Anno 98 - Numero 13

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 16 Gennaio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La crisi della Giustizia

Mali e rimedi

Tra i discorsi dei procuratori generali per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, mi è sembrato particolarmente meritevole di menzione quello palermitano: coraggioso, senza l'ottimismo di comando delle cose che si aggiustano da sé, con un po' di benessere.

Non che tutti gli altri non fossero degnissimi; ma queste affermazioni dei difetti nell'andamento della giustizia (che occorre sforzarsi di perfezionare, pure sapendo che, come tutte le cose umane, non sarà mai perfetto) mi ricordano un po' le pastorali dei vescovi, che denunciano ad ogni ricorrenza i mali della umanità peccatrice, senza che sia dato prevedere le cose abbiano a volgere meglio per il futuro.

Crisi della giustizia; in che senso?

Non direi in quello di un peggioramento; le lungaggini dei processi sono male vecchissimo; ogni famiglia borghese ha nei suoi ricordi una causa che si trascinò per decenni. Ed i magistrati di oggi non sono inferiori a quelli di ieri. Crisi nel senso che l'amministrazione della giustizia è lungi dall'avere quell'andamento che desidereremmo.

Ed anzi tutto stringe il cuore il pensiero dei processi penali con detenzione preventiva; un anno, magari due, di carcere per essere poi riconosciuti innocenti. Nei processi civili non aveva torto il procuratore generale della Cassazione Poggi quando lo scorso anno, destando molte proteste, addossò una parte della colpa agli avvocati; chi frequenta le udienze sa quanto siano frequenti le richieste di rinvio (io dico scherzosamente che San Rinvio è il santo più bonario, che non rifiuta mai la grazia). Ma è pur vero che un ricorso in Cassazione (ed uno in Consiglio di Stato) raramente è discusso entro l'anno; non di rado due ne trascorrono tra il ricorso e la decisione, talora più.

Rimedi? Ce ne sarebbero? Li gradirebbe la massa dei cittadini, li vorrebbero gli stessi magistrati? Ne dubito.

Qui, come dovunque mi volga (così in tema di evasioni fiscali o di traffico stradale), vedo un gran desiderio di bene, di guarigione, diffuso in tutti; ma la posizione è quella del malato che dice al medico: guariscimi, ma non mi dare medicine, non togliermi alcool e caffè, lasciami mangiare ciò che mi piace, andare a letto all'ora che voglio.

Rimedi. Per ciò che tocca la magistratura: attrarre i migliori, dando all'inizio della carriera e mantenendo in seguito una retribuzione di almeno una volta e mezzo quella di chi ha pari anzianità nei ruoli direttivi statali e degli enti parastatali: prendendo per questi come misura di confronto non la retribuzione tabellare, ma quella effettiva, costituita da molteplici voci.

Non allargare il numero dei giudici (che è necessariamente diminuire la qualità e il prestigio), ma meglio utilizzarli. Via dagli uffici amministrativi, dai gabinetti dei ministri; anche dagli uffici legislativi, dai posti di addetto ai giudici costituzionali: possono ivi occorrere giuristi, non magistrati; scrivere in testa all'ordinamento giudiziario che il giudice non può essere distolto dalle sue funzioni, che i ministri possono chiedere pareri ai collegi giudiziari, non ai singoli giudici.

Liberarci da certi slogan: la giustizia deve andare verso il popolo, essere prossima al popolo. Sì, se s'intende che il giudice penale deve interrogare magari in dialetto, discutere con imputati e parti civili, immedesimarsi in loro; che il giudice civile deve fare ampio uso dell'interrogatorio libero delle parti, convocarle, cercare di conciliarle. No, se s'intende che non ci si deve accorgere che dal 1865 a oggi i mezzi di comunicazione sono alquanto mutati, ed insistere nelle piccole sedi, dove c'è poco lavoro, mentre ce n'è pletora nelle grandi.

Basta un tribunale per provincia, con l'aggiunta di otto o nove da distribuire tra Sicilia, Sardegna, Calabria e Lucania; basta una pretura (con una pluralità di giudici addetti) per ognuno degli antichi circondari: con l'aggiunta di venti o trenta, da distribuire in quelle regioni e nei paesi dell'arco alpino. (E dare a tutti i pretori la macchina con cui spostarsi; uscire dall'arcaismo per cui l'amministrazione italiana non conosce che la concessione della vettura lussuosa o quasi, con autista).

Lentezza dei processi. Sento ammirare quelli rapidissimi di altri paesi. Ma i più dimenticano che ivi quasi s'ignora la scienza della procedura, e questa consta di pochissime norme assai semplici, e da noi la procedura, con cultori di altissimo valore, è divenuta quasi la regina delle scienze giuridiche; che ogni avvocato ed ogni giudice è preso almeno in misura eguale dalla preoccupazione di osservare le norme procedurali, e da quella di rendere veramente giustizia.

Si accetterebbero da noi riforme procedurali sostanziali, l'imputato obbligato a dire la verità, od a rispondere con la formula di altre procedure, *«non rispondo per non incriminarmi»*, gravi pene al testimonio che non si è subito presentato ed ha mandato un certificato medico riconosciuto fasullo?

Si accetterebbe di riformare l'art. 111 della Costituzione, e di stabilire che tutte le controversie civili che non superino un dato valore (mettiamo mezzo milione) sono decise da un giudice di equità, senza che siano ammessi gravami?

Si afferma che l'amministrazione della giustizia dev'essere gratuita. Lo è quasi (per quel che tocca ciò che è pagato allo Stato, e litigare costa in Italia meno che nella più gran parte dei paesi occidentali), ma potrebbe esserlo interamente: col correttivo però di gravissima ammenda al litigante temerario, di sanzione disciplinare anche all'avvocato che prolunghi la causa con gravami palesemente senza base, e con forti interessi moratori al convenuto che procrastini il pagamento di quanto deve con eccezioni riconosciute infondate. (Molte liti si hanno perché le spese di causa sono largamente compensate dal pagare dopo tre anni con gli interessi di legge del 5 %, allorché l'azienda del litigante vive con mutui bancari al 12 %).

Purtroppo sento da noi spesso ripetere il detto di un grande giurista tedesco del secolo scorso, essere il contendente un benemerito, che lotta per la realizzazione del diritto. Ad esso contrapporrei il monito che ogni mamma dà al suo bambino: «Ribellati quando si tocca la tua persona, ti si accusa ingiustamente di una bugia che non hai detto, e fa valere le tue ragioni quando il danno della rinuncia sarebbe troppo grave ma accetta i minimi torti». Ho sempre la pena dei magistrati di ogni grado, anche i più alti, affaticati dal risolvere questioncine di servitù o di confini, e privati del tempo occorrente per meditare le questioni di somma importanza morale od economica.

Ma quale Guardasigilli oserà proporre le riforme che accenno? Vedo resistenza anche alle minime; il giudice unico in tribunale, la riduzione del numero dei giudicanti in Appello ed in Cassazione.

Siamo sempre al malato che vuole la guarigione e non la cura.

A. C. Jemolo

Il discorso del capo dello Stato interrotto diciotto volte

Segni al Congresso fra continui applausi «Dobbiamo creare la Comunità atlantica»

« Gli Stati Uniti non sono soltanto una nazione: sono una grande forza morale. Noi vogliamo un'Europa unita e legata all'America da vincoli indissolubili. Solo l'alleanza atlantica può avere l'autorità necessaria per avviare un dialogo costruttivo con il mondo comunista » - Dell'Italia il presidente ha detto: « Il mio Paese affronta taluni problemi di congiuntura che richiedono la più vigile attenzione. Siamo in grado di risolverli da soli » - La visita ufficiale a Washington è conclusa - Oggi Segni andrà all'Onu a New York

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 15 gennaio.

Davanti al Congresso riunito in seduta congiunta, in un'aula affollata e che spesso approvava l'oratore con lunghi fervidi applausi, il presidente Segni ha tenuto oggi un discorso molto lungo e che è stato lodato concordemente dai senatori e dai deputati americani per la chiarezza e l'impegno delle idee sostenute. Aggiungiamo per conto nostro che quello di Segni è stato il discorso di un democratico italiano, ossia di un antifascista e di un uomo politico che ha una ragionevole fiducia nell'esperimento di centro-sinistra attualmente in corso in Italia.

Segni ha esordito ricordando i legami che unirono in ogni tempo Italia ed America, e fra i più significativi il sangue versato insieme da uomini dei due Paesi per restituire l'Italia alla libertà: «Dopo la lotta cruenta venne quella per la ricostruzione del Paese e anche in quella occasione il popolo italiano poté largamente giovarsi dell'aiuto americano».

Il Presidente ha poi ricordato che quando giunse per la prima volta negli Stati Uniti dovette constatare che qui gli italiani si sentono come a casa loro: «La vibrante e forte anima dell'America ci attira a sé immediatamente e direi quasi inconsciamente. Il popolo italiano ammira altresì nell'America le sue solide doti morali: da una parte un indistruttibile senso della eguaglianza della giustizia nella libertà, dall'altra le sue solide doti di concretezza e di volitività. Tutto ciò fa sì che l'America ha assunto un ruolo di immensa importanza nell'attuale fase storica, decisiva per le sorti dell'umanità. Essa è oggi molto più di una nazione, è una immensa forza morale, è la migliore garanzia della pace, della libertà nel mondo».

Queste cose, ha detto Segni, gli sono tornate in mente con profonda emozione mentre stamane sostava davanti alla tomba di Kennedy: «Egli aveva raccolto intorno a sé il consenso di popoli vicini e lontani tutti accomunati dalla volontà di difendere il bene supremo della libertà, di un più armonico sviluppo sociale e di una pace vera e giusta». *Dopo aver accennato alla visione kennediana di un mondo pacifico formato di nazioni libere e unite in una grande famiglia umana senza più odii nè paure, Segni ha citato una frase famosa del defunto Presidente americano:* «Noi non raggiungeremo questo obiettivo oggi o domani. Non lo raggiungeremo forse durante il corso della nostra vita, ma la sua ricerca rappresenta la più grande impresa del secolo».

Premesso che la libertà non è un concetto astratto ma chiede di essere tradotta concretamente «in una più profonda e cristiana giustizia sociale, in una più armonica partecipazione di tutti i cittadini sia alle responsabilità della società che ai frutti del suo sviluppo». *Segni ha detto:* «In questo spirito noi stiamo dando la nostra opera oggi per ottenere il più largo appoggio democratico all'azione di progresso che intendiamo svolgere nell'interesse del paese e del suo rapido ed ordinato sviluppo economico e soprattutto sociale».

Venendo sempre più nel vivo della politica di centro-sinistra avviata dal governo italiano, Segni ha detto che i dati statistici confermano in Italia «il costante progresso della sua produzione, la correzione di taluni squilibri particolarmente regionali, nel campo agrario attraverso l'avvenuta attuazione di misure di riforma, l'aumento del livello di vita, lo sviluppo dei suoi scambi internazionali». *Poi, probabilmente anche per smentire talune voci di prestiti che l'Italia chiederebbe all'America, Segni ha aggiunto:* «Certamente il mio Paese affronta taluni problemi di congiuntura che richiedono la più vigile attenzione, una migliore distribuzione del reddito per investimenti e consumi, una sana politica dei prezzi, un riaggiustamento della bilancia commerciale. Questi problemi esistono e nel riconoscerne francamente l'esistenza noi implichiamo già la nostra volontà di risolverli. Siamo del resto in grado di risolverli da soli e pertanto ve ne parlo non per chiedervi aiuto ma perché è ovvio che fra amici si parli francamente dei problemi rispettivi».

L'amicizia fra i due Paesi ha portato poi Segni a parlare dell'alleanza atlantica, «la migliore salvaguardia della pace». *In merito al problema della forza multilaterale Segni ha detto:* «L'alleanza ha visto mutare in un periodo di così rapida evoluzione tecnologica i mezzi di cui essa deve disporre per la sua difesa: il che comporta un ripensamento della strategia comune e dei compiti affidati ad ognuno dei suoi membri. L'adeguamento dei mezzi e dei metodi alle necessità tecnologiche e quindi militari ha una enorme importanza. A esso l'Italia dedica tutta la necessaria attenzione».

Tutta l'evoluzione della storia porta le nazioni europee ad avvicinarsi sempre di più, a intendersi sempre meglio, ed è prevedibile che un giorno l'Europa occidentale e l'America formeranno una sola comunità. Dopo essersi domandato come si potrà toccare quella meta, Segni ha detto che si possono immaginare due vie: «La prima consiste nel fare ogni sforzo per giungere senza forme o gradi intermedi alla costituzione di istituzioni governative e parlamentari che raggruppino paesi siti sulle due rive dell'Atlantico. La seconda consiste nel cercare di giungere a tale comunità attraverso la graduale fusione in seno all'alleanza atlantica di gruppi di Stati in entità politiche di maggiore estensione».

Segni ha accennato alle grandi difficoltà che insorgono sulla prima via e ha detto di condividere l'opinione positiva di Kennedy sulla seconda via: una associazione fra i paesi atlantici basata su due pilastri fondamentali, da una parte l'America, dall'altra l'Europa **unita ed integrata** *con l'Inghilterra.* «Una simile Europa unita è necessaria per ragioni di stabilità e di equilibrio: è necessaria perché i problemi maggiori della nostra epoca trascendono le possibilità nazionali, è necessaria per difendersi, è necessaria per il più completo sviluppo di quelle energie e di quei mezzi che virtualmente possiede il nostro antico continente... L'Europa che noi vogliamo creare è un'Europa legata all'America da vincoli indissolubili di interdipendenza, di lealtà e di solidarietà, vincoli che devono unire i popoli che vivono attorno al Mediterraneo della nostra èra — l'Oceano Atlantico — e che devono preludere alla costituzione della più grande società dei popoli liberi, la comunità atlantica. All'opera di rafforzamento dell'alleanza atlantica deve corrispondere una instancabile azione tendente al chiarimento dei rapporti tra Oriente ed Occidente, al risanamento dell'atmosfera internazionale, alla ricerca di una maggiore reciproca fiducia ed alla diminuzione dei rischi di guerra. Non vi è dubbio che soltanto l'alleanza atlantica in tutta la sua saldezza può avere l'autorità necessaria per impostare un dialogo costruttivo con il mondo comunista».

Giunto verso la fine del suo lungo discorso — il fittissimo cartello — fra i crescenti consensi dei deputati e dei senatori riuniti nell'aula del Congresso, Segni ha detto: «Ho ricordato i continui e rinnovati fermenti ideali che ci hanno unito e ci uniscono. Noi siamo convinti che questi fermenti innovatori delle rispettive società nazionali non sono fenomeni isolati ma fanno parte di un unico processo evolutivo della società umana. Siamo convinti che ogni popolo aspira a darsi istituzioni libere e democratiche. Nella decisiva competizione tra Oriente e Occidente, che è il segno del nostro tempo, noi non abbiamo dubbi sul fatto che l'unione dei popoli si formerà attorno ai valori della nostra comune civiltà che abbiamo il compito e la volontà di difendere».

Segni ha infine concluso: «Se la libertà è come noi crediamo il fermento più vivo della civiltà odierna e se essa si incarna, più profondamente che in qualsiasi altra, nella nostra società occidentale, i frutti della nostra amicizia e della nostra cooperazione saranno certamente importanti».

Nei commenti che si fanno qui a Washington si sottolineano anche le parti del discorso relative alla politica interna italiana: niente piagnistei sulla congiuntura economica, ma un gran senso di fiducia sulla strada intrapresa.

Può dirsi che sia stato questo uno dei motivi preminenti della visita di Segni a Johnson: mettere in rilievo che l'Italia oggi più che mai intende restare leale all'alleanza atlantica e oggi più che mai ha le basi politiche per tenere fede ai fini di quella alleanza. E' stato proprio questo che Saragat ha spiegato diffusamente al suo collega Rusk sin dal primo incontro.

Nicola Adelfi

Il presidente Segni, al podio degli oratori, risponde agli applausi dei parlamentari alla conclusione del suo discorso ieri al Congresso di Washington (Tel. Ansa)

Laura Segni da Jacqueline



La signora Segni e Jacqueline Kennedy, a sinistra, durante la visita che la consorte del Capo dello Stato italiano ha reso alla vedova del presidente John Kennedy. La visita è stata sottolineata con viva simpatia dalla stampa americana (Tel. Ansa)

L'omaggio alla tomba di Kennedy

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 15 gennaio.

Oggi, nella freddissima Washington, coperta di neve, la giornata del presidente Segni ha avuto due momenti particolarmente autentici: la visita al cimitero di Arlington, dove ha deposto una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto americano e un'altra su quella del presidente Kennedy, e il suo incontro con i membri del Congresso degli Stati Uniti.

Ad Arlington, Segni ha offerto il tributo di un popolo che, lungo la sua dolorosa storia, porta tracce e ferite del suo anelito alla libertà, di sconfitte e di eroiche riprese. Il Presidente è salito lungo i viali della vasta e pianeggiante collina verso le 11. Si è detto che l'aria era freddissima, ma tersa, e il panorama delle disseminate lapidi di pietra bianca, tutte allineate sotto una neve purissima, ancora immacolata, era sotto di noi. Intorno alla tomba classicheggiante del Soldato Ignoto, il servizio militare era perfetto: i picchetti dell'aviazione, della marina, dei *marines* e dell'esercito erano schierati in quadrato, e le due sentinelle di guardia immobili nella garitta di tela: un colorato quadro di stampa antica, una grande semplicità e una grande maestà e una tenerezza di memorie davanti a tutti quei morti in battaglia, lontani e recenti.

Il Presidente fu salutato da ventun colpi di cannone. Un nostro carabiniere in alta uniforme, col pennacchio blu e rosso sulla feluca, resse, fino davanti al sepolcro, la corona d'alloro con i colori italiani. Uno squillo di tromba e un minuto di silenzio... La cerimonia della deposizione di un'altra corona d'alloro sul tumulo (la tomba non c'è ancora, la fiaccola perenne arde e affiora dalla neve) del presidente Kennedy è stata più semplice e più intima. Non c'era il carabiniere in alta uniforme, non il quadrato militare schierato al completo. Il tumulo, presso al quale sono la pietra e la croce di marmo dei due infanti di Kennedy premorti, appare ancora circondato da uno steccatuccio di legno, dipinto di bianco, comune a tutte le case americane.

Qui, la commozione di Segni e anche di Saragat erano visive, forse memori delle visite relativamente recenti dei due nostri uomini di Stato, seppur in veste diversa, al giovane Presidente scomparso. Nella solennità di quel cimitero, davanti a quella tomba di giovane stroncato nel fiore della sua opera di statista e di condottiero politico, i capelli bianchi del nostro presidente Segni, la sua commozione e la sua fragile figura di padre e di nonno acquistavano un particolare significato: il saluto di una vecchia sapienza venuta dalla vecchia Europa, tributato a una sapienza giovane, immaturamente stroncata.

Queste le impressioni sentimentali essenziali che ci par di poter segnalare come aspetti più vivi della cronaca della visita del nostro Presidente al cimitero di Arlington. Per quel che riguarda la visita ai membri riuniti delle due Camere del Parlamento americano, seguita poco dopo, ci pare opportuno segnalare anzitutto che il lungo e importante discorso del nostro Presidente è stato seguito con grande attenzione, da una sala gremita di parlamentari e di un foltissimo gruppo di rappresentanti del Corpo diplomatico accreditati a Washington. Segni è stato interrotto da ben diciotto applausi.

L'arrivo del nostro Presidente era stato preceduto dagli annunci dell'araldo di porta, che diceva: «*Mr. speaker, annuncio l'arrivo dei signori senatori*» (fra questi, particolarmente notati, Fulbright, Teddy Kennedy che si è brevemente intrattenuto con Saragat, Humphrey, Mansfield, Dirksen e così via). Lo *speaker* risponde: «*Benvenuti i signori senatori*», e dà un colpo di mazza. «*Mr. speaker, arrivano i signori rappresentanti dei Paesi esteri*». «*Benvenuti i signori rappresentanti dei Paesi esteri*», e colpo di mazza. «*Mr. speaker, arrivano i membri del gabinetto del Presidente*». «*Benvenuti...*», e colpo di mazza. Fra questi c'erano Dillon, al Tesoro; quindi il ministro del Lavoro, delle Poste, dell'Agricoltura, della Sanità (l'italo-americano Celebrezze).

Finalmente, l'araldo di porta annuncia l'arrivo del Presidente della repubblica italiana. «*E' mio privilegio* — ha detto allora il *chairman* della Camera dei rappresentanti, McCormak, democratico del Massachusetts, — *presentarvi, signori senatori e rappresentanti, il Presidente della repubblica italiana, capo di una delle nazioni cui siamo maggiormente legati da vincoli di amicizia, Antonio Segni*».

Fu nell'atmosfera di questo annuncio, seguito da un lungo applauso e tributo di deferenza, che il nostro Capo di Stato ha iniziato la lettura del suo discorso. La signora Segni era nella tribuna d'onore, insieme alla signora Rusk. Il ministro Saragat era in un seggio a lui riservato, vicino al nostro ambasciatore Fenoaltea, e ad altri alti esponenti della diplomazia italiana. Alla visita al Congresso, è seguito un pranzo presso la nostra ambasciata, offerto dal nostro Presidente e dalla signora Segni, al Presidente e alla signora Johnson.

Dopo un breve riposo alla Blair House, il presidente Segni si è recato ancora una volta alla Casa Bianca per un ultimo incontro con il Presidente americano. Domani sarà a New York e visiterà l'Onu. La signora Segni, ieri, ha reso visita alla signora Kennedy alla quale ha offerto un presepio napoletano del '700. La signora Segni, inoltre, ha invitato la signora Kennedy per un soggiorno in Italia. Il Presidente italiano sarà lieto di mettere a disposizione dell'ospite e dei bambini la villa «Rosebery» di Posillipo. La signora ha accettato, ma non per quest'anno.

Antonio Barolini

Il comunicato ufficiale al termine dei colloqui

Washington, 15 gennaio.

Ecco il testo del comunicato finale dei colloqui italo-americani a Washington:

«Il presidente Johnson e il presidente Segni hanno avuto due colloqui alla Casa Bianca il 14 e il 15 gennaio. Il segretario di Stato Rusk ed il ministro degli Esteri Saragat erano presenti in entrambe le occasioni. Il presidente Segni ha detto al presidente Johnson quanto profondamente il popolo italiano abbia sentito la tragica morte del presidente Kennedy.

«Nell'esprimere la sua gratitudine e quella del popolo americano per queste espressioni di cordoglio, il presidente Johnson ha osservato che il presidente Kennedy attribuiva grande valore alla stretta amicizia tra l'Italia e gli Stati Uniti che è una fonte di forza per entrambi i popoli. I colloqui tra i due *leaders* hanno riaffermato le calde relazioni personali stabilite durante le visite in Italia del presidente Johnson nel 1962 e 1963. I due Presidenti hanno riscontrato la loro coincidenza di vedute su un vasto campo di questioni.

«Il presidente Johnson ha sottolineato al presidente Segni e al ministro degli Esteri Saragat la sua profonda e personale dedizione al rafforzamento dell'alleanza nord-atlantica. Essi si sono dichiarati d'accordo che i fondamentali obiettivi occidentali richiedono di continuare gli sforzi per l'edificazione di una *partnership* atlantica attraverso un costante progresso verso l'unità europea. A questo proposito essi hanno rilevato che le conversazioni politiche e militari su una forza multilaterale missilistica navale procedono in modo soddisfacente. I due Presidenti hanno espresso l'opinione che i prossimi negoziati commerciali debbano essere condotti con energia al fine di stimolare un più libero commercio internazionale su una base più liberistica. I Presidenti hanno anche sottolineato la importanza che i paesi più sviluppati prestino assistenza economica e tecnica agli Stati in via di sviluppo.

«I Presidenti hanno rilevato l'importanza di esplorare i mezzi per un miglioramento dei rapporti Est-Ovest ed hanno espresso la speranza che l'Unione Sovietica risponda costruttivamente agli sforzi occidentali in tal senso. Essi si sono dichiarati d'accordo che le nuove proposte debbano essere presentate alle prossime conversazioni per il disarmo a Ginevra in uno sforzo diretto a raggiungere risultati positivi. Essi hanno sottolineato che l'Italia e gli Stati Uniti lavoreranno insieme alle altre nazioni per il consolidamento della pace e della libertà in tutto il mondo». (*Ansa*).

CRONACA CITTADINA

In città e in provincia: pericolo

La nebbia nemica degli automobilisti

Sull'autostrada visibilità pochi metri: nella notte 3 morti e 10 feriti - CARMAGNOLA: centinaia di macchine bloccate - VILLASTELLONE: nell'auto rovesciata rischia d'annegare - BORGARETTO: uno scontro e un falò

Quaranta ore di fitta nebbia: quattro morti, una decina di feriti — alcuni assai gravi — un centinaio di incidenti. La nebbia è la nemica peggiore della circolazione: lo scorso inverno causò, in Italia, 2762 incidenti con [illegible] morti e 2514 feriti. Si tenga conto che queste sciagure avvennero quasi tutte nelle provincie del Nord, in pochi giorni, quando gli automobilisti, appunto per la scarsa visibilità, sono piuttosto portati alla prudenza.

Ma la prudenza non sempre basta nel nebbione. L'altra sera sull'autostrada, il rappresentante Alfredo Madrigali, 62 anni, finisce nella corsia opposta, scende dal camioncino per orientarsi ed è ucciso da un'auto. La prima vittima. Poco dopo, quasi allo stesso punto, una macchina si ferma in panne: l'autista cerca il guasto mentre il passeggero, Mario Rota di 60 anni, in mezzo alla strada segnala l'ostacolo con una torcia elettrica. Ma questa luce è insufficiente nel nebbione. Il Rota è travolto da un autocarro e il suo corpo stritolato dall'auto di Matteo Basciano e Sergio Barovero, entrambi di 24 anni, che finisce contro il camion. Ucciso il Rota, il Barovero muore qualche ora dopo. Il Basciano è in fin di vita.

Altri incidenti, ieri, su ogni strada. La polizia stradale, i carabinieri ed i vigili di tutte le località sono stati mobilitati in un lavoro logorante e senza sosta. Si viaggiava nella nebbia, alla cieca, e a tratti, su lastre di ghiaccio. Decine di macchine sono finite una contro l'altra o fuori strada.

Dalle 5,30 a mezzogiorno la Torino-Carmagnola è rimasta bloccata. All'altezza della frazione Bauducchi un'autocisterna e un autotreno si erano scontrati frontalmente e l'incidente aveva provocato una serie di tamponamenti. Alle 11 70 autotreni e un centinaio di auto aspettavano che gli ostacoli venissero rimossi. Poco più lontano, a un chilometro da Villastellone, un'utilitaria e un camion sono usciti di strada fermandosi sull'orlo di un canale. La prima si è rovesciata e il guidatore — Stefano Boetti, 36 anni, di Carmagnola, — vi è rimasto per mezz'ora prigioniero, con il terrore di finire in acqua. E' stato salvato da un collaudatore della Fiat che, passando, aveva visto la luce dei fari dell'utilitaria puntata verso l'alto.

Lunga serie di tamponamenti anche sulla strada di Stupinigi, fra il Sangone e il bivio di Borgaretto. Il più grave: un camion, guidato da Felice Coniglio, piomba su due auto ferme, rovescia la prima, una «1100» e incendia la seconda, una «1500», guidata da Cesare Vitale, abitante in via Saluzzo 56, che riesce a sfuggire al rogo.

Incidenti anche in città. Il più grave — *oltre a quello di cui diamo notizia a pagina 7* — è accaduto alle 8 presso il ponte sulla Stura di via Bologna. Il motociclista Raffaele Corea, 24 anni, via Scarlatti 58, si ferma di colpo per non finire contro due macchine tamponate, ma è travolto dal camioncino di Ettore Paltro, via Dell'Arrigo 45. Lo trasportano al Martini: lo opera il prof. Impallomeni, tre ore d'intervento alla milza e all'intestino, prognosi riservata. Sempre a causa della nebbia, due auto si scontrano in corso Traiano, un terzo automobilista — Raffaele Iatrino, 40 anni, corso Racconigi 42 — scende per aiutare a disincastrare le macchine, ed è investito da una quarta auto e ferito non gravemente.

Sull'autostrada auto e camion hanno viaggiato quasi a passo d'uomo. Migliori le condizioni al mattino e fino alle 15 la visibilità è stata di un centinaio di metri. Poi la nebbia si è infittita e alle 18 già non si vedeva a più di dieci metri.

Abbiamo detto che la peggiore delle insidie per la circolazione è la nebbia. Non sempre prudenza e abilità bastano a difenderci da questo pericolo. Si viaggia alla cieca, senza punti di riferimento all'infuori dei paracarri sul lato destro della strada — sempre che se ne riesca a scorgere due successivi — e della striscia bianca di mezzeria, se esiste. Paracarri e striscia bianca sono le sole guide sicure per non uscire fuori strada. Cercare, quindi, di non perderli di vista.

E le luci? Le luci abbaglianti più che inutili sono dannose. I proiettori fendinebbia rappresentano l'aiuto migliore. In mancanza di questi, tenere accesi gli anabbaglianti, e — fuori città — usare il clacson.

Ma sarà soprattutto il comportamento del guidatore a ridurre i pericoli della marcia nella nebbia: doppia attenzione, estrema prudenza, tenere rigorosamente la destra. Se si è costretti a fermarsi, portarsi al margine della strada — oltre il ciglio se è possibile — e tenere accese le luci, e meglio accendere un piccolo fuoco davanti all'auto o dietro.

A mezzanotte città al buio

A mezzanotte quasi tutta la città è rimasta al buio: la corrente è mancata nelle strade, sui tram e nelle abitazioni. L'interruzione era dovuta alla nebbia: l'alto grado di umidità dell'aria, nella Valle di Susa, ha causato un corto circuito nella linea che scende da Chiomonte; alla centrale del Martinetto sono scattati gli interruttori automatici. L'energia è stata immessa nuovamente nella rete dopo venti minuti.

La nebbia anche a Caselle

Ma non ha impedito la partenza d'un gigantesco Boeing

La nebbia ha fatto ieri pomeriggio la sua comparsa anche a Caselle. E' calata all'improvviso verso le 16 ed ha bloccato sul campo alcuni velivoli che vi erano stati dirottati da Linate e dalla Malpensa chiusi al traffico già al mattino.

Alcuni apparecchi sono ripartiti per Roma e per altre città d'Europa e d'oltreoceano prima che la caligine si addensasse. Fra questi vi erano alcuni quadrireattori «DC 8» dell'Alitalia in servizio intercontinentale, compreso il «Leone Pancaldo» usato da Paolo VI per il viaggio ad Amman e dal presidente Segni per la sua visita negli Stati Uniti: ieri tornava da New York in normale servizio passeggeri.

Un «Boeing 707» della compagnia americana Twa giunto nel primo pomeriggio da New York e Parigi è rimasto invece bloccato dalla nebbia, nell'attesa dell'arrivo in pullman dalla Malpensa dei 77 viaggiatori che doveva portare in America. Equipaggio e passeggeri sono rimasti in attesa di una schiarita fino alle 21,30. A quell'ora la caligine si è un tantino diradata e il gigantesco aereo (115 tonnellate) è decollato.

Noie e malanni dell'inverno

Una recrudescenza di laringo-tracheiti e faringiti di origine virale - Parecchi casi d'influenza con dolori muscolari e articolari - Altri due casi di meningite - Ancora un tetano

Le rapide variazioni di temperatura, il passaggio dal freddo intenso a una media di alcuni gradi sopra zero e poi il nuovo rincrudirsi improvviso del clima sono le cause principali di alcune malattie che determinano numerose assenze nelle scuole, negli uffici, nelle fabbriche.

In prima linea ci sono, in questi giorni, le laringo-tracheiti e le faringiti provocate da virus che si esaltano col freddo. Affezioni fastidiose ma di solito non gravi, che si combattono in genere con una terapia a base di antinfluenzali, col caldo e il riposo a letto.

Parecchi casi di influenza (benigna e) è stato osservato) hanno analoga origine virale. Bronchiti diffuse, soprattutto nelle persone anziane, raffreddori e infiammazione delle prime vie respiratorie tra i bambini sono tipiche malattie dovute all'instabilità del tempo.

Alcuni medici hanno segnalato all'Ufficio di Igiene anche un certo incremento delle malattie reumatiche, dovute a uno streptococco che le cosiddette «cause perfrigeranti» virulentano. Abbiamo chiesto al più autorevole specialista della materia, il prof. Bobecchi, se si possa parlare di una «epidemia reumatica». Ci ha risposto: «*Lo escludo in modo assoluto. Direi piuttosto che c'è indubbiamente un quadro clinico stagionale, di tipo influenzale, che si manifesta con dolori muscolari e articolari*».

Più grave è la recrudescenza di meningite cerebrospinale dovuta al tempo rigido. Agli undici casi già segnalati (di cui tre mortali, tra bimbi di 6-9 mesi) se ne sono aggiunti ieri altri due fortunatamente non gravi: un bimbo di 5 anni portato all'Amedeo di Savoia da un paese della cintura, e una bambina di 7 mesi, torinese, che è stata trasportata d'urgenza al Maria Vittoria.

Inverno o estate che sia, il tetano continua a tendere la sua grave insidia. L'ultima colpita è una donna, abitante in corso Rosselli, ricoverata ieri al Mauriziano.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +3,1
MINIMA —0,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +2,2; pressione 745,6; umidità 91%; cielo quasi sereno. **Previsioni:** nebbia. Temperat. in diminuzione. **Temperatura a Caselle:** massima +9,5; min. —2,4; media —0,5.

Deciderà il magistrato per il palazzo del psi

Tolti i telefoni al psiup che occupa la sede di corso Palestro

Il nuovo segretario del psi torinese, Canepari, è partito per Roma dove avrà incontri con i dirigenti nazionali del partito. Oggi, dopo un'ultima richiesta ufficiale ai «carristi» del psiup perché restituiscano i locali della sede di corso Palestro, i legali del psi inizieranno l'azione in Pretura per ottenere il «reintegro della proprietà».

Intanto i dirigenti torinesi del psi hanno disdetto il contratto con la Stipel per i telefoni di corso Palestro e da ieri i tre numeri che sull'elenco telefonico figurano intestati alla federazione provinciale del psi non funzionano più.

L'esecutivo torinese del psi (composto da Moraro, Carli, Novo e Picco della sinistra; Paonni, Costanzo, Borgogno, Piga e Bozzallo degli autonomisti; Rava dei pertiniani) si riunisce questa sera.

Anche i dirigenti del psiup hanno nominato la segreteria (composta da Cipriano, Dosio, Filippa, Gasparini, Giachino, Giovana, Maina, ecc. Passoni) e l'esecutivo (formato da Alasia, Carbonero, Clerico, Gillone, Fenoglio e Migliardi). Alle riunioni costitutive del psiup torinese hanno partecipato 29 ex-membri del direttivo provinciale del psi.

Il psiup terrà domenica la sua prima manifestazione pubblica a Torino alle ore 10 al cine Capitol con la partecipazione del segretario nazionale del nuovo partito on. Vecchietti.

A Settimo nell'ufficio di un'impresa di costruzioni

Banditi mascherati pistole in pugno rapinano 8 milioni delle buste paga

Ma sei milioni sono in assegni - Non hanno visto altri tre milioni in denaro che erano sul tavolo - L'impiegato e un magazziniere sotto la minaccia delle armi - Scomparsi nella nebbia

Assaliti da due banditi a un'impresa di costruzioni di Settimo. Pistole alla mano, hanno rapinato il denaro delle paghe degli operai: otto milioni, di cui sei in assegni. Altri tre milioni erano sulla scrivania del contabile, ma i rapinatori non li hanno visti. Dopo il colpo, sono svaniti nella nebbia. E' accaduto ieri in via Schiapparelli.

E' una strada che si perde tra i campi della periferia dietro la stazione. Al numero 27 vi è la sede della ditta Morandi, che ha un centinaio di dipendenti. Attorno a un grande cortile vi sono bassi fabbricati — deposito di macchinari e attrezzature per cantieri — e una casetta a un piano, con l'ufficio della ditta e l'abitazione del custode.

Ieri pomeriggio, nell'ufficio vi è l'impiegato Alberto Antoniotti, 44 anni, di Vercelli: è solo e prepara le buste paga per i dipendenti. E' seduto a tavolino, alle sue spalle c'è la cassaforte socchiusa. Ha già diviso in mazzette tre milioni di banconote e il denaro è in un angolo della scrivania. Sono le 15,30 e la porta che dà sul cortile si apre piano. L'Antoniotti se ne accorge per il soffio di gelo, alza gli occhi e vede due giovani sulla soglia. Statura media, vestiti di scuro, con un basco nero calato in testa. Hanno i volti nascosti a metà dalle sciarpe. Stringono una pistola.

«Alzati e spalle al muro» dice uno dei due. Parla a bassa voce e con molta calma. L'Antoniotti esita. «Presto», dice l'altro. Sembra un invito più che un ordine o una minaccia. Ma la minaccia è in quelle due pistole che ora sono puntate a un palmo dal petto dell'impiegato. L'Antoniotti retrocede e ha le spalle contro la cassaforte. «Apri» dice il bandito. Il tono della voce è sempre tranquillo innaturale in un momento così drammatico. L'impiegato ubbidisce e, mentre uno dei banditi va di guardia alla porta, l'altro prende e infila in una cartella quanto trova nel forziere: banconote per due milioni, un assegno di tre milioni 900 mila lire e un altro di due milioni 300 mila della Banca del Lavoro, intestati all'Inps di Torino.

In questo momento entra il magazziniere Benito Accorsi, 37 anni, di Giussano. Viene per una commissione, non può immaginare cosa sta accadendo lì in ufficio. Appena aperta la porta, si sente dire: «Dentro e contro il muro». Per prima cosa vede una canna di pistola quasi contro il suo fianco e ubbidisce. Intanto il primo bandito ha rinchiuso la cartella (non si è accorto del denaro sulla scrivania) e senza una parola esce, subito seguito da quello che continua a tenere puntata la rivoltella sul magazziniere e l'impiegato.

L'Accorsi si precipita fuori dall'ufficio pochi secondi dopo l'uscita dei gangster. Il cortile è immerso nella nebbia, non si scorge un'ombra, non si sente rumore di passi. Come se i due rapinatori si fossero volatilizzati. Dalla strada arrivano gruppi di operai. Anche loro non hanno visto nulla. Un quarto d'ora dopo sul posto ci sono il maresciallo La Porta con due carabinieri. Nessuna traccia dei banditi. Non si riesce nemmeno ad accertare se sono fuggiti in auto, se erano attesi da complici. Sono scomparsi in direzione di Chivasso, verso i campi, ecco perché hanno evitato gli operai. La nebbia è stata la loro grande alleata.

L'impiegato e il magazziniere aggrediti dai banditi

Strappa il portafogli all'automobilista che gli fa l'elemosina

— Con la scusa di chiedere un fiammifero, un ladro ha rubato il portafogli a un automobilista. Il derubato è Claudio Parrino, 31 anni, impiegato all'Olivetti di corso Tortona e abitante in via Giacomo Dina 46/25. Ieri a mezzanotte transitava in «600» per corso Sebastopoli. Allo «stop» che è sull'incrocio con corso Galileo Ferraris si è fermato per aspettare via libera. E' stato avvicinato da un giovane che teneva fra le dita una sigaretta. «*Per favore, ha un fiammifero?*». Il Parrino, nulla sospettando, ha aperto lo sportello e gli ha acceso la sigaretta. «Non ho cenato — ha detto lo sconosciuto — e ho molta fame. Mi può fare un'elemosina?». Il Parrino ha tolto di tasca il portafogli che conteneva 32 mila lire. Stava togliendone un biglietto da 500 quando lo sconosciuto gli ha sferrato un pugno e gli ha strappato di mano il portafogli dandosi alla fuga.

Ripresosi dallo stordimento, il Parrino si è ricordato di aver visto alle spalle del ladro, mentre questi gli chiedeva un fiammifero, un ragazzo che poi era scomparso. Poteva trattarsi di un complice. L'automobilista ha telefonato alla polizia, e si è messo a girare nella zona di piazza d'Armi per vedere se rintracciava almeno uno dei due. Si è imbattuto nel ragazzo e lo ha acciuffato; pochi minuti dopo lo ha consegnato agli agenti giunti con una camionetta. Il ragazzo, V.C. di 16 anni, si è dichiarato estraneo all'episodio, ma ha detto di conoscere di vista il ladro e si è offerto di partecipare alle sue ricerche.

L'arresto del ladro è avvenuto verso l'una in una strada buia della zona. Si tratta di Elio Laporta di 18 anni, abitante in via Frattini 18. Appropriatosi del denaro, aveva gettato il portafogli e le altre carte (tra cui alcuni documenti che serviranno al Parrini per le nozze che celebrerà il 26 gennaio prossimo) vicino alla fontanella di piazza d'Armi. L'automobilista ha recuperato ogni cosa. Il ladro è finito alle Nuove, il ragazzo è stato rilasciato.



Si svolge oggi lo sciopero dei 40 mila tessili torinesi

Le trattative per l'orario Fiat

I lavoratori tessili torinesi effettuano oggi il secondo sciopero di 24 ore, dopo quello di giovedì scorso. L'azione è promossa sul piano nazionale dai tre sindacati (Cgil, Cisl e Uil) per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto. In Torino e Provincia gli operai interessati all'agitazione sono circa 40 mila.

— Le discussioni tra sindacati e delegati dell'azienda per l'orario di lavoro alla Fiat sono state rinviate a sabato mattino. Dopo la lunga seduta notturna di ieri i rappresentanti sindacali hanno avanzato delle proposte sulle quali la Fiat si è riservata di rispondere nell'incontro di sabato. I sindacati hanno convocato i propri organi direttivi per sabato pomeriggio onde esaminare la situazione dopo che sarà nota la risposta della Fiat.

Sparatoria nella notte al Regio Parco

Suona l'allarme accorre il padrone il ladro lo ferisce a rivoltellate

In una fabbrica di maglie - Alla sirena due complici fuggono su un'auto, un terzo scappa a piedi - Il quarto, calatosi da un lucernario, rimane in trappola con una caviglia lussata - In attesa della polizia i proprietari lo sorvegliano dal cortile, ma quello esplode parecchi colpi

Catturato mentre fugge, è evaso dalle "Nuove"

Questa notte all'una al Regio Parco: drammatica caccia a un ladro, che si difende, spara contro gli inseguitori, ne ferisce uno, ma viene bloccato, colpito con pugni e bastonate, consegnato alla polizia che subito lo riconosce: è Mario Cordara di 22 anni, evaso dalle Nuove un mese fa.

E' accaduto in via Cruto 17-19, dov'è la fabbrica di maglierie dei fratelli Corongi. Un edificio a un solo piano, che è già stato svaligiato due volte — nel maggio del '62 e nel maggio del '63 — dallo stesso Cordara. Il ladro era stato appunto arrestato per uno di questi furti — che aveva fruttato un bottino di quattro milioni e mezzo — ed era in carcere in attesa di processo.

Era evaso il 15 dicembre con un altro ladro, Giuseppe D'Amico. Erano addetti alle cucine e godevano di una certa libertà. Così erano riusciti a raggiungere il cornicione delle Nuove. Alle 5,30 un sorvegliante li aveva scoperti, aveva dato l'allarme, si erano accesi fari, erano echeggiati colpi di mitra e le guardie erano riuscite a piombare sugli evasi, che già avevano raggiunto il corso Vittorio. Cordara e D'Amico si erano battuti, avevano ferito due agenti: il secondo era stato catturato, il primo era riuscito a scappare.

Mario Cordara era stato segnalato nel Canavese, in altre zone. Ma sembrava imprendibile. Si sapeva che non aveva mezzi per vivere e che avrebbe cercato di procurarsene con il furto. Il giovane, infatti, non ha tardato a formare una banda e a progettare un nuovo colpo contro la fabbrica dei fratelli Corongi.

Hanno tentato il colpo in quattro. Due in strada, su un'auto, a far da palo e a ricevere la merce che i complici avrebbero gettato da una finestra; il Cordara e un altro sono saliti sul tetto della fabbrica, hanno aperto il lucernario, si sono calati con una corda. L'operazione riesce per il complice, ma non per il Cordara, che perde la presa, cade, si lussa una caviglia. Ma succede di peggio.

I proprietari, dopo i due precedenti furti, hanno collocato una suoneria, che ora dà l'allarme nel loro alloggio. Domenico Corongi, 50 anni, con i fratelli Gaetano di 40 e Luigi di 32 abitano nell'edificio adiacente alla fabbrica. Si svegliano, accorrono tutti e tre seguiti da Gianni, 15 anni, figlio di Gaetano.

Già l'allarme ha messo lo scompiglio nella banda. Fuggono i due in auto. Quello che si era calato nel magazzino con il Cordara si arrampica in fretta sulla fune, si lascia cadere in strada, scappa. Anche il Cordara cerca di arrampicarsi, ma la corda si spezza. Il furore e il dolore della caviglia lussata gli fanno perdere la testa. Quando cerca di uscire da una delle finestre che si affacciano in strada vede gente. Sono passanti, inquilini delle case vicine accorsi all'allarme dato dal Corongi. Il Cordara li scorge dalla finestra e spara per scoraggiarli e metterli in fuga. Ma ormai è in trappola. Se ne rende conto e questo lo rende ancora più pazzo di furore.

Tenta un'altra strada: riesce a raggiungere una finestrella che dà su un terrazzino. Ma quando sta per aprirla vede Gaetano Corongi: sembra aspettarlo, stringe tra le mani una scopa e con questa cerca di respingere il ladro. Mario Cordara esplode l'ultimo colpo che gli è rimasto e colpisce il Corongi a un braccio. Il proiettile si conficca nel polso. Ma già altri sono accorsi sul terrazzino, afferrano il ladro, lo trascinano in strada. I presenti non dominano il loro furore: il Cordara è colpito con bastoni, calci, pugni. Sanguina, geme. Tenta ancora pazzamente di reagire, ma altri colpi lo raggiungono.

Ma poi prevale la ragione. Gli stessi fratelli Corongi, quando vedono il ladro stremato e sanguinante, lo caricano sulla loro auto e lo trasportano al Martini, per strada gli fasciano come possono una gamba, arrestando una grave emorragia. Accanto al ladro è Gaetano Corongi, che stringe un fazzoletto al polso trapassato dal proiettile.

La polizia — Mobile e commissariato barriera di Milano — arrivano al Martini mentre il ladro viene trasportato al pronto soccorso. Il brig. Rizzo lo riconosce appena lo vede. «Sei Cordara. Ti riconosco anche se ti sei lasciato crescere la barba». Finisce una caccia che durava da un mese.

Mario Cordara, 22 anni

15 Nazioni saranno presenti al Salone «Arti domestiche»

Dal 18 al 31 marzo si svolgerà al Valentino nel palazzo delle Esposizioni il Salone internazionale delle arti domestiche. Il presidente comm. Soffietti ne ha illustrato le caratteristiche ieri all'Amma, dinanzi ai dirigenti delle categorie commerciali.

Cinquecento tra case produttrici, piccoli e grandi operatori di 15 nazioni hanno già risposto all'iniziativa, prenotando quasi per intero l'area disponibile. Alla manifestazione parteciperanno anche i commercianti.

Il segretario del Salone prof. Bertolotti ha presentato il volto della futura esposizione. Nel primo padiglione, l'antiquariato; nel secondo, l'arredamento in genere, il mobile moderno, tendaggi, tappeti, mobili cinesi, giocattoli, [illegible] o cristallerie. Nelle gallerie, da un lato il settore per la casa, dall'altro l'artigianato e la sezione dedicata agli animali, affidato ad Angelo Lombardi. Nel terzo padiglione, elettrodomestici ed impianti igienico-sanitari. Il quarto sarà riservato al primo salone internazionale delle attrezzature per pubblici esercizi.

Il Premio Giuseppe Palomba ad un cardiologo fiorentino

Il commissario dell'Ordine Mauriziano e rettore dell'Università prof. Allara ha consegnato ieri nella sede dell'Ordine, in via Magellano, i premi «mauriziani», presenti l'assessore all'igiene e direttore dell'ospedale prof. Franchi, con l'intero corpo sanitario.

Il premio nazionale di chirurgia, intitolato al prof. Giuseppe Palomba (che nel '37 istituì il primo ambulatorio di cardiologia per lavoratori) è stato attribuito al prof. Camilli di Firenze, ideatore di una nuova metodologia di stimolazione cardiaca.

Pensionato suicida sotto il treno perché non riesce a trovare casa

Ex ferroviere, sfrattato dalla retrobottega dove abitava - E' morto vicino al casello dove aveva lavorato per trent'anni

Ossessionato dalla difficoltà di trovare una camera ove abitare, un pensionato si è tolta la vita gettandosi sotto il treno. E' Carlo Perlo di 74 anni, che aveva provvisoria dimora nel retro di una bottega da calzolaio, in via Stupinigi 3 a Nichelino. Ex ferroviere, era stato per trent'anni casellante al passaggio a livello di via Giusti, la strada che unisce Nichelino a Moncalieri. Era andato in pensione nel settembre del 1942 ed era rimasto vedovo subito dopo la guerra. Di tre figli, due maschi erano andati fuori casa per lavoro e lui era rimasto con la figlia Maria la quale poi si sposò e, nel '60, morì.

Da allora il Perlo non aveva più avuto una abitazione fissa. La pensione sulle 50 mila lire al mese gli avrebbe consentito di vivere pagando un modesto affitto: cercava una camera, ma non era riuscito a trovare una occasione favorevole. Un anno e mezzo fa si sistemò a pensione presso una famiglia e vi rimase fino all'estate scorsa quando si accordò con il calzolaio Mario Caprino che abita a Torino in via Onorato Vigliani e che ha il negozio al numero 3 di via Stupinigi. Il Perlo andava a dormire nella retrobottega del Caprino e a mangiare in una trattoria.

Ma nel dicembre scorso gli inquilini della casa vennero sfrattati perché lo stabile doveva essere abbattuto per far luogo ad una costruzione di 15 piani. Così il Perlo fu di nuovo senza rifugio. Andava a girare di cascina in cascina e di trattoria in trattoria. Avvilito, beveva, e quando aveva bevuto diceva che se non trovava casa si sarebbe ucciso.

Alle 6,30 di ieri mattina il Perlo ha incontrato la guardia comunale Fiore, l'ha fermata: «Se non trovo una camera, mi uccido» ha detto, poi se n'è andato. Alle 12 si è recato a mangiare alla trattoria di via Colombetto 12. Ha mangiato, ha chiesto il conto. Alla padrona, Felicina Tortora, mentre pagava ha detto: «Adesso vado a gettarmi sotto il treno». La donna credeva che scherzasse e non ha afferrato il senso tragico della confidenza. Invece il Perlo faceva sul serio.

Ha raggiunto la ferrovia in un punto che dista circa 600 metri dal casello dove aveva prestato servizio per tanti anni. In fondo alla scarpata e al riparo da un cespuglio, ha atteso che arrivasse un treno. Erano le 13,30: l'accelerato Pinerolo-Torino numero 3070 aveva appena lasciato la stazione di Nichelino. Il Perlo è uscito dal suo nascondiglio e si è buttato tra i binari. La morte è stata istantanea. Aveva in tasca 21.800 lire.

Arrestato un bigamo e truffatore che aveva abbandonato le due mogli

Scoperto da un agente, in un bar, grazie a una fotografia segnaletica - Altri episodi: in 48 ore sedici denunce per abbandono coniugale

In un bar di corso Unione Sovietica un agente della Mobile si imbatteva ieri sera in una faccia che non gli sembrava nuova. Ripensandoci, l'agente ricordava di aver visto quella fisionomia in una delle tante fotografie che vengono diffuse dall'ufficio segnaletico per le ricerche. L'agente si appartava, toglieva di tasca una decina di foto e tra queste trovava quella dell'uomo che era nello stesso locale e che stava discutendo animatamente con alcuni amici. Si trattava di Antonio Giordano, 35 anni, nativo di Rosarno (Reggio Calabria) e residente a Genova, che è colpito da mandati di arresto delle procure di Genova, Sampierdarena e Agrigento. In totale deve scontare 31 mesi per condanne per bigamia, truffa, assegni a vuoto e appropriazione indebita.

L'agente avvicinava il Giordano e gli chiedeva i documenti. Egli presentava una patente intestata ad Andrea Zolterino. La guardia però non si lasciava convincere e pregava l'uomo di seguirlo in questura. Il Giordano sperava di farla franca, ma negli uffici della Mobile veniva smascherato. Ammetteva di aver presentato un documento falsificato: quella patente apparteneva ad un cittadino di Capri che egli aveva derubato dell'automobile. Quando non usava questo documento, si spacciava per Giovanbattista Doleno.

Sposato con Carmela Matodda di 35 anni, sua conterranea, e padre di una bambina che ora ha tre anni, circa un anno fa il Giordano aveva abbandonato la sua famiglia, che abita nella nostra città, e non aveva più dato notizie di sé. Si era però saputo che era riuscito a sposare un'altra donna, a Genova. Condannato in contumacia, il Giordano era riuscito a far perdere le proprie tracce abbandonando, naturalmente, anche la seconda moglie.

— Nel giro di quarantott'ore al commissariato Madonna di Campagna sono state presentate sedici denunce per abbandono di tetto coniugale. Undici donne e cinque uomini si sono allontanati dalle rispettive famiglie, bruscamente, inaspettatamente, spesso senza curarsi dei bambini piccoli o di critiche situazioni economiche.

Sette donne, tutte giovani spose, risultano abitanti nella zona delle Vallette; per lo più immigrate di recente a Torino hanno lasciato lettere in cui esprimono la loro profonda delusione matrimoniale e accusano i mariti di violenze e prepotenze. Una, domiciliata in via dei Mughetti, alla Falchera, se n'è andata con la biancheria di casa e il marito, tornando, ha trovato il letto senza lenzuola. Le altre sono fuggite dopo violente liti coniugali. I cinque uomini sono spariti con tutto il peculio famigliare: le mogli, con i figlioletti, si sono presentate in lacrime in commissariato affermando di non avere più un soldo.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 15 verrà proiettata una nuova serie di documentari sulla Gran Bretagna.

Specchio dei tempi

Offerta d'impiego - Il viaggio del Papa alla tv: utile una discussione più vasta - La posta a Canelli: ma che cosa pretende di più? - I medici non pensano solo agli spaghetti - Una lacrima del sordomuto

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto quasi con indignazione la lettera della "maestra giardiniera". Come è possibile lavorare 10 ore al giorno a quelle condizioni? Come mai lo devo dare ad una donna (senza alcuna istruzione), perché mi sorvegli 2 bimbi di 4 e 5 anni, trentacinquemila lire al mese, il pasto, mutua, marchette, tredicesima, un mese intero di ferie pagate e mezza mensilità ogni anno di indennità di licenziamento, nel caso si licenziasse?

«Notare che tale signora mi sostituisce solo nelle ore in cui io lavoro: cioè 8 ore al giorno, 4 al sabato, niente alla domenica e nei giorni festivi. E' vero che tiene in ordine i bambini e fa qualche lavoro domestico (con tutte le macchine necessarie: lucidatrice, lavatrice, ecc.), ma io vivo nel terrore continuo che mi lasci all'improvviso, creandomi enormi difficoltà per cercarne un'altra adatta.

«Perché la "maestra giardiniera" non viene da me? Credo meriterebbe anche 40 mila lire e avrebbe tempo di studiare da maestra.

«Proprio oggi ho letto su *La Stampa*, di cui sono assidua lettrice, il bellissimo articolo di A. Galante Garrone: lo ringrazio di tutto cuore per avere capito i nostri gravi problemi non riconosciuti da alcuno. Io ho undici anni di anzianità come lavoratrice, non ho nessun parente vicino, ho allevato due figli senza abbandonare il lavoro e con grandi sacrifici, eppure solo nell'articolo di Galante Garrone ho sentito qualche parola di comprensione. Grazie».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi hanno detto che alle ore 21,55 del 12 gennaio alla tv c'era un dibattito sul viaggio del Papa in Terrasanta. Desideravo seguire il dibattito, così ho guardato la tv. La nostra tv, però, si è dimenticata che gli ascoltatori sentendo annunciare un "dibattito" si apprestavano a seguire una discussione tenuta da persone di opinione sostanzialmente diversa fra loro, non un consenso di idee sgorgate dalla medesima sorgente.

«Sarebbe stato interessante e appassionante sentire cosa avrebbero detto un musulmano, un ateo, un ebreo (il cui Stato di Israele non è ancora riconosciuto dal Vaticano), un protestante, un anglicano, un ortodosso, un "uomo della strada" di paesi stranieri (poiché l'opinione del cattolico italiano la stampa e la stessa tv in questi giorni ce l'avevano fatta conoscere). Grazie se potrete far sentire questa voce alla Rai-tv».

Maria Tamietti

Una lettrice ci scrive da Canelli:

«Con questa mia vorrei fare notare il disordine che esiste nell'ufficio postale di Canelli. L'11 dicembre scorso ho imbucato una lettera a Cuneo, nella quale c'erano delle cose importanti ed urgenti. Il 20 dello stesso mese sono rientrata a Canelli, e mio marito non aveva ancora ricevuta la lettera. Ieri, 11 gennaio è giunta a destinazione.

«Per percorrere 85 Km. ha impiegato un mese! Altra corrispondenza in partenza da Cuneo ha impiegato 20 giorni, mentre quella in partenza da Canelli per Cuneo ha impiegato solo quattro giorni. Spero che qualcuno legga e prenda dei provvedimenti in merito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Lequio Berria (Cuneo):

«Mi pare che la campagna di stampa contro gli "*spaghetti*" dei medici stia oltrepassando i limiti del lecito per raggiungere quelli di una ridicola ed inopportuna offensiva ai danni di una benemerita categoria di professionisti. Per un medico che ha gradito gli "spaghetti" della cassa farmaceutica, ve ne sono centinaia — specialmente nelle zone impervie — che assistono gratuitamente e fraternamente, infermi derelitti, perché è inutile ripetere che, nonostante lo strombazzato "miracolo economico", di poveri in Italia se ne contano a milioni. E non solo li assistono in silenzio, senza battere la grancassa, ma, se non bastano i campioni delle Case farmaceutiche, offrono a loro spese i medicinali necessari ai derelitti ignorati dalla società.

«Non sarebbe più giusto che i giornali d'importanza nazionale calcassero la mano, senza stancarsi, sugli infiniti scandali, imbrogli, furti di miliardi (tipo Fiumicino, ecc.) perpetrati ai danni del popolo italiano e che si diluiscono sotto il bel sole romano come le solite bolle di sapone, e lasciassero perdere gli "spaghetti" offerti al collega e ormai digeriti?».

Dott. Piero Cardone
medico condotto
dell'alta Langa albese

Un lettore ci scrive da San Pietro Monterosso:

«Sono un portalettere di montagna e compero sovente, la domenica o il lunedì, *La Stampa*. Al martedì la porto a leggere a un sordomuto che abita con i genitori in uno dei più sperduti casolari, o meglio baite, di queste montagne.

«Questo bravo e disgraziato ragazzo con le lacrime agli occhi mi ringrazia, non potendo farlo a parole. Ora vorrei che tu, "Specchio dei tempi", o qualcuno che ne avesse la possibilità, lo facesse contento tutti i giorni regalandogli un abbonamento al tuo giornale. Se pubblicherai questa lettera, sono sicuro che molti abbonati a settimanali o riviste glie le invieranno, dopo averli letti. Non solo una lacrima, ma una bella preghiera invierà a Dio per i suoi benefattori. L'indirizzo del sordomuto è: Pietro Viano, frazione Frise, borgata Filliere, San Pietro Monterosso (Cuneo)».

Luciano Vittorio

Un televisore per Stella

La ragazza, vittima di uno scherzo, è paralizzata - Ci ha detto: «Sento rinascere la fiducia di guarire»

Stella Mellano è una graziosa quindicenne che fino a tre anni fa imparava a lavorare da sarta e sacrificava la domenica per frequentare l'avviamento. Abita alla periferia di Rivoli, in via Trento 3 bis, con il padre — manovale presso una fonderia —, la mamma e la sorella minore, Andreina.

A 12 anni, Stella è rimasta vittima di un dramma di cui non si vede ancora con chiarezza la soluzione. Giocava in cortile con una coetanea quando quest'ultima, che aveva catturato una lucertola, le sfiorò il viso con il rettile. Per il disgusto, la ragazza svenne, battendo la nuca. Un ematoma al cervelletto, paralisi quasi totale, lunghi mesi di degenza. Un'operazione le ha restituito l'uso degli arti, ma in casa si trascina con il bastone e per prendere un po' d'aria deve rassegnarsi alla carrozzella da invalida.

La ragazza desiderava un televisore, unico mezzo per alleviare la sua malinconia. Il padre era nell'impossibilità di accontentarla. Un lettore ha segnalato a *Specchio dei tempi* il caso commovente, siamo subito andati a trovare Stella portandole in dono un televisore. Ha pianto di felicità, dimenticando il suo calvario. «Ora sono certa — ha mormorato — che dal cielo qualcuno mi protegge. Da due anni vado a Lourdes in pellegrinaggio. La prima volta ero partita da Torino in lettiga, senza potermi muovere. Al ritorno, ero in grado di sedermi. Quest'anno il miglioramento è stato più sensibile: da Natale riesco a camminare, sia pure con difficoltà. Adesso si è realizzato anche il mio sogno, di distrarmi un poco. Sento rinascere la fiducia di guarire».

Specchio dei tempi non intende limitare il suo aiuto a questo piccolo dono. Provvederemo a dare alla famiglia, poverissima, un contributo per le cure mediche in modo da affrettare la guarigione.

Dimissioni nella Provincia di un consigliere comunista

Il consigliere provinciale Ianco Nahoum (Milan), del gruppo comunista, già comandante delle brigate garibaldine nel periodo della Resistenza, si è dimesso dalla carica per motivi professionali. Avrebbe dovuto succedergli, come primo escluso, l'on. Vacchetta, che ha rinunciato al mandato non potendo partecipare ai lavori del consiglio. Diverrà consigliere il sig. Rolando, presentato dal psi nel collegio di Cuorgnè alle elezioni del 1960.

«Assassinio nella cattedrale» in film

Eliot e il cinema

L'inflazione dei film tratti da opere letterarie — di autori italiani in ispecie, e viventi — sta diventando sempre più sconcertante. Di Moravia, a esempio, nel giro di pochi mesi si sono portati sullo schermo ben tre romanzi. In genere si tratta delle solite trasposizioni a fini di bottega: molti scrittori lasciano che le proprie opere abbiano traduzioni in immagini ostentando il loro «disprezzo» per il cinema, appagati, direbbe Babel, dai soli profitti «alimentari» che esso offre. Eppure tra gli intellettuali attratti dalle possibilità del nuovo mezzo espressivo figurano anche grandissimi poeti.

Si è ricordato, su queste colonne, che Majakovskij, resosi conto della tecnica cinematografica, scrisse soggetti i quali seguivano di pari passo la sua opera di innovazione nella letteratura; e che l'eccezionale riuscita espressiva de *Il dottore e i diavoli* indusse a pubblicare questa sceneggiatura di Dylan Thomas indipendentemente dalla realizzazione del film, in quanto si imponeva subito con una indiscutibile autonomia, come opera d'arte meditata e coerente, non occasionale. Già due anni prima (la sceneggiatura di Thomas risale al 1953), T. S. Eliot — sia pure in modo diverso — si era avvicinato al cinema: nel '51 esce infatti sugli schermi *Assassinio nella cattedrale*, per la regia di George Hoellering.

Dinanzi a Eliot si è lontani da certezze, o anche sospetti, del genere sopra accennati. Altri sono i suoi fini. Egli risolve l'alternativa «o l'anima o il guadagno» optando per la prima. Anzitutto è da ricordare che, pur essendo poco teatrale, questo drammaturgo vede nel teatro l'esigenza d'un rinnovamento del linguaggio poetico, del verso, e un tempio: il mezzo ideale della poesia e al tempo stesso la forma più diretta per una poesia socialmente utile. Una tale «utilità» e il «diritto del prestito», anche questo tanto caro a Eliot, non possono certo contrastare con il fatto cinematografico. Se egli arriva ad affermare, in *East Coker*, che la «poesia non importa», che l'intento non è artistico ma religioso, non si vede perché dovrebbe scandalizzare, se bene interpretata, l'enunciazione di un teorico del film quale Béla Balázs, secondo la quale nel cinema la cosa più importante non è l'arte.

Balazs intendeva dire, tra l'altro, che il critico non deve correre sempre e comunque dietro all'arte, che questa viene del resto spesso a mancare. Di film «utili all'uomo» parla spesso Zavattini, e l'interesse di John Grierson per il cinema non nasce da una particolare posizione estetica. Il noto documentarista e saggista inglese considera anzitutto il nuovo mezzo come un podio, un pulpito: non ne prova vergogna, e raggiunge, in particolari casi, il piano dell'arte.

Riguardo al «diritto del prestito», questo non va inteso come partenza per l'illustrazione più o meno fedele di un testo letterario o poetico, ma piuttosto come «innesto» mediante il quale un'opera già viva si riafferma tale fecondando un'altra opera capace di vivere. Il che rimanda, superandolo, al concetto crociano di traduzione-variazione. La traduzione di un testo, afferma Croce, è una «variazione» e, se bella, una nuova opera d'arte.

In un innesto raggiunto o no, al di là di ogni regola cinematografica fissa, intesa come immobile e immutabile, consiste l'eventuale valore del film prodotto e diretto da Hoellering in stretta collaborazione con Eliot. Questi sbaglia quando crede che il suo sia il primo tentativo fatto per «adattare» allo schermo un dramma moderno in versi (la storia del cinema non manca di analoghi precedenti); ma è nel suo pieno diritto di dichiararsi soddisfatto, contrariamente a quanto temeva, dei «risultati raggiunti»: di constatare che, con questo modo di rappresentazione, i suoi versi acquistano valore anziché perderne.

La sceneggiatura e la regia fecondano infatti, attraverso l'innesto accennato, un'altra opera capace di vivere. La severa e uguale declamazione, l'ammirevole e uniforme accentuazione, la perfetta scansione dei versi, nelle loro mistiche risonanze e nell'alternarsi di terrori ed estasi, acquistano rilievo anche in virtù della singolare condotta degli attori e dell'azione, che procede distesa e solenne.

Il fascino poetico derivante dalla monotona cadenza trova i mezzi adeguati di sostegno e vivezza nella elementare, e in un certo senso primitiva tecnica impiegata da Hoellering, in lunghi quanto lenti movimenti di macchina che costringono l'occhio a fissarsi sull'aspetto particolare della scena che meglio corrisponde alle parole proferite. Può darsi — come osservava Attilio Bertolucci a proposito della registrazione su dischi dei *Quartetti* — che a qualcuno (anzi, nel nostro caso, a molti) sembri troppo monotona una «lettura» così fatta, senza variazioni sensibili di tono, non a chi segua commosso la poesia nel suo moto infinito.

Ad Eliot interessava anzitutto sapere se il cinema si addicesse alla poesia. La creazione di un film in cui l'elemento visuale deve sorreggere la parola, senza subordinarla all'immagine e senza imporre allo spettatore un doppio sforzo di attenzione, presenta nuovi problemi. Un esperimento del genere, per essere del tutto riuscito, esige naturalmente una stretta collaborazione tra il regista e l'autore dei versi. Ed Eliot si augura che il suo film possa servire ad attrarre i poeti verso le possibilità che il cinema offre e a persuadere i registi a volgere la loro attenzione alle possibilità della poesia. Non è da escludere che Thomas abbia accolto proprio da Eliot questo invito.

Eliot riconosce al film il lampante vantaggio della chiarezza: in esso «ogni parola è udibile per tutti gli auditori». Rimane tuttavia il rischio che frasi-chiave, particolarmente indicative delle intenzioni del poeta, possano sfuggire allo spettatore cinematografico, anche se in misura minore rispetto a quanto si verifica a teatro. Eliot ha comunque esposto le ragioni che lo hanno indotto a portare sullo schermo un suo dramma in versi, e non a caso quello in cui la «linearità» e la «chiarezza di poesia» ne fanno «una delle più teatrabili, se non delle più teatrali» fra le sue opere drammatiche. Ha mot: to questa sua partecipazione all'esperimento, così diretta e impegnata da spingerlo a dare addirittura la sua voce ad uno dei personaggi, ad uno dei Tentatori.

Si tenga presente, al riguardo, che la fede da lui espressa in *Assassinio nella cattedrale* non è, come sottolinea il Matthiessen, una fede trionfante, ma spesso oscurata dal dubbio, insidiata dalla più sottile delle tentazioni, quella dell'orgoglio spirituale mascherato da umiltà (ed è noto che per Eliot la più grande, la più difficile delle virtù cristiane, è appunto l'umiltà).

L'incontro di Eliot con il cinema si deve, probabilmente, anche ad altre ragioni. La critica ha osservato che il linguaggio delle sue commedie è il risultato d'una volontaria «mortificazione» poetica, sia per il fine pratico di rendere la poesia più facilmente seguibile nella recitazione e sia, soprattutto, per identificare l'espressione con la cosa detta, cioè con l'azione. Possiamo anche dire che con il suo film egli abbia voluto raggiungere, in tale senso, un'ulteriore «mortificazione», identificare il verso con un'azione maggiormente ampia.

Il teatro di Eliot del resto, i suoi esperimenti in questo campo, mostrano una costante tendenza verso quella ideale collaborazione del pubblico con l'artista da lui ritenuta «necessaria in ogni arte, e più ovviamente nell'arte drammatica» (e quindi, a maggior ragione, in quella cinematografica). A tale proposito ci sembra che Eliot abbia voluto perseguire in un film questo suo ideale, non ancora raggiunto nei suoi lavori teatrali.

A beneficio dei poeti, Eliot intende dare un monito in seguito al suo incontro col cinema: anche se essi hanno già una certa esperienza nell'arte drammatica — afferma — dovranno impratichirsi in un'altra arte, quella del film. E' un invito davvero singolare, e potrebbe essere gravido di benefiche conseguenze. Intanto, perché l'*Assassinio nella cattedrale* di Eliot ed Hoellering non entra nei programmi di qualche cineclub, o «cinema d'essai», o addirittura in quelli della tv?

Guido Aristarco

NON C'E' NULLA DI COSI' "DEPRESSO„ IN ITALIA COME I SERVIZI PUBBLICI

Il ministro promette riforme non miracoli per rendere più efficienti le Poste in Italia

L'on. Russo riconosce la gravità dei problemi, senza illudersi sulla efficacia risolutiva dei rimedi - Sarà istituito un servizio aereo notturno; probabilmente la distribuzione delle lettere verrà separata da quella delle stampe - Ma il Ministero rischia di dover chiudere parecchi dei 13 mila uffici oggi in funzione: gli affitti, soprattutto nelle grandi città, crescono in misura proibitiva - E' un compito quasi disperato lottare con il disordine e l'inefficienza del sistema - Anche gli utenti hanno una piccola parte di colpa: ogni anno, 11 milioni di lettere non sono recapitate per insufficienza o errore di indirizzo

(Nostro servizio particolare)
Roma, gennaio.

Da un qualsiasi telefono pubblico di Washington, o di Chicago o Los Angeles, si può chiamare New York, Boston o San Francisco e può accadere che non s'abbia a portata di mano la giusta moneta spicciola da inserire nell'apparecchio: allora il centralinista prende nota del nostro indirizzo. L'indomani riceveremo a domicilio un plico postale col resto, anche se si tratta di cinque centesimi. L'ho sperimentato spesso e ogni volta ho pensato a come funzionano invece i servizi pubblici in Italia. L'ha sperimentato anche un celebre industriale, il quale tornato a Roma, e conversando col direttore generale del ministero per le Poste e Telecomunicazioni, gli ha detto: «Sarai un grande direttore generale quando riuscirai a fare una simile cosa in Italia».

Si può eccepire che basterebbe molto meno, di fronte alla mole dei problemi italiani; e questo è vero. Ma non rispondiamo, per carità, che si tratta di «piccoli prodigi empirici», di manie americane, di meschinità materiali al confronto con i grandi conflitti di idee politiche. La logistica d'una società moderna è un tessuto di simile forme d'efficienza. La Russia, come potenza economica, è inferiore agli Stati Uniti perché un incredibile numero di «piccoli ingranaggi» non funzionano in quel Paese, deformando e distorcendo la stessa pianificazione economica.

Poiché la posta, i telefoni e i telegrafi, non meno che le ferrovie e le autostrade, sono condizioni dello sviluppo, ossia problemi «politici» d'una democrazia matura, mi è sembrato necessario porre al ministro delle Poste e Telecomunicazioni le stesse domande che avevo già rivolto nei giorni scorsi ai suoi funzionari. Perché le Poste non funzionano? Che si può fare? Anche il ministro Carlo Russo, deputato democristiano della Liguria, non ha dubbi sul danno che i nostri ritardi nel rinnovamento dei servizi pubblici possono recare all'economia. Purtroppo la fase acuta della crisi viene avvertita in un momento difficile per gli impegni finanziari dello Stato, le soluzioni radicali chiederanno tempo. «Io stesso — dice il ministro delle Poste — capisco anche il punto di vista del Tesoro, posso presentare proposte da vagliare nell'ambito d'un piano globale, ma non esigere nuove spese». *Tuttavia alcune riforme verranno tentate a breve termine.*

Anzitutto sarà noleggiata una flotta aerea notturna come normale mezzo di trasporto postale, secondo l'esempio francese. Gli aerei di linea viaggiano solo di giorno, mentre la rete dei voli notturni dovrebbe garantire ogni mattina, con la prima distribuzione della posta nelle grandi città, il recapito delle spedizioni. Una lettera imbucata la notte a Milano, Torino o Palermo verrà consegnata la mattina seguente a Roma, Genova o Firenze.

Sarà accelerata anche la progettazione di macchine elettroniche in grado di «leggere» gli indirizzi e ripartire gli oggetti postali. La «ripartizione» è oggi il compito più arduo del servizio, fra lo sviluppo toponomastico delle nostre «megalopoli», il movimento migratorio interno e la mole delle spedizioni, che soverchia gli uffici. I tre o quattrocentomila meridionali e veneti immigrati a Torino in pochi anni, per citare solo un esempio, scrivono tutti e ricevono lettere: fino a un decennio fa, spedivano una cartolina solo quando erano soldati.

Ma l'automazione elettronica, che dovrebbe risolvere il problema, non è cosa facile in Italia; è stata possibile nella Germania di Bonn grazie alla divisione del territorio in zone indicate da prefissi numerici (città, distretti, strade), affidando il rispetto del cifrario alla puntigliosa disciplina tedesca. In Italia, ogni codificazione appare prematura: in un anno, 11 milioni di lettere non possono essere recapitate per mancanza o inesattezza degli indirizzi ancorché tradizionali.

Qualche vantaggio più immediato è atteso dalla separazione del recapito di corrispondenza e stampe. Oggi le stampe (giornali e pubblicità) costituiscono il 70 per cento del movimento postale: è una valanga che sommerge i portalettere. Ma si possono considerare alla stessa stregua giornali e pubblicità?

Il giornale in abbonamento è cosa che il cittadino vuole ricevere e si aspetta di ricevere in tempo utile; la pubblicità che riempie le nostre cassette è non di rado una molestia. Inoltre il giornale (o la stampa culturale) assume rispetto alla pubblicità un valore diverso nella scala dell'utilità generale. E' dunque possibile che nella distribuzione postale (o negli eventuali ritocchi di tariffe) proprio la Amministrazione dello Stato faccia confusione? Se il prezzo del servizio è spesso «politico», ossia inferiore al costo (sappiamo che il «deficit» di 33 miliardi è in aumento), si possono alleviarne gli oneri o si può ridurre la mole delle spedizioni imponendo anzitutto il prezzo dovuto agli interessi pubblicitari, che sono unilaterali e difendibili in altre forme che non a spese dello Stato.

Del tutto impossibile a breve termine si direbbe invece ogni avvio a soluzione del problema delle sedi postali. E' difficile persino che l'Amministrazione conservi i 13 mila uffici sparsi oggi per il Paese. Fra questi, solo 1305 sono patrimoniali, gli altri appartengono a privati o ad enti: dopo lo sblocco delle locazioni e l'esplosione dei prezzi immobiliari, lo Stato è soggetto al caro-affitti non meno d'un cittadino povero.

La Amministrazione delle Poste, al pari di tutti i servizi pubblici, è chiamata a pagare anch'essa quello che gli economisti definiscono il «costo di congestione», derivato dalla sovrappopolazione dei grandi centri e dalla speculazione sulle aree. Secondo la «Svimez», tale costo speciale triplica già proporzionalmente la spesa per le infrastrutture civili in tutti i Comuni superiori a 100 mila abitanti rispetto a quelli inferiori a 20 mila abitanti.

Nelle grandi città i maggiori coefficienti di spesa raggiungono punte di gran lunga maggiori: per avere un'idea del «terremoto sociale» in corso, basti ricordare che gl'italiani coinvolti nelle migrazioni interne da Sud a Nord e dalle campagne alle «megalopoli» sono due milioni, mentre solo a Milano, Roma, Torino e Napoli si registra oggi il 66 per cento dell'intero sviluppo demografico italiano.

Una soluzione di questa crisi fondamentale è immaginabile solo a lunga scadenza, attraverso la pianificazione che dovrà frenare la concentrazione urbano-industriale e avviare lo sviluppo delle aree depresse, usando come strumenti la legislazione sulle aree, i piani regolatori cittadini, gli incentivi e i disincentivi fiscali.

Beninteso, la difficoltà che minacciano tutti i pubblici servizi sono aggravate nel caso delle Poste dal gran numero di impiegati che l'automazione non può sostituire. Ho già riferito in un altro articolo sui disordini che derivano dagli scioperi a «singhiozzo» e a «scacchiera». Posso aggiungere adesso, dopo aver visto le tabelle sul movimento del personale, che ogni aumento di impiegati è seguito non già da una riduzione, ma da un nuovo aumento di prestazioni straordinarie e compensi relativi. Il ministro Russo accenna alla possibilità di migliorare il rendimento dei postelegrafonici attraverso forme di compartecipazione agli utili dell'azienda postale. Ma l'impressione di disordine è tale, che ci si domanda se il servizio sarebbe migliore dopo un aumento delle tariffe e un risanamento finanziario dell'Amministrazione.

Non è stata sufficiente la adozione dei timbri di tipo svizzero a rendere più nitida la bollatura dei plichi: non ci si dirà che pure questo pessimo risultato sia dovuto a cause economiche. La sola spiegazione che ho avuto dai funzionari del ministero a tale riguardo, è questa: sembra che le timbrature postali delle nazioni europee, ancorché eseguite con gli stessi mezzi, risultino sempre più confuse scendendo da Nord a Sud. Un costume di inefficienza, oltre che la povertà dei bilanci, sta alla base della crisi.

Diverso è il problema dell'Azienda telefonica di Stato (rete interurbana) sulla quale gli oneri per il personale e il costume inefficiente pesano in misura di gran lunga minore. Infatti qui l'egemonia è già delle macchine, l'Azienda è attiva e può finanziare il piano decennale per il proprio rinnovamento (cavi coassiali e ponti-radio) che nel 1967 consentirà la teleselezione diretta fra i maggiori centri, su modello americano e tedesco. La nuova automazione costerà 100 miliardi. Beninteso, anche in questo campo siamo in ritardo di molti anni (l'attuale rete, concepita per 40 milioni di telefonate all'anno, ne sopporta 110). Ma almeno vi è una prospettiva.

Alberto Ronchey

Una bella signora di 25 anni ordinata sacerdote in Danimarca

La Chiesa protestante di Copenaghen ha seguito l'esempio della consorella svedese



La signora Birgitte Berg, 25 anni, ordinata sacerdote protestante a Copenaghen (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Copenaghen, 15 gennaio.

La sempre maggiore scarsità di vocazioni religiose ha indotto la chiesa protestante danese a seguire l'esempio della consorella svedese e ad aprire le porte del ministero sacerdotale alle donne, che hanno pertanto la possibilità di essere ordinate prete e di esercitare la loro missione allo stesso modo e nelle stesse forme dei colleghi di sesso maschile. L'esperimento, che è in corso da qualche tempo, ha dato fino ad ora degli ottimi risultati: molti fedeli hanno dichiarato di preferire nelle funzioni, sul pulpito e sull'altare, le donne agli uomini; una indagine conclusa recentemente ha rivelato che le donne-prete appaiono più comprensive, più umane, più pronte alla gentilezza e all'aiuto che non i sacerdoti di sesso maschile.

In questi giorni, nel corso di una semplice cerimonia svoltasi a Vangede, un sobborgo di Copenaghen, ha ricevuto l'ordinazione la signora Birgitte Berg, di 25 anni, sposata da qualche tempo con un professore di storia e di lingua francese. Birgitte Berg è una donna molto colta, studiosa e appassionata di pittura; ha un fascino profondo che colpisce tutti coloro che l'avvicinano, e si può senz'altro definire molto interessante e bella. Birgitte Berg riceve attualmente dallo Stato uno stipendio di 130 mila lire al mese al lordo delle tasse: è tenuta a celebrare i servizi religiosi almeno tre volte al mese e, seguendo i turni della sua parrocchia, a essere a disposizione per battesimi, nozze e funerali. Ogni giorno deve recarsi in ufficio, dove funge da ufficiale di Stato Civile, e tra i suoi obblighi vi sono anche quelli di tenere in ordine i registri parrocchiali e fornire certificati o informazioni, non tanto come prete, quanto come funzionario statale.

La signora Berg, quando non indossa i paramenti, ama vestirsi sportivamente, organizza spesso festicciole con i membri della parrocchia e le famiglie degli amici e conoscenti, non manca mai di darsi il rossetto ed è in ogni particolare moderna di vedute e di atteggiamenti. Il vescovo che l'ha ordinata sacerdote ha voluto nella predica ricordare la parità che deve sussistere tra la donna e l'uomo, e si è dichiarato lieto dell'aiuto che le chiese nordiche stanno ricevendo dalla nuova corrente di sacerdoti che, ha detto, sono espressione del rinnovamento dei tempi moderni.

v. r.

DIFESA DELLA LINGUA

La Bibbia nel parlar comune

Usiamo ogni giorno (talvolta a sproposito) parole, immagini, proverbi tratti dal Vecchio e dal Nuovo Testamento - E' un patrimonio linguistico che il tempo non cancella

Le cronache del pellegrinaggio del Papa in Terra Santa hanno riproposto a milioni di italiani voci e modi attinti dalle sacre scritture e dalla liturgia ecclesiastica, col buon effetto, speriamo, d'imprimerne l'esatta nozione e di castigarne l'abuso da parte degli orecchianti. Perché la lingua sacra, com'è risultato nell'occasione che l'ha ricondotta ai luoghi d'origine, non è una lingua speciale dalla quale il profano si possa astenere; ma nella stessa misteriosa misura con cui l'anima si lega al corpo, è linfa e sangue della lingua comune, e, piaccia o no, essa suona in bocca a tutti.

Da qui il dovere d'usarla a ragion veduta, e di non piegare, per esempio, l'aggettivo letterario Inconsùtile (che dal latino *in-consuere* significa «non cucito» e si dice della tunica di Cristo e per estensione dell'unità della Chiesa) al senso nuovo di «inconsumabile» o anche di «incombustibile»; abuso fondato sull'orecchio, e che secondo ha documentato Giorgio Vigolo nel *Mondo*, sembra aver preso la mano anche alle persone colte; segno evidente che la cultura non è mai troppa.

Dal «Deo Gratias!», quando la moglie è finalmente pronta per uscire, alla «manna» attesa dagl'impiegati il 27 d'ogni mese, ci rifacciamo tutti quanti alla Scrittura senza saperlo. Basterebbe a dimostrarlo l'elenco ragionato di modi scritturali e rituali nella lingua comune compilato a suo tempo da Ildefonso Nieri, che pur non uscendo dai confini d'una parte della Lucchesia, è già così ricco da dare le vertigini.

Ora sono semplici parole di uso comunissimo (Fariseo Barabba Talento Zizzania Incensare), d'alcune delle quali molti non saprebbero dire l'origine, come, per esempio, Scandalo (pietra da inciampare, Matt. XI) e Angheria, una parola che il quadretto, perché attraverso il latino il greco e il persiano richiama a quei corrieri volanti che si passavano l'un l'altro l'incombenza, e attesa l'importanza del loro ufficio avevano facoltà di requisire e d'imporre alla popolazione tutto ciò che loro occoresse.

Ora e più spesso sono modi figurati, presi quali da Matteo: Predicare al deserto, Fabbricare sull'arena, Lavarsi le mani d'una cosa; quali da Luca: Mandarla da Erode a Pilato, Far da Marta e da Maddalena; quali dall'Antico Testamento: Il Vitello d'oro (d'un bestione ricco), Esser vecchio come Matusalemme (che campò 960 anni), Muoia Sansone con tutti i Filistei! Parer la torre di Babele, e tanti altri. O sono voci e motti rifatti a orecchio: Repulisti (dal «*quare me repulisti*» del principio della Messa, che poi è il Salmo 42), staccato e frainteso per Rubare, Far piazza pulita; *Sursum corda!* (da cui per scherzoso contrapposto si è fatto Esser giù di corda); Essere al *sicut erat*, *Abrenuntio!* e *Homo nato de muliere*, tradotto candidamente «L'uomo nato deve morire».

Parimenti la Scrittura lussureggia nei proverbi e modi proverbiali, da *Nemo propheta in patria* (Luca IV) a Gettare le margherite ai porci (Matt. VII); da Non esser degno di legargli le scarpe (ivi, III) a Date a Cesare quello che è di Cesare (ivi, XXIII), Insegnare il Credo agli Apostoli (la cosa a chi la sa benissimo), Averci che fare come Pilato nel Credo (come i cavoli a merenda). L'abito non fa il monaco, Non dire amen dalla fretta («Sta' zitta, che se tu facesse una dichiarazione il calzolarino, non diresti amen dalla fretta»), e via dicendo. Il Nieri ricorda ancora, come propri delle sue parti, i modi: Parer Longino che dette la lanciata a Cristo (di uomo magro, lungo e brutto in faccia), Esser l'asina di Balaam (d'un ciuco che la pretende a parlatore, Num. XXII), Tirerebbe al gallo della Passione (d'un cacciatore appassionato); e l'indovinello: Chi era il padre dei figliuoli di Zebedeo? (Matt. 4).

Come si vede appena da questo scorcio locale, la lingua domestica è in gran parte contesta di ricordi scritturali, che: da un lato, cioè abbassati o stravolti, affiorano spesso l'irriverenza, dall'altro confermano la grande impressione che la lingua ha ricevuto, e tuttavia conserva, dalla religione rivelata. Molte delle espressioni più belle o significative delle lingue romanze vengono di Terra Santa; dove dalle nuove religioni del numero e della macchina vengono quelle tante brutture che almeno nei giorni del pellegrinaggio non hanno più trovato tanto posto nei giornali e nelle trasmissioni radiotelevisive.

Leo Pestelli

Fidanzati bloccati sul Monte Bianco per tre notti a 25 gradi sotto zero

Sono due giovani francesi: salvati - Un loro compagno di scalata è morto in un crepaccio, durante la bufera

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 15 gennaio.

Due alpinisti francesi di Lione — una ragazza e il suo fidanzato — hanno trascorso tre giorni terribili fra la bufera sul ghiacciaio del Dente del Gigante, dopo che il loro compagno di cordata era morto in un crepaccio mentre cercava di riportarli a valle. I due giovani hanno dovuto attendere il soccorso delle guide di Chamonix.

La tragedia — la prima del 1964 sul Bianco — si è svolta sotto le Aiguilles di Entrèves, a meno di due chilometri in linea d'aria dal Rifugio Torino. I tre giovani — Albert Fournier, di 23 anni, Louis Louison di 22 e la sua fidanzata Michèle Demerquet, ventenne, in villeggiatura a Chamonix — erano partiti sabato mattina di buon'ora diretti al Bivacco della Fourche, il rifugio sulla via del Monte Bianco.

La giornata era splendida e i tre, che non possedevano sci, avevano lasciato la stazione di arrivo della funivia dell'Aiguille du Midi alle 11 del mattino per attraversare a piedi la Mer de Glace e il ghiacciaio del Dente del Gigante. Ai parenti, che li attendevano a Chamonix, avevano detto che sarebbero stati di ritorno soltanto lunedì.

Il percorso Aiguille du Midi-Fourche fu superato regolarmente. I guai cominciarono domenica mattina, quando i tre alpinisti, trascorsa la notte nel rifugio, si alzarono e trovarono le condizioni atmosferiche mutate. Durante la notte era nevicato e la montagna cominciava ad essere avvolta nella bufera. Temendo di rimanere bloccati nel bivacco per parecchi giorni, i giovani iniziarono la discesa, costeggiando la Tour Ronde e le Aiguilles di Entrèves senza però usare la cautela di unirsi in cordata.

Nel pomeriggio o nella tarda mattinata (i due superstiti non ricordano bene), Albert Fournier sparì inghiottito da un crepaccio. Provati dalla fatica e in preda al terrore, Michèle e Louis incominciarono a urlare, facendo con precauzione solo dei lievi spostamenti, per il timore di finire anch'essi in una voragine.

Passò così la domenica notte. I due fidanzati avevano ancora delle provviste che si divisero con parsimonia. Poi venne l'alba di lunedì. Nevicava, ma per fortuna la bufera, che aveva infuriato per tutta la notte, era cessata. Stanchi e semi-assiderati per avere trascorso la notte in mezzo al ghiacciaio, esposti al vento gelido e ad una temperatura di almeno 25 gradi sotto zero, essi ripresero a camminare senza una meta ben precisa.

Ad un tratto la ragazza cadde a terra e non volle proseguire. Ancora stasera all'ospedale di Chamonix, Michèle in preda a «choc», continua a ripetere: «*Louis, lasciami morire*». Ma Louis non si perse d'animo e lunedì pomeriggio, vista l'impossibilità di proseguire, scavò una buca profonda nella neve e mise al riparo la giovane, attendendo poi i soccorsi che senz'altro sarebbero giunti da Chamonix.

Le guide, partite nella notte di martedì, hanno rintracciato i fidanzati soltanto stamane all'alba, ormai sfiniti. Anche il corpo del Fournier è stato ritrovato in un crepaccio fra l'Aiguille de Toule e le Aiguilles di Entrèves.

I medici non disperano di salvare Louis e Michèle che devono sposarsi a Lione fra alcuni mesi. Uno dei testimoni alle loro nozze avrebbe dovuto essere Albert Fournier.

i. v.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Una commedia di Hollywood e un successo di Broadway

«Quel certo non so che», con Doris Day - «Ciao, ciao Birdie», con Janet Leigh e Dick Van Dick

(*Reposi*) — Anche se un po' stagionata Doris Day è sempre un asso in queste commediole americane tra marito e moglie, che sanno più che altro di ricetta e confezione. In *Quel certo non so che*, a colori, diretto da Norman Jewinson, la bionda attrice impersona la mogliettina d'un giovane e apprezzato ginecologo, sulla quale posa l'occhio un magnate delle saponette per farne strumento di pubblicità televisiva. Il successo della novizia, che porta sul teleschermo la sincerità e la freschezza dell'autentica casalinga, è grande; ma la pace della famigliuola è rovinata: Doris è sempre più presa dal lavoro, e il marito soffre nel suo orgoglio di capofamiglia e d'innamorato.

Nella trama dei bisticci s'insinua ogni tanto qualche trovatina come quella della piscina fabbricata a sorpresa nel giardino del pover'uomo che vi casca dentro con l'automobile; ma la vicenda è logora e se ne possono anticipare sviluppi e conclusione. La *star* pubblicitaria tornerà a essere la buona mogliettina d'una volta, e la morale della conserva di pomodori fatta in casa avrà ragione dei falsi idoli del successo e del denaro. La scena finale del parto della cliente intralciato dal caotico traffico di New York conclude in gloria demografica la storiella zuccherina in cui la protagonista, assecondata da James Garner e da buoni caratteristi, fra cui Reginald Owen e Zasu Pitts dispensa quelle doti di simpatia che ne fanno a tutt'oggi una delle più redditizie attrici di Hollywood.

* *

(*Doria*) — Prendiamolo pure come una satira di Elvis Presley, questo *Ciao, ciao Birdie* («Bye, bye Birdie»), di George Sidney) che in una sfarzosa edizione cinemascopica trasferisce sullo schermo un recente successo di Broadway (copione di Michael Stewart, musiche di Charles Strouse), satireggiante lo sgomento provato da *fans* d'un idolo della canzone, il giorno che lo stesso viene richiamato alle armi per il servizio di leva. Alquanto anacronistico nel bersaglio, il film si risolve in spunti generici quanto bonari di critica del costume; e intorno alla infatuazione delle *teen-agers* per il divo tesse l'ingenua vicenda d'uno sfortunato autore di motivetti che ne approfitta per giocare l'ultima sua carta, componendo per la recluta una speciale canzone di addio. Il tutto attraversato da complicazioni sentimentali, che conducono al tradizionale lieto fine.

Un'esuberante Janet Leigh e Dick Van Dick reggono il filo principale, affiancati da Jesse Peatson, dall'oriundo italiano Giuseppe Ridarelli, conosciuto dai discofili come Bobby Rydell e dalla deliziosa Ann Margret che rende argutamente le caratteristiche delle giovani fanatiche della canzone.

l. p.

SPETTACOLI
Vedere in quinta pagina altri servizi e rubriche

Un cartellone coordinato per il Teatro Estivo in Italia

Le conclusioni dell'incontro torinese fra i vari Enti nazionali

Con l'intervento del sottosegretario allo spettacolo on. Ruggero Lombardi, si sono conclusi ieri mattina i lavori del convegno sul Teatro Estivo, organizzato dall'Ente Manifestazioni Torinesi. «Vi è un particolare interesse da parte del Governo — ha detto l'on. Lombardi — per il teatro estivo, che non è solo un efficace mezzo di elevazione culturale, ma riveste anche particolari interessi di natura turistica». Scopo del convegno era fare un punto sulla situazione degli spettacoli estivi in Italia, raccogliendo esperienze e proposte degli Enti che si occupano di questa attività nel nostro paese.

Tutti i partecipanti sono stati concordi nel ritenere indispensabile un collegamento fra le varie iniziative, una programmazione preventiva di cartellone e di itinerario, tenendo conto del gusto del pubblico e delle particolari esigenze proprie del teatro estivo. I rappresentanti dei vari Enti si sono anche accordati per redigere ogni anno, in autunno, un programma di massima: a questo proposito si terranno periodiche riunioni, organizzate dall'Enti.

ECHI DI CRONACA

Esposizione Larousse
«Dall'A alla Z». Testi ed immagini illustranti l'elaborazione e la fabbricazione di un grande dizionario enciclopedico. Esposizione delle Edizioni Larousse. Dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 (domenica esclusa). Al Centre Culturel Franco-Italien, via Donati 5.

Italbianco Italmarket
Migliore qualità, maggiore economia, maggiore assortimento, troverete fra le offerte speciali di biancheria per la casa nella più vasta sfera del bianco» di Torino. Italmarket, piazza Castello fronte Palazzo Madama.

Taverna del Pontevecchio
di Alpignano, tel. 983.580, un luogo piacevole per trascorrere una giornata serena e gustare un buon pranzo.

Alla conquista del Castellino Danze
Concorso di canto per la ricerca di una voce maschile e di una femminile alle quali la Direzione offrirà un contratto di lavoro. Iscrizioni presso il locale ore 21-24.

Onnibar arredamenti
Via Murroni 5, tel. 761.640, realizza arredamenti completi per ristoranti e alberghi disponendo di una vasta gamma di prodotti delle migliori marche: cucine Triplex e Fargas, posaterie Krupp e Lagostina, tritacarne e affettatrici, tovagliati. Preventivi senza impegno.

Il televisore è guasto?
Chiamate 60.566 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Contributi e paghe
Imminente inizio, date le numerose richieste di impiegate, di nuovi corsi trimestrali di Contributi e Paghe. Giornalmente, con orario libero, iniziano inoltre corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata. Istituto «Studium», piazza Statuto 2, telefoni: 40.283, 45.720.

I magazzini sconto
di via Santa Teresa 24/G angolo via San Francesco d'Assisi, svendono a prezzi veramente convenienti tutti i tessuti per eliminazione del reparto. Per tutto il mese di gennaio approfittatene.

Platino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.
v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.118

Alfieri: ore 21,15 Marisa Del Frate-R. Pisu con A. Bonucci nello spettacolo musicale «Trecentosessantacinque».
Auditorium di Torino: domani ore 20,45 Concerto sinfonico n. 5. Direttore Armando La Rosa Parodi. Pianista Philippe Entremont.
Carignano: da lunedì 20 il Teatro Stabile di Torino presenta «Enrico IV» di L. Pirandello, con Salvo Randone.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi 16,30 «Biancaneve e i 7 nani».
Gobetti (t. 877.787): 20 precise il Teatro Stabile di Torino pres. «Apocalisse su misura» nov. di G. De Maria.
Istituto Gilldeni (v. Verdi 25): alle 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 33° dell'Inferno.

Alcione: Rivista R. Miniggio - R. d'Alberti; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il contadino zappatore» Rivista Mario Ferrero; 16,15 - 21,15.

Palazzo Ghiaccio: 15 - 18; 21 - 23,30.
Pattinaggio Pellerina: telef. 772.125.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 42.822): 21 compl. Boccaccio e d'Andri, canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21 Bevione - Bob Silva.
Apollo Danze: 21 I Magnifici 6.
Arlecchino: 21 Henghel Gualdi.
Augusteo: 21 Lanfranco-Cristiano.
Bruno: ore 21 orch River Side.
Castellino: 21 compl. Sergio Nardi.
Cicala Danze: 21 orchestra Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 compl. Bonaselli.
Gaudio Danze: 16,30 - 21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mogo: 21 compl. «4 + uno».
Hollywood Dance: 21 «I Faraoni».
La Perla: ore 21 Bruno Marsigli.
La Serenella: ore 21 Leo Loris.
Le Roi: ore 21 Pippo Maugeri.
Messaub Danze: 21 compl. Chi-co-cha.
Principe: ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 21 I Castellani.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 King.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025) 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.665) 21.
Bagatelle Everisto's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 528.521: 21.
Centro Club Gogo, p. Castello: ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016) 21.
Safari (c. Novara 5, t. 284.429) 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Club, Pino T., 881.001: 16-21
Whisky Notte (tel. 687.563): ore 21.
West End a Gogo - Hotel Ristorante, str. Traforo - Pino Tor., t. 890.270.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Centro per l'Arredamento (via Cavour 16): La pittura di Cagli nell'arredamento moderno.
Galatea (Vela 6): opere di Carrà, Gruber, Kirchner, Klee, Nolde, Nicholson, Sutherland, Tanguy, ecc.
Galleria Botero (via Botero 15): Espone Enrico Colombotto Rosso.
Galleria Dantesca (p. C. Felice 19): «50 incisioni di artisti italiani».
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 15): Constant Permeke.
L'Approdo (v. Bogino 17/h): Sculture di Molinari, Ferrali - festivi.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Gino Severini. 10-13; 16-20

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio a Pietro Germi «Il cammino della speranza» con Raf Vallone, Elena Varzi.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaja 45
Ore 21 - Premio di Rappresentanza serata con numerosi premi
COMPLESSO ELIO E I... DIVERSI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sfida nella valle dei Comanche» Audie Murphy, Ben Cooper, panavision, technicolor.
Astor: «Laviamoci il cervello» U. Tognazzi, R. Schiaffino, O. Welles. V. 18
Corso: «Jeff Gordon, il diabolico detective» con Eddie Constantine.
Cristallo: «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Doria: «Ciao, ciao Birdie» Janet Leigh, Dick Van Dyke, technicolor.
Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30-18-21,40. Ultimo termine ore 0,50.
Lux: «Mondo cane n. 2» di Jacopetti-Prosperi, techn. Vietato minori 18.
Nazionale: «Le tentazioni della notte» tech. scope. Vietato anni 16.
Reposi: «Quel certo non so che» Doris Day, James Gardner, technicolor.
Romano: «Il diavolo in corpo» con Gérard Philipe. Vietato anni 18.
Vittoria: «La pantera rosa» D. Niven, P. Sellers, R. Wagner, Capucine, C. Cardinale, technicolor.

Ariston: «Prendila è mia» James Stewart, Sandra Dee, technicolor, scope.
Arlecchino: «I cuori infranti» N. Manfredi, F. Valeri, N. Bengell, Giuffrè.
Augustus: «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Anne Field, panavision, technicolor.
Capitol: «I 4 del Texas» F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg, V. Andress, tec.
Metropol: «Lawrence d'Arabia» (7 premi Oscar), Alec Guinness, Anthony Quinn, Peter O'Toole, tech. scope. Orario: 14,25 - 18 - 21,40.
Torino: «La noia», con Catherine Spaak. Viet. min. anni 18. Ap. 10.

Alexandra: «Sexy proibitissimo» technicolor, cinemascope.
Faro: «Sexy proibitissimo» technicolor, cinemascope.
Fiamma: «Irma la dolce» tech. Shirley Mc Laine, Jack Lemmon. Vietato 18.
Hollywood: «La moglie addosso» Dany Savel, Jean Poiret.
Maffei: «Il contadino zappatore» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15. Film: «Una manciata d'odio».
Massimo: «I compagni» M. Mastroianni, R. Salvatori, A. Girardot.
Orfeo: «Sherlock Holmes» Cristopher Lee, S. Berger, J. Desny.
Principe: «Mondo matto al neon» technicolor, cinemascope.
Statuto: «I compagni» M. Mastroianni, R. Salvatori, A. Girardot.

Adriano: «Un eroe dei nostri tempi» Alberto Sordi, Giovanna Ralli.
Alcione: «Il cerchio della vendetta» e Rivista R. Miniggio-R. d'Alberti, 16,15 - 21,15.
Alpi: «La porta delle 7 chiavi» H. Drake, S. Sesselmann. Vietato 14.
La Perla: «Sensi inquieti» Marina Vlady, Emmanuelle Riva.
Regina: «Super sexy 64» technicolor.

Asti: «La casa del terrore» Susan Strasberg, C. Lee. Apert. ore 10.
Crevesana: «Gli artigli invisibili del dott. Mabuse».
Milano: «Vendicatore dell'Arizona» e «Segretaria quasi privata». Apert. 10.
Olimpia: «L'arciere nero» technicolor. Poi «Il boia» Robert Taylor.
P. Nuova: «Kapò» e «Dodici uomini da uccidere». Apertura ore 10.
S. Felice: «Tesoro isola proibita» tec.

Esperia: «I veli di Bagdada».
Giardino: «Re dei falsari» J. Gabin.
Madonna Rose: «Bagliori nella giungla» con John Sheffield.
Mirafiori: «Cieli puliti».
S. Rita: «Invasori base spaziale».
S. Secondo (v. Gioberti 7): «Il figlio di Tarzan» J. Weissmuller.
Vinzaglio: «L'anno crudele» Laurence Olivier, Simone Signoret.

Araldo: «La grande rivolta» Maria Felix, Jorge Mistral, technicolor.
Eliseo: «I mostri» con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Apertura ore 16.
Fréjus: «La bionda e lo sceriffo» tec. Jayne Mansfield, K. More.
Nuovo: «Gli ammutinati del Bounty» tec. sc. Brando, Howard. Ult. 21,30.
S. Paolo: «I guerriglieri della giungla» John Ireland, Jo Morrow.

Artisti: «La frontiera dell'odio» technicolor, con Roy Miller.
Belgio: «Stanlio e Ollio ereditieri».
Corallo: «9 ore per Rama» tech. sc. H. Buchholtz, Jose Ferrer.
Eridano: «Il gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, technic. scope.
Oropa: «Adultero lui, adultera lei».
V. Veneto: «I sacrificati di Bataan» John Wayne, Donna Reed.

Astra: «I mostri» con Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi.
Bernini: «David e Betsabea» technic. Gregory Peck, Susan Hayward.
Cibrario (v. Carlo ang. v. Cibrario 90 tel. 772.907): «I ponti di Toko-Ri» W. Holden, G. Kelly, technicolor.
Elios: «Orda selvaggia».
Massaua: «Irma la dolce» Shirley Mc Laine, J. Lemmon, tech. scope.
Odeon: «Totò di notte» con Totò, Macario, technicolor, scope.
Star: «I pirati del cielo» O. W. Fisher, S. Ziemann, L. Cristian.

Adua: «Mamma Roma» A. Magnani, E. Garofalo e Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «FBI contro Al Capone» Robert Stack, B. Nichols.
Brescia: «West Side Story». Viet. 14.
Chatillon: «Operazione Z» Mitchum.
Edelweiss: «Adua e le compagne» M. Mastroianni, Simone Signoret.
Falchera: «Valle dei Mohicani» tech.
Fortino: «Cerchio della violenza».
Lantori: «Fuorilegge di Tombstone».
Maior: «International Hotel» Elizabeth Taylor, R. Burton, technicolor.
Nord: «L'anello di fuoco» technicol. David Janssen, Joyce Taylor.
Palermo: «Gangster contro gangster» Brooke Hayward. Vietato anni 16.
Sociale: «Missione in Oriente» techn. Marlon Brando, Sandra Curch.
Zenit: «Emozioni e risate».

Baretti: «Pezzo, capopezzo, capitano».
Cabiria: «La ragazza del quartiere» Shirley Mac Laine, Robert Mitchum.
Colosseo: «Urla dei marines» A. Nicol, F. Gregory.
Continental: «Cacciatore di fortuna» J. Derek, C. McCleod, technicolor.
Flora: «Leoni al sole» technicolor, scope, con Franca Valeri.
Italia: «Il sepolto vivo» Ray Milland, technic. scope. Vietato minori 18.
Moderno: «Vendicatore dell'Arizona» e «Zaffiro nero» N. Patrick, technic.
Piemonte: «I piaceri del mondo».
S. Carlo: «Mercé bionda» J. Fuchsberger, C. Corner, E. Anthes.
Spezia: «Venere creola» sc. colori, Colvin Lockhart, Helen Williams.

Diana: «Alessandro il grande» techn.
Dora: «Notti nude» technicolor.
Roma: «Leoni al sole».
Umbria: «Sangue, metallo giallo».

Alba: «Mamma Roma» Anna Magnani, Ettore Garofalo.
Ambra: «I guerriglieri dell'Arcipelago» tech. George Montgomery.
Apollo: «Invasione dei mostri verdi» tech. sc. Howard Keel, M. Maurey.
Lucento: «Le cameriere».
Eutrarlo: «Notti e donne proibite».
Murialdo: «Il mondo del silenzio» e «Polikuska».
Sansovino: «La vacca e il prigioniero» Fernandel.

Splendor: «La belva di Saigon» B. Harris, L. Gilli. Vietato anni 14.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice, - Torino-Bari (gradinate ridotte e biglietti normali all'Enal). - Palazzo del Ghiaccio (biglietti ridotti 50% alla cassa). - Teatro Gianduja: Compagnia «Marionette Lupi».

Amici della Musica — Questa sera, ore 21,30 al Conservatorio, 3° concerto della «Wiener Akademie Kammerchor», diretta da Xaver Meyer, dedicato ai Mottetti di Bach e Bruckner.

Circolo Toscanini — Domani ore 21,15 nell'Anti Aula Magna dell'Università musiche della scuola violinistica piemontese del XVIII secolo.

Marionette Gianduja — Alle 16,30, nel teatro di via Santa Teresa 5, «Biancaneve e i 7 nani», il nuovo spettacolo presentato da Luigi Lupi, con 200 marionette.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata.**
17 —: «**Il tuo domani**», informazioni e suggerimenti ai giovani.
17,30: **Per i ragazzi:** «Rosella», riduzione di Anna Maria Romagnoli dai romanzi «Otto cugini» e «Rosa in fiore», di L. M. Alcott. Seconda puntata.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: «**Segnalibro**», settimanale letterario.
19,45: **La tv degli agricoltori.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Il prezzo dei pomodori**», racconto sceneggiato della serie prodotta da Dick Powell, con Peter Falk e Inger Stevens. Un carico di pomodori deve giungere a Cincinnati prima di quello della ditta concorrente. Ma il tragitto è ostacolato da una serie di avventurose complicazioni.
22,30: «**Le città delle formiche bianche**», per la serie «Safari» a cura di Armand e Michaela Denis.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Mastro don Gesualdo**», riduzione televisiva di Giacomo Vaccari e Ernesto Guida dal romanzo di Giovanni Verga. Terza puntata. Interpreti principali: Enrico Maria Salerno, Lydia Alfonsi, Turi Ferro, Franca Parisi, Romolo Costa, Giuseppe Lo Presti, Marcella Valeri.
22,30: «**Il giornale dell'automobile**», a cura di Giuseppe Bozzini - **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,35: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11,30: Musiche di Mozart; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: «Il leone di burro», radioscena; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Incontri tra musica e poesia; 18,30: Concerto dell'orchestra da camera di L. Angeles: Pergolesi, Bartok; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Lettere ritrovate, con Rossella Falk e Giorgio De Lullo; 21: «La forza», tre atti di E. D'Errico; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta U. Calise; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Buongiorno migliori; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 12: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il mondo dell'operetta; 17: I vecchi amici del 78 giri; 17,30: Giornale radio; 17,45: Dai versi alla melodia; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Dischi dell'ultima ora; 20,30: Giornale radio; 20,35: «I cento volti dell'automobilismo». Documentario; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10,20: Musiche concertanti; 13: Un'ora con G. F. Haendel; 14: Concerto sinfonico: Bach, Schumann, Dallapiccola, Strawinski, De Falla; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di B. Britten; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Bartok; 20,40: Musiche di D. Milhaud; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Mozart: Quintetto in la magg. K 581; 21,45: Aspetti e problemi dell'India d'oggi; 22,25: Musiche di A. Scarlatti; 22,45: D. H. Lawrence, a cura di Francesco Mei.

Il discorso di Paolo VI all'aristocrazia segna una svolta della Chiesa

Il benservito di commiato ai nobili che occupano alti uffici in Vaticano

A Roma si domandano come avverrà questo allontanamento collettivo - Si ritiene che il Papa deciderà con provvedimento immediato - La Curia sarà ridotta ad un gruppo di stretti collaboratori effettivi - Saranno conservati pochi elementi di rappresentanza - La riforma è suggerita da criteri sociali intesi ad abolire distinzioni che contrastano con lo spirito del mondo moderno

Roma, 15 gennaio.

Per più di tre secoli, ininterrottamente, sulla cattedra di Pietro si succedettero soltanto nobili, cioè dal tempo di Sisto V, che era stato porcaro in gioventù, all'elezione di Pio X, Giuseppe Sarto, che era di famiglia contadina. Per 313 anni, dal 1590 al 1903, avvennero a Papi i rampolli delle famiglie Sfondrati, Aldobrandini, de' Medici, Borghese, Ludovisi, Barberini, Pamphilj, Chigi, Rospigliosi, Altieri, Odescalchi, Ottoboni, Pignatelli, Albani, dei Conti, Orsini, Corsini, Lambertini, Rezzonico, Braschi, Chiaramonti, Della Genga, Castiglioni, Cappellari, Mastai-Ferretti, Pecci: tutti nobili insomma.

Sola eccezione che si trova in quei tre secoli è un Ganganelli, figlio di un medico romagnolo, eletto Papa con il nome di Clemente XIV, e d'altra parte è un Papa di cui la storia della Chiesa non ha troppo a rallegrarsi, perché, forse appunto in ragione della sua origine borghese, subì con troppo deferente condiscendenza le pressioni dei sovrani del suo tempo (Luigi XV, Giuseppe II e Carlo III) tanto che per compiacerli si indusse a sciogliere la Compagnia di Gesù. Salva questa parentesi, comunque, la Chiesa, fino a tempi non lontani da noi, è stata come riservata alla nobiltà, quasi un suo feudo, per tre secoli.

L'annuncio dato ieri da Paolo VI ai nobili romani andati per antica tradizione a porgergli gli auguri (*«Non siamo più in grado di accogliere i vostri servizi inerenti ad una amministrazione civile... Non possiamo più profittare come un tempo della vostra profana collaborazione»*) non è quindi soltanto un benservito di commiato ad una categoria sociale, ma rappresenta una svolta autentica nella storia della Corte papale.

Non più nobili, in quanto tali, al servizio del Papa, nella sua «nobile anticamera segreta» come è detto il complesso dei servizi cui attendono laici: il marchese Giovanni Battista Sacchetti, furiere maggiore dei Sacri Palazzi, il marchese Giacomo Serlupi Crescenzi, cavallerizzo maggiore di Sua Santità, il principe Leone Massimo, soprintendente generale alle Poste, il principe Luigi Massimo Lancellotti e il conte Giuseppe dalla Torre di Sanguinetto, latori della «Rosa d'oro», il vessillifero ereditario di Santa Romana Chiesa marchese Patrizio Patrizi Naro Montoro, il custode del Conclave principe Sigismondo Chigi Albani della Rovere, l'assistente al Soglio principe Aspreno Colonna, e poi quel centinaio di guardie nobili che costituiscono il corpo più prestigioso tra quelli delle forze armate pontificie.

Andranno tutti a casa, perderanno tutti il posto, il rango, il titolo, i privilegi? *«Davanti a voi — ha detto il Papa — noi siamo ora a mani vuote, né siamo più in grado di conferirvi uffici, benefici, privilegi, vantaggi derivanti dall'ordinamento di uno Stato temporale».* E' un licenziamento collettivo in buoni termini, accompagnato dai giusti ringraziamenti per l'opera prestata.

Come avverrà il licenziamento, in pratica, è tuttora materia di molte discussioni e supposizioni, in Vaticano. Alcuni pensano che il Papa attenderebbe l'estinzione, per via naturale, delle cariche onorifiche, venendo a poco a poco a morte i rispettivi titolari. Ma alcuni sono giovani, specie tra le guardie nobili, e anche il «furiere maggiore dei Sacri Palazzi», molto avanti negli anni, si è fatto nominare un coadiutore nella persona di suo figlio don Giulio, per non dire di don Aspreno Colonna, assistente al Soglio, anch'egli giovane e prestante.

La soppressione delle cariche per estinzione dei titolari non sembra quindi buon procedimento, anche perché di molte i titolari potrebbero sopravvivere al Papa attuale, e si pensa pertanto che all'annuncio di ieri abbia a seguire presto una formale e regolare decisione che dia sostanza alla riforma con effetto immediato. Di riforma si tratta, concretamente, sul piano di quella generale riforma della Curia annunciata e iniziata da Paolo VI alla vigilia dell'apertura della seconda sessione del Concilio Ecumenico. La Curia si dovrebbe ridurre praticamente ad un piccolo gruppo di stretti collaboratori effettivi, non più numeroso di quello che accompagnò il Papa nel suo viaggio in Terrasanta, pochissime persone tutte utili, e tutte scelte secondo i criteri dell'efficienza e della idoneità all'ufficio da ricoprire.

Al pari della Curia, viene quindi riformata, se non abolita, quella che si chiama correntemente la Corte papale. Resteranno in funzione solo i pochi elementi necessari ai servizi di rappresentanza, con soppressione di ogni fasto cerimoniale profano: *«Il Papa non può e non deve ormai più che esercitare la potestà delle sue chiavi spirituali»,* ha detto ancora Paolo VI. Perciò si parla, oltre che dell'abolizione della guardia nobile come tale, anche della possibilità di sopprimere il corpo degli svizzeri. Il reclutamento è difficile, gli organici sono già stati ridotti da 150 a sole 100 guardie, ufficiali compresi, e gli effettivi, ciononostante, non sono mai al completo. Il soldo non è alto, pur costituendo un gravame notevole per le finanze pontificie, e le vocazioni vanno diminuendo in tutti i Cantoni della Confederazione elvetica.

Oltre ai criteri dell'economia valgono del resto criteri sociali intesi all'abolizione di privilegi e distinzioni che contrastano con lo spirito del mondo attuale. Come non sono più i tempi in cui pareva che solo un nobile potesse riuscire un buon Papa, così non sembra più ammissibile che nella Chiesa abbia valore una discriminazione purchessia in relazione alla nascita. Lo stesso Papa Pio XII, che pure aveva fatto principi i nipoti seguendo una vecchia tradizione, un giorno che ricevette per gli auguri i nobili romani, il 14 gennaio 1952, li aveva ammoniti a ricordare che la Costituzione italiana non li riconosceva più come classe sociale a sé stante, e li aveva esortati a non dolersi: *«Mentre i mediocri nell'avversa fortuna non sanno che tenere il broncio, gli spiriti superiori sanno, secondo l'espressione classica, ma in un senso più elevato, mostrarsi "beaux joueurs"».*

Papa Giovanni, in occasione analoga, il 12 gennaio 1959, si compiacque di presentarsi ai nobili con parole che non mancavano di allegra malizia: *«Ecco il Signore elevare un umile figliuolo dei campi — appartenente ad una famiglia, grazie a Dio, cospicua per vita cristiana, ma socialmente modesta — all'altissimo fastigio».* Poi, sempre lieto, ricordò un episodio della sua vita, di quando, come delegato apostolico in Bulgaria, gli era toccato per la prima volta di salire le scale di una reggia. Ne aveva avuto, prima, un certo timore o disagio, ma ben presto si accorse, pur nella sua modestia, che erano gli altri a sentire rispetto riverenziale per la veste del loro ospite: *«Da ciò consegue* — disse — *che quanto è nobile, elevato, fine, è connaturato in chi ha la grande sorte di vivere intimamente unito a Dio; e tutto ciò che è cristiano vive ed opera nell'atmosfera del grandioso e della nobiltà».*

Parole che appaiono affatto naturali in bocca ad un Papa, costituendo un'elementare affermazione di virtù cristiana, ma che l'affermazione venga seguita da fatti concreti, e quindi tanto più esemplari, è degno adesso di speciale segnalazione. Perciò si pensa, tra l'altro, che in San Pietro verrà abolita la tribuna particolare riservata ai nobili in occasione di cerimonie solenni. L'altro giorno, in occasione dei funerali del cardinale Jullien, la tribuna dei nobili accolse ancora gli invitati privilegiati, ma sarà forse stato per l'ultima volta, se il protocollo vaticano sarà sollecito ad adeguarsi alla direttiva enunciata dal Papa.

Quando era ancora sostituto segretario di Stato, nel maggio 1954, Montini aveva del resto fatto istituire, quasi come contraltare alla tribuna dei nobili, una tribuna riservata agli operai, e *L'Osservatore Romano* aveva stampato: *«Il Pontefice, le cui fraterne sollecitudini per la classe operaia si sono sempre così ampiamente manifestate in molteplici occasioni e nei modi più svariati, ha disposto che vengano riservati dei posti speciali a rappresentanze di operai nelle cerimonie papali».* L'occasione per la novità era stata offerta dalle cerimonie del 29 e 30 maggio di quell'anno per la santificazione di Pio X, il primo Papa non nobile dopo tre secoli, ed anche il primo Papa fatto santo dopo il Cinquecento.

La seconda tribuna, tuttavia, aveva un significato polemico, ed era pur sempre, a suo modo, una conferma del privilegio rappresentato dalla prima tribuna, ed è pertanto preferibile che le tribune di classe scompaiano tutte e due insieme, secondo le indicazioni di Paolo VI: *«Una visione realistica delle cose impone, anche dolorosamente talvolta, di scevrare e preferire nel retaggio di istituzioni e consuetudini ciò che è essenziale e vitale, non già per dimenticare, ma per rinvigorire i veri impegni tradizionali».* Tradizionali erano i privilegi, ma non impegni veri, cristiani, non essenziali e non vitali, ed alla Chiesa non verrà danno, ma profitto, dall'averli aboliti.

Vittorio Gorresio

La commedia in romanesco

La «prima» americana di *Rugantino* a Toronto

(Nostro servizio particolare)

Ottawa, 15 gennaio.

La prima americana di *Rugantino*, la commedia musicale di Garinei e Giovannini, è avvenuta questa sera in Canada, allo O'Keefe Centre di Toronto. Ventiquattro tonnellate di scenari erano giunte da una settimana a Toronto, a bordo di due aviogetti. Il palco dello O'Keefe Centre era stato adattato in modo da permettere ai tecnici del teatro di approntare il più rapidamente possibile le ventiquattro scene previste dal copione.

I sessantasei attori, ballerini e orchestrali impegnati nella realizzazione hanno provato e riprovato in questi giorni l'intera commedia; e un'ultima definitiva prova si era svolta ancora stamane.

I critici e il pubblico di Toronto attendevano con grande interesse lo spettacolo. Tutti i posti per la prima erano esauriti da vari giorni; e la biglietteria conta già molte prenotazioni per le serate successive.

I numerosi italiani di Toronto, dopo il caloroso benvenuto dato sabato scorso alla *troupe* in arrivo, si sono sentiti tenuti a dare un forte appoggio ai loro connazionali, impegnati in una esibizione particolarmente difficile.

Rugantino viene recitato anche in America nel testo originale, e si è reso necessario risolvere il problema di «tradurre» le battute della commedia in modo da renderle comprensibili a quanti non capiscono l'italiano e tanto meno il dialetto romanesco. A questo scopo, è stato elaborato un complesso sistema di traduzione simultanea consistente nella proiezione di sottotitoli in inglese su un apposito schermo di forma allungata installato sulla base del palcoscenico.

a. p.

CRONACA TELEVISIVA

Commossa rievocazione della Duse nel primo numero di «Almanacco»

Stasera andrà in onda il romanzo sceneggiato «Mastro don Gesualdo»

«Almanacco», ieri sera, s'è confermato, all'esordio della nuova serie, un programma meditato, utile e al tempo stesso piacevole.

Ricordiamone brevemente i servizi: un capitolo dedicato all'uomo preistorico, all'ambiente dove viveva, alle sue abitudini, alle scoperte che via via ne hanno migliorato l'esistenza; un rapido ricordo del grande poeta americano Whitman; una storia del sommergibile da Leonardo da Vinci al «Nautilus» americano navigatore sotto i ghiacci; e infine una commossa biografia di Eleonora Duse, con molte fotografie poco conosciute dell'attrice e alcune sequenze dell'unico film che interpretò nel 1916, «Cenere». Tutti i servizi ci sono sembrati semplici e chiari, risolti in chiave di seria divulgazione popolare e in funzione delle esigenze televisive che si riassumono in una sola parola: spettacolo.

A volte — e anche ieri sera lo si è avvertito — vien fuori il vecchio difetto di «Almanacco»: cioè l'eccessiva stringatezza con cui soggetti vasti e complessi vengono trattati. E' un difetto, certo, e di non poco peso. D'altra parte è chiaro l'intendimento dei compilatori, che è quello, non sbagliato, di attirare il pubblico con la varietà; e, ancora, si può osservare che la rubrica non vuol essere una trasmissione che rigorosamente ed esaurientemente fa il punto su questo o quel tema ma che suggerisce argomenti di particolare interesse e ne traccia le linee essenziali, stimolando lo spettatore più sensibile ad una conoscenza approfondita.

Dopo «Almanacco» è andato in onda una rassegna di dilettanti premiati ai concorsi Enal: rassegna che per la sua stessa natura sfuggiva a qualsiasi forma di critica.

* *

Sul secondo canale il film «Gli aristocratici» era quello che comunemente è definito un mattone. La storia del nobilissimo marchese contro cui i figli degeneri si rivoltano (ne ha uno solo discreto e un pazzo gliele trucida stupidamente) e che alla fine si ritira in convento, non riusciva proprio a convincere. E c'è da aggiungere che stavolta nemmeno la recitazione di Pierre Fresnay era degna d'essere ricordata.

* *

Oggi alle 19,15 in «Segnalibro» sarà ospite Salvatore Quasimodo che verrà intervistato sulle sue opere pubblicate di recente, «Tragici greci» e «Milano in inchiostro di china». In serata, sul secondo canale, sarà trasmessa la terza puntata del romanzo «Mastro don Gesualdo» di Giovanni Verga. Sul «nazionale» avremo «Il prezzo dei pomodori» che non è un'inchiesta di carattere commerciale-economico, come il titolo fa supporre, bensì un telefilm della serie prodotta da Dick Powell. Seguirà un numero di «Cinema d'oggi», una rubrica che trova sempre motivi validi per incuriosire il pubblico.

Tornando al secondo canale, debutterà alle 22,30 in coda al romanzo sceneggiato una nuova trasmissione, «Il giornale dell'automobile», che avrà periodicità mensile e che comprenderà un notiziario di attualità sul mondo del motore.

* *

Sabato 25 gennaio avrà inizio «Ballata delle quattro Americhe», viaggio-inchiesta nell'America Latina con particolare riferimento agli aspetti folkloristici delle diverse regioni. — Assisteremo prossimamente alla «Manon» di Massenet registrata al Teatro Regio di Parma, protagonista Rosanna Carteri, affiancata dal tenore Giuseppe Campora e dal baritono Renato Cesari.

u. bz.

A 10 mesi dal primo intervento

Van Johnson torna in clinica per farsi operare di cancro

New York, 15 gennaio.

Van Johnson dovrà essere operato per la seconda volta di cancro. Il popolare attore, quarantasettenne, è stato ricoverato al «Memorial Hospital» di New York, dove sarà sottoposto a intervento chirurgico nei prossimi giorni.

La nuova operazione segue a dieci mesi di distanza l'altra da lui sostenuta nel marzo dello scorso anno all'ospedale «Cedri del Libano» di Los Angeles. Si trattava di un cancro alla pelle, che gli venne rapidamente estirpato. Nel giro di pochi giorni Van Johnson fu dimesso dalla clinica e riprese la lavorazione del film «Mogli e amanti», della Paramount, da lui interrotto per l'intervento. «Non sostituitemi — aveva detto entrando nella casa di cura — tornerò fra poco con voi».

Van Johnson ha interpretato nella sua carriera più di ottanta film, ed è considerato uno dei più tipici esponenti della «scuola americana» di recitazione. Nato a Newport, nel Rhode Island, cominciò a lavorare molto giovane a Hollywood.

Per la Musica da camera

Il concerto beethoveniano del pianista Richter - Haaser

Quasi augusto preludio alla riudizione di tutti i Quartetti di Beethoven, una breve rassegna delle sue Sonate per pianoforte è stata offerta ai soci della Musica da camera da Hans Richter-Haaser. Dopo quelle ancor giovanili dell'opera 31, in cui pare emergano più felici i frammenti dal moto agile e dall'accento delicato, s'è riascoltata l'op. 106. Ancora una volta coloro che, giovani e anziani, tecnicamente studiano l'eterno repertorio beethoveniano, e non trascurano la ricerca delle relazioni dei segni con lo spirito dell'opera d'arte, hanno colto l'occasione di ripensare a talune singolarità della scrittura e alle opinioni dei commentatori, fra i quali è giusto menzionare il rimpianto Casella, ultimo, finora, assertore e polemico, intuitivo quanto logico.

Appunto la *Sonata in si bem. magg.*, op. 106, che nel campo eminentemente pianistico recò parecchie novità, è stata, e sarà, argomento di considerazioni, sia, critiche, delle didascalie metronomiche dell'autore e della loro evidente inconvenienza ai moti e ai sentimenti dei canti, sia, biografiche, del momento in cui l'opera nacque, tristissimo per le assillanti condizioni vitali e per il dubbio dell'accoglienza di quella *Sonata* presso amici ed editori inglesi.

Il Richter-Haaser, che già fornì ai torinesi un buon saggio di intendimento di Beethoven, seppe serbare con la seconda prova il favore ottenuto per la correttezza, la grazia, l'energia, la vigilata intimità, e, qualità ormai infrequente, la sonorità e l'andamento propri dell'opera interpretata. Applausi.

a. d. c.

Il dramma di notte in un viale della cittadina del Tigullio

Bella ragazza tenta il suicidio con l'amante avvelenandosi sull'auto a Santa Margherita Ligure

Morenti all'ospedale - Lui, nativo di Voghera e sposato, ha 41 anni - Lei, un'estetista genovese, ne ha 26 - Ingoiano trentasei pastiglie di barbiturici ciascuno - Poi, mentre il veleno comincia a fare effetto, girano da un bar all'altro bevendo, pronunciando frasi sconnesse, scambiandosi addii - Tornano nella vettura e perdono i sensi - Sembra che l'uomo volesse troncare la relazione e la giovane lo abbia spinto a togliersi la vita con lei

(Dal nostro corrispondente)

S. Margherita L., 15 gennaio.

Una bella ragazza genovese e il suo amante — alla vigilia di troncare la relazione — hanno tentato di togliersi la vita, stanotte, avvelenandosi con una forte quantità di pastiglie di barbiturici. Mentre il veleno cominciava a fare i primi effetti, la coppia ha vagato da un bar all'altro di Santa Margherita Ligure bevendo liquori, pronunciando frasi sconnesse e scambiandosi addii disperati. Poi gli amanti si sono trascinati fino alla vettura dell'uomo, parcheggiata in un viale e li hanno perduto i sensi. Sono stati soccorsi poco dopo e ricoverati all'ospedale «Sant'Agostino»: stasera le loro condizioni appaiono disperate, i medici rifiutano di pronunciarsi.

L'uomo è il vogherese Walter Marcozzi di 41 anni. Separato dalla moglie, vive da qualche tempo a Santa Margherita Ligure con un'altra donna, Lina Ukmar, dalla quale ha due bimbi. E' di media statura, massiccio, quasi calvo. Possiede una «Giulia».

La ragazza si chiama Anna Maria Marzano, ha 26 anni. Abita a Genova in via Giovanni Torti 25, nel quartiere di San Fruttuoso. Abile estetista impiegata in un noto istituto di bellezza, vive con il padre, che fa il calzolaio, la madre e un fratello sposato. Anna Maria Marzano è una giovane alta e slanciata, di capelli scuri, occhi bruni a mandorla, un tipo di bellezza quasi esotica. Fino a poco tempo fa era stata fidanzata ed era quasi giunta alle nozze: poi il progetto era andato in fumo, pare proprio per la relazione con il Marcozzi.

Anna Maria Marzano, ai primi dello scorso anno, viene un giorno a S. Margherita Ligure in visita alla sorella che, col marito, gestisce in viale Matteotti il bar «Sergio». Il locale fa angolo con l'abitazione del Marcozzi e i due si conoscono per caso, cominciano a frequentarsi, fanno lunghe gite in auto, diventano amanti.

Il vincolo coniugale del Marcozzi a Voghera e la seconda famiglia che egli si è creato qui con la Ukmar che gli ha dato due figli, non frenano la ragazza, non la mettono in guardia. Il Marcozzi, del resto, sente moltissima attrazione per la bella Anna Maria. Un giorno la coppia lascia le proprie case per iniziare insieme una nuova vita e si trasferisce per qualche tempo in albergo a Genova.

I familiari della Marzano, conosciuta la relazione, avvicinano il Marcozzi e premono su di lui perché lasci la ragazza e torni ai suoi figli. L'uomo, infatti, è affezionatissimo ai due bimbi avuti dalla Ukmar e ben presto l'amore paterno sembra avere il predominio nel Marcozzi. Di tutto ciò la Marzano si accorge quasi subito. Mostra di comprendere le esigenze familiari dell'amante, pare anche accettare la separazione ma fra di sé, negli attimi di smarrimento, pensa che sia inutile la vita senza di lui. Le parole «amore» e «morte» riempiono le paginette di uno scritto che consegna all'uomo tre giorni fa. Nell'animo del Marcozzi tuttavia matura la decisione di troncare il rapporto, di lasciare l'albergo di Genova e tornare a casa.

La Marzano pare non si opponga; non dice nulla. Alle 19, preparate le valigie, salgono sulla «Giulia» del Marcozzi e partono per la Riviera di Levante, diretti a S. Margherita Ligure. Che cosa passa nelle loro menti, offuscate dalla passione, durante il breve viaggio lungo l'Aurelia? Un testimonio li avrebbe visti, sull'auto ferma al Colle della Ruta, discorrere animatamente. Dalle poche parole mormorate nel delirio dal Marcozzi, si deduce che la ragazza ha estratto dalla borsa tre tubetti di pastiglie per il sonno. Ne ha date trentasei all'amante e altrettante le ha prese lei accompagnandole con lunghi sorsi di acqua minerale. La coppia risale in auto e scende a Santa Margherita. Qui, prima entra a bere una bibita nella birreria «da Checco», poi va al bar «Sergio» per scambiare gli ultimi brindisi.

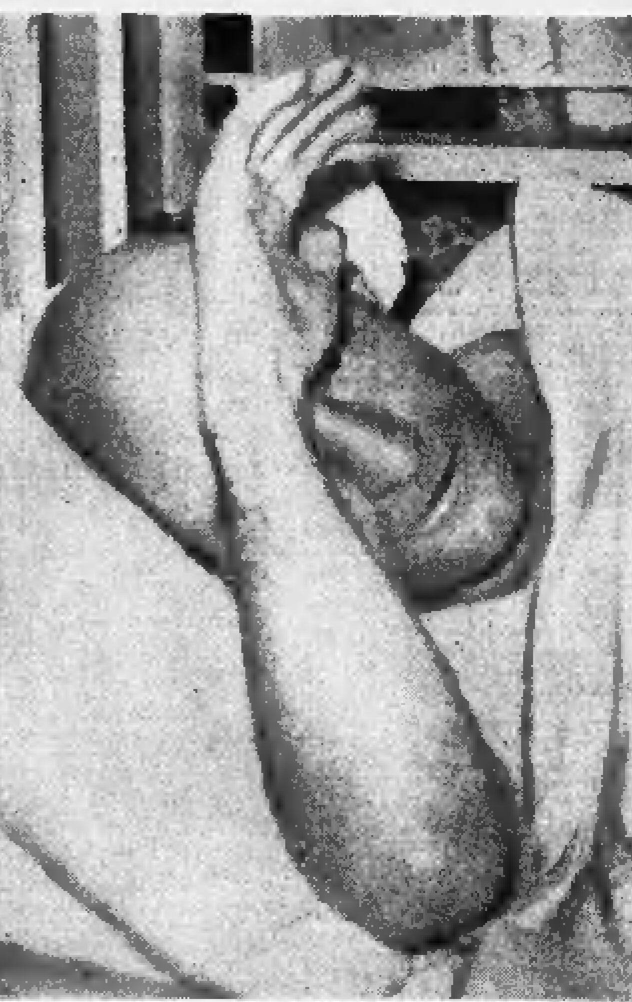
Stravolti, già preda dei primi sintomi dell'avvelenamento, gli amanti nel locale pronunciano frasi sconnesse. Ripetono più volte le parole «amore» e «morte», mentre il cognato della ragazza, dietro il banco, li osserva preoccupato ma senza intuire il dramma. Egli crede che la coppia si sia ubriacata col «cognac» e non dà importanza agli addii che gli amanti si scambiano. Quando il Marcozzi gli consegna il proprio portafogli con 120 mila lire pregandolo di farlo avere ai due figli, il barista non comprende ancora e non fa neppure caso ai saluti disperati che i due gli rivolgono lasciando il locale.

E' tardi, le 22,30. Sul lungo e buio viale alberato dinanzi al bar i passanti sono radi. Con le membra intorpidite, la coppia entra nella «Giulia» parcheggiata pochi metri più avanti, all'altezza del «Circolo del tennis». Trascorrono due ore fino a quando l'elettricista Franco Grandetti, a bordo della sua «Giulietta», passa con un amico accanto alla vettura del Marcozzi e nota una portiera spalancata. Incuriositi i due giovani scendono e si avvicinano. Il Marcozzi è caduto sul fondo della vettura, il capo rivolto in basso sfiora la strada. La Marzano giace riversa sul sedile di fronte al volante. Sono entrambi senza conoscenza, respirano appena.

Alle grida d'allarme del Grandetti accorre un metronotte, Rinaldo Dazietti. Si chiama l'autolettiga della Croce Verde, si portano velocemente il Marcozzi e la Marzano all'ospedale. Qui, dopo qualche ora, l'uomo riprende conoscenza, parla, risponde alle domande dei carabinieri. La ragazza invece è assopita. Si teme per la sua vita fino al pomeriggio di oggi, quando accenna finalmente a risvegliarsi. Ma le sue sole parole, i suoi soli gesti sono di irritazione, di tedio per la vita che ritorna. Minaccia che lo farà ancora, che vuole morire. Le infermiere, per tenerla ferma, le legano i piedi sul lettino.

a. d.





Anna Maria Marzano, 26 anni, la bella estetista genovese che ha tentato di avvelenarsi con l'amico Walter Marcozzi, a destra, ingerendo una forte dose di barbiturici. L'uomo è fotografato in ospedale (Telef. Leoni)



L'automobile a bordo della quale sono stati rinvenuti avvelenati un uomo ed una giovane a S. Margherita (Telef.)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18536 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoprando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,30 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il* **nolo** [illegible] *cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

A grande media industria cucinotti offresi importanti studi tecnici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1349 — Torino». A3735

ABBISOGNANDOVI AUTOTRASPORTI CELERI ABBIAMO CAMIONCINO ATTREZZATO. TELEFONARE ORE UFFICIO 481-930. A3986

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Silter, via Nizza 32, Torino, telef. 651-227. O612

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipeter, via Cigna 5, tel. 481-012. O567

CAVI elettrici Pirelli, Incet, via Belbo 21, telefono 883-521. Italcavi.

CENTRALISSIMO primario negozio fotografia cerca ottico diplomato quale collaboratore, socio o altra forma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino». A3937

CERCO macchine d'occasione per rullare Tiatti Magnaghi o similare. Telefonare 660-346. A3562

CESOIA universale, presse piegatrici, cesoie, roteatrice, vendo. Via Bava 41. A3989

CIOCCOLATO cedesi impianto usato fabbricazione cioccolato, caramelle, confetti, tutto o in parte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino».

DENTISTA vende attrezzatura completa lussuosa nuova prezzo occasione. Telefonare 779-222.

FALEGNAME vende combinata 5 lavorazioni 350 attrezzature varie. Telefonare 894-812. A2429

IMPRESA costruisce case, ville, capannoni, strade, zona Pianezza. Telefonare 482-981 ore ufficio.

ILMEO acquisto, milione contanti rate dilazione. Zanoni, Artisti 1.

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentatore elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 853-743.

OCCASIONE vendesi mobilio nuovo negozio alimentari. Telefonare ore pasti 375-184. A2538

OCCASIONE vendo bilanciere grosse e piccole n. 2 gru medie, n. 1 torre castello. Raimondi, telef. 337-845 ore ufficio. A 2363

OFFICINA attrezzata assume lavori carpenteria leggera, stampaggio e tranciatura lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6260 — Torino».

OFFICINA meccanica bolognese prega essere interpellata per lavori attrezzeria in genere, stampi tranciatura. Cassetta Pubblimen 287 G, Bologna.

OFFICINA meccanica 25 operai disponendo di 1500 ore mensili rettifiche, centerless, tornitrici, revolver, esaminerebbe combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6191 — Torino».

PESACAMION nuovo m. 8 x 3 kg 50.000, smontabile impiantato, occasionissima vendesi. Telef. 389-529.

TELESALVAMOTORI min. olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TORNI monopuleggia, fresatrici, lapidelle, trapano, bilanciere, seghetto, vendo. Via Bava 41. A3989

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Seracco, telefono 851-836. O72

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Volta, via Perugia 46, tel. 287-850.

VENDO piegatrice a mano per lamiera m. 2 spessore 15/10. Telefono 372-004. A4114

ZOCCA, rettificatrici torni di elevatissima classe, rateazioni senza concorrenza. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222. O2

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABITI femminili su misura lavorazione curatissima consegna in settimana prezzi modici, specialità sera, tailleurs. Telefonare 42-950.

ARTIGIANO asfalti esegue celermente coperture tetti piani riparazioni garanzie. Telefonare 334-969.

ARTIGIANO esegue impianti elettrici di qualsiasi genere. Tel. 764-895.

DITTA falegname esegue qualsiasi riparazione a domicilio. Telefonare pomeriggio 760-843. A3956

IMPORTANTE industria «minuterie tornite» intraprendente contatti con ditte interessate ad affidarle lavori anche su disegni propri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6196 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca lavoro per quattro torni-tornitori a copiare libere subito. Telefonare 687-151.

PICCOLA officina nuova apertura Collegno esegue lavori saldatura elettrica autogena. Costruzione serbatoi nafta. Telefonare 784-913. A3570

SARTORIA attrezzatissima accetterebbe lavoro serie uomo. Scrivere: Cassetta 25 S. Pubblibiellese, Biella.

TIPOGRAFI compositore e stampatore cercano lavoro in genere da svolgersi in proprio. Telefono 981-416.

SARTE importante casa torinese alta moda offre campionari tessuti. Presentarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Torino». 20305

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilima, Mercanti 18, telefono 40-879. O117

A. ALASSIO cedesi ottima pensione 30 letti, lavoro annuale, trattative dirette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino». A1227

A. AUTOMOBILISTI prestiti immediati illimitati fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato, rimborso da 10 a 18 mesi senza aumento di spese generali, tassi medici. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

A. PRESTITI, finanziamenti concedonsi su appartamenti, alloggetto singolo. Tel. 41-419. O663

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese. Andrea Doria 9, tel. 518-131.

A 630.000 cedo licenza commestibili articoli casalinghi, discreta attrezzatura. Telefonare 519-546. O570

A 1.300.000 cedesi negozio attrezzato, esportazioni vini, Sassi, Garibaldi 5. O570

A 3.500.000 cedo commestibili, bottiglieria, alloggio, garage. Avviatissima. Telefonare 372-732.

ABBIAMO rivendite pane pasticceria centrale 160 kg. giornalieri 4 milioni 300.000. Ucrec, Cavour 28.

ACCONCIATURE negozio avviatissimo, zona centrale, ottimamente arredato, cedesi. Telefonare 644-014.

ACCONCIATURE S. Rita, locale grandioso, annessa abitazione, attrezzatura moderna, forte lavoro, cede 2.700.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O842

ACCONCIATURE signorile cedesi trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6405 — Torino».

AFFARONE causa impellente cedo centralissimo abbigliamento femminile. Cravenzola, Cernaia 40.

AFFARONE cedesi articoli sportivi altra licenza zona sicuro grande sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1528 — Torino». A5121

AFFIDASI gerenza bar bottiglieria torrefazione, alloggio. Riva, via IV Marzo 14. O554

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

ALASSIO, cedesi attrezzata avviata redditizia pensione 32 camere. Oppure gerenza comune, nucleo familiare qualificato abile onesto referenziato. Telefonare 524-992. A3979

ALIMENTARI tutti permessi, 60.000 giornaliere, annesso alloggio, cedesi 2.800.000. Telefonare 80-834.

ALLEVAMENTO avicolo due capannoni recentissima costruzione, cedesi 1500 terreno 8600, alloggio attrezzature modernissime, vicinissimo provinciale 25 Torino, vendesi, affittasi. Tel. 334-814 ore pasti.

ANTIQUARIATO avviata galleria causa malattie cedesi associasi. Telefonare 293-363. A2802

ARTICOLI sportivi, [illegible] auto, attrezzatura moderna, incasso 10 milioni annui, cede 3.600.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O842

ASSOCIANDOSI eventualmente, professionista assume [illegible] amministrazioni. Disponibilità capitali. Scrupolosità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1468 — Torino». A4455

ATTENZIONE, esportazione vini, drogheria, angolare, magnifico locale, alloggio, cedesi causa salute. Telefonare 876-745. A2636

AUTOACCESSORI autoricambi negozio cedesi. Tel. ore pasti 63-918.

AUTORIMESSA centrale su corso capienza 180 auto, cedesi. Telefonare 755-753. A2991

AUTORIMESSA completa 100 auto cedesi 6.500.000, Forte reddito. Telefonare 366-863. A6164

AUTORIMESSA redditizia zona bellissima 125 macchine causa trasferimento cedo. Telefonare 399-117.

AUTORIMESSA Santa Rita, 110 auto, tariffe elevate, affitto mite, officina attrezzatissima, cede 8.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O842

AUTORIMESSA 100-200 macchine, centrale, cedesi. Borra, Carlo Alberto 43. O605

AUTORIMESSA [illegible] auto salone unico cede. Telefonare 70-266.

AUTORIMESSA 150 auto cede gestione salone unico, redditizia. Telefonare 774-869. A5680

AUTOSCUOLA cedesi, attrezzatura moderna, organico completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6364 — Torino».

AVVIATISSIMO cedesi causa trasferimento negozio busti biancheria maglieria calze zona residenziale. Telefonare 761-105. A5725

AVVIATISSIMO negozio mode 3ra cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino».

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice sala estetica profumeria zona S. Paolo, centrale, cedesi causa malattia. Telefonare 386-276. O668

AVVIATO articoli idraulici possibilità ferramenta cedesi. Telef. 383-815.

AVVIATO bar eventualmente biliardo cedesi affittasi zona avvenire S. Rita. Cravenzola, Cernaia 40. O890

AZIENDA profumeria, Torino, avviatissima cercasi socio apporti 5 milioni, forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino».

BAR, tavola calda forte incasso centrale ritiro attività cedesi. Telefonare 527-976. O908

BAR trattoria, 50.000 garantite, 15 mila utili, svende 5.000.000. Telefonare 885-962. O904

BARBIERE avviatissimo centralissimo Rivoli affarone garantito, vende direttamente. Telefonare 959-421.

BOUTIQUE [illegible] elegante cedesi prezzo modico dilazione pagamento. Telefonare 501-121. A3995

CANTIERE nautico, cede, oppure cerco socio finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6027 — Torino».

CARATTERISTICO ristorante bar pensione località gran turismo estiva sport invernali vendesi. Colli, Cesana Torinese. A4884

CAUSA malattia cedo avviatissimo attrezzatissima azienda commercio lamiere e profilati, taglio cesoie, ossitaglio, per taglio fiamma. Vasti capannoni chiusi mq. 4000 circa. Cortile mq. 6000. Lungo capitolazione affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6882 — Torino».

CAUSA malattia cedo negozio calzature bene attrezzato, via Belfiore 66.

CAUSA matrimonio pettinatrice cede negozio avviatissimo. Telef. 359-688, 365-066. A5176

CAUSA salute vendesi drogheria merceria 1.900.000 trasferibile. Telefonare 760-330. A3942

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alimentario salumeria (Sardena) incasso 60 mila [illegible] affarone. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio arredatissimo 50.000 giornaliere svendesi 2.850.000 causa partenza.

CEDESI avviata profumeria centrale anche cambio alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1543 — Torino».

CEDESI avviato panificio in Fossano centro, lavorazione 5 ql. giornalieri. Telefonare 61-493 Fossano.

CEDESI commestibili drogheria vini angolare con alloggio fitto mite. Telefonare 885-901. A4553

CEDESI in gerenza in zona centrale avviato salone vendita auto, se interessa vendita autorizzata importante casa estera. Tel. ore ufficio 501-001.

CEDESI latteria causa malattia incasso 25.000 affitto 30.000 con alloggio, richiesta 3.200.000. Telefonare 768-931. O626

CEDESI negozio calzature con alloggio. Telefonare 882-674.

CEDESI negozio confezioni per bambini con licenza zona S. Rita. Telefonare ore pasti 678-352.

CEDESI negozio pettinatrice ottarone. Via Viterbo n. 163.

CEDESI tintolavanderia ottimo reddito poco capitale. Tel. 584-091, 593-636.

CEDESI un terzo delle azioni Fonti Oligo Minerali a persona introdotta ramo. Compenso garantisce vendita totale produzione. Scrivere: rag. Enzo Bruna, Alassio. A5127

CEDO avviato laboratorio torneria legno adatto anche falegnameria. Telefonare 279-575 ore pasti.

CEDO frutta verdura scatolame incasso 25.000 giornaliere richiesta 1.800.000. Telefonare 293-277.

CEDO gerenza bar analcoolico. Telefonare 998-180. A3878

CEDO motivi familiari bellissima salumeria esamino eventuali permute. Telefonare 663-358. O615

CEDO motivi salute bar angolare con biliardo totocalcio L. 3.500.000 trattabili. Telefonare 662-263.

CEDO negozio confezioni biancheria. Telefonare 654-452. A3134

CEDO pastificio laboratorio attrezzatissimo moderno zona periferica Santa Rita, volendo muri. Tel. 695-461.

CEDO torrefazione locale nuovo avviato zona S. Rita. Tel. 390-944.

CERCASI bollettone vini ingrosso e minuto Torino e dintorni. Telefonare 631-043. A2501

CERCO socio finanziatore disponibilità dieci milioni incremento attività edile. Telefonare 324-333.

COMMESTIBILE, annesso commerciale, incasso 100.000 giornaliere, utile rilevante, ritiro commercio cede 4.800.000, Fasano, Novara, 29.

COMMESTIBILI attrezzatissimo zona sviluppo alto reddito cede miglior offerente. Crosetto, Bogino 10.

COMMESTIBILI frutta-verdura, alloggio annesso, zona popolosa commerciale, utile rilevante, cede 3.500.000. Fasano, Novara, 29. O842

COMPLESSO internazionale richiede massimo 12 collaboratori o collaboratrici di zona per settori automazione vendite U.S.A. Si desidera trattare con elementi dotati di senso degli affari, referenze, solvibilità, nonché capitale liquido iniziale 2-4 milioni. Scrivere casella 185 A, Sip, Tritone Roma. 20311

CONFETTERIA pasticceria bar analcoolico chiusura serale alloggio cedesi. Telefonare 392-375 ore pasti.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cartolibreria giocattoli, scuole, unica nella zona. O927

DISPONENDO ufficio, autorizzazione, rileverei studio consulenza sindacale, clientela tenuta libri paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38 — Torino».

DROGHERIA barriera Milano, causa malattia bloccasi 1.600.000 compresa merce, Fasano, Novara, 29.

DROGHERIA modernissima centrale forte lavoro avendo 3.400.000. Telefono 690-830. A4140

FABBRICA piastrelle cedesi causa salute. Telefonare 287-918.

FABBRICA prodotti gran consumo vastissima importante clientela scopo forte incremento cerca socio al 50% apporti minimo 10-12 milioni fortuna assicurata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6339 — Torino».

FALEGNAMERIA artigiana avviatissima completa attrezzatura, Grugliasco cedesi. Rivolgersi ufficio corso Francia 159, Collegno. O638

FIORI causa maternità vendesi avviato negozio zona Lingotto. Telefonare 660-358. A3819

FONDERIA 14 operai, bene attrezzata, lavoro assicurato, causa malattie cedesi o affittasi. Scrivere Pubblimen casella 111, Alessandria.

FRUTTA verdura formidabile posizione zona grande sviluppo cede. Telefonare 512-635. A3969

GARANZIA immobiliare interesse vantaggioso cerco 1.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9096 — Torino».

GERENTI cercansi drogheria panetteria bar latteria con alloggio città giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1661 — Torino». A6333

GERENZA concedesi cauzionando, latteria caffè bar superalcolici. Cavallera, Saluzzo 21. O634

GIOVANE istruito attive attitudine commercio associerei oppure cederei vecchio negozio adatte famiglia. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 20 — Torino». O913

INDUSTRIA plastica introdotta estero cerca socio apportante 50.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1342 — Torino». A3730

LATTERIA analcoolico capolinea tram 6, causa malattia, vendo. Telefonare 723-325. A2975

LATTERIA avviatissima cedo a gerenza zona Santa Rita. Tel. 363-054.

LATTERIA caffè analcoolici centrale redditissima cedesi causa familiari. Telefonare 527-634. A4080

LATTERIA cedesi causa espatrio. Telefonare 545-269. A3723

LATTERIA modernamente arredata, ottima posizione, cedesi. Telefonare 399-352. A4447

LATTERIA S. Paolo su corso modernamente arredata vende. Telefonare 885-962. O904

LICENZA merceria in genere motivi familiari vendesi 1.500.000. Telefonare 320-459. A4384

LOANO cedesi pensione avviatissima, centrale, [illegible] letti, 10.500.000 trattabili. Scrivere: Lostand, 5 E, Savona.

MACELLERIA nuovissima avviata causa familiari svendesi, straccasiolo Quirico, Garibaldi 3. O741

MACELLERIA ovina vendesi miglior offerente. Telefonare 797-061.

MERCERIA 80.000 giornaliere secondo avendo 4.800.000 condizionatamente. Casalegno, telef. 885-962.

NECESSITA' realizzo cedo 12 milioni attività redditizia facile disimpegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino». A3744

NEGOZIO 30 mq. due vetrine, alloggio, zona San Paolo piazza Sabotino, commercialissimo, attualmente avviata tintoria offresi anche vuoto. Telefonare 754-344. A4544

NERVI, redditizio abbigliamento biancheria, intermediari cedesi. Moroni, Belsito 15 A/4, Nervi. 20421

NUOVO caffè analcoolico, licenza pasticceria, cedesi causa familiari. Telefonare 527-634. A4080

OCCASIONE [illegible] magliería forniture serie motivi famiglia. Telefonare 651-187. A3631

OCCASIONISSIMA vendesi negozio fiori retro abitabile, causa salute. Telefonare 759-894. A4151

OFFICINA galvanica, specializzata, qualificata, affermata, [illegible], completamente attrezzata, ritiro commercio cede 30.000.000 Fasano, Novara 29. O842

OFFICINA meccanica attrezzatissima cede gerenza reparto elettrauto. Telefonare 820-147. A3479

PANIFICIO pasticceria, kg. 300, incasso 70.000 cedesi dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21. O634

PARRUCCHIERE uomo moderno centralissimo avviato, affarone, cedesi. Facilitazione pagamento. Tel. 40-346.

PASTICCERIA, confetteria, analcoolico, alloggio, posizione commerciale, intenso passaggio, lavoro assicurato, cede 3.700.000 trattabili. Fasano, Novara, 29. O842

PASTIFICIO avviato cedesi zona Santa Rita. Telefonare 323-690.

PASTIFICIO moderno zona Francia forte incasso, alloggio vendesi. Telefonare 885-962. O904

PENSIONE redditizia cedo. Telefonare 553-368. A6137

PENSIONE ristorante, vicinanze Stresa, posizione meravigliosa, nuova costruzione, ogni conforto moderno, vende 30.000.000. Fasano, Novara, 29.

PETTINATRICE causa salute cedesi negozio ed eccellenti condizioni, retro abitabile affitto mite. Telefonare 767-709. A3832

PETTINATRICE clientela settimanale, causa maternità, vendesi o gerenza. Telefonare 673-920. A2847

PIZZERIA, rosticceria, posizione commerciale, forno elettrico Berretti, buon reddito, cede 2.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina, 129.

PETTINATRICE moderno reparto estetica, incasso 350.000 mensili, alloggio, cedesi. Telefonare 40-346.

PRESTITI autosovvenzioni mutui immobiliari lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione cessione stipendio, dipendenti enti locali parastatali statali rapida definizione. Abec Ferrero, Pombo 11, telefono 527-919. A3796

PRIMIZIE alimentari vini liquori esteri incasso 100.000 giornaliere cedesi. Cavallere, Saluzzo 21.

PRIVATO cede commestibile polli conigli angolare alloggio. Telefonare 653-658. A3812

PROFUMERIA centrale occasione urge cedere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino». A4189

RICUPERO carta nuovo forte reddito dimostrabile cedesi ritiro commercio. Masino, Bellezia 7.

RISTORANTE pensione rileverei mare montagna. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1362 — Torino».

RIVENDITA pane kg. 150 incasso 50.000 cede 5.500.000. Crosetto, Bogino, 10. A3959

SALUMERIA centralissima causa salute svendesi incasso 700.000 settimanali richiesta 2.500.000 trattabili. Telefonare 677-696 pasti.

SALUMERIA gastronomia, attrezzatissima, forte lavoro, lunga locazione, 25 anni medesimo titolare, ragioni salute cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino».

SANREMO cedo negozio avviatissimo maglieria-varie, occasione, buona posizione. Scrivere: Fasani, Inglesi 209, Telef. 80-246, Sanremo. 20420

SANREMO celline bar night vendesi cedesi. Scrivere Birone Pubblicità 29 F, Sanremo. 20364

SAVONA pensione centralissima reddito elevato, cedesi 1.580.000. Masino, Bellezia 7. A4534

SOCIO autorimessa cercasi per gestione azienda 300 auto 50 moto, officina, ottimo avviamento, elevato reddito mensile; capitale richiesto 17 milioni. Telefonare 40-220. O796

STUDIO fotografico centralissimo, avviato, redditizio, cedesi per ritiro commercio. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O648

TESSUTI merceria angolare 30.000 giornaliere ritirandomi cedo 3 milioni 200.000. Telefonare 885-962.

TIPOGRAFIA artigiana cedesi. Telefonare 528-443. A2870

TINTOLAVANDERIA moderna cedesi urgentissimamente causa maternità: migliore offerente. Telef. 730-673.

TINTORIA macchinario formidabile zona cede eventualmente gerenza prezzi. Telefonare 885-962.

TORREFAZIONE, formidabile posizione, 25.000 controllabili cedo. Cav. Casaleone, telefono 885-962.

TROGLIA, corso Regina 168, cede bar pizzeria centrale, 70.000 giornaliere, dilazionando. O547

VENDESI negozio nuovo articoli sanitari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1458 — Torino». A4426

VENDO bellettone bar trasferibile con attrezzatura. Telef. 43-995.

VENDO deposito commerciale petrolifero con autobotte bilelitrica. Telefonare 60-191. A3724

VENDO negozio primizie zona centrale Crocetta. Telefonare 596-474.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. VENDIAMO alloggio signorile 3 camere salone cucine, doppi servizi, garage, zona precollinare, tratta Anglesio, Nizza 9. O786

A. A. ACQUISTO alloggio contanti rilievo compromesso. Tel. 515-205.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 525-634. O665

A. ACQUISTA alloggi o case qualsiasi private contanti. Telef. 515-241.

A. CHIERI vendesi tipo villa 24 camere 6 alloggi nuova costruzione giardino garage 45.000.000. Telefonare 681-876. A1088

A. PINO vendonsi alloggi soleggiati panoramici in stabile. Tel. 681-875.

A. PINO vendesi lotto terreno soleggiato permesso costruzione. Telefonare 881-876. A1087

A. PINO vendesi villetta rustica panoramica con giardino. Tel. [illegible]

A barriera Milano vende alloggio 2 camere, tinello, servizi, pronto subito Telefonare 273-571. O791

A Casale terreno mq. 8000 industriale edificabile volumetrico approvato vendesi. Telefonare 21-74 Asti.

A contanti privato acquisterebbe alloggio libero qualsiasi zona. Telefonare 687-023. A4452

A costruttori vendesi terreno su piazza vicinanza Fiat, con licenza costruzione 10 piani, 136 camere, 6 negozi. Telefonare 325-030 ore ufficio.

A fronte Fiat Mirafiori vendesi locale uso laboratorio magazzino uffici mq. 900 circa. Telefonare 885-995.

A Rivoli vende progetto approvato 52 camere 300.000 per camera oppure cambio camere. Tel. 733-177.

ABBIAMO da vendere ultimi rifiniti alloggi, 2-3 camere servizi, abitabili subito, facilitazioni pagamento più mutuo, via Lombriasco 19.

ABITABILE subito alloggio 5 camere 13.000.000, corso Ferrucci. Telefonare 779-435. A3552

ACCURATISSIME finizioni, alloggi 2 camere tinello cucinino, mutuo, vendo in Grugliasco, in zona residenziale situata su strade di rapido, comodo accesso ai nuovi stabilimenti industriali. Telefonare 528-491.

ACQUISTASI locale adatto officina meccanica mq. coperti 500 circa possibilmente con alloggio periferia Torino o cintura, spesa massima 15-20 milioni. Telefonare 733-146.

ACQUISTATE alloggio gran lusso, 4 camere, cucinino, entrata, bagno, attiguo studio medico 53.000 mensili 8.136.000 più mutuo. Gabetti, XX Settembre 12. O674

ACQUISTASI locale semicentrale con vetrina o laboratorio 400 mq. Telefonare 389-417. O990

ACQUISTEREBBE casa vecchia costruzione 20-60 camere. Immobiliare Sibona, Sacchi 42. Telef. 500-131.

ACQUISTEREBBESI direttamente contanti vera occasione quattro alloggi indipendenti tre camere salone doppi servizi garages in villa sul condominio Arco 5, Margherita, Covaretto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6802 — Torino». A4035

ACQUISTEREI casetta con giardino zona collinare massimo 50 km. Torino. Telefonare 368-079 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino». A3291

ACQUISTO alloggio due camere cucina zona Madonna Pilone. Telefonare 598-827. O615

ACQUISTO alloggio vecchia seminuova costruzione su occasione. Ucrec, Cavour 28. O889

ACQUISTO arretrato o sottotetto mq. 30-50 adatto studio pittore anche costruendo. Telefonare ore 14-16 al 511-488. A2689

ACQUISTO casa 6-10 camere preferibilmente precollinare, anche tramite agenzia. Telefonare 655-682.

ACQUISTO villa 6-10 camere precollinare, collinare con ampio giardino. Telefonare 553-875. O933

AD Asti terreno industriale mq. 11 mila vendesi. Telefonare 21-74 Asti.

AFFARE causa trasferimento vendo locale officina con 2300 metri terreno 7.000.000, km. 32 Torino. Telefonare 293-027. A4169

AFFARONE alloggio esentasse (Stadio) 4 camere, cucina, servizi 7 milioni 800.000. Telefonare 515-318.

ALASSIO centro via Aurelia, locale mq. 260, servito tre strade, luminoso, bellissima posizione, adatto officina riparazioni, deposito corrieri, mobili ecc., vendesi, affittasi, anche divisibile. Anseldi, Vinci 3, Alassio.

ALLOGGETTO camera tinello servizi, Mercati Nuovi, vendesi libero. Telefonare 528-493. B6328

ALLOGGETTO pied-à-terre, servizi, indipendente, libero. Santa Rita, 3.400.000. Telefonare 330-464.

ALLOGGI (Nichelino) pronti febbraio 3 camere servizi 6.200.000. Telefonare 522-043. O790

ALLOGGI (Pianezza) signorili 3 camere servizi garage 6.800.000. Telefonare 522-043. O790

ALLOGGI signorili in Grugliasco viale Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi mutuo. Telefonare 31-756.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello cucinino servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI signorili 2-3 camere salone cucina doppi servizi vendesi corso Unione Sovietica 63. Tel. 509-775.

ALLOGGIO barriera Milano, posizione privilegiata, vendiamo convenientemente. Sassi, Garibaldi 5. O570

ALLOGGIO bellissimo (c. Toscana) 2 camere tinello libero 7.800.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO centrale zona Porta Susa tutte comodità 3 camere cucina servizi causa partenza vendiamo 5.600.000. Telefonare 40-220.

ALLOGGIO centralissimo prospiciente piazza Castello nuovo, esentasse mq. 212 adatto ufficio abitazione lussuosa vende 30.000.000 Gabetti, XX Settembre 12. O674

ALLOGGIO due camere cucina servizi terzo piano libero vendesi 8 milioni 200.000, Telefonare 298-490.

ALLOGGIO due camere tinello 7 milioni, muri negozio grandioso 5 milioni 500.000 mutui compresi vendo in blocco o divisi, S. Paolo. Telefonare Rossin 487-055. O674

ALLOGGIO magnifico corso Racconigi, 2 camere, cucina, servizi, libero agosto, vendesi, 7.800.000. Quirico, Garibaldi 3. O741

ALLOGGIO signorile corso Ferrucci camere 2, tinello cucinino esente vendesi Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO signorile c. Traiano 2 camere tinello cucinino servizi vende. Telefonare 790-431. A3553

ALLOGGIO signorile piano rialzato 4 camere doppi servizi, facilitando privato vende. Telefonare 632-117.

ALLOGGIO signorile piazza Bernini 3 camere, cucina, servizi, esentasse, vende 13.000.000. Fasano, Novara 29. O842

ALLOGGIO signorile precollinare 4 camere salone cucina doppi servizi doppi ingressi, garage. Tel. 581-694.

ALLOGGIO signorile tre camere cucina servizi terrazzino piano rialzato corso Re Umberto 137 vendesi. Visite ore 10-12. A4891

ALLOGGIO signorile zona Bernini 4 camere cucina doppi servizi, garage. Telefonare 753-612. A5812

ALLOGGIO signorile zona Francia 3 camere, cucina, servizi esentasse, vende 130.000 mq. Fasano, Novara 29. O842

ALLOGGIO tinello camera cucinino servizi, prossima consegna, Settimo Torinese 3.800.000; altro tre camere 5.600.000. Telefonare 681-083.

ALLOGGIO (Venaria) 1961 libero 4 camere servizi 7.300.000. Telefonare 522-043. O790

ALLOGGIO vendo costruendo stabile zona Aeronautica. Telef. 341-321.

ALLOGGIO (zona Francia) camera tinello libero vendesi 4.700.000. Telefonare 515-318. O665

ALPIGNANO privato vende panoramicissimo, due palchettate tinello cucinetta termobagno. Telef. 387-397.

APPARTAMENTI in costruzione, pronti marzo, 1-2 camere, tinello, centro S. Rita, vendiamo 6.400.000-9.500.000, Beltramo, telef. 53-912.

APPARTAMENTI in palazzina, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Pontaverde 3-11.

APPARTAMENTI liberi occupati stabile moderno ufficio aggiornato vendiamo S. Rita. Tel. 773-181 753-362.

APPARTAMENTO signorile Galileo Ferraris otto vani mq. 320 doppio garage cantina soffitta vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1316 — Torino». A3605

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43. O807

ATTICO vendesi Beringhieri nuova costruzione signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6431 — Torino».

AUTORIMESSA avviatissima affittata 400.000, completa impianti, zona signorile, vendiamo 78.000.000, Beltramo, telefono 53.912. O924

AUTORIMESSA centrale 1800 mq. affittata 1.000.000 mensile, vendiamo 145.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA fronte via, mq. 1100 in finizione, libera, volendo affittata, vendiamo 70.000.000, Beltramo, telefono 53.912. O924

AUTORIMESSA grande avvenire nuova costruzione metri quadrati lordi 2300 vendesi Torino fronte corso Vercelli con possibilità parcheggio pullman et autocarri grande portata. Telefonare ore lavoro 272-866.

AUTORIMESSA inizio costruzione, completa impianti, 2200 mq. S. Paolo, vendiamo 130.000.000. Beltramo, telefono 53-912.

BALANCERO 28 km. Torino 30.000 mq. terreno bellissimo, soleggiato, panoramico, tranquillo vendesi anche a lotti L. 700 il mq. condizioni di pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino». A133369

BASSO fabbricato vendesi affittasi mq. 80 superficie 75 seminterrato, ogni uso, via Sagra S. Michele. Telefonare 31-317. A3286

BELLA camera, entrata, bagno, terrazzo, cucinino balconi, S. Rita, libero 3.400.000. Telefonare 330-464.

BOX adatto qualsiasi macchina, Mercati Generali, 1.800.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O842

CAMOGLI, impresa ing. Sergio Neri, vendonsi due ville mq. 180 e mq. 250, consegna sollecita. Telefonare Camogli 70-793. A128973

CAMPRA vende villetta collinare apprezzabile due camere salone tinello cucinino servizi garage comodità 19.500.000. Telef. 236-640.

CAPANNONI industriali scarichi in torrente, dimensioni a richiesta, zona depressa confinante comuni None et Orbassano affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1479 — Torino».

CAMPRA vende piazza Rivoli [illegible] cucine servizi 6.700.000. Telefonare 236-640. O1010

CASA a sè stante, ottimo impiego capitale, finizioni, comforts, 23 camere, 6 box, negozio ad uso farmacia, Borgata Vittoria, vendiamo 64.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O924

CASA nuova costruzione 15 camere, garage, 5,60% reddito. Telefonare 885-962. O904

CASA signorilissima zona Grugliasco 43 camere servizi portineria giardini ogni comodità pronta giugno mutuo facilitazioni pagamento vendesi. Telefonare 40-220. O788

CASA sopraelevata, 21 camere, zona Ausiliatrice, bloccasi. Sassi, Garibaldi 5. O570

CASA 4 camere, servizi, giardino, magazzino, vende, Casalegno, telefono 885-962. O904

CASA 30 camere recente costruzione reddito cedesi 46.000.000 mutuo. Telefonare 368-200. A2971

CASCINA in Poirino prossimità importante strada statale cui parte fronteggia, giornate 38 circa vendesi 42.000.000. Telefonare 945-200.

CASETTA (Venaria) 3 camere tinello termobagno libera 7.500.000. Telefonare 515-318. O665

CAUSA partenza subito alloggetto uso pied-à-terre. Telefonare 233-952.

CAVORETTO, villa splendida posizione, 10 camere, giardino vendesi. Telefonare 651-653. A6318

CENTRALISSIMO appartamento (P. Nuova) grandioso, lussuoso, due saloni, 9 camere, doppi servizi, due ingressi, casa signorile, libero oppure affittato ufficio 300.000 mensili vende 67.000.000 Gabetti XX Settembre 12.

CENTRO Crocetta impresa ing. Ostrossi vende alloggi signorili ogni comfort. Telefonare 599-775. O15

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE GENNAIO 1964. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160 ORE 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-436.

CHIERI vende terreno progetto approvato. Telefonare 273-094.

COMM. Cravenzola, Cernaia 40, vende alloggi 4-7 camere, Valentino.

COMPREREI alloggio tre camere servizi possibilmente garage centro Nichelino. Telefonare 741-439.

COMPREREI contanti casetta o lottino terreno zona industriale o mista immediata periferia Torino, esclusi mediatori. Telefonare 790-509.

COMPRO barriera Milano basso fabbricato 100-200 mq. Tel. 276-762 ore 7-15. A3867

CORSO Francia (Cascina Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime, Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-670.

CORSO Grosseto 219 vendonsi direttamente negozi magazzini alloggi signorilmente rifiniti. Mutuo. Rivolgersi cantiere. A4822

CORSO Racconigi angolo Frejus vendesi alloggio 5 camere doppi servizi occupato sbloccato. Telef. 524-137.

COSTRUENDA palazzina collinare 9 alloggi con formazione cooperativa legge case lavoratori ingegnere cerca soci disponenti 4 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino».

CRIMEA grandioso alloggio 5 camere cucina, doppi servizi, mq. 250 vendo 22.500.000. Telef. 521-974.

CROCETTA appartamento 4 camere più servizi, adatto abitazione et ufficio, vendesi in signorile palazzo nuova costruzione. Condizioni vantaggiose. Telefonare 553-502 ore ufficio.

CROCETTA privato vende attico signorile nuovo, mutuato, sette camere tripli servizi terrazzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6094 — Torino».

CROCETTA vendo grandioso alloggio: salone, sala, quadricamere, cucina, tripli bagni, mq. 253. Tel. 521-974.

CROCETTA 4 camere servizi, riscaldamento centrale, senza ascensore, piano quarto, vendesi. 683-981.

DI FRONTE nuovo stabilimento Fiat su strada provinciale Orbassano vendo terreno industriale lottizzato con strade asfaltate, fognature illuminazione. Telefonare 545-152. O860

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale o periferico. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti muri negozio centrale, periferico. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende Castiglione Torinese villa tre camere tinello servizi continuato giardino. O927

DOGLIO, [illegible] Castello n. 8, amministra case private, condominii. Pratiche nuovo Catasto edilizio urbano. Esenzione imposte. Telefonare 510-077. A2208

DUE camere, cucina, libero, esentasse, Mercati Generali, 6.200.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

DUE camere libere subito nuova costruzione piano rialzato indipendenti mutuo vendonsi adiacenze piazza Sabotino. Telefonare 42-266. O459

EDILCASE vende: corso Orbassano 224 interno 5, alloggi 1-2 camere tinello, rifiniture pregiate, abitabili subito. Prezzi convenienti. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Tel. 547-502

EDILCASE vende: Nichelino centro, via Enrico Toti, spaziosi alloggi 1-2 camere tinello 2.025.000 camera. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O914

EDILCASE vende: corso Vercelli 222, alloggetti 1-2 camere tinello servizi 2.580.000 camera, Mutuo. Telefonare 553-483. O914

EDILCASE vende: strada Antica Grugliasco 306 (borgata Lesna), bellissimi alloggi 1-2 camere tinello. Mutuo. Visite cantiere. Telef. 553-483.

EDILCASE vende: via Malera 15 (S. Rita), alloggetti mutuati, vuoti, 2.500.000-2.600.000 camera. Mutuo. Ottimo investimento. Visite corso Siracusa 38. Telef. 547-502. O914

EDILCASE vende: via Tripoli 10 interno 21, alloggi signorili 1-2 camere tinello servizi abitabili maggio, pregiate rifiniture. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O914

FABBRICATO buon reddito prezzo 300-500 milioni acquisterebbe contanti ente previdenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6323 — Torino».

IMMEDIATE vicinanze Torino vendo terreno permesso industriale. Telefonare 281-805. O754

IMPRESA acquista terreno case da demolire Lucento, borgo Vittoria. Telefonare 779-832. A3973

IMPRESA vende alloggi veramente signorili corso Racconigi angolo via Cialdini, due tre quattro camere salone doppi tripli servizi, Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301.

IMPRESA vende alloggi 2 camere tinello cucinino servizi liberi affittati, ottimo investimento, corso Francia, borgata Paradiso, Collegno. Telefonare 527-487. A3640

IMPRESA vende ampio luminosissimo seminterrato mq. 850 accesso rampe comode indipendente adatto molteplici usi. Telefonare 527-487.

IMPRESA vende direttamente alloggio nuova costruzione fronte scuole Nichelino reddito garantito 6%. Telefonare 546-479. O940

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 200 circa; mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

INIZIO Brandizzo vende bellissimo terreno progetto approvato 102 camere prezzo ultraconveniente. Telefonare 524-137. A2427

INTERNO cortile vende due magazzini con autorimessa doppia, corsi Belgio e Regina. Telefonare 40-569.

INVESTITE capitali acquistando alloggi stabile nuovo, modernissimo, condizioni uniche per prezzo, sistema pagamento: 2 vani, servizi 2.900.000 contanti, rimanenza 25.000 mensili; 3 vani, servizi 4.150.000 contanti, rimanenza 35.000 mensili; 4 vani servizi 5.100.000 contanti rimanenza 45.000 mensili. Gabetti, XX Settembre 12. O674

LARGO Brescia privato vende alloggio mq. 120, richiesta 15.000.000. Telefonare 235-043. A3617

LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2600 metri vendonsi. Telefonare 556-556 (pasti). O764

LOTTINO residenziale vicinanze Indesit, Piossasco, prezzo conveniente vendesi. Telefonare 326-449.

MAGAZZINO 315 mq. centrale seminterrato piano cortile vendesi 85 mila mq. Troglia, corso Regina 168.

MILANO zona Sempione vendo casa 33 camere. Telefonare Torino 42-473 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 — Torino». A1471

MONCALIERI vendesi mq. 1400 terreno per camere 48, 15 garages zona residenziale. Telefonare 663-878.

NEGOZIO (muri) centralissimo, angolare, quattro vetrine, grandissimo scantinato, vende, permuta. Telefonare 521-974. O933

NEGOZI adiacenti, nuovi, borgo San Paolo, affittati panetteria, macelleria, reddito 100.000 mensili, vendo blocco o separati Gabetti, XX Settembre 12. O674

NEGOZIO immediate vicinanze piazza Sabotino. Affittato primaria ditta 70.000 mensili. Vendiamo 12 milioni 500.000 nuove mutuo. Gabetti, XX Settembre 12. O674

NEGOZIO semicentrale, fronte corso grande commercio, affittato primaria ditta lavatrici gelbione, 75.000 mensili vende 17.000.000 Gabetti, XX Settembre 12. O674

NELLA Pineta di Arenzano (riviera ligure), a soli 160 km. da Torino (tra Genova e Savona), troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscina, sci nautico, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente la propria villetta, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strade, luce, acqua, fognatura, ecc.). Per informazioni e trattative rivolgersi alla: Società Cemadis S.p.A. Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-615. Arenzano Pineta, telefono 917-575.

NERVI, terreno centrale mq. 3000 vista mare, progetto approvato vende Borio, Carlo Alberto 43, Torino, telefono 527-976. O606

NERVI terreno residenziale 3000 mq. centrale, vista mare, progetto approvato vendo. Telefonare 527-976.

NICHELINO Settimo vende terreno progetto approvato 200.000 camera permuta. Telefonare 891-217.

NICHELINO vendo alloggio signorile 1.850.000 camera pronto marzo. Telefonare 681-037. A3743

NOLI (Savona) privato vende appartamenti nuovi. Scrivere: Lostand, 5 B, Savona. 20243

OCCASIONE 2 alloggetti intero piano due camere tinello, camera tinello nuovi, ottimo reddito, 10.800.000 compreso mutuo vende Rossin, corso Principe Oddone 3, tel. 487-055.

ORBASSANO vende lottizzando 2300 metro quadrato, acqua luce telefono. Telefonare 399-117. A4474

OSPEDALETTI privato vende appartamento nuovo 90 mq. 2 ampi locali cucina, terrazzi, ascensore, vista mare 11.000.000 trattabili. Scrivere Birone Pubblicità 30 F, Sanremo.

PALAZZO con parco centro paese tutti servizi, km. 35 Torino, vendesi. Telefonare 544-936. O909

PARAGGI Francia occasione esente due camere tinello servizi 5.200.000. Telefonare 741-432. A3811

PARTE di casa nuova, comprendente 9 camere servizi, reddito 6%, 18.300.000. Gabetti, XX Settembre 12. O674

PERIFERIA Torino vende alloggi due o tre camere, nuova costruzione pronte marzo. Tutti servizi, possibilità affitto reddito 6% occasionissima. Telefonare 519-396. O635

PIANO terreno casa corso Casale costruzione 1954, 3 camere servizi negozio grandioso cantine giardino 13 milioni. Troglia, corso Regina 168.

PIAZZA Pitagora angolo Siracusa 171, svendonsi ultimi alloggi camera tinello termobagno 3.300.000-3.700.000, liberi, dilazionando. Visite 15-18. Telefonare 545-281.

PINEROLO, vendo negozio retro nuova costruzione, facilitazioni. Telefonare 632-117. A2457

PRIVATO cerca alloggio 140-180 mq. doppi servizi, attico, oppure piano alto. Tel. 770-992, 596-554.

PRIVATO vende alloggio camere cucina servizi. Volpiano. 4.000.000. Telefonare 852-021. A3543

PRIVATO vende alloggio camera tinello cucinino servizi. Via Don Bosco 60, telefono 484-984.

PRIVATO vende alloggio due camere cucina servizi paraggi Mirafiori. Telefonare 500-206 ore ufficio.

PRIVATO vende alloggio signorile 3 camere cucina, Cialdini, tel. 776-673.

PRIVATO vende alloggio zona Statuto, due camere, cucina, entrata, piano II, richiesta 5.500.000. Telefonare 526-622. A2000

PRIVATO vende centro Chieri appartamento nuova costruzione lussuosissimo 7 vani biservizi autorimessa. Telefonare 42-839. O951

PRIVATO vende Nichelino terreno mq 2300 a lire 3500. Tel. 641-778.

REDDITO 4.200.000 annuo, anticipando 30.000.000 fissati su autorimessa centrale. Rimanenza pagabile lunghe dilazioni oppure cambio immobili. Gabetti, XX Settembre 12.

RIVOLI vendesi terreno fronteggiante stradale Susa permesso costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino». A3776

SALICE Ulzio terreno panoramico vendesi a lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1493 — Torino».

S. MAURIZIO Canavese vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino termobagno garage 5.800.000, dilazioni. Telefoni 379-931, 755-189.

SANGANO zona villette vendesi lottino terreno ufficio corso Francia 159 Collegno. O836

SANREMO vicinissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti due-tre camere servizi, termosifoni. Scrivere: Birone, Pubblicità 25 E, Sanremo. 28636

S. RITA rialzato 4 camere servizi libero vende 7.700.000. Telefonare 687-023. A3944

STABILIMENTO nuovo Grugliasco mq. 2000 pronto subito vendesi. Telefonare 389-898. A1556

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 375-970. O781

STRADA provinciale Torino-Orbassano vendo terreno industriale con strade asfaltate fognature illuminazione. Lotti varia grandezza. Tel. 545-152.

STUDIO 8 consiglio muri negozio reddito garantito. Piazza Statuto 5, telefono 515-287. O836

TERRENO angolare via Challant, progetto approvato, licenza costruzione, pronto subito, 220 camere, 10 negozi, 2000 mq. locali industriali vendesi prezzo equo o parziale cambio vani. Telefonare 528-151.

TERRENO (Caselle Centro) zona bellissima, ultimi tre lottini per ville. Telefonare 70-612. A3018

TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO fabbricabile mq. 3000 La Loggia a 400 m. strada nazionale vendesi L. 4000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1158 — Torino».

TERRENO frazionabile al mare spiaggia stupenda, lire 320 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6447 — Torino».

TERRENO fronte stradale Torino Pinerolo 16 km. Torino frazionamo. Telefonare 544-936. O909

TERRENO industriale barriera Milano fronte via adattato frazioniamo. Telefonare 544-936. O909

TERRENO industriale, occasione, superficie occorrente, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

TERRENO industriale piccoli e grandi lotti strada Campagna adiacenze tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 669-060. O563

TERRENO mq. 1500 La Barca adatto qualsiasi costruzione, ottima posizione, vende blocco 10.500.000, Fasano, Novara 29. O842

TERRENO Pianezza mq. 30.000 vendesi fronte via. Telefonare 544-936.

TERRENO Porta Nuova progetto approvato 180 camere più autorimessa vendesi. Antica Immobiliare Sibona, Sacchi 42. Telefonare 500-131.

TERRENO progetto camere 190 Piazza cedesi al 32%. Tel. 544-936.

TERRENO vendo, progetto approvato 75 camere, barriera Milano. Telefonare 753-382, 773-181. 20444

TROGLIA, corso Regina 168, vende alloggi Borgata Vittoria costruenda casa 1-2 camere servizi 2.850.000 vano. O547

URGE vendere terreno industriale mq. 5000 3000-2000. Leumann, telefonare 799-077. A2729

TROGLIA, corso Regina 168, vende alloggio signorile zona Francia, 3 camere salone tinello doppi servizi, mutuato. O547

ULTIMO alloggio 2 camere tinello cucinino entrata bagno, fiancheggiante via Ventimiglia, vende 7.500.000 Gabetti, XX Settembre 12.

VENDESI alloggio camera tinello e servizi e box uso garage zona Nichelino 5.200.000 trattabili. Rivolgersi rag. Trentacoste, telefono 694-398.

VENDESI alloggio zona Francia 2 camere tinello cucinino libero subito. Telefonare 748-931. O626

VENDESI alloggio 2 camere tinello, cucinino, grande entrata, capolinea tram 6. Telefonare 797-648.

VENDESI autorimessa avviatissima zona Mirafiori. Rivolgersi rag. Trentacoste, telefono 694-398.

VENDESI autorimessa avviatissima zona Santa Rita. Rivolgersi rag. Trentacoste, telefono 694-398.

VENDESI casa blocco oppure frazionata 60 camere 15 garage, pronta primavera '64 strada Torino-Pianezza 138.000.000. Telefonare 766-622.

VENDESI laboratorio falegnameria decennale attività convenientissimo. Rivolgersi rag. Trentacoste. Telefonare 694-398. A3482

VENDESI Mirafiori camera, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi, 5 milioni 200.000. Telef. 797-401.

VENDESI terreno circonvallazione (via Sansovino) mq. 4500 circa. Telefonare 378-881. A3695

VENDESI tettoia e capannone in terra grande piccolo. Tel. 260-350.

VENDESI 7.500.000 alloggio 2 camere tinello cucinotta via Tripoli ang. via Buenos Ayres. Telefonare ore pasti 396-070. A3583

VENDITA diretta ampi negozi con retro corso Francia ang. Bezzecca. Rivolgersi in cantiere. Tel. 761-301.

VENDO alloggio due camere e servizi. Telefonare 773-015.

VENDO alloggio 2 camere e servizi. Telefonare 237-750. A3825

VENDO appartamento lungomare Borghetto (Loano) due camere cucina servizi gran balcone, 4.800.000 più mutuo. Telefonare 252-749.

VENDO casa libera 8 camere doppi servizi laboratorio 130 mq. giardino zona Aeronautica. Telef. 793-466.

VENDO corso Francia alloggio esente 3 camere cucina servizi, occupato 6-bero. Telefoni 880-936, 485-966.

VENDO terreno industriale piccoli lotti mq. 1500-2000 confini Torino-Borgaro. Telefonare 545-152. E850

VENDONSI via Lionetto 14 vicinanze corso Francia inizio frazionamento piccola lussuosa costruzione 5 alloggi 4-8 camere. Telefonare 766-622.

VIA Massari vendo terreno industriale presso convenientissimo ottima posizione. Telefonare 545-152.

VIA Morosini camera grandissima anche uso magazzino 1.200.000. Telefono 772-698. A4365

VIA Orbetello vendo terreno industriale mq. 2000. Telef. 545-152.

VIA TRIPOLI ANGOLO CAPRERA, ULTIMI SIGNORILI ALLOGGI, DUE CAMERE, SALONCINO, DOPPI SERVIZI, FINIZIONI ACCURATISSIME, PRONTI SUBITO. TELEF. 580-722.

VILLA possibilmente con rustico acquisterebbe industriale. Antica Immobiliare Sibona, via Sacchi 42. Telefono 500-131. O917

VILLA PRECOLLINARE MONTE CAPPUCCINI PANORAMICA, MQ. 600 SUPERFICIE COPERTA PIU' GARAGE TRE MACCHINE, LOCALE CALDAIA. STILE MODERNISSIMO, COSTRUZIONE ALTO VALORE ARTISTICO, PARCO, GIARDINO MQ. 2500, DUE GRANDI SALONI, CAMERA PRANZO SOPRAELEVATA, QUATTRO CAMERE LETTO, TRE SPOGLIATOI, QUATTRO CAMERE SERVIZI, TRIPLI SERVIZI, TERRAZZI, INGRESSO, OFFICE. MUTUATA. PRONTA MAGGIO. VENDE DIRETTAMENTE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

VILLA signorile Valentino tripli servizi ampi saloni garage vendesi o permutasi con alloggi. Telefonare ore pasti n. 510-872. A2037

VILLA 5 camere servizi S. Mauro collinare mq. 1100 cintati vendesi. Telefonare 544-936. O909

VILLAGGIO Aurora in Rivalta Torinese prenotansi ville. Tel. 774-035, 389-014. A1924

ZONA Francia costruzione 1961 vendo 2 camere tinello tutti servizi, libero. Telefonare 756-079. A4609

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. PROSSIMI sposi torinesi cercano alloggio signorile 3-4 camere, doppio garage, massima garanzia morali finanziarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino».

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

A. ABBISOGNA alloggetto libero qualunque zona piemontese, referenziato. Telefonare 546-007. O974

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziati piemontesi qualunque zona cauzionando. Telefonare 512-635.

A. AFFITTEREI per industria profumerie locale mq. 400 circa ambo diviso piano terreno, 1° piano. Telefonare 758-898. O546

A. CONIUGI piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Telefonare 688-755, 397-001. O926

A. SIGNORINA torinese referenziata cerca alloggio centrale, cauziona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6335 — Torino». A3515

A Torino, piemontesi prossimi sposi cercano alloggetto vuoto, 25.000-35.000. Telefonare 791-817.

AFFITTEREI alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi zona oltre Po Crocetta esclusi intermediari. Telefonare 590-459. A3593

AFFITTEREI alloggio vuoto o ammobiliato libero subito referenze cauzione. Telefonare 779.568. O699

AFFITTEREI cascina 30-40 giornate zona Pinerolese, possibilmente con civile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1322 — Torino». A3642

AFFITTEREI Pinerolo o immediate vicinanze alloggio in casa nuova o in palazzina 5-6 camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1322 — Torino». A3641

AFFITTO acquisto studio pittore. Telefonare ore 14-16 al 511-488.

CAMBIO alloggio occuperebbesi riscaldamento manutenzione pulizia scale. Telefonare 250-815. A4153

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCANSI locali spaziosi uso sartoria alloggio. Scrivere: Dott. Villa, corso Moncalieri 55, Torino.

CERCASI alloggio grande piano terreno anche vecchia costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6263 — Torino». A3908

CERCASI alloggio vani cinque servizi qualunque zona preferibilmente barriera Nizza, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6331 — Torino». A3499

CERCASI camera vuota in affitto possibilmente zona S. Paolo. Telefonare 385-417. O990

CERCASI stanza servizi per studentessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino». A3784

CERCO affittare alloggio casa nuova con servizi, zona Mirafiori, Lingotto. Telefonare 675-653. A3990

CERCO affittare zona Vanchiglia, Castello magazzino o seminterrato 50-100 mq. deposito merci. Telefonare 82-501, 877-032. O923

CERCO locale adatto carrozzeria zona Aeronautica Leumann o vicinanze. Telefonare 777-115. A3646

CERCO locale uso falegnameria zona S. Rita. Telefonare 343-415.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 2-3 camere servizi prossi corso G. Cesare 38. Telefonare 673-138.

CONIUGI soli piemontesi cercano primo aprile appartamento 2-3 vani servizi centrale. Telefonare 508-737 ore pasti. A2998

DIPENDENTE Fiat cerca alloggetto camera cucina servizi zona Mirafiori, prossimi sposi. Telefonare 388-151.

(Continua a pag. 8)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Alberto e Paola di Liegi hanno inaugurato ieri la rassegna belga

Poche novità assolute al Salone di Bruxelles

Vivo interesse per i modelli della Fiat - La Lancia, l'Alfa Romeo, la Ferrari (che espone la nuova «330 GT») e le altre Case italiane presenti con l'intera gamma della loro produzione - Una macchina sportiva inglese con trasmissione automatica - Previsioni sull'industria locale di montaggio

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 15 gennaio.

Paola di Liegi ha inaugurato oggi, con il marito Alberto, principe ereditario del Belgio, il Salone dell'Automobile di Bruxelles, che occupa una grande parte delle vaste sale del Palazzo del Centenario, a poche decine di metri dalla residenza del Re nel parco di Laeken. La presenza della principessa italiana ha contribuito a dare alla cerimonia un'atmosfera mondana, favorita anche dal carattere particolare del Salone, che da quest'anno è riservato esclusivamente alle vetture da turismo.

Il pubblico — che ha gremito i locali fin dal primo momento in cui sono stati aperti i cancelli — ha dimostrato di gradire l'innovazione: con un solo colpo d'occhio è possibile infatti vedere e paragonare la produzione automobilistica di tutta l'annata, dalla piccola intramontabile Fiat «500» fino alla gigantesca «Mercedes 600».

I principi di Liegi hanno compiuto una minuziosa rassegna della esposizione, accompagnati dai riflettori degli operatori della televisione e dai lampi dei fotografi. Le luci da cui i principi ereditari del Belgio erano bersagliati erano tanto forti che più volte Paola (che indossava una pelliccia di lontra marrone con polsi e collo di visone dello stesso colore) ha dovuto farsi schermo con la mano per poter vedere i modelli davanti ai quali era accompagnata, e i funzionari del Salone sono intervenuti spesso per invitare i fotografi ad essere meno «aggressivi».

Undici Paesi — fra i quali il Giappone, Israele e l'Unione Sovietica — sono rappresentati al Salone da ottantasei costruttori. Fra le centinaia di macchine, due in particolare sono presentate a Bruxelles per la prima volta al pubblico: la inglese «Alpine 64», della Sunbeam, e la nostra «Ferrari 330 Gran Turismo».

La macchina della Sunbeam è definita «la prima vettura sportiva europea a trasmissione automatica»: ha motore da 1,6 litri, una potenza di 87,7 cavalli, velocità massima 160 chilometri all'ora.

Il nuovo modello della Ferrari, esposto nello stand di Pininfarina, che ne ha realizzato l'armoniosa carrozzeria, ha motore a dodici cilindri a V, di 4 litri, 340 cavalli di potenza e una velocità massima dichiarata di 248 chilometri all'ora. Costa oltre sei milioni di lire. Ma, al di là delle eccezionali prestazioni tecniche, di questa macchina sono state ammirate soprattutto la grazia, l'eleganza ed il comfort, veramente fuori del consueto per una vettura di caratteristiche sportive.

Paola ed Alberto si sono soffermati a lungo davanti alla «Ferrari 330» e il principe in particolare si è fatto illustrare dal dott. Colombo della Pininfarina le particolarità costruttive della macchina, lasciando intendere che probabilmente ne acquisterà una. E' nota infatti la passione del fratello del Re per le macchine veloci, che guida egli stesso, coprendo anche più volte nello stesso giorno, per il solo gusto di guidare, la distanza di oltre cento chilometri fra Bruxelles ed Ostenda.

I principi e il loro seguito, si sono poi lungamente soffermati nello stand della Fiat. Paola, parlando con i dirigenti della fabbrica torinese, ha ricordato che possiede una «600» che guida lei stessa: al dott. Pestelli, che faceva gli onori di casa, ha chiesto informazioni sui perfezionamenti tecnici apportati recentemente dalla Fiat a quasi tutti i suoi modelli; e in particolare ha mostrato un vivo interesse per la berlina 1500 «Lunga» per la prima volta esposta alla rassegna belga.

La visita dei principi di Liegi si è protratta dalle 11 fino a mezzogiorno e tre quarti. Anche gli stands della Lancia, dell'Alfa Romeo e delle altre Case italiane sono stati attentamente visitati dal gruppo delle autorità. Il Salone è stato quindi aperto al pubblico: si prevede tra oggi e il 26 gennaio, giorno di chiusura, la affluenza di circa mezzo milione di visitatori.

A margine del Salone, alcuni dirigenti delle officine di montaggio, costruite dalle grandi Case europee in Belgio hanno dichiarato che a partire dal 1° gennaio prossimo non sarà praticamente più conveniente importare in Belgio i pezzi staccati di automobile per montarli qui: con l'ulteriore riduzione dei dazi doganali fra i Paesi del Mec prevista appunto per l'inizio del 1965, e con la progressiva abolizione dei contingenti d'importazione, sarà infatti più conveniente importare le macchine già montate direttamente dalle fabbriche di origine.

Sandro Doglio

Notiziario internazionale

STOCCARDA — La Mercedes-Benz ha annunciato che i suoi modelli 300 SE, coupé e cabriolet, saranno d'ora in poi dotati di un motore più potente. Diverse innovazioni hanno permesso di portare la potenza da 180 a 195 CV (SAE) e la velocità a 200 km. orari.

PARIGI — Dal 1° gennaio è entrata in vigore in Francia la legge contro l'inquinamento atmosferico. Essa prevede ammende da 2600 a 130.000 lire per quegli automobilisti i cui veicoli emettano gas di scarico particolarmente densi e sporchi. Tale legge, che ha inoltre vietato l'uso degli scarichi verticali per automezzi pesanti, commina tre mesi di arresto ai conducenti che si oppongono ai controlli dell'autorità.

DETROIT — La Chevrolet è entrata nella storia dell'automobilismo come la prima Casa costruttrice del mondo ad aver raggiunto una produzione di 10.000 veicoli in un sol giorno. Il direttore generale, mr. Kelley, ha dichiarato che verso la fine dell'anno scorso le 17 officine di montaggio Chevrolet negli Stati Uniti sono riuscite a produrre globalmente ben 10.020 autovetture. Considerando poi gli autoveicoli industriali, la produzione è stata in quel giorno di 12.003 veicoli.

ROMA — «Il giornale dell'automobile», a cura di Giuseppe Bozzini, è una nuova rubrica televisiva, con periodicità mensile, che si occuperà del mondo motoristico. La trasmissione, che avrà inizio stasera sul Secondo Programma comprenderà notizie, curiosità e interviste con personalità dell'industria automobilistica.

LANSING — Recentemente un aereo da turismo Cessna equipaggiato con un motore d'auto ha raggiunto, senza la minima difficoltà, la quota di 1000 metri, volando nel cielo del lago Michigan. Il motore, un «Jetfire Rocket V 8» Oldsmobile, era stato montato, a fini sperimentali, sul citato aereo quadriposto. Un riduttore, un carburatore speciale e due radiatori applicati ai lati del motore costituivano le sole varianti apportate al propulsore normale Oldsmobile.

Un'altra giapponese di stile italiano



Questo «coupé» sportivo giapponese, presentato recentemente a Tokio, è il «Prince [illegible] Sport»: lo ha disegnato lo stilista Takeshi Inoue con la collaborazione dello specialista italiano Franco Scaglione

Nel '63 rubata a Londra una macchina su cento

Bottino di 14 miliardi per i ladri inglesi d'auto

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 gennaio.

Quello dei furti di automobili è una delle «industrie» più fiorenti d'Inghilterra. Secondo i bene informati, nel 1963 il giro d'affari dei ladri d'auto è stato di otto milioni di sterline, cioè quattordici miliardi di lire, più un miliardo tra accessori, borse, cappotti, preziosi e quant'altro si può generalmente rubare da un'automobile lasciata incustodita. Il furto di automobili, in questo momento, è davvero in Inghilterra il più proficuo di tutti i «mestieri specializzati». Per lo meno una automobile su cento viene rubata ogni anno, truccata e rivenduta immediatamente, spesso all'estero. L'automobilista che in tutta la sua vita non è mai stato vittima di ladri sta diventando un animale sempre più raro. Rubare una automobile in questo Paese è la cosa più facile del mondo. Non c'è antifurto che tenga. Un buon ladro sa trovare il congegno antifurto in non più di trenta secondi, ed in ogni caso l'automobilista medio si dimentica di usarlo. La chiavetta per l'accensione è uno scherzetto. Quando non è lasciata innestata è facilmente sostituita. La difficoltà maggiore per i ladri è di procurarsi un libretto di circolazione. In genere i ladri incominciano proprio dal libretto di circolazione: acquistano per 50, 100 mila lire una vettura distrutta in uno scontro, naturalmente col relativo libretto. Se si trattava, per esempio, di una Cortina bianca, i ladri rubano una qualunque Cortina bianca, ne cambiano il numero di targa e di motore in accordanza col libretto e il gioco è fatto.

Per l'industria dei furti di automobile è indispensabile un'officina. Bisogna sovente riverniciare la macchina, cambiare magari i paraurti, ritoccare gli accessori e così via. Ad una banda esperta basta mezza giornata per operare questa trasformazione. E' già capitato che mentre lo sfortunato proprietario dell'automobile telefonava alla polizia avvertendola del furto, l'automobile medesima era già in viaggio su un battello nella Manica, grazie ad una precedente prenotazione. Rintracciare la macchina rubata in condizioni del genere è impossibile.

Ian Andrews

Sono in ripresa negli Usa le vendite di auto europee

Dopo i brillanti successi del 1959, si era verificato un rapido calo della loro popolarità - L'anno scorso le importazioni americane hanno di nuovo avuto un sensibile aumento - Si calcola che siano state vendute quasi 400 mila macchine straniere - Ma si tratta comunque di una percentuale piuttosto esigua: le immatricolazioni nel Paese sono state nel '63 superiori agli 8 milioni di veicoli

(Nostro servizio particolare)
New York, 15 gennaio.

Fino a otto o dieci anni fa, pensare di vendere delle vetture europee negli Stati Uniti era ritenuta un'utopia e questo desiderio avrebbe egregiamente sostituito il classico «portar vasi a Samo». Poi ad opera delle Case inglesi fra il 1956 e il 1957, fu possibile dimostrare che si poteva penetrare anche sul difficilissimo mercato statunitense.

Le Marche britanniche, dopo una tenace e minuziosa preparazione cominciarono ad affermarsi abbastanza rapidamente, seguite dalle consorelle tedesche, francesi e italiane. Venne di moda in Usa, come si ricorderà la vettura europea, che contribuì a consigliare ai costruttori americani una maggiore moderazione in fatto di dimensioni, potenza e finizioni nelle macchine da loro costruite. Assistemmo così, fino al 1959, a un continuo accrescersi delle immatricolazioni di vetture estere negli Stati Uniti.

Anche i giapponesi pensavano che fosse giunta la loro ora nel Nord America in fatto di automobili. E perfino i russi presero degli accordi di esportazione per sfruttare quel vento esterofilo degli americani. Ma, come si sa, le fabbriche Usa lanciarono poi le famose «vetture compatte» (compact cars) a vetture di dimensioni ridotte e pian piano la moda europea si affievolì.

Infatti il totale delle vetture estere dal massimo di 614.000 nel 1959 scese gradatamente a 339.000 nel [illegible].

La clientela nordamericana ritornava nuovamente e progressivamente alle dimensioni di una volta, mentre le «compact cars» americane cominciavano a dilatare cilindrate e ingombri, avvicinandosi a quelle delle vetture «normali».

Agli inizi del 1963 sembrava che il destino delle Marche straniere negli Usa fosse ormai segnato, e tuttalpiù ritardato il giorno della loro scomparsa. Unica eccezione quella della Volkswagen, che era riuscita a conservare le posizioni più saldamente delle altre, soprattutto per merito di un servizio assistenza eccezionalmente curato e assai efficiente.

Ma da qualche mese a questa parte si sta assistendo in Usa ad una ripresa veramente incoraggiante delle Marche straniere, con aumenti delle immatricolazioni sempre più elevate per tutte. E questi risultati costituiscono il fatto più sensazionale degli ultimi tempi sul mercato automobilistico americano.

Invece del solito declino al quale ormai ci si era abituati, nei primi nove mesi del 1963 (ultimi dati noti) si riscontra infatti un incremento del 15 per cento rispetto al 1962.

Quali sono i motivi di questo ritorno di popolarità delle auto straniere? Il «Wall Street Journal» ritiene che in primo luogo l'attuale favorevolissima espansione del mercato abbia sicuramente facilitato le vendite anche delle vetture europee. In secondo luogo, la tendenza generale verso macchine più grosse, e l'abbandono delle «compacts» da parte di General Motors, Ford e Chrysler ha lasciato campo maggiormente libero agli importatori delle vetture di piccola cilindrata provenienti dal vecchio continente. E si dà a Cesare quel che è di Cesare: l'Europa rimane ancora la detentrice della sua specialità tipica: la vettura economica.

Alcuni esperti stimano che (in attesa delle statistiche complete dell'anno) nel 1963 si andrà molto vicini alle 400.000 vetture importate. Il direttore generale della «Volkswagen of America», Mr. Stuart Perkins, ha dichiarato che nel 1964 si dovrebbe poter contare su [illegible] mila vetture estere immatricolate in Usa.

Nel 1959 (anno di punta massima) le importazioni automobilistiche degli Stati Uniti rappresentarono un esborso valutario pari a 850.000.000 di dollari. Ora, rapidamente, gli agenti delle varie Case straniere stanno rinforzando la propaganda per cercare di sfruttare nel migliore dei modi questo favorevole momento che ha tutta l'aria di continuare per un certo periodo di tempo.

t. d. m.

I mortali pericoli dei gas di scarico emessi dai motori in ambiente chiuso

Quali sono i prodotti della combustione più tossici - Anche all'aperto, non bisogna mai abusare del riscaldatore, che in certi casi aspira all'interno del cofano aria contaminata

Altri recenti fatti di cronaca (persone rimaste asfissiate all'interno di automobili lasciate in luogo chiuso con il motore acceso, o addirittura all'aperto per aver tenuto in funzione il riscaldatore e inavvertitamente coperto il tubo di scarico) hanno riproposto all'attenzione i pericoli di respirare in ambiente non ventilato un'aria satura dei gas di scarico.

I motori a benzina delle auto, e quelli Diesel degli autoveicoli pesanti, accanto ai residui della combustione completa della miscela (azoto, ossigeno, anidride carbonica, vapor d'acqua), che non sono velenosi, liberano anche sostanze dotate di proprietà fortemente tossiche: l'ossido di carbonio, il perossido di azoto, alcooli, oltre ai residui derivati dai prodotti miscelati alla benzina per aumentarne il potere antidetonante, in particolare il tetraetile e il tetrametile di piombo. Inoltre si mescolano nei gas di scarico altri residui di olio lubrificante, come ad esempio i sali di fosforo contenuti in certi additivi.

La concentrazione nociva di questi prodotti della combustione è variabile a seconda dell'ambiente in cui sono immessi i gas di scarico; nelle strade aperte è minima, aumenta quando un traffico intenso si svolge nelle vie strette o nei sottopassaggi; può diventare mortale se lo scarico avviene in ambiente chiuso, com'è appunto una autorimessa privata.

In tutti questi casi il risultante inquinamento atmosferico provoca un diverso grado di avvelenamento, che si manifesta inizialmente con semplici emicranie o con un accentuato stato di eccitazione. Il problema di carattere generale riguardante l'aria respirata nelle vie cittadine (che d'inverno è però contaminata soprattutto dai prodotti della combustione emanati dalle ciminiere delle officine e dai camini degli impianti di riscaldamento) può assumere aspetti drammatici, talvolta letali, ad opera dei gas di scarico dei motori a scoppio quando non si prendono le dovute precauzioni.

In ambiente piccolo e chiuso, tenere acceso il motore per avere in funzione il riscaldatore, provoca una rapida concentrazione dei gas nocivi, intollerabile all'organismo umano; evidentemente, lo stesso quantitativo emesso dal tubo di scarico in un locale di grandi dimensioni o all'aperto, viene diluito in una maggiore massa di aria, e quindi gli effetti tossici sull'organismo sono meno gravi e semmai prolungati nel tempo.

Dovendo effettuare qualche lavoro in rimessa, e desiderando conservare una sorgente di calore, cioè l'impianto di riscaldamento della vettura, che utilizza normalmente l'acqua calda derivata dal radiatore (e quindi è necessario tenere acceso di tanto in tanto il motore, per dare temperatura all'acqua in circolazione), è assolutamente indispensabile che il tubo di scarico espella i gas direttamente nell'aria aperta, tenendo aperta di quanto basta la serranda o la porta della rimessa. Inoltre è opportuno spegnere a intervalli il motore.

Nonostante queste precauzioni, permarrà comunque nell'ambiente un'atmosfera viziata, che come prima conseguenza procurerà l'emicrania a chi ci sta dentro. Appena avvertito questo sintomo, spegnere il motore e spalancare la porta di ingresso al locale.

Assolutamente eccezionale è invece il caso mortale verificatosi pochi giorni fa a un operaio che per la sua siesta era salito su una utilitaria con motore raffreddato ad aria, aprendo il riscaldatore e proteggendo il cofano con una coperta per facilitare l'aumento della temperatura del motore stesso. Senonché, la coperta copriva anche l'orifizio del tubo di scarico, per cui parte dei gas combusti devono aver invaso il vano motore, aspirati dall'apparecchio riscaldatore e «soffiati» nell'interno dell'abitacolo assieme all'aria calda. L'anidride carbonica, che non è velenosa, deve aver contribuito alla sonnolenza del poveretto, mentre l'azione tossica dell'ossido di carbonio agiva con la rapidità che gli è caratteristica sulle vie respiratorie, provocando la perdita di conoscenza e successivamente la morte dell'operaio.

Sarà utile ricordare che, anche viaggiando su strada aperta, l'uso del riscaldatore deve venire di tanto in tanto interrotto per evitare intorpidimento e sonnolenza, e che può essere utile un frequente ricambio dell'aria aprendo per brevi istanti un finestrino o meglio ancora i deflettori.

Ferruccio Bernabò

Un semaforo - radar controlla il traffico

Parigi, 15 gennaio.

L'uso di un piccolo radar di costruzione nazionale si va sempre più diffondendo in Francia, dopo un periodo di prova durato un anno. Lo strumento, poco ingombrante, di forma parallelepipeda, viene collocato al di sopra di un semaforo posto all'incrocio fra una strada principale e una secondaria, in modo da controllare il traffico che si svolge in quest'ultima. Il radar è concepito in maniera tale da lasciare sempre la luce verde sulla carreggiata a maggior circolazione. Esso però prende in carico, e contemporaneamente computa, le auto che si presentano nella zona della trasversale, detta d'approccio, cioè a una distanza tra i 30-50 metri dall'incrocio. Quando poi i veicoli hanno raggiunto un determinato numero, dà loro via libera interrompendo col segnale rosso il flusso maggiore. Quest'ultimo ha nuovamente via libera allorché il semaforo, trascorso un periodo di tempo fisso scatta automaticamente sulla luce verde. Il numero delle macchine computate e gli intervalli sono a discrezione dei tecnici del traffico.

Film storico - sportivi al Museo dell'Auto

Domenica prossima, al Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» saranno proiettati due interessanti film di carattere storico sull'automobilismo sportivo, e cioè: «Il periodo aureo» (dal 1920 al 1930) e «I grandi campioni» (dal '30 al '34).

Sono immagini ed episodi affascinanti, talvolta drammatici ma intimamente legati a un progresso tecnico che in quei tre decenni ha compiuto passi giganteschi. Le grandi vittorie della Fiat e dell'Alfa Romeo, i più importanti gran-di premi di Francia, d'Italia e di Germania, Indianapolis, la «24 Ore» di Le Mans, i tentativi di record di velocità, e figure di piloti talvolta leggendari, come Nazzaro, Bordino, Antonio Ascari, Nuvolari, Seagrave, Campbell, Caracciola, Campari, appaiono sullo schermo in una vertiginosa sequenza di visioni elettrizzanti, rievocatrici di anni indimenticabili.

Una serie di proposte sulle licenze di guida allo studio del governo di Parigi

La «scheda delle infrazioni» sulla patente dei francesi

(dal nostro corrispondente automobilistico)
Parigi, 15 gennaio.

Non esiste ancora nulla di fatto, ma un certo numero di varianti al Codice francese della strada sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Stato e potrebbero entrare in vigore nei prossimi mesi. Tali modifiche sono le seguenti:

1) *Per la durata di un anno, a partire dalla data di rilascio della patente, tutti i conduttori neo-abilitati alla guida con la categoria B (auto da turismo) dovranno rispettare un limite di velocità di [illegible] km. orari, indicato su di una placca da applicare all'esterno del veicolo.*

Il ministro dei Lavori Pubblici fa rilevare che non si tratta di una patente provvisoria, ma di un periodo di prova, che permetterà al conduttore di approfondire le sue cognizioni di guida, dando la possibilità agli altri utenti della strada di apprendere che si trovano di fronte ad un neo-patentato. Questa misura è analoga a quelle previste dalle patenti inglese e svizzera.

Tuttavia si fa osservare che ci sarà sempre colui che, servendosi raramente dell'automobile, sarà un principiante per tutta la vita, mentre altri che fanno della macchina un uso continuo, acquisteranno rapidamente la sicurezza necessaria per condurre la vettura anche oltre gli 80 orari.

2) *A partire dai 70 anni, i conduttori di veicoli della categoria B dovranno subire un esame medico ogni due anni e, a partire dai 76 anni, ogni dodici mesi.*

Le statistiche hanno dimostrato che i conduttori anziani sono, proporzionalmente, origine di incidenti assai più sovente che gli altri conduttori. Un esame medico si ritiene essere quindi necessario a partire da una certa età, al livello della quale possono intervenire diverse cause di deficienza fisica.

3) *Creazione di una scheda applicabile alla patente di guida e destinata all'annotazione, da parte dell'agente verbalizzante, delle infrazioni commesse dal titolare della patente stessa.*

Il ministro tiene a rilevare che questa scheda non tende alla sospensione automatica della patente dopo un certo numero di infrazioni, ma che la stessa ha due scopi: *a)* dal punto di vista psicologico, tale scheda ha il potere di far prendere coscienza al guidatore della sua recidività; *b)* per quanto concerne la repressione delle trasgressioni, l'esistenza della scheda permette ai prefetti, senza l'ausilio di appositi schedari, di essere immediatamente al corrente se il conduttore non è alla sua prima infrazione grave, dando così modo al funzionario od al magistrato d'istruire rapidamente il caso e di pronunciare, eventualmente, il verdetto di sospensione della patente per la durata che il caso stesso impone. S'intende che la scheda dovrà recare unicamente l'annotazione delle sole infrazioni gravi.

4) *Mitigazione della procedura di sospensione delle patenti di guida.*

Il numero degli automobilisti e, proporzionalmente, quello dei processi verbali suscettibili di provocare la sospensione della patente, è divenuto tale che le Commissioni dipartimentali non sono più in grado di esaminare tutti i dossiers che vengono loro sottoposti. Si prevede dunque la creazione di Commissioni a livello delle sottoprefetture.

D'altra parte, senza togliere ai contravventori la possibilità di comparire davanti alla Commissione per difendersi, il prefetto potrà, in tutti i casi (e non già solamente nei casi urgenti come è previsto dal testo attualmente in vigore, vale a dire quando si tratta di privare del diritto di circolazione un guidatore particolarmente pericoloso agli altri) disporre per una sospensione provvisoria la cui durata, come per il passato, non potrà eccedere i due mesi.

Pierre Allanet

* In Europa vi sono attualmente 122 veicoli ogni mille abitanti, la stessa proporzione si era avuta negli Stati Uniti quarant'anni fa.

CRONACHE DELLO SPORT

Il centravanti del Milan punito alla vigilia del derby

Altafini squalificato per una giornata sostituito da Amarildo contro l'Inter

Il giocatore era stato espulso nella gara con la Spal - I rossoneri in difficoltà, in quanto Sani non potrà giocare ed anche Mora sarà forse indisponibile - Tra i nerazzurri, certo il ritorno di Picchi e probabile quello di Tagnin

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 gennaio.

José Altafini, centravanti del Milan, secondo le previsioni, dovrà scontare con una giornata di squalifica il fallo di reazione sul difensore Bozzao della Spal commesso nella partita di domenica scorsa a San Siro. La notizia della sospensione inflitta dal giudice sportivo della Lega all'attaccante italo-brasiliano non ha sorpreso l'allenatore Carniglia, che era già preparato a questa eventualità (aveva anzi già annunciato ieri la sua sostituzione col rientrante Amarildo) e che si dimostra invece molto più preoccupato, in vista del «derby» di domenica prossima con l'Inter, per l'ormai certa indisponibilità di Sani. Questi è ancora costretto a letto, perché una contusione alla coscia destra, aggravata da una piccola lacerazione al muscolo, gli impedisce addirittura di camminare. Inoltre il recupero di Mora si fa sempre più improbabile.

«Mi arrangerò con gli altri giocatori — ha detto l'allenatore rossonero —. David è pronto al rientro e potrebbe giocare mediano, consentendomi di avanzare un uomo per il controllo diretto di Suarez. Desidero comunque che si sappia che il Milan, anche se rimaneggiato, non andrà a San Siro a fare da comparsa. Sarà degno delle sue tradizioni e farà di tutto per garantire lo spettacolo che il pubblico milanese giustamente pretende. Non ha importanza chi giocherà: assicuro per ognuno degli undici che indosseranno la maglia rossonera una esibizione decorosissima».

Per quanto riguarda l'Inter, la comitiva nerazzurra partirà domattina alle ore 8 da piazza Castello, diretta a San Pellegrino, dove rimarrà in ritiro fino a domenica mattina. I convocati sono sedici e precisamente: Sarti, Burgnich, Facchetti, Zaglio, Guarneri, Codognato, Jair, Corso, Milani, Suarez, Di Giacomo, Picchi, Tagnin, Bugatti, Maslero e Cappellini.

I primi undici hanno composto lo schieramento che domenica scorsa ha vinto a Bergamo; però oltre a Picchi, il cui recupero è dato per certo, potrebbe rientrare in squadra anche Tagnin, col compito di controllare Rivera.

All'allenamento curato stamane sul piccolo campo di Linate non è intervenuto Milani, rimasto bloccato sull'autostrada in seguito a un ingorgo causato da un incidente dovuto alla nebbia.

Mentre le squadre proseguono la preparazione, ciascuna cercando di risolvere i suoi problemi, si profila contro il *derby* milanese una nuova offensiva della nebbia. Oggi la visibilità a Milano è tornata ad essere scarsissima, gli aeroporti di Linate e della Malpensa sono stati ancora una volta chiusi al traffico ed anche in città la circolazione è ridiventata assai difficoltosa. Sarebbe un vero peccato che la nebbia dovesse insidiare la disputa del *derby* ambrosiano di domenica prossima. I confronti fra nerazzurri e rossoneri hanno sempre esercitato un notevole richiamo (la partita Inter-Milan del 24 febbraio 1963 fruttò oltre 90 milioni d'incasso) ed in questo periodo di lieve ma preoccupante recessione l'affluenza del pubblico dovrebbe costituire un valido assaggio degli attuali limiti dell'entusiasmo popolare.

Il Milan che all'inizio della stagione ridusse gli abbonamenti di 3008 unità per allinearsi al quantitativo dell'Inter, ha incassato nel girone di andata circa 80 milioni di lire in meno rispetto al campionato scorso, che però gli assegnò, nella prima parte del torneo, la disputa del *derby*. La partita Milan-Juventus, disputata il 24 novembre scorso, fece registrare 113 milioni e 447 mila lire d'incasso, di poco inferiore ai 118 milioni realizzati il 31 marzo 1963. Anche i ridotti introiti dell'Inter non si prestano, per ora, a rilievi fondati, in quanto la differente importanza delle partite non consente di ricavare, a mezza strada, un bilancio effettivo della situazione.

Le due società milanesi attribuiscono tuttavia alle avversità meteorologiche, ai due turni feriali (il terzo ed il settimo) ed alle quattro giornate di sospensione del campionato (13 ottobre, 3 e 10 novembre e 15 dicembre) le cause della leggera contrazione riscontrata finora. La nebbia è soprattutto il nemico numero uno, perché oltre al gioco nasconde anche l'imbroglio. Uno si mette in strada, paga il suo biglietto, non vede quasi nulla e se l'arbitro riesce a far iniziare il secondo tempo, non ha diritto ad alcun rimborso. E' il caso della partita Inter-Genoa (interrotta al 15' della ripresa) che sarà recuperata il 29 gennaio a cura della Lega nazionale, e di altri incontri di serie B.

In sede di preventivo generale, è stato calcolato che il campionato di serie A frutterà un incasso di circa 7 miliardi di lire, di poco superiore a quello dell'anno scorso, però con una flessione di 150 mila spettatori. E' chiaro che una simile prospettiva non può essere soddisfacente, in rapporto sia al diminuito potere d'acquisto della lira, sia alle future fortune dello sport calcistico.

Leo Cattini



Amarildo e Jair, i brasiliani del Milan e dell'Inter, saranno avversari nel derby

Anche Melideo (Alessandria) sospeso per una giornata

Milano, 15 gennaio.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha squalificato per una domenica Altafini (Milan) e Melideo (Alessandria), entrambi espulsi domenica scorsa. Per il centravanti rossonero la motivazione è questa: «Per aver colpito un avversario (Bozzao della Spal) contemporaneamente al fischio di interruzione del giuoco a seguito di ostruzionismo da parte dell'avversario medesimo (recidivo)». Il difensore alessandrino è stato invece squalificato per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro Pieroni.

Per comportamento scorretto sono stati ammoniti Delfino (Sampdoria), Hitchens (Torino), Noletti (Milan), Micheli (Spal), Rivara (Genoa), Rambaldelli (Catania) più 20.000 lire di ammenda, Cencian (Mantova), più 10.000 lire di ammenda, Bettoni (Foggia), Migliavacca (Alessandria).

Pure per proteste sono stati multati con 45.000 lire Sivori (Juventus) recidivo, con 40.000 lire più lettera di diffida Calvanese (Atalanta) pure recidivo, con 10.000 diversi giocatori tra cui Guarneri (Inter) e Peirò (Torino).

Volpato (Varese) è stato squalificato fino a tutto il 15 febbraio per avere irregolarmente partecipato alle partite Varese-Sampdoria e Inter-Varese del campionato «Primavera».

Ammende alle società: 400 mila lire al Cosenza per ingiurie, minacce e lanci di sputi in campo e contro l'autovettura dell'arbitro; 200.000 all'Atalanta per lancio di palla di neve che colpiva un dirigente della squadra ospitata (Herrera) e per successivo lancio ripetuto di palle di neve in direzione dell'arbitro e dei giocatori ospiti, il primo colpito, come un giocatore dell'Inter; pure 200.000 al Milan per lanci di palle di neve verso l'arbitro ed i giocatori della Spal.

Per la trasferta sul campo della Lazio

Dell'Omodarme e forse Nené nella Juventus all'Olimpico

L'ex spallino all'ala destra al posto di Stacchini - Si parla anche di Sivori centravanti - Nel Torino, Lancioni, Poletti e Puia candidati a sostituire Cella contro il Bari

Dopo la deludente prestazione della Juventus contro il Genoa, Monzeglio aveva accennato ad alcuni possibili ritocchi alla formazione in vista della trasferta sul campo della Lazio. Qualche bianconero era apparso stanco, qualche altro si era rivelato in precarie condizioni di forma e la decisione del trainer juventino di apportare varianti allo schieramento appariva giustificata. Si era parlato soprattutto di Sacco che, assente ormai da parecchie giornate e quindi più fresco degli altri, avrebbe potuto conferire nuovo vigore al centrocampo, e pareva che Sarti, affaticato, avesse bisogno di un turno di riposo.

Contrariamente alle previsioni, Monzeglio ha invece dichiarato ieri: «La difesa rimarrà immutata». Niente da fare, dunque per Sacco, a meno che Monzeglio, tenuto conto dell'attuale mediocre condizione sia di Da Costa che di Nené, non decida di rivoluzionare completamente il trio centrale dell'attacco, impiegando Sivori con la maglia numero nove e Sacco interno a fianco di Del Sol.

E' questa, però, un'eventualità, poco probabile: quasi sicuramente invece — nonostante Monzeglio non abbia voluto fare anticipazioni in proposito — nel ruolo di centravanti rientrerà Nené, e la coppia di mezzo gli sarà formata da Sivori e Del Sol. Un'altra variante dovrebbe invece verificarsi all'attacco: Stacchini è guarito dall'infiammazione al piede ma appare piuttosto stanco, e con ogni probabilità gli verranno concessi due o tre giorni di riposo, che egli trascorrerà in montagna. Contro la Lazio l'ala destra juventina dovrebbe quindi essere Dell'Omodarme.

L'allenamento di ieri dei bianconeri non è stato molto intenso: una quarantina di minuti in tutto, con lavoro supplementare per Anzolin, impegnato da tiri da tutte le posizioni sul terreno fangoso del Combi. Al termine Monzeglio ha avuto un breve colloquio con il presidente della società on. Catella, il vicepresidente Giordanetti ed il consigliere Boniperti, i quali avevano assistito alla seduta preparatoria.

L'ambiente bianconero, nonostante il delicato periodo in cui si trova la squadra, è sereno: tutti (giocatori, allenatore e dirigenti) attendono con fiducia la partita di Roma, nella speranza di ritrovare (almeno in parte) lo stato di forma dell'ormai lontano trionfo sull'Inter. Sivori ha dichiarato: «Allo scudetto ormai non credo più. Abbiamo tre squadre davanti a noi, e tutte forti. Fosse una sola, potrei sperare in un cedimento, in un crollo improvviso. Così, è inutile farci illusioni. Comunque, dobbiamo lottare per un onorevole piazzamento, e non rassegnarci, lasciarci andare come abbiamo fatto contro il Genoa. E' una questione soprattutto morale». Gli è poi stato chiesto se se la sentirebbe di giocare centravanti: «Io non sono un centravanti — ha risposto — comunque se Monzeglio me lo chiederà, non farò difficoltà, per il buon rendimento della squadra».

Anche Rocco non ha ancora deciso la formazione da opporre al Bari. Cella sarà sicuramente assente (ieri mattina gli è stata applicata alla caviglia una benda gessata e dovrà stare a riposo fino a lunedì) ed il problema maggiore consiste appunto nella sua sostituzione: «Lo rimpiazzerà Lancioni — ha affermato il tecnico triestino — oppure Teneggi: in questa seconda ipotesi lo stopper sarebbe però Poletti».

Vi è poi una terza possibilità. Puja, che ha dimostrato di non sapersi ben adattare al ruolo di esterno, potrebbe giocare in prima battuta su Siciliano, cosa che gli permetterebbe anche, sganciandosi quando se ne presentasse l'occasione, di svolgere quel lavoro di appoggio che pare più confacente ai suoi mezzi. In questo caso Peirò si sposterebbe a sinistra, Moschino giocherebbe con la maglia n. 10 e Albrigi verrebbe innestato all'ala destra.

m. car.

* Al portiere del Genoa Da Pozzo è stata consegnata ieri una medaglia d'oro, durante una cerimonia svoltasi in un grande magazzino di Genova, per il record della imbattibilità conquistato a Torino nel corso della partita con la Juventus, non avendo subito reti per un complesso di 649 minuti, contro il primato precedente di 574 minuti detenuto dal portiere bolognese Glauco Vanz.

* Il campionato piemontese di società di corsa campestre, indetto dalla Libertas Doppieri di Novara, si svolgerà domenica 19 a Prato Sesia, per l'organizzazione della locale U. S. Fulgor, su un percorso di circa 1800 metri da ripetersi quattro volte per i seniores.

Il Cagliari chiede la vittoria a tavolino per il mancato recupero con il Lecco

L'incontro per il torneo di serie B è stato sospeso domenica per la neve - Il Lecco non ha provveduto allo sgombero per il giorno successivo, ed ora i sardi ricorrono alla Lega - La difesa del club lombardo

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 15 gennaio.

Nuovo «caso» in serie B. Il Cagliari ha presentato ricorso alla Lega nazionale calcio in merito alla mancata effettuazione del recupero, nella giornata di lunedì, dell'incontro Lecco-Cagliari rinviato domenica scorsa a causa della neve. Il sodalizio sardo, appellandosi all'art. 67 del Regolamento della Lega e all'art. 6 del Regolamento di giustizia, chiede partita vinta per 2 a 0.

La notizia ha suscitato vive reazioni a Lecco, dove il segretario del club, Franco Margaroli, ha dichiarato: «Il Lecco, domenica, ha rilasciato una dichiarazione all'arbitro sull'impossibilità assoluta di garantire il recupero all'indomani, per queste ragioni: 1) la difficoltà di reperire la manodopera necessaria per lo sgombero della restante parte del campo dalla neve; 2) l'esistenza dei teli di protezione, che rendevano necessaria la ripulitura a mano, senza l'ausilio dei mezzi meccanici, con la necessità quindi di un tempo maggiore; 3) l'impossibilità comunque di usare mezzi meccanici, per le condizioni allentate del terreno di gioco. Inoltre per lunedì non sarebbero stati più disponibili quei militari che domenica mattina avevano spalato circa un quarto di campo, impiegando tre ore».

Il Cagliari, da parte sua, ha accompagnato il ricorso alla Lega con una vasta documentazione, allegando una pellicola girata sulle condizioni del campo, sui vari episodi del rinvio e su tutti i particolari ritenuti necessari e validi ad appoggiare il suo reclamo. La società sarda sostiene, in sostanza, che ormai la neve era ridotta a poco più di cinque centimetri e un quarto del campo era già stato sgomberato fin dalla domenica mattina. Per queste ragioni, in ventiquattr'ore, secondo il Cagliari, il campo avrebbe potuto essere reso agibile, secondo il regolamento, per l'effettuazione del recupero nel pomeriggio di lunedì.

g. p. g.

* La partita Roma-Colonia, valevole per i quarti di finale della Coppa delle Fiere, che si giocherà allo Stadio olimpico in Roma il 29 prossimo, verrà diretta da una terna arbitrale turca.

Gli studenti senza alloggio durante i Giochi di Innsbruck?

Vienna, 15 gennaio.

A Innsbruck si teme che numerosi studenti universitari saranno costretti a dormire all'aperto, nei giardini e nelle strade, durante le imminenti Olimpiadi invernali. Dei 5300 giovani che frequentano l'università di Innsbruck, circa ½ mila provengono da altre località.

Molti di questi studenti forestieri, per di trovare una camera per il soggiorno, hanno dovuto firmare un contratto di locazione in cui si sono impegnati a lasciare l'alloggio (che i proprietari vogliono affittare a turisti o sportivi) nel tempo dei giochi olimpici.

Christl Haas trionfa a Badgastein



La ventenne sciatrice austriaca Christl Haas (nella foto) ha vinto ieri a Badgastein — in una delle competizioni preolimpiche — la prova della discesa libera, con oltre 5" di vantaggio sulla connazionale Traudl Hecher e distacchi ancora maggiori sulla francese Marielle Goitschell, la tedesca Biebl e la statunitense Saubert

Un passo del procuratore Proietti al Ministero degli Esteri

Due pugili hanno combattuto nel Ghana ed attendono ancora i soldi della borsa

Si tratta di 14 milioni di lire, relativi ad incontri disputati l'estate scorsa da Caruso e Jones

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 15 gennaio.

Il procuratore di pugilato Luigi Proietti, uno dei più noti in Italia, ha ottenuto che la Federazione Pugilistica Italiana inviasse ieri una lettera al ministero degli Affari Esteri chiedendo un intervento ufficiale presso il governo del Ghana che a sua volta richiami la «Boxing Ghana Authority» al rispetto degli accordi siglati a Roma qualche mese fa.

E' questo l'ultimo passo del popolare manager romano per venire in possesso di 8330 sterline — pari a circa 14 milioni di lire — somma concordata per le borse di due pugili della sua colonia che sostennero incontri ad Accra.

Il contratto fu stipulato a Roma nella sede dell'ambasciata del Ghana tra Proietti ed il presidente dell'associazione pugilistica africana signor Kofi Badu; lo stesso ambasciatore della giovane repubblica garantì per la solvibilità della «Authority». Gli incontri furono disputati il primo giugno da Franco Caruso, che perse ai punti in dieci riprese con Teddy Meko del Ghana, ed il 3 agosto dall'americano Jesse Jones, anch'egli partito appositamente da Roma ed anche egli perdente contro il pugile locale Conney.

Da allora Proietti non è riuscito ad incassare la somma pattuita. Ha scritto personalmente, ha fatto intervenire la Federazione Pugilistica italiana presso la BGA, ma ha finora ottenuto soltanto promesse, assicurazioni, e la notizia che Kofi Badu non è più a capo dell'associazione di pugilato della repubblica negra.

g. n.

Ieri in serie C

Legnano - Vitt. Veneto 1-1

Legnano, 15 gennaio.

Il primo tempo del recupero, alquanto disturbato dalla nebbia, fra Legnano e Vittorio Veneto, ha visto il netto predominio dei legnanesi, che hanno bersagliato la rete difesa da De Benedet. La pressione dei lilla si è concretata, però, soltanto al 41' con Dappiano, che ha messo in rete raccogliendo una corta respinta del portiere veneto su punizione dal limite. Nella ripresa, gli ospiti sono partiti al contrattacco alla ricerca del pareggio, che è giunto al 31' da un fortissimo tiro a mezza altezza di Marchiol.

* *

Classifica aggiornata (Serie C - Girone A)

Reggiana punti 28; Savona 23; Novara e Como 19; Solbiatese e Legnano 17; Marzotto e Vittorio V. 16; Biellese, Ivrea, C.R.D.A. Cremonese e Treviso 15; Mestrina 14; Fanfulla e Pordenone 13; Saronno e Rizzoli 12.

Reggiana, Novara, Como, Solbiatese, Biellese, Ivrea, C.R.D.A., Fanfulla, Saronno e Rizzoli: una partita in meno.

* *

Oggi CRDA - Novara

Recuperi anche in D: Pro Vercelli-Chieri; Asti-Pinerolo; Novese-Vigevano

SERIE C - GIRONE A: C.R.D.A.-Novara. Arbitro: Pastechi.

SERIE D - GIRONE B: Trevigliese - Pavia: arbitro Brandi; Voghera - Beretta: Castaldi; Pro Vercelli - Chieri: Gualeni; Novese - Vigevano: Costenaro; Falck Arcore-Gallaratese: Clerico; Asti-Pinerolo: Bolduri.

Il Modena in crisi

Modena, 15 gennaio.

(c. b.) Nel Modena c'è aria di crisi. La sconfitta di Messina, che ha riportato la squadra ai margini della zona di retrocessione, ha messo in evidenza le lacune della compagine, troppo debole in difesa ed incapace di manovre efficaci all'attacco. Al centro delle discussioni è l'incidente verificatosi domenica scorsa tra Balleri e Panzanato dopo il primo goal.

L'episodio va ridimensionato ad un concitato battibecco che esplose in campo fra i due mediani; i dirigenti, infatti, hanno escluso che i due atleti siano venuti alle mani negli spogliatoi dopo la partita. Né Balleri, né Panzanato, comunque, saranno in campo domenica prossima: la società ha voluto precisare che non si tratta di un provvedimento punitivo. Panzanato, infatti, accusa uno stiramento alla coscia destra e Balleri, che si è detto depresso e esaurito, ha chiesto un turno di riposo.

Oggi la squadra è partita per il «ritiro» di Carpi, anche perché si sono accese polemiche sulla vita privata di alcuni giocatori che non sarebbe del tutto irreprensibile. Fra i partenti mancavano anche Goldoni e De Robertis: il primo per una distrazione al polpaccio sinistro e il secondo per motivi imprecisati verranno tenuti a riposo.

I pugili dilettanti azzurri stasera contro gli scozzesi

Glasgow, 15 gennaio.

I pugili dilettanti azzurri iniziano domani sera il ciclo dei collaudi internazionali in vista delle Olimpiadi, affrontando a Glasgow la Nazionale della Scozia. La rappresentativa italiana, già priva in partenza di titolari del valore di Bertini, Golfarini e Pinto, dovrà fare a meno anche del peso welter pesante Bruschini, ammalatosi dopo l'arrivo a Glasgow. Lo sostituirà la riserva Fabbiani.

I punti di forza della squadra azzurra sono il peso gallo Zurlo, il piuma Girgenti, il leggero Sabri, il welter leggero Arcari ed il massimo Canè. Nel precedente confronto Italia-Scozia, disputato nel 1961, gli azzurri vinsero per 14-6. Per l'incontro di domani sera invece, l'allenatore federale Rea, in considerazione dell'incompletezza dei ranghi della squadra italiana, si accontenterebbe di un pareggio.

Benvenuti non combatterà il 31 gennaio a Milano

Milano, 15 gennaio.

Il campione d'Italia dei pesi medi Nino Benvenuti, che avrebbe dovuto combattere il 31 corrente a Milano contro il messicano Guillermo Ayon, da Trieste ha informato telefonicamente gli organizzatori milanesi della sua impossibilità di rispettare l'impegno. Benvenuti è costretto a letto da una bronchite, che gli ha impedito di riprendere gli allenamenti dopo un mese di inattività.

In due settimane, anche dando per scontato il suo ritorno in palestra nei prossimi giorni, il pugile triestino non sarebbe in grado — così ha comunicato ai promotori della I.B.C. — di riportarsi in una condizione di forma sufficiente per un combattimento di tale impegno.

Notizie giunte di rimbalzo da Aosta fanno pensare che gli organizzatori milanesi intendano ovviare al «forfait» di Benvenuti presentando per la prima volta in Italia il picchiatore nigeriano Ray Adigun — abbonato alle vittorie per k. o. — che incontrerebbe il peso leggero valdostano Silvio Bettoni. Un accoppiamento senz'altro piccante anche se Bettoni correrebbe il rischio di una dura sconfitta.

A Madonna di Campiglio

Anche Schranz nella «3-Tre»

Tutti i migliori sciatori del mondo in gara sabato e domenica

Trento, 15 gennaio.

La nazionale austriaca di sci, composta da Zimmermann, Schranz, Nenning, Messner, Leitner e Nindl, è giunta oggi improvvisamente a Madonna di Campiglio per partecipare alle due «discese libere» della «3-Tre» in programma sabato e domenica. Le prove dell'Hanenkamm sono state infatti annullate ed i dirigenti austriaci hanno deciso di dirottare su Madonna di Campiglio i loro migliori elementi.

Anche la nazionale italiana si trova già sul posto al gran completo e Ermanno Nogler sta curando a fondo la preparazione dei discesisti sperando di portarli ad un'apprezzabile condizione di forma. La Francia ripone le sue «chances» in Guy Périllat, mentre gli svizzeri sperano molto in Willi Favre, già vincitore di due concorsi in questa stagione. Willi Bogner è l'uomo di maggior spicco della squadra tedesca mentre gli Stati Uniti contano su Bud Werner Ferries.

Tutti i più forti sciatori del mondo sono così presenti a Madonna di Campiglio. La manifestazione assume l'importanza di una vera e propria prova generale in vista delle Olimpiadi, in programma ad Innsbruck dal 29 gennaio al 9 febbraio prossimi.

Sei fondiste azzurre invitate in Jugoslavia

Su invito della federazione jugoslava, una squadra di giovani fondiste del Comitato Alpi Occidentali si recherà a Lubiana per partecipare sabato e domenica prossimi a due gare. Della compagine, che sarà accompagnata dal tenente colonnello Bruno, fanno parte le valsesiane Perro, De Tomasi e Tirozzo, la Nigretti di Ceresole e la Long di Ghigo; alle cinque fondiste piemontesi si aggiungerà a Trieste la «junior» Ortis. Le nostre sciatrici, tutte al loro esordio in campo internazionale, prenderanno parte il giorno 18 a una individuale di 10 chilometri per le «seniores» e di 5 chilometri per le «juniores», e il giorno dopo, correranno una staffetta 3x5 chilometri.

* **Per le Olimpiadi invernali verrà presentata il 28 gennaio al C.I.O. la candidatura del Canada, relativa alla stazione sciistica di Banff**

Il rapporto è stato consegnato al ministro Pieraccini

L'inchiesta sul Vajont denuncia che vi sono delle responsabilità

Il Presidente della Commissione dichiara: « Abbiamo voluto rendere noto coraggiosamente come sono andate le cose e far conoscere le responsabilità amministrative » Dalle sue parole si deduce che la tremenda sciagura fu dovuta a colpe o errori Il Ministro s'impegna di comunicare le conclusioni appena avrà riferito all'on. Moro

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 15 gennaio.

« Abbiamo voluto render noto coraggiosamente come sono andate le cose nel Vajont, abbiamo voluto far conoscere le responsabilità amministrative, abbiamo indicato i provvedimenti da prendere »: con queste poche parole il presidente della Commissione d'inchiesta sulla catastrofe del Cadore, prof. Carlo Bozzi (presidente del Consiglio di Stato), ha sintetizzato ai giornalisti il contenuto del rapporto da lui consegnato alle ore 19 di stasera al ministro dei Lavori Pubblici, on. Pieraccini.

E' questo tutto quel che si è potuto apprendere stasera. La Commissione, consegnando il rapporto al ministro, non poteva ovviamente entrare nel merito. Il ministro, a sua volta, doveva egli stesso cominciare a prendere conoscenza del voluminoso rendiconto del lavoro della Commissione (217 pagine, le ultime sette di conclusioni). Pieraccini ha comunque assicurato che la relazione verrà resa pubblica immediatamente, appena fatta conoscere al presidente del Consiglio e appena completato il lavoro materiale di stampa. E' da prevedere pertanto che venerdì al più tardi l'on. Pieraccini potrà nuovamente convocare la stampa e diffondere le copie integrali della relazione.

La consegna del rapporto è avvenuta alla scadenza del tempo concesso alla commissione dal decreto istitutivo. Essa fu nominata dall'allora ministro dei Lavori Pubblici on. Sullo e doveva terminare i lavori entro il 15 dicembre. Tuttavia, per la gran mole di materiale da esaminare, materiale tutto sequestrato dall'autorità giudiziaria che sta svolgendo una sua distinta indagine per la parte di propria competenza, fu necessaria la proroga di un mese. « *L'indagine* — ha detto il prof. Bozzi, — *l'abbiamo conclusa il 3 gennaio ascoltando l'ultimo testimone. I successivi dodici giorni li abbiamo impiegati nell'ordinamento del materiale, nella stesura del rapporto e delle conclusioni* ».

Il prof. Bozzi ha parlato ai giornalisti alla presenza del ministro Pieraccini e degli altri membri della commissione: prof. Viparelli, ordinario di costruzioni idrauliche dell'Università di Napoli; prof. Trevisan, ordinario di geologia dell'Università di Pisa; prof. Selli, ordinario di geologia dell'Università di Bologna, ing. Meria provveditore alle opere pubbliche della Lombardia. La commissione, ha aggiunto Bozzi, si è riunita 11 volte e ha compiuto 30 sopralluoghi sul Vajont.

Il rapporto è articolato in cinque capitoli, nel primo dei quali sono esaminati i primi studi sul bacino fino all'approvazione del progetto, avvenuta nel 1957. Nel secondo si esamina l'andamento dell'esecuzione dell'opera fino al 4 novembre 1960 data della prima frana. Il terzo capitolo è dedicato al periodo 5 novembre 1960-16 ottobre 1961, durante il quale furono ripresi gli invasi. Il quarto capitolo, relativo al periodo dal 17 ottobre 1961 al 2 settembre 1963 analizza la condotta delle operazioni di riempimento del bacino. Nel quinto capitolo, infine, sono esaminati i fatti avvenuti negli ultimi giorni di vita del bacino idroelettrico, fino al 9 ottobre 1963. Quel giorno, alle 22,42, avvenne la catastrofe.

Vi sono allegate una relazione geologica dei professori Trevisan e Selli e una perizia idraulica del prof. Viparelli e dell'ing. Meria, oltre a numerosi grafici della zona del disastro.

Il prof. Carlo Bozzi, pur non entrando in particolari, ha aggiunto che la commissione ha lavorato, come chiedeva il governo e l'opinione pubblica, « *per la ricerca della verità* ». Egli ha aggiunto che la commissione ha operato « *con spirito costruttivo, avendo fiducia nell'Italia, nel suo ordinamento democratico, nella sua capacità di guardare in faccia le cose negative per trarne utili insegnamenti. Con questo spirito abbiamo esaminato l'andamento dell'amministrazione pubblica, il meccanismo di formulazione delle leggi, il modo come hanno funzionato i motori pubblici, cioè gli uffici che dovevano prendere le decisioni. E, naturalmente, ciò significa indicare anche delle persone, poiché gli uffici hanno un nome* ».

Da queste dichiarazioni, e soprattutto dall'accenno al lavoro fatto « avendo fiducia nell'Italia », sembra doversi dedurre che le verità accertate siano piuttosto scottanti e che tali verità, sotto il profilo delle responsabilità, siano tutte dette nel rapporto con riferimento a suggerimenti e indicazioni che dovrebbero portare ordine dove è stato accertato il disordine, precisare competenze dove esse sono confuse, fissare controlli dove manchino, ammodernare le leggi e i regolamenti quando ciò si sia rivelato di ostacolo ad un corretto funzionamento delle procedure di autorizzazione, di controllo, di collaudo.

Del resto, ha detto ancora il prof. Bozzi, la commissione ha risposto a tutti e cinque i quesiti ad essa rivolti dal ministro dei Lavori Pubblici nel decreto istitutivo. Il richiamo di tali quesiti acquista oggi, alla vigilia della pubblicazione del rapporto, un particolare significato anche in relazione ad un fascicolo fatto pervenire oggi alla stampa in forma anonima.

Il fascicolo è tutto una difesa del comportamento tenuto dalla Società Adriatica di Elettricità (Sade), costruttrice della diga sul Vajont, e deve ritenersi elaborato dagli uffici della società ex elettrica. Il testo, notevolmente ampio, si propone di smentire numerose affermazioni fatte in Parlamento dal ministro Sullo durante il primo resoconto sulla sciagura e afferma che la società agì osservando sempre e scrupolosamente le istruzioni della pubblica amministrazione.

In poche parole, la tragedia del Vajont è stata una fatalità, dovuta a cause puramente naturali, oppure è attribuibile, anche in parte, a errori e negligenze? A questa domanda — colpa della natura o dell'uomo? — uno dei membri della commissione ha risposto: « *Questa non è un'alternativa* ».

Fausto De Luca

La Fiat inaugura oggi la filiale di Verona

Il moderno complesso curerà « vendita e assistenza »

(Dal nostro corrispondente) **Verona**, 15 gennaio.

(g. m.) La Fiat inaugura domani la sua modernissima filiale di Verona. Il complesso, che si sviluppa su un'area di 20 mila metri quadrati, sorge in viale delle Nazioni, nella zona di maggior sviluppo industriale della città.

Tutti i reparti della filiale, che assolve ai due compiti fondamentali della vendita e dell'assistenza, sono dotati dei più razionali impianti: un susseguirsi di ampi saloni in cui la più perfezionata tecnica automobilistica consente di soddisfare ogni possibile esigenza dei clienti. Il complesso dispone di una sala di accettazione e consegne, di impianti di lavaggio e ingrassaggio veicoli, di una linea automatica di esecuzione « tagliandi » con una potenzialità di 80 vetture al giorno, di una zona apparecchiature « diagnostiche », di una officina dotata dei vari reparti di lavorazione meccanica e carrozzeria, di un magazzino che consente la pronta disponibilità di qualsiasi ricambio per autovetture e autocarri.

La filiale è completata dagli uffici commerciali e amministrativi, dal salone, dall'esposizione delle macchine, da un reparto « mercato dell'usato » e da un ampio locale per le auto nuove in via di consegna.

Il nuovo complesso della Fiat rappresenta per Verona e per le vicine zone del Veneto un centro completo e funzionale al servizio degli automobilisti. Su invito della direzione della Casa torinese, un gruppo di giornalisti ha visitato stamane gli impianti e le attrezzature della filiale. Hanno fatto gli onori di casa il direttore delle vendite in Italia, ing. Lorenzo Brinatti, ed il rag. Egidio Farisato, direttore della filiale veronese.

Tredicenne uccisa dal pullman che doveva portarla a scuola

Presso Bussoleno - La vittima schiacciata contro il muro, in una curva, mentre cercava di salire sulla corriera

Luciana Cantore, la vittima

(Dal nostro corrispondente) **Bussoleno**, 15 gennaio.

(p.) Stamane verso le 8 la studentessa tredicenne Luciana Cantore è rimasta vittima di un mortale incidente a Villarfocchiardo, all'altezza di via Umberto I.

La ragazza, che abitava in paese con i genitori, stava attendendo con alcune compagne l'arrivo del pullman per recarsi a scuola a Sant'Antonino, dove frequentava la terza media.

Mentre la corriera stava arrivando e si trovava a poche decine di metri, Luciana Cantore si è diretta con le amiche verso la parte anteriore del pullman per salire sul veicolo.

Purtroppo, in questo tratto, la strada compie una stretta curva e la ragazza, benché si fosse addossata contro il muro, è stata urtata dal pullman che l'ha schiacciata con la fiancata. Le compagne, invece, hanno fatto in tempo a scansarsi. Trasportata all'ospedale di Susa, la Cantore è deceduta poco dopo.

Morta a Losanna una negoziante che ebbe come garzone Mussolini

Berna, 15 gennaio.

(l. f.) A Losanna si è spenta oggi, all'età di 82 anni, la signora Rosa Tedeschi-Antonioli. Per molti anni essa fu proprietaria di un piccolo negozio di generi alimentari nel centro della città e nel lontano 1903 assunse come garzone Benito Mussolini, che allora si trovava in Svizzera.

Alla fine dello stesso anno il futuro dittatore venne però espulso dalla Svizzera. Ancora in questi ultimi anni la signora, che era di origine italiana, parlava volentieri ai suoi conoscenti del periodo in cui Mussolini era al suo servizio. La donna ha sempre custodito in uno scrigno una fotografia del dittatore fascista, scattata in quell'epoca.

La sciagura in un cantiere edile alla periferia

Crolla un palazzo in costruzione a Parigi Morti 14 operai, altri 10 sotto le macerie

Feriti 18 muratori - Le operazioni di salvataggio sono proseguite tutta la notte - I vigili con la fiamma ossidrica si aprono un varco tra i ruderi dell'edificio - Il drammatico racconto di un testimone: « Ho visto la casa vacillare e poi crollare come un castello di carte »

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 15 gennaio.

Un palazzo di dodici piani in costruzione alla periferia di Parigi, sul boulevard Lefebvre, è crollato poco dopo le quattro del pomeriggio mentre i muratori sistemavano l'ultimo pianerottolo di cemento armato. Quattordici operai sono morti, 18 feriti. Altri dieci sono sotto le macerie e si dispera di poterli salvare.

La struttura del palazzo, alto trenta metri e costruito dal Comune che lo destinava all'alloggio di operai ed impiegati, era già terminata. Mancavano i muri e gli ingegneri speravano di poter coprire l'edificio entro marzo. I lavori erano stati affidati a tre imprese e al momento del crollo almeno cinquanta operai si trovavano al cantiere.

L'edificio rappresentava un complesso di centomila tonnellate di ferro, cioè una tonnellata per metro quadrato. Improvvisamente è crollato come un castello di carte. Un uomo che stava telefonando da una casa di fronte e che guardava fuori della finestra ha visto tutto oscillare e cadere. « Ho emesso un urlo — *ha detto* — e prima di avere avuto il tempo di riattaccare il ricevitore tutto era a terra ».

Un operaio superstite ha dichiarato: « Mi trovavo al secondo piano per smontare un pezzo che doveva essere sistemato sul tetto quando ho sentito le grida del distributore di benzina della stazione di servizio accanto al palazzo, che urlava: 'Salta, salta, frana tutto'. Senza esitare un istante sono saltato dal secondo piano e sono caduto su un tavolato. Ero illeso. Nello stesso momento è crollato tutto facendo un chiasso spaventoso. In meno di tre secondi ».

Una nube di polvere si è alzata verso il cielo e i vicini, aiutati dai passanti, hanno soccorso i primi feriti. Le automobili si sono fermate per trasportarli all'ospedale. Tre minuti dopo son giunti i vigili del fuoco. Le operazioni di salvataggio si son rivelate subito difficili a causa dei grovigli di ferro che bisognava superare e sotto i quali molti feriti erano prigionieri.

I lavori di salvataggio proseguono, mentre scriviamo, alla luce di potenti riflettori. Alcune gru sollevano i pezzi di ferro e di cemento armato per permettere il passaggio dei vigili, dei gendarmi e dei genieri, guidati dalle grida dei sepolti vivi. Alcuni feriti sono al piano terreno, e due di loro, prigionieri sotto un mucchio di ferri storti, fumano una sigaretta dietro l'altra mentre i soccorritori si adoprano ad aprire un varco con la fiamma ossidrica. Altri feriti sono nel sottosuolo e si teme di arrivare troppo tardi.

Sulle cause della sciagura si fanno varie ipotesi. Gli ingegneri parlano di una manovra che potrebbe essere stata compiuta male al momento di sistemare l'impiantito dell'ultima terrazza, ma gli operai affermano che era sbagliato tutto il sistema di costruzione. Ad esempio i muri di sostegno non venivano fissati definitivamente ogni due piani, come si fa di solito, e ciò costituiva un pericolo evidente. La costruzione delle fondamenta, inoltre, era stata più lunga del previsto perché fu constatato che il palazzo veniva eretto sulle gallerie di antiche cave. Non si esclude che il crollo sia stato provocato da un cedimento del terreno.

L. Mannucci

Vigili del fuoco e soccorritori all'opera tra le macerie dell'edificio in costruzione crollato ieri a Parigi (Telef. Ansa)

L'inchiesta sull'attentato

La madre di Oswald è sicura di provare l'innocenza del figlio

New York, 15 gennaio.

Marguerite Oswald, madre di Lee Harvey Oswald, presunto assassino del presidente Kennedy, ha dichiarato che l'avvocato di New York, Mark Lane proverà l'innocenza di suo figlio.

L'avvocato Lane assumerà la difesa di Lee Oswald davanti alla commissione speciale designata dal presidente Johnson per indagare sulla morte di John F. Kennedy. Il legale, alcune settimane fa, aveva già messo a disposizione del presidente della Corte Suprema degli Stati Uniti, Earl Warren, un voluminoso « dossier ».

Marguerite Oswald ha di nuovo parlato del libro che intende scrivere sulla propria vita e su quella del figlio.

Il primo premio della Lotteria di Capodanno

Una vercellese ha vinto i 150 milioni col biglietto comprato in luna di miele?

E' un'operaia di 34 anni, abita presso Borgosesia - In paese si dice che avesse smarrito il tagliando e lo abbia ritrovato per caso soltanto ieri

(Nostro servizio particolare) **Borgosesia**, 15 gennaio.

I 150 milioni della Lotteria di Capodanno toccherebbero a una giovane sposa, Wilma Bonenti in Piletta di 34 anni, abitante nella frazione Fervazzo di Coggiola (Vercelli).

E' quanto si dice con insistenza da ieri nel paese della donna e a Praj Biellese dove la Piletta lavora come operaia presso la fabbrica dei fratelli Trabaldo. Secondo quanto si afferma, la donna avrebbe acquistato il biglietto vincente a Roma, alla fine dell'ottobre scorso, durante il viaggio di nozze.

Nei primi giorni dell'anno, quando tutti i giornali hanno insistentemente fatto supposizioni sui presunti vincitori del primo premio, riportando la serie e il numero del biglietto, la Piletta ha creduto di ricordare che quegli estremi corrispondessero proprio al biglietto che lei aveva acquistato nella capitale. E' andata per prenderlo, dove pensava di averlo riposto, ma non l'ha più trovato.

In tutti questi giorni la donna e suo marito hanno più volte rovistato in ogni mobile per trovare il biglietto, ma senza esito. Secondo quanto afferma la gente, la Piletta avrebbe trovato il biglietto ieri sera e avrebbe constatato che si trattava proprio di quello vincente. Oggi la donna non si è recata a lavorare e questo potrebbe avvalorare le dicerie sulla vincita. Tuttavia fino ad ora non c'è nessuno che assicuri di avere visto con i propri occhi il biglietto.

r. l.

Gino Bramieri operato in una clinica milanese

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 15 gennaio.

(g. m.) L'attore Gino Bramieri è stato sottoposto stamane alla clinica Madonnina ad un lieve intervento chirurgico eseguito dal prof. Muschin: gli sono state tolte alcune cisti che non gli davano pace. Bramieri soffre anche da qualche mese di un forte esaurimento nervoso, con una fastidiosa forma di insonnia che gli provoca, spesso, giramenti di testa e altri disturbi. Avrebbe bisogno di un lungo periodo di riposo, ma è troppo impegnato in questo periodo per potersele concedere.

A causa del congresso del msi

Un condannato, sette assolti per gli incidenti di Genova

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 15 gennaio.

(g. g.) Con una sola condanna, a quattro mesi di reclusione, si è concluso dinanzi alla seconda sezione del tribunale, il processo contro otto persone rimaste coinvolte negli incidenti accaduti a Genova il 25 giugno 1960, in via XX Settembre e in piazza Banchi.

Gli incidenti furono determinati dal fatto che la città ligure — medaglia d'oro della Resistenza — era stata scelta dal movimento sociale italiano per il congresso nazionale del partito. Nei giorni successivi, a Genova, le forze di polizia si scontrarono con un gruppo che aveva partecipato ad un corteo al sacrario dei Caduti nella guerra partigiana.

Gli imputati — Guido Brunetti, Antonio Pedullà, Bruno Foglino, Angelo Dolcino, Carlo Becucci, Mariano Lui, Carlo Ridenti e Stefano Conte — erano accusati di aver partecipato assieme a numerose altre persone, non identificate, a riunioni non autorizzate in via XX Settembre e nella piazza antistante la Prefettura di Genova, e di essersi rifiutati di obbedire agli ordini di scioglimento impartiti dagli ufficiali di polizia.

Guido Brunetti inoltre doveva rispondere di resistenza a pubblico ufficiale per aver colpito gli agenti Viminale e Corallo con un bastone.

Stefano Conte era stato rinviato a giudizio anche per resistenza a pubblico ufficiale per aver colpito alla nuca con un bastone il commissario di P. S. dottor Marroni, e per essere venuto alle mani con l'agente Fiacconi, intervenuto a difesa del superiore. Il Conte doveva rispondere anche di lesioni personali aggravate ai danni del commissario.

Il Tribunale ha assolto per amnistia tutti gli imputati dalle accuse di adunata sediziosa e rifiuto di scioglimento. Guido Brunetti è stato assolto dall'imputazione di resistenza per insufficienza di prove. Stefano Conte è stato condannato a quattro mesi per resistenza ed è stato amnistiato per le lesioni semplici. Egli ha però usufruito della condizionale e della non menzione nel casellario penale.

Visibilità quasi zero dall'Appennino ligure all'Adriatico

Una nebbia eccezionale e il ghiaccio hanno paralizzato tutta la Val Padana

Strade insidiose - Colonne d'auto a passo d'uomo e con i fari accesi - Malgrado la prudenza gli incidenti sono stati numerosi - Nebbia anche sulle coste dell'Adriatico - Cielo nuvoloso sulla Riviera, ma temperature miti

Dopo due giorni di sereno e di pallido sole, la nebbia ha nuovamente avvolto l'intera Valle Padana. Le zone di pianura del Piemonte, la Lombardia, l'Emilia e il Veneto sono immerse nella grigia e spessa foschia che rende estremamente pericolosa la circolazione sulle strade: i treni viaggiano con ritardo, il traffico aereo negli aeroporti milanesi è bloccato.

Gli incidenti automobilistici si sono susseguiti ad un ritmo impressionante: numerosi sono i morti, moltissimi i feriti. Sin dalle primissime ore del pomeriggio le auto hanno dovuto viaggiare con i fari accesi, a velocità moderata e in lunghe code. Malgrado queste misure prudenziali, come si è detto, il numero degli incidenti è stato rilevante.

La nebbia è stata particolarmente fitta nella zona di Treviglio e nel Lodigiano, ma ha raggiunto anche le colline del Monferrato, le Langhe, le valli del Verbano.

All'insidia della nebbia si è aggiunta nelle prime ore della sera quella del ghiaccio: l'asfalto umido, infatti, appena la temperatura si è portata su livelli più bassi si è ricoperto di una crosta ghiacciata che ha favorito lo slittamento degli autoveicoli.

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica comunica che una forte invasione di aria fredda dalla Scandinavia all'Europa centrale interesserà direttamente, a partire da questa notte, le regioni dell'alto e medio Adriatico; si prevede pertanto, specie su queste regioni, una notevole diminuzione della temperatura e nevicate che, anche in pianura, saranno intense e continue.

Genova, 15 gennaio.

(n. b.) Tempo sempre perturbato su tutta la regione ligure. Il cielo minaccia pioggia ed è completamente coperto verso Levante, mentre a Ponente ed a Nord gli addensamenti nuvolosi si fanno sempre più cupi ed estesi. L'aria è satura di umidità calda ed afosa e le temperature sono in aumento sia sulla Riviera che nell'entroterra, senza dubbio per influenza sciroccale; infatti i venti, sino a ieri provenienti da Nord, sono da stanotte in continuo spostamento verso Sud. Il mare è leggermente mosso e la visibilità buona lungo tutta la costa. Temperature: Genova +11, Passo dei Giovi +3, Camogli +12, S. Margherita e Rapallo +10, Arenzano +11, Albenga +7.

Sanremo, 15 gennaio.

Una leggera pioggerella è caduta stanotte, ma oggi è comparso a tratti il sole. La temperatura è mite: alle 7 il termometro segnava 10 gradi; nel pomeriggio ha raggiunto i 15.

Varazze, 15 gennaio.

Il cielo è coperto, soffiano deboli venti da sud, il mare è leggermente mosso. Alle ore 8 la temperatura era di 14 gradi e mezzo.

Aosta, 15 gennaio.

Giornata splendida in Valle d'Aosta. La temperatura si mantiene di pochi gradi sottozero nelle località di montagna; durante la notte il termometro ha segnato ad Aosta —2; stamane alle 8,30 segnava +1.

Verbania, 15 gennaio.

(a.c.) Una nebbia eccezionale, quale non si ricordava da anni, ha gravato per l'intera giornata anche nella zona del Lago Maggiore, riducendo su taluni tratti delle litoranee a pochissimi metri la visibilità. Anche la navigazione sul Lago Maggiore ha subito notevoli intralci; battelli e motonavi traghetto sono stati costretti a procedere lentamente facendo continuamente uso delle sirene. Il fondo stradale gelato ha provocato parecchi incidenti soprattutto con cadute a catena di motociclisti, per fortuna senza conseguenze gravi. Il Centro meteorologico prevede nebbia anche per le prossime ventiquattro ore, unita ad una sensibile diminuzione della temperatura per l'afflusso di aria molto fredda da nord-est e possibilità di successive nuove nevicate. Già stasera, del resto, la temperatura che nei centri rivieraschi era rimasta attorno al +5 alle 14, era scesa alle 18 a zero gradi, mentre la nebbia si era ancor più infittita.

Fano, 15 gennaio.

(m.) Nebbia a Fano. Per tutta la giornata il traffico sulla statale Adriatica e sulla Flaminia, che corrono lungo la città, si è svolto lentamente e con prudenza. Sulla costa il banco nebbioso è stato ancora più denso, e i 120 motopescherecci della base hanno incontrato notevoli difficoltà per rientrare in porto, anche perché l'autofono installato in cima al molo da molto tempo non funziona.

Ufficiale degli alpini torinese

Rischia di morire per strada dopo un incidente d'auto

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 15 gennaio.

(i. v.) Un ufficiale degli alpini, torinese, vittima di un incidente stradale occorsogli mentre la notte scorsa a bordo della propria auto rientrava ad Aosta, proveniente da Pila, deve la vita a un consigliere comunale di Aosta, che transitava per caso sulla regionale e che gli ha prestato i primi soccorsi.

L'ufficiale, Dario Colombo di 28 anni, sottotenente degli alpini in forza alla caserma Testafochi di Aosta, a causa del terreno reso viscido da un leggero strato di ghiaccio, aveva perso il controllo dell'utilitaria, che spezzato un paracarro era finita in bilico su un dirupo a poche centinaia di metri dall'abitato di Charvensod. L'incidente doveva essere accaduto poco dopo la mezzanotte, ma nessuno se n'era accorto. Solo verso l'una e mezzo il consigliere comunale Mezzanotte, dipendente Stipel, transitando con la propria auto e vista l'utilitaria fuori strada fermava, e constatato la gravità delle ferite dell'ufficiale avvertiva i carabinieri, la polizia stradale e la questura di Aosta perché intervenissero.

L'ufficiale, a bordo di un'auto-ambulanza della Croce Rossa, veniva avviato all'ospedale di Aosta e ricoverato con prognosi riservata per una contusione al cranio e principio di assideramento. Le sue condizioni, in serata, sembrano migliorate, ma secondo i medici senza il pronto intervento del consigliere comunale, il Colombo sarebbe morto a causa delle ferite e del freddo.

Giovane ucciso dal freddo di notte sulle alture di Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 gennaio.

(n. b.) Un giovane sardo, Ireneo Frau, originario di Marrubiu (Cagliari) è morto di freddo sulle alture di Borzoli, in una vecchia postazione d'artiglieria, vicino alla baracca che il giovane aveva trasformato in abitazione. Il cadavere è stato scoperto casualmente l'altro ieri da un cacciatore del posto, Giuseppe Bruzzone, mentre era intento a delimitare una zona di ripopolamento.

Le indagini dei carabinieri hanno accertato che il Frau deve essere stato colto da malore nel corso della notte. Sarebbe uscito dalla baracca per respirare meglio, ma per il freddo morì assiderato.

Gelo e neve in America i morti sono saliti a 140

New York, 15 gennaio.

Con l'imperversare della più violenta bufera di neve registrata quest'anno negli Stati Uniti, il numero delle vittime dell'eccezionale ondata di freddo è salito a 140 persone.

Si contano a diverse decine di migliaia gli automobilisti costretti ad abbandonare le proprie vetture sulle autostrade spesso in aperta campagna.

A New York, dove nevica ininterrottamente da due giorni, agli ottomila spalatori, già in servizio per tenere le arterie principali libere al traffico, si sono aggiunti stamane altri 3000 uomini.

All'aeroporto internazionale Kennedy di New York, le sale d'attesa della gigantesca aerostazione si sono trasformate in dormitori per ospitare circa 3000 viaggiatori che, sbarcati per una tappa a New York, non hanno potuto proseguire per la loro destinazione a causa della sospensione del traffico aereo.

Il tempo che farà

Il Servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 22,30 e valide per 24 ore:

Su tutte le regioni nuvolosità irregolare, più estesa sul versante adriatico, dove si avranno isolate nevicate sui rilievi. Nel corso della giornata si avrà, specie sulle regioni tirreniche, una estensione delle schiarite. Nebbie estese e persistenti in Val Padana e locali durante la notte sulle regioni centrali.

Venti: *deboli, variabili.* Mari: *quasi calmi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−1	3	Pescara	5	11
Bolzano	−5	4	L'Aquila	0	6
Trento	−2	6	Roma	6	15
Verona	1	7	Campob.	5	11
Trieste	2	7	Bari	8	13
Venezia	2	5	Napoli	9	14
Milano	−1	1	Potenza	3	8
Genova	10	14	Catanzaro	7	14
Bologna	−1	3	Reggio C.	5	17
Firenze	5	6	Messina	9	15
Pisa	6	13	Palermo	10	16
Ancona	4	5	Catania	8	16
Perugia	5	9	Cagliari	8	16

Caporeparto e un'operaia morti per uno scontro sulla Camionale

Genovesi, lavoravano nella stessa industria - Le vittime avevano 51 e 25 anni - La loro auto, effettuando un sorpasso, è piombata contro un camion - Il cane del pilota, con le zampe fratturate nell'incidente, è rimasto quattro ore accanto alla vettura sfasciata del padrone

L'operaia Rina Meneghetti, di 25 anni, vittima della sciagura sulla Genova-Serravalle. A destra, il cane ferito nell'incidente in cui sono morti il suo padrone e la giovane compagna di viaggio, giace sul ciglio dell'autostrada accanto all'automobile semidistrutta (Tel. Leoni)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 gennaio.

Una sciagura è avvenuta stamane all'alba sulla camionale per Serravalle: nell'incidente sono morti due genovesi, il caporeparto della ditta «Stampial» di Serravalle Aldo Gazzarri di 51 anni abitante in via G. B. D'Albertis e la operaia Rina Meneghetti di 25 domiciliata in via Del Piano.

Il Gazzarri, alle 7,30 al volante della propria «Dauphine» si recava al lavoro assieme alla Meneghetti. A Pontedecimo (km. 11,500 della camionale) l'asfalto era viscido per una pioggerella. L'auto ha sbandato nel momento in cui superava una colonna di camion diretti verso Milano. La velocità e l'asfalto viscido hanno fatto sbandare la vettura a sinistra e a destra, fulmineamente l'auto ha invaso l'altra carreggiata, ha urtato la massicciata, è rimbalzata indietro ed è finita sotto la motrice di un'autocisterna di Pavia che scendeva a Genova.

«Si è svolto tutto in un attimo — ha dichiarato alla polizia stradale l'autista Pierino Pani, di 28 anni, che era al volante dell'autobotte mentre suo fratello Benigno, di 34 anni, riposava in cuccetta — *ho visto la "Dauphine" che volava, letteralmente, attraverso la mia carreggiata e si schiacciava contro il muro, proprio davanti a me. Ho frenato anche se ho subito capito che non serviva perché la macchina m'era già rimbalzata sul camion. Ho udito uno schianto tremendo: l'auto si era accartocciata sotto le ruote dell'autobotte. Ho visto le facce atterrite degli automobilisti sull'altra corsia e mi sono sentito venir meno».*

Pierino Pani è rimasto in stato di fortissimo *choc* per diverse ore. Intanto parecchia gente accorreva attorno al groviglio della «Dauphine», schiacciata tra l'autobotte ed il muro. Non si udivano lamenti. Soltanto un guaito ha rivelato la presenza di un cane, appartenente al Gazzarri, e che, nell'incidente, aveva riportato la frattura di tre zampe. Neanche gli agenti della «Stradale», accorsi con il magg. De Riso, hanno potuto estrarre le vittime dalla vettura.

Per alcune ore, fino a quando non sono giunte sul posto le auto-gru, non si è nemmeno potuto accertare se i morti fossero due o tre. Nel frattempo, sulla scorta della targa, era stata avvertita la famiglia Gazzarri, e con un'auto della polizia giungeva sul posto il figlio ventenne del caporeparto. Un urlo straziante del ragazzo ha confermato l'identità del pilota della «Dauphine». E' stato sulla base delle frammentarie informazioni del giovane che la polizia ha potuto dare nome anche alla seconda vittima.

Alle 11 le auto-gru sono riuscite a districare il groviglio di lamiere permettendo il recupero delle due salme che sono state trasferite all'obitorio. Il cane liberato prima, è rimasto per quattro ore, ferito, accanto alla macchina in attesa del padrone che non poteva tornare. **n. b.**

Aldo Gazzarri, morto nell'incidente sull'autostrada

Movimento di questori disposto dal Ministero

Roma, 15 gennaio.

Decorre da oggi 15 gennaio, il movimento di questori disposto nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione del ministero dell'Interno.

I questori che cambieranno sede da oggi sono: Enrico Gatti, da Treviso a Latina; Michele Marrandino, dal ministero a Treviso; Salvatore Fassari, da Siena al ministero (ispettore generale); Francesco Matarese, da Ancona a Siena; Girolami Lacquaniti, da Caserta ad Ancona; Ettore Laccetti dal ministero a Caserta; Mario De Simone, da Salerno al ministero (ispettore generale); Ugo Lagrotta, da Avellino a Salerno; Manlio Cardone, ad Avellino in seguito a promozione; Antonio Feliciani, da Rieti al ministero (ispettore generale); Tommaso Vaccari, a Rieti in seguito a promozione.

Attentato a Piombino contro la sede della Cgil

Proclamato uno sciopero generale di ventiquattr'ore

(Nostro servizio particolare)

Piombino, 15 gennaio.

(r. s.) Un attentato è stato compiuto la scorsa notte, verso le 3 contro la sede della Cgil di Piombino. Alcuni sconosciuti hanno appiccato il fuoco alla porta principale di ingresso della sede con materiale infiammabile di cui non è stata ancora accertata la natura.

Questa mattina nei pressi della sede della Camera del Lavoro si sono riuniti gli edili per proclamare eventualmente uno sciopero di protesta. Fortunatamente i danni alla sede della Camera del Lavoro non sono gravi. Nella mattinata la Camera del Lavoro di Piombino ha distribuito un volantino alle maestranze del centro siderurgico Italsider invitandole a sospendere il lavoro in segno di protesta contro l'attentato.

Quindi è stato proclamato uno sciopero generale per 24 ore, al quale hanno aderito, per due ore, gli altri sindacati. Il segretario provinciale della Cgil, Arzilli, ha poi tenuto un comizio, nel corso di una dimostrazione di protesta.

Da Roma la segreteria della Cgil comunica di aver espresso alla Camera del Lavoro di Piombino la sua solidarietà per l'attentato subito questa notte dalla sua sede. Ha inoltre inviato un telegramma al ministro dell'Interno, con il quale ha, tra l'altro, posto al governo l'esigenza di un energico intervento per colpire i responsabili.

Quattro uccisi, oltre 50 feriti in disgrazie sulle strade avvolte da una fitta foschia

A Chivasso due torinesi in auto finiscono contro un palo: uno è moribondo - Un operaio di Alba si sfracella in moto contro un camion fermo - Tragica fine d'un automobilista presso Novara: esce dalla vettura per segnalare un incidente e viene travolto da un camioncino che poi fugge - Scontro tra autocarro e una corriera - Altri due morti ad Arona e a Bergamo

(Nostro servizio particolare)

Chivasso, 15 gennaio.

(e. c.) Due torinesi — Bruno Armosino, operaio di quarantacinque anni e Teresio Caramellino di trentanove anni commerciante, residenti rispettivamente in via Beaulard 42 bis e corso Montecucco 26 — sono rimasti gravemente feriti nell'auto su cui si trovavano, che è andata a schiantarsi contro un palo.

L'incidente — provocato dalla nebbia — è accaduto verso le 20 sulla provinciale Torino Casale, fra i comuni di Castagneto e Chivasso. I due, su di una 1100 pulmino pilotata dal Caramellino, erano diretti a Torino. Avevano trascorso la giornata fra amici. Ora la comitiva faceva ritorno a casa. La macchina dei due precedeva le altre quando, giunta in località Delfino, nell'abbordare una curva, a causa della nebbia e dell'asfalto viscido, sbandava verso la sinistra, andando a sbattere contro un palo di cemento.

Gli amici che li seguivano soccorrevano i due feriti, estraendoli dalle lamiere contorte della cabina e, caricatili su di una macchina, li trasportavano all'ospedale di Chivasso. Qui i medici di guardia, constatata la gravità delle condizioni dell'Armosino, che aveva fra l'altro riportato la frattura della base cranica, lo facevano trasportare con un'autoambulanza della Croce Rossa alla clinica neurologica delle Molinette. Il Caramellino, ferito alla testa e in modo grave ad una gamba, è stato trattenuto e sottoposto ad intervento chirurgico.

Bruno Armosino, ferito nell'incidente presso Chivasso

Alba, 15 gennaio.

(f.) Un motociclista di Pezzolo Valle Uzzone, ha perso la vita in un incidente della strada avvenuto oggi verso mezzogiorno sulla provinciale Cortemilia-Pezzolo a causa della nebbia. La vittima è l'operaio Michele Serra, di 30 anni. Il giovane stava percorrendo la strada quando poco prima dell'abitato di Pezzolo, andava a sbattere contro un autocarro in sosta alla propria destra. Soccorso dall'autista dell'autocarro il Serra, gravemente ferito, veniva trasportato presso l'ospedale civile di Cortemilia ove verso le 16 decedeva.

Vercelli, 15 gennaio.

(v. n.) Dopo la giornata di sole di ieri, è ricomparsa oggi su tutto il Vercellese una nebbia fittissima e umida. La temperatura rigida (il termometro non s'è mai mosso dallo zero) ha fatto il resto, formando una leggera patina di ghiaccio sulle strade.

Anche in corso Marcello Prestinari la circolazione ha subito rallentamenti, facendo sostare per qualche tempo una lunga colonna di automezzi a seguito di una serie di tamponamenti. Due torinesi, Domenico De Matia di 27 anni e Giovanni Nocera di 21, che viaggiavano sulle rispettive auto, hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del nostro ospedale, per alcune ferite fortunatamente di lieve entità riportate nei tamponamenti.

Novara, 15 gennaio.

(p.b.) La nebbia fitta e le strade ghiacciate sono state causa, nel Novarese, di numerosi incidenti stradali. Per lo scontro di due autotreni, la statale Novara - Alessandria nei pressi di Vespolate è rimasta per parecchie ore bloccata. Sulla provinciale Novara-Arona, nel tratto compreso tra Veveri e Bellinzago sono avvenuti, nel giro di mezz'ora, intorno alle 7, ben nove incidenti. Nel più grave, una dozzina di passeggeri dell'autocorriera di linea Vaprio-Suno-Oleggio-Novara, che è venuta a collisione con un autocarro, sono rimasti feriti. Sei sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore di Novara: si tratta di Lorenzo Mazzon, 26 anni, cuoco; Lorenzina Visconti, anni 18, impiegata; Angela Runa, 28 anni, impiegata, tutti residenti a Vaprio d'Agogna e di Igino Ferri, 55 anni; Maurizio Del Ponte, di 44, e Luigi Conti di 53, tutti di Suno.

Alla periferia della città sulla statale per Torino, una «utilitaria» pilotata da Paolo Negri, 26 anni, impiegato di Novara, dopo aver tamponato un autocarro si è incendiata. Il Negri, svenuto e prigioniero tra le lamiere, è stato salvato dall'autista Luciano Antoniotti che l'ha coraggiosamente strappato alle fiamme un attimo prima che il serbatoio del carburante esplodesse.

Tamponamenti a catena, con qualche contuso, sono avvenuti anche sulla provinciale per Varallo nei pressi di Agognate, sulla statale per Milano, all'altezza del bivio per Sozzago, dove un autocarro carico uscito di strada ha provocato la morte di parecchi suini che trasportava, e sulla provinciale per Borgomanero.

Nei pressi di Solagno un'autovettura condotta da Rino Verdina, 38 anni, che stava trasportando un ferito all'ospedale di Novara, è uscita di strada. Il Verdina, rimasto incolume, è tornato sulla strada per segnalare l'incidente ed è stato travolto e ucciso da un camioncino. L'investitore è fuggito.

Polizia della strada, carabinieri e vigili del fuoco sono mobilitati dalle due della scorsa notte, ora del primo incidente. Complessivamente, tra ricoverati e medicati e subito dimessi, i feriti per incidenti stradali che hanno fatto ricorso all'Ospedale Maggiore di Novara sono stati oggi una trentina. Il più grave sembra essere l'impiegato Silvio Gino, 22 anni, di Romentino, che al volante della sua «utilitaria» si era scontrato con un camion. Per lui i sanitari si sono riservata la prognosi.

Arona, 15 gennaio.

(g. r.) Per la scarsa visibilità, una Fiat 1100 guidata da Angelo Miglio, di 23 anni, da Bellinzago, giunta a velocità sostenuta al km. 61,500 della statale 33, in regione Dormelletto, nei pressi della famosa scuderia Tesio Incisa, investiva il pedone Pietro Pedroli, di anni 70, da Dormelletto, lo scagliava a parecchi metri di distanza. Il poveretto, subito soccorso e trasportato all'ospedale S.S. Trinità di Arona dallo stesso investitore, vi decedeva tre ore dopo per sfondamento della base cranica e numerose altre fratture.

Bergamo, 15 gennaio.

(z.) Un nuovo drammatico incidente è stato provocato dalla nebbia stamane sull'autostrada Bergamo-Brescia. Giunto sul ponte del fiume Serio, a pochi chilometri da Bergamo, il conducente di una «Giulietta», Italo Gaddi, di 42 anni, residente a Milano, ha perso il controllo della macchina, che è andata ad urtare di striscio contro la spalletta del ponte, ha fatto un testa-coda ed ha urtato ancora contro il parapetto con tale violenza che il Gaddi è stato sbalzato fuori dal posto di guida ed è stato travolto ed ucciso in mezzo alla strada da una vettura che seguiva la sua a breve distanza. Un altro milanese, Francesco Giganticlo, di 48 anni, che viaggiava sulla «Giulietta», a fianco del Gaddi, è rimasto gravemente ferito e si trova ricoverato all'ospedale di Bergamo.

Capo dei vigili di Fossano accusato per una multa illecita di 10.000 lire

Sorprese un automobilista senza patente: doveva denunciarlo; invece pretese soltanto una piccola somma di denaro - E' imputato di concussione e omissione di rapporto

(Nostro servizio particolare)

Fossano, 15 gennaio.

Il comandante dei Vigili urbani di Fossano, tenente Marco Pagani di 34 anni, è stato denunciato stamane alla Procura della Repubblica di Cuneo per concussione e omissione di rapporto e denuncia di reato all'autorità giudiziaria.

Esattamente un anno fa, nel concentrico di Fossano, avvenne uno scontro fra due auto, senza feriti e con danni contenuti per le vetture. Poco dopo transitò sul posto il comandante dei Vigili. Avvicinatosi ai protagonisti dell'incidente, constatò che uno dei due, il ventitreenne Silvano Barbero residente a Fossano, era sprovvisto della patente di guida. L'auto risultò di proprietà di Innocenzo Bagnis, che l'aveva imprestata al Barbero.

A voce, il tenente Pagani contestò al giovane l'infrazione al Codice della Strada: si tratta di un reato contravvenzionale che non può essere conciliato. Poi il comandante omise (o dimenticò) di inoltrare il verbale alla competente autorità. Della cosa non si parlò più per parecchi mesi fin quando una comunicazione anonima non avvertì i carabinieri del singolare comportamento del tenente Pagani.

L'inchiesta, subito aperta, avrebbe accertato che il comandante dei Vigili urbani aveva convocato nel suo ufficio il Barbero e da lui si era fatto consegnare diecimila lire a titolo di accomodamento della pendenza. Questa indebita riscossione è ora costata al tenente Pagani la denuncia per concussione.

Secondo le dichiarazioni dell'accusato, le diecimila lire sarebbero state riposte dal comandante nella cassaforte dell'ufficio. Egli sostiene ora di essersi dimenticato di versarle alla «Cassa oblazioni» così come era sua intenzione. Tuttavia, come si è detto, egli non poteva ricevere la somma a nessun titolo. Quanto all'omissione di rapporto, il ten. Pagani si giustificherebbe affermando che non aveva dato corso alla denuncia per non infierire sul Barbero, che correva il rischio di una condanna a tre mesi di arresto.

Sta di fatto che la mancata denuncia ha impedito in ogni modo che il procedimento a carico del Barbero avesse il suo corso. Infatti il pretore di Fossano, dott. Nattero, dinanzi al quale il giovane è comparso due mesi fa, è stato costretto ad accogliere la tesi della difesa: ha dichiarato infatti non doversi procedere per mancata notifica della contravvenzione nei termini di legge di trenta giorni. Per cui il procedimento a carico dell'automobilista è ora estinto.

Adesso, dopo l'esito dell'inchiesta condotta dal pretore di Fossano in collaborazione con la squadra di polizia giudiziaria, la decisione sulle presunte irregolarità del comandante spetta alla Procura della Repubblica che dovrà compiere l'istruttoria. **n. m.**

Da parte del ministero

Denuncia alla Magistratura per un farmaco anticancro

Roma, 15 gennaio.

L'ufficio stampa del ministero della Sanità comunica: «Questo ministero è venuto a conoscenza della messa in vendita di un farmaco che si dichiara capace di contrastare efficacemente il cancro. Si tratterebbe di un prodotto avente le caratteristiche di specialità medicinale, contraddistinto da sigle, la cui vendita non autorizzata sarebbe effettuata direttamente e non tramite le farmacie. Pertanto il fatto è stato già denunciato alla competente autorità giudiziaria per i relativi provvedimenti».

Al psiup andrebbe [redacted] quarto della minoranza del psi

Esponenti della sinistra socialista rivolgono appelli contro la scissione

Una lettera all'«Avanti!» del [redacted] Lizzadri - Moro esamina la questione della [redacted] greteria della dc con Zaccagnini e con i rappresentanti della corrente dorotea

(Dal nostro corrispondente) Roma, 15 gennaio.

La direzione [redacted] psi si è di nuovo riunita, a due riprese, oggi: in pratica essa siede in permanenza per l'esame delle situazioni particolari che si determinano nelle singole federazioni in seguito alla scissione della sinistra. Stamane lo stesso Nenni che, da quando fa parte del governo, raramente abbandona il suo ufficio a Palazzo Chigi, si è recato nella sede del psi e ha avuto colloqui con il segretario del partito, [redacted] Martino, il vice-segretario Brodolini e altri esponenti. Anche oggi le conclusioni, provvisorie, cui i dirigenti socialisti sono pervenuti, appaiono positive: oggi si è più sicuri di ieri che il nuovo partito raccoglie una parte molto ridotta dei militanti della corrente di sinistra.

Le sole roccheforti della sinistra che non deludono gli scissionisti sono, fino ad ora, quelle della Sardegna e della Sicilia. Per il resto, il psiup raccoglie, in media, non più di un quarto dei militanti della corrente di sinistra.

Una delle situazioni che si prospettavano più favorevoli, la situazione di Torino ove gli iscritti [redacted] sono per tre quarti di sinistra, consente agli scissionisti di portare con sé meno di un terzo degli iscritti alla corrente di minoranza. Gli stessi militanti [redacted] sinistra, rimasti fedeli al psi, hanno provveduto a costituire il nuovo comitato direttivo, regolarmente riconosciuto dal centro.

Si succedono gli appelli de[redacted] esponenti della corrente di sinistra in favore dell'unità [redacted] partito: un'eco particolare è destinata ad [redacted] la lettera all'*Avanti!* scritta dall'on. Lizzadri, che è stato [redacted] fondatori della Cgil: *«Nonostante la mia opposizione alla politica della maggioranza autonomista, rimango nel psi, [redacted] militato ininterrottamente [redacted] oltre cinquant'anni. La battaglia per l'unità della classe operaia [redacted] combattuta all'interno del psi»*. Contro [redacted] scissione si sono pronunciati anche due dei senatori della sinistra che non votarono il governo Moro, Bernardi e Bermani.

Anche [redacted] dc è ora attivamente impegnata nella soluzione dei propri problemi interni: è aperta la questione della segreteria, destinata, in virtù di un'intesa di massima tra dorotei e fanfaniani, all'on. Rumor. L'on. Moro, che aveva ricevuto in mattinata l'on. Gui, esponente doroteo, e l'on. Zaccagnini, capo del gruppo parlamentare del partito, ha avuto in serata uno scambio [redacted] vedute con [redacted] stato maggiore doroteo (Colombo, Rumor, Russo e Piccoli).

Moro ha visto anche l'attuale presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, Campilli, del quale si dice che [redacted] un candidato alla vice-segreteria amministrativa. La divergenze, di cui Moro ha discusso, riguardano principalmente la struttura della segreteria: i fanfaniani vorrebbero un solo vice-segretario, i dorotei ne vorrebbero diversi con mansioni specifiche, e Moro vorrebbe insieme al segretario anche un vice-segretario politico, nella persona dell'on. Scaglia. Queste cose si collegano [redacted] altre questioni ed altre esigenze: e le trattative tra le correnti andranno ancora per le lunghe.

Michele Tito

Conferenza stampa a Roma

I dirigenti del pci ammettono la diminuzione degli iscritti

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 [redacted]io.

(f. d. l.) In una animata conferenza-stampa in via delle Botteghe Oscure, i dirigenti del partito comunista (Pajetta, Amendola, Berlinguer, Macaluso) [redacted] oggi illustrato i problemi di organizzazione che il pci affronterà a marzo. Essi hanno dichiarato che c'è stato [redacted] forte declino del numero [redacted] degli iscritti (circa 800 mila in meno rispetto al 1953) e un aumento [redacted] rapporto tra elettori e militanti (passato da 2,8 nel 1953 al 4,8 nel 1963), fenomeni che potrebbero modificare la struttura del pci avvicinandolo ai partiti «borghesi». Mentre il [redacted] degli operai iscritti è sceso soltanto dal 40 al 39 per cento rispetto al totale del partito, il calo forte si è registrato tra i giovani e tra le donne.

Il pci si propone innanzitutto di ricercare il massimo di unità con le forze che si richiamano al socialismo. E in riferimento a questa linea i dirigenti comunisti hanno ricordato di non aver «desiderato o favorito» la scissione del psi, considerando anzi questa «lacerazione» come una «jattura» per il movimento operaio.

Il compito attuale del pci, ha detto Amendola, è quello di limitare al massimo le conseguenze negative della scissione in modo che essa non danneggi l'azione unitaria della classe lavoratrice. Pajetta ha aggiunto che i comunisti non temono e non credono alla formazione di un partito alla loro sinistra.

L'on. Pajetta, rispondendo a una domanda, si è detto contrario [redacted] finanziamento pubblico dei partiti.

Un articolo di Malagodi sulla economia italiana

Le cause dell'attuale sfiducia - scrive il segretario del pli - sono soprattutto di natura politica

Milano, 15 gennaio.

L'on. Malagodi ha scritto per il settimanale *Oggi* un articolo sulla necessità di ridare tono all'economia. Dopo aver dichiarato che milioni di cittadini non vogliono un'Italia socialista e che la frattura del psi *«non elimina questo pericolo, ma anzi c'è il caso che lo accentui»*, il segretario del pli indica quel che si dovrebbe fare per ristabilire la fiducia.

Occorre — scrive — che il governo e tutti i partiti che lo compongono intraprendano *«una vigorosa lotta anticomunista sul piano delle idee, dei programmi e degli atteggiamenti politici. Essa è la condizione prima per la salute della nostra democrazia»*. Ed aggiunge che *«gli aspetti economici derivano da ciò»*.

«Se la lira scivola, se le valute [redacted] ne vanno, se la Borsa non funziona — osserva Malagodi — *il motivo è essenzialmente politico. Ci sono stati errori tecnici gravi. Altri se ne preparano. Ma la loro radice è politica e la loro correzione non può essere che politica»*.

Dopo essersi soffermato in termini polemici sulla situazione congiunturale, sulla politica strutturale e sulla politica di piano, l'on. Malagodi afferma tra l'altro che *«rompere col comunismo significa adottare un programma che riporti subito l'ordine nella moneta e nelle finanze [redacted] base per una seria ripresa produttiva»*, che *«questo richiede una volontà politica diversa da quella a cui il governo si ispira»*, e che *«non si può domandare a una economia di mercato, come è ancora la nostra, di funzionare mentre al tempo stesso si annunciano provvedimenti che sono in contrasto con le condizioni di base dell'economia stessa, provvedimenti diretti a erodere invece le condizioni irreversibili per la marcia verso il pieno socialismo»*.

r. s.

E' [redacted] dei centri di forza della scissione

A Biella su 895 socialisti solo 100 passano al psiup

La federazione locale ha aderito al movimento di Vecchietti - Almeno mezzo migliaio di iscritti della sinistra restano però fedeli al vecchio partito - I riflessi in Consiglio comunale

(Dal nostro inviato speciale) Biella, 15 gennaio.

Delle [redacted] federazioni del psi, 34 avevano una maggioranza di sinistra. Di esse, cinque sono passate al psiup: Livorno, Cagliari, Messina, Termini Imerese e Biella.

Un comunicato diramato oggi in questa città informa: *«La maggioranza assoluta del direttivo socialista biellese eletto al congresso di Tollegno (13 membri), riunitosi la sera del 14 gennaio 1964 presso il circolo Rigola di Biella, ha unanimemente deciso l'adesione della federazione biellese al Partito socialista italiano di unità proletaria. Erano presenti alla riunione 75 attivisti, sindacalisti ed amministratori. Si è dato immediatamente inizio al tesseramento superando i 100 iscritti, ed è stata iniziata una sottoscrizione che ha raccolto la cifra di 63 mila lire»*. Il comunicato conclude annunziando la riconferma della segreteria nella persona di Pino Ferraris, Leand[redacted] Volpini e R[redacted] Foglizzo.

Nel socialismo biellese si era già avuta una scissione, quella clamorosa del gennaio 1947, quando il vecchio psiup si divise in due tronconi, il psi e il psli (chiamatosi poi, nel 1951, psdi). Una minoranza seguì l'unico esponente passato [redacted] psli. La stragrande maggioranza rimase ancorata ai vecchi principi socialisti che nel Biellese aveva per vertici il sen. Virgilio Luisetti e l'on. Ernesto Carpan[redacted].

In questi ultimi anni nella federazione biellese si era costituita una [redacted] autonomista attorno a Ferruccio De Bernardi, capogruppo consiliare al Comune. Ma a poco a poco cominciò a formarsi una corrente di sinistra, rappresentata da un gruppo di giovani appartenenti a un'intellettualità decisamente estremistica, capeggiati dal vercellese Pino Ferraris. [redacted] entrarono in buon numero nel comitato direttivo, e il Ferraris divenne segretario della federazione dimostrandosi uno dei più intransigenti sostenitori della corrente «carrista».

[redacted] congresso del 1961 la maggioranza della sinistra nel comitato federale era già schiacciante sugli autonomisti (due terzi contro un terzo, 22 consiglieri contro 11). Nel congresso dell'ottobre scorso la maggioranza della sinistra si agguerrì ancora di più conquistando il 70,8 % dei voti con 24 consiglieri. Agli autonomisti andò il 25,2 % con 9 consiglieri (il residuo 4 % fu diviso fra i pertiniani e gli astenuti). Pino Ferraris fu confermato segretario della federazione.

Insieme con altri componenti del direttivo, egli domenica scorsa [redacted] recò a Roma partecipando al convegno d[redacted] dissidenti. Ne tornò con la carica di membro del consiglio na[redacted] del psiup, e pieno di fervore si diede all'opera per la costituzione del nuovo partito. Si è visto l'esito dal comunicato riprodotto.

Su 895 iscritti alla federazione di Biella del psi, 100 hanno dunque aderito al psiup. Non è una gran cifra, se si tien conto della percentuale — il 70,8 — con cui la corrente di sinistra aveva la maggioranza nel consiglio direttivo [redacted] del psi. Rispettando le proporzioni, gl'iscritti dovrebbero [redacted] più di 600. Ma gli stessi dirigenti del psiup ammettono che rimarranno molto lontani da quella quota. Intanto al consigliere del direttivo che ieri aveva dichiarato di voler rimanere fedele al psi, pare che se ne siano aggiunti altri due, precisando tuttavia che rimangono ideologicamente [redacted] sinistra.

Dal canto loro alcuni [redacted]nomisti ritengono che si sia *«finalmente risolta la paradossale situazione in cui si trovava il partito socialista biellese, formato da autonomisti e diretto da carristi»*. E' una frase un po' oscura. Erano però stati gli autonomisti a dare il voto [redacted] carristi che li dirigevano. E' opinione di molti che [redacted] scissione servirà a chiarire la particolare situazione di Biella.

La frattura intanto avrebbe una ripercussione nel consiglio comunale, retto da una Giunta minoritaria di 15 dc e 4 psdi, su quaranta voti. Dei [redacted] consiglieri socialisti, 4 rimangono al psi, e uno, che è [redacted] Ferraris, va al nuovo partito. Si prevede che tutti e cinque [redacted] asterranno alla prossima votazione per il bilancio, assicurando così la maggioranza ai diciannove.

Un punto d'attrito tra psi e psiup poteva essere, come a Torino, la conquista della sede [redacted] via Repubblica [redacted]. La questione è stata risolta amichevolmente tra De Bernardi, capo degli autonomisti, e Ferraris segretario del nuovo partito. I locali resteranno al psi, e gli altri andranno in una sede provvisoria in via Ramella.

Questa sera è stato diramato un comunicato della Federazione giovanile socialista biellese. *«La segreteria* — esso annunzia — *saluta con grande entusiasmo la costituzione della federazione biellese del psiup, a cui aderisce»*.

g. f.

Costituita ad Alessandria la federazione del psiup

Alessandria, 15 gennaio.

(f. m.) Una parte della sinistra socialista questa sera [redacted] costituito ad Alessandria il psiup. Vi hanno aderito l'on. Angelino; l'ex segretario della federazione del psi e consigliere provinciale Mario Verna; il prof. Giorgio Canestro: il vice-segretario dell'Alleanza contadina Angelo Rossa; il consigliere provinciale e già segretario del psi di Casale, Liborio Cannino; Vanda Antiporti, Andrea Foco, Mario Ferrero e Angelo Migliora.

Per questa sera alle 21 il sindaco socialista Basile, con una decisione contraria alle riserve espresse dalla federazione [redacted] psi, aveva convocato la giunta comunale, che non si riuniva più dal 30 dicembre scorso, quando scoppiò [redacted] crisi tra gli assessori socialisti e comunisti. Dinanzi alla decisione del Sindaco la federazione socialista aveva in serata invitato gli assessori socialisti e lo stesso Sindaco a non presentarsi alla riunione. Mentre gli assessori socialisti non si son fatti vedere — erano invece presenti i quattro assessori comunisti —, Basile è regolarmente giunto a Palazzo Rosso, a presiedere la riunione di giunta, dimostrando l'intenzione, già espressa negli scorsi giorni, di salvare ancora una volta [redacted] maggioranza socialcomunista dinanzi alla prospettiva [redacted] un centro-sinistra.

Un'interrogazione [redacted] Parlamento presentata da due deputati del psi

Continua l'occupazione dell'Università di Pisa gli esami di gennaio tenuti in locali d'emergenza

Il Rettore disposto a trattare con benevolenza gli occupanti purché abbandonino il palazzo della Sapienza - Gli studenti decisi a proseguire l'azione - Annunciato l'arrivo dei dirigenti nazionali dei vari raggruppamenti politici universitari



Gli studenti [redacted] che occupano la [redacted] dell'Università vengono riforniti di cibo (Telefoto «Associated Press»)

[redacted] corrispondente) Pisa, 15 gennaio.

Giornata di meditazione e di riflessione quella odierna nella grave crisi che travaglia l'università. Rettorato e Senato accademico da una parte ed organismo interfacoltà e studenti dall'altra hanno in sostanza chiarito le loro posizioni annunciate in forma quasi drammatica nei giorni scorsi.

Il rettore ha precisato in una conferenza stampa la portata dei comunicati emessi ieri dal Senato accademico, ripetendo di essersi sempre attivamente interessato in favore degli universitari. Il prof. Faedo ha poi dichiarato di essere disposto a trattare con benevolenza sia i rappresentanti dell'organismo interfacoltà sia gli occupanti della Sapienza; è però necessario, ha aggiunto il prof. Faedo, che gli studenti abbandonino sia il palazzo della Sapienza sia quello della sezione di lingue e letterature straniere, occupati ormai da tre e da sette giorni. Il rettore ha terminato dicendo che se proprio l'occupazione si protrarrà è disposto ad assumere provvedimenti estremi come la chiusura dell'università.

Gli studenti hanno replicato nella tarda serata che, per il momento, non hanno assolutamente intenzione di lasciare i due edifici universitari e hanno dato notizia di numerosi attestati di solidarietà che stanno loro arrivando praticamente da tutta Italia. C'è al riguardo da segnalare la presa di posizione degli on. Paolicchi e Codignola del psi, che sui fatti in corso all'università hanno presentato un'interrogazione al Parlamento.

Intanto, quasi tutti i partiti locali hanno preso posizione sulla vicenda, mentre della questione si stanno interessando sia il sindaco dott. Viale sia il presidente dell'Amministrazione provinciale on. Pucci.

Oggi l'interfacoltà aveva dichiarato uno sciopero generale in segno di protesta alle dichiarazioni diramate ieri sera dal Senato accademico. Nessuna decisione è stata presa per quanto riguarda invece l'attività didattica di domani, anche se si ha ragione di ritenere che sarà rinnovato l'invito agli studenti a disertare le lezioni. L'invito dell'interfacoltà non è stato oggi però ascoltato dalla totalità degli studenti, i quali in alcuni casi hanno frequentato le lezioni e soprattutto hanno sostenuto regolarmente gli esami tranne che nella sezione di lingue.

Il rettore ed il Senato avevano infatti disposto che tutti gli esami in programma per la sessione di gennaio avessero regolarmente corso anche se dovranno tenersi in locali di emergenza. Così è stato per esempio per quelli di economia e commercio, una facoltà che ha sede alla Sapienza e per la quale gli esami si sono svolti presso la facoltà di veterinaria.

Per domattina è intanto annunciato l'arrivo a Pisa di tutti i dirigenti nazionali dei vari raggruppamenti politici universitari che vogliono seguire da vicino un'agitazione che potrebbe estendersi in tutti gli atenei.

Anche per domani [redacted] prevista una manifestazione di solidarietà da parte degli studenti delle scuole medie, ma il Provveditorato agli Studi ha diramato precise disposizioni ai presidi perché le lezioni non vengano in alcun modo turbate.

e. b.

Un telegramma dell'on. Moro sulla ferrovia Cuneo-Nizza

Roma, 15 gennaio.

(r. s.) Il presidente del Consiglio, [redacted] Moro ha inviato al senatore democristiano Giovanni Giraudo il seguente telegramma: *«Relazione tue premure desidero assicurare te, parlamentari, autorità provinciali e sindaco Cuneo che problema ferrovia Cuneo-Nizza è vivamente presente nostra attenzione e contiamo parlarne prossimi incontri italo-francesi»*.

Il telegramma [redacted] Presidente del Consiglio risponde alla lettera che il senatore Giraudo gli ha inviato la scorsa settimana allo scopo appunto di richiamare l'attenzione del nuo[redacted] governo sullo stato [redacted] trattative per il ripristino della Cuneo-Nizza, in vista del pros[redacted] incontro di Parigi [redacted] il Capo dello Stato italiano ed il generale De Gaulle.

L'annoso problema, esaminato nel 1962 in tutti i suoi aspetti da una seconda commissione mista italo-francese, e poi discusso nelle riunioni tenute nello scorso anno presso il nostro ministero degli Esteri fra alti funzionari dei ministeri interessati, attende le ultime conclusioni dei d[redacted] governi.

Insegnante spingeva al vizio i ragazzi che gli erano affidati nel doposcuola

[redacted] Salerno - E' un professore delle scuole medie - Arrestato [redacted] ad altri due complici, uno dei quali sorpreso in abiti femminili

(Nostro servizio particolare) Salerno, 15 gennaio.

Autorità giudiziaria e polizia hanno concluso le indagini sulla scabrosa vicenda dei «balletti verdi» di Salerno. Oggi è stato arrestato [redacted] prof. Luigi Irace del quale è stata appurata la sconcertante doppia vita: rispettabile insegnante, di giorno, presso un istituto medio del comune di Cava dei Tirreni; di notte spingeva al vizio i giovinetti che gli venivano affidati dai genitori per il doposcuola.

La Mobile ha anche arrestato altre due persone: Franco Salvi che avrebbe reclutato numerosi giovani per poi «passarli» all'Irace e Giuseppe Benincasa di 53 anni sorpreso nella sua abitazione mentre in abiti femminili attendeva alle faccende domestiche.

La sconcertante storia dei «balletti verdi» salernitani era stata scoperta nel novembre [redacted]. Fu il genitore di un ragazzo di 14 anni a dare l'allarme rivolgendosi al dirigente la squadra mobile di Salerno dott. Mariconda. Era preoccupato per il [redacted] ragazzo che rincasava spesso a tarda ora della notte e che aveva troppi soldi in tasca per la sua giovane età. Il padre [redacted] aveva tardato [redacted] accorgersi della strana vita [redacted] figlio ed era ricorso alla polizia.

E così per due mesi nell'ufficio della Mobile furono convocati industriali, commercianti, studenti, e facoltosi agricoltori. Dopo lunghi inter[redacted]atori fu possibile fare luce sulla squallida vicenda nella quale erano implicati numerosi giovanotti appartenenti a distinte famiglie. E gravi responsabilità emergevano a carico dell'insegnante Luigi Irace, di [redacted] anni, nativo di Praiano, e da alcuni anni trasferito con la moglie e i figli a Salerno.

Il professore, dopo aver tentato di dedicarsi alla politica, da alcuni anni aveva crea[redacted] una rete di circoli giovanili e inoltre faceva stampare un periodico che doveva mascherare, sotto un'apparenza culturale ed educatrice, ben turpi interessi. Le indagini hanno accertato che i circoli ricreativi istituiti dall'Irace erano riusciti ad ottenere anche diversi contributi da enti pubblici.

Il massimo riserbo viene mantenuto dalle autorità inquirenti sulla natura dei convegni che si svolgevano nell'abitazione dell'insegnante e del Benincasa. Comunque in base alle deposizioni di numerosi giovani è stato stilato un dettagliato rapporto alla Procura della Repubblica. Oltre all'Irace, al Salvi e al Benincasa, altre persone risulterebbero implicate nella turpe vicenda, sicché sono da attendersi ulteriori sviluppi nei prossimi giorni.

a. l.

Rubate da una conceria buste paga per 3 milioni

Cuorgnè, 15 gennaio.

Un audace furto è stato compiuto oggi [redacted] una conceria di Favria presso Rivarolo. Durante la breve sospensione del lavoro, tra le ore 12,30 e le 14, ignoti ladri sono penetrati negli uffici della conceria Francesco Romano e si sono appropriati delle buste paga che dovevano essere distribuite poco dopo ai dipendenti dello stabilimento. Il bottino complessivo è [redacted] tre milioni e mezzo circa. La conceria è situata in regione Braglia ed è costituita da un grande edificio con antistanti i locali di portineria. Sopra questi gli uffici amministrativi.

I ladri sono penetrati dalla parte posteriore dello stabilimento, rompendo il vetro di una finestra. Quindi indisturbati si [redacted] portati nei locali degli uffici, ove non avevano difficoltà ad appropriarsi della forte somma [redacted] parte già nelle buste paga.

Soltanto [redacted] 14, di ritorno dal pranzo, il direttore signor Gentile si accorgeva del fatto. I carabinieri di Rivarolo, subito informati, hanno iniziato le indagini per scoprire gli autori del furto.

Perché la Curia [redacted] Pinerolo [redacted] negato [redacted] esequie religiose al ladro ucciso

Secondo l'autorità ecclesiastica, il giovane morì [redacted] pentirsi - Il cappellano del carcere ha pregato sulla [redacted] tomba

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 15 gennaio.

Soltanto quattro persone hanno partecipato alle 11 di stamane alla sepoltura di Giuseppe Suma, il ladro di 28 anni ucciso da un colpo di pistola [redacted] fuggiva d[redacted] aver tentato di svaligiare la villa dell'impresario edile Michele Fiore, di Osasco.

La salma del giovane è stata composta dal becchino in una cassa di legno dolce, e quindi interrata a pochi passi di distanza dall'obitorio, nel piccolo camposanto di Osasco ancora ricoperto dalla neve. Tra i quattro presenti — oltre al necroforo Vittorio Chiarbonello, [redacted] guardia comunale Renato Sapei e all'oste Vittorio Re — vi era anche, giunto apposta da Pinerolo, il maestro Tino Bonelli, che l'anno scorso, facendo lezione in carcere, aveva insegnato a leggere e a scrivere al Suma.

[redacted] maestro era emozionato, considerava l'allievo [redacted] bravo ragazzo ancora recuperabile: *«Aveva un carattere chiuso, taciturno, scontroso* — [redacted] ha detto. — *S'era male inserito nella società del Nord, dove era giunto impreparato e privo di mestiere, ma si applicava agli studi elementari con passione, mostrando di essere bene intenzionato a migliorare per trovare poi un lavoro»*. Purtroppo, i suoi precedenti penali lo ostacolarono, tenendogli chiusa ogni porta.

Più tardi, quando ormai la terra era [redacted] sulla misera cassa, è giunto da Pinerolo il canonico Albino Marconetto, arciprete della cattedrale e cappellano del carcere giudiziario. Inginocchiato sulla nuda terra, il sacerdote si è raccolto in preghiera.

E' stato l'unico atto pietoso dopo la straziante scena di ieri, quando da Brindisi erano giunti all'obitorio i genitori il fratello e il cugino del ladro ucciso. Il comportamento del canonico Marconetto non costituisce però una disobbedienza al divieto delle autorità ecclesiastiche di celebrare il funerale religioso, ma è un gesto individuale di pietà, al quale [redacted] ne accompagnerà un altro. [redacted] parte del comune di Osasco, che ha [redacted] di piantare sulla fossa una piccola [redacted] di legno [redacted] il nome del Suma.

I motivi che hanno indotto le autorità ecclesiastiche a negare qualsiasi forma pubblica di suffragio al morto, ci sono stati oggi chiariti [redacted] vicario generale della diocesi di Pinerolo [redacted] Giuseppe Barra. Il prelato ha precisato che il Codice di diritto canonico (canone 1240) fa obbligo di privare della sepoltura ecclesiastica le persone che prima [redacted] morire non abbiano dato alcun segno di penitenza, e cioè i pubblici peccatori.

Come tali [redacted] considerati dal Codice di diritto canonico quelli che [redacted] in atto di peccato [redacted] alcun segno di pentimento. A parere dell'autorità ecclesiastica, il Suma è venuto a trovarsi in questo stato. Per questa ragione il parroco di Osasco, don Pietro Manavella, non ha potuto che ottemperare all'ordine pervenutogli dalla Curia vescovile.

Il fatto è stato comunque giudicato in modo negativo anche se ci si rende conto che tali sanzioni ecclesiastiche vengono emanate, in casi particolarmente gravi come [redacted]ato, soprattutto perché servano di monito e di [redacted] per coloro che camminano fuori dalla retta via.

Mentre l'inchiesta dei carabinieri nei confronti del Suma e del suo complice Giuseppe Leo (che sarà denunciato per furto aggravato) è praticamente chiusa, non è stata ancora definita la posizione dello sparatore, Michele Fiore. Non è improbabile che egli venga denunciato per omicidio colposo. La decisione, tuttavia, sarà presa soltanto quando il Procuratore della Repubblica dott. Carlo Cordero di Vonzo avrà in mano tutti gli elementi necessari, compresa la conclusione del perito dell'Istituto di medicina legale [redacted] Torino.

Il magistrato ha compiuto oggi un minuzioso sopralluogo nella villa e sul posto dove è stato trovato, domenica mattina, il cadavere del Suma. La visita ha avuto anche lo scopo di accertare [redacted] non vi sia stata, tra l'altro, [redacted] omissione [redacted] soccorso nei riguardi del ferito. La [redacted] sembra da escludere, perché tanto il Fiore che i carabinieri p[redacted] dopo la sparatoria effettuarono una battuta per cercare il ladro. L'oscurità impedì di scoprire il Suma, e tutti pensarono che egli fosse fuggito.

E' intanto giunto a Pinerolo il fascicolo penale del morto: vi si contano undici precedenti per furto, il primo dei quali compiuto a Brindisi nel 1955, quando il Suma aveva appena diciannove anni.

m. g.

Un treno in stazione finisce su un binario morto

A Exilles - Il locomotore e il «postale» [redacted] andati oltre le rotaie - Nessun ferito sulle cinque vetture

(Nostro servizio particolare) Susa, 15 gennaio.

(f. p.) Un incidente ferroviario è accaduto stasera verso le 18,20 nella stazione di Exilles. A quell'ora ripartiva per Bussoleno e poi Torino, l'accelerato 1073, trainato da un locomotore e formato da una vettura postale, un bagagliaio e cinque carrozze. Sugli scambi di uscita il locomotore invece di proseguire sul binario di corsa, slittava ed im[redacted] un binario tronco al quale normalmente vengono depositati carri merci. Fortunatamente non ve ne erano ed il locomotore, procedendo nella corsa, ha raggiunto la estremità e si è «interrato» seguito dal postale.

Il manovratore, data l'oscurità, si è accorto all'ultimo momento della deviazione, ha [redacted] to mano al freno ma lo «svio» è stato inevitabile. I viaggiatori hanno subito le conseguenze della decisa frenata del convoglio ma essendo tutti a sedere non hanno riportato danni.

Immediatamente è stato segnalato l'incidente a Bussoleno; è partito un altro locomotore che ha recuperato le carrozze rimaste sul binario [illegible]. Il ritardo è stato di due ore circa. Nella notte è stato recuperato il «postale» ed il locomotore. La linea [redacted]bito interruzione. E' stata aperta un'inchiesta ma pare non vi siano responsabilità.

L'abate Giuseppe Ricciotti gravemente ammalato

Roma, 15 gennaio.

L'abate Giuseppe Ricciotti, dei canonici lateranensi, docente di cristianesimo antico nell'Università di Roma, è ricoverato al Policlinico in gravi condizioni, per una malattia della quale soffriva da molto tempo.

Borse economia e finanza

All'esame del governo la riforma delle Società per azioni

I possessori [redacted] potranno scegliere [redacted] azioni «di controllo» [redacted] «di risparmio»?

I titoli attualmente in circolazione verrebbero trasformati, a scelta dei possessori, in azioni dell'uno [redacted] dell'altro tipo - Le azioni di risparmio, [redacted] diritto di voto, godrebbero di un trattamento fiscale più favorevole (anonimato [redacted] "cedolare secca") Prevista la creazione [redacted] "investment trusts" per favorire l'azionariato popolare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 gennaio.

Al ministero dell'Industria si sta attivamente lavorando al progetto di riforma della società per azioni; si vorrebbe infatti sottoporlo all'esame [redacted] Consiglio [redacted] ministri entro una quindicina di giorni. Del progetto si è parlato durante l'ultima seduta consiliare: si coglie una eco [redacted] tale dibattito nella laconica affermazione contenuta nel comunicato ufficiale: «Sarà incoraggiato l'investimento [redacted] risparmio in titoli azionari».

Ufficiosamente si è appreso qualcosa di più. Il governo si è orientato verso la trasformazione dei titoli azionari in due tipi diversi, assai più diversi fra loro di quanto non siano oggi le azioni ordinarie e quelle privilegiate. Le azioni si distinguerebbero [redacted] «azioni di controllo» e in «azioni di risparmio»: [redacted] prime parteciperebbero alla gestione delle società (assemblee, con relative votazioni per [redacted] nomina degli amministratori) e resterebbero soggette alle [redacted] sull'accertamento dei percettori dei dividendi; le seconde escluderebbero completamente dall'amministrazione delle aziende i rispettivi possessori, i quali avrebbero però il vantaggio di un trattamento fiscale più favorevole.

In che cosa consisterà esattamente questo vantaggio nessuno può ancora precisare, perchè fra gli [redacted] ministri interessati pare non sia [redacted] stato discusso a fondo il problema.

Qualcuno pensa ad una cedolare secca, ossia ad un'imposta fissa senza — praticamente — alcun obbligo di dichiarazione agli effetti della Complementare.

Altri sarebbe favorevole ad una soluzione di tipo svizzero: si dovrebbe lasciare all'azionista [redacted] scelta fra l'anonimato (con pagamento definitivo della cedolare secca) e la denuncia in sede di dichiarazione Vanoni (con relativo conguaglio fra la somma già pagata e quella da pagare a titolo di complementare sul reddito complessivo). E' evidente, in questa seconda ipotesi, che opterebbero per la denuncia i piccoli e medi risparmiatori, che nulla hanno da temere dalla rivelazione del proprio nome da parte [redacted] fisco.

Qualunque sia la soluzione adottata, pare piuttosto arrischiato parlare — come qualcuno ha fatto — di aliquote ridotte per le «azioni di risparmio», eventualmente ammesse al pagamento della cedolare secca. L'esperienza altrui e il buon senso inducono a ritenere che il beneficio dell'anonimato nei confronti dell'anagrafe tributaria vada pagato con una aliquota più alta dell'attuale 15 per cento, che si applica a titolo di semplice acconto.

In pratica [redacted] si giungesse a questa riforma, le Società potrebbero invitare gli azionisti a cambiare, entro un termine prestabilito, i titoli in circolazione attualmente in azioni dell'uno o dell'altro tipo, a loro scelta.

Ma il progetto di riforma allo studio prevederebbe altre innovazioni, [redacted] meno importanti, anche se non influiscono direttamente sul trattamento fiscale dell'azionista. Ci limiteremo a segnalare quelle più significative: 1) aumento del minimo ammesso come capitale sociale [redacted] parla di cento milioni); 2) determinazione più rigorosa dell'oggetto della società; 3) disciplina più rigorosa delle deleghe per la partecipazione alle assemblee; 4) estensione della responsabilità anche agli amministratori di fatto; 5) obbligo della pubblicazione del bilancio, del conto profitti e perdite, delle relative relazioni, nonchè delle eventuali proposte di modifiche dello statuto su un quotidiano della città in cui le azioni [redacted] no quotate in Borsa; [redacted] immissione obbligatoria nei collegi sindacali [redacted] almeno un «revisore ufficiale dei conti», nuova figura di pubblico ufficiale cui spetterebbe il compito di assicurare la regolarità dell'amministrazione e la veridicità dei dati esposti in bilancio e la cui nomina spetterebbe ad un organo di controllo esterno di assoluta obiettività (si penserebbe [redacted] Banca d'Italia).

Altre norme sono intese a meglio garantire: 7) il diritto di opzione; 8) l'attribuzione ai dipendenti di azioni a condizioni più favorevoli in caso di aumento di capitale (azionariato operaio); 9) il rafforzamento dei diritti e dei poteri degli azionisti e delle minoranze. Sembra pure previsto il divieto di acquistare [redacted] di altre società collegate in misura superiore al 5 per cento del proprio capitale, evidentemente allo scopo di contenere il fenomeno delle «partecipazioni reciproche».

Secondo attendibili fonti, il progetto contempla infine la creazione di speciali «fondi di investimento popolare» (investment trusts) a cura di banche e istituti di credito, nell'intento di favorire l'accesso [redacted] risparmio agli investimenti in azioni (azionariato popolare).

Le informazioni raccolte, sebbene schematiche, [redacted] sufficienti a dare una idea della importanza e della delicatezza [redacted] problemi affrontati. La riforma delle società per azioni è giudicata, a ragione, una delle più impegnative fra quelle incluse nel programma dell'attuale gover[redacted].

Arturo Barone

Nessun mutamento nella direzione Fiat

L'ultimo numero di Newsweek dedica un articolo alla Fiat definendola: «la grande ruota nel traffico italiano». Lo scritto tratta i problemi della circolazione automobilistica in Italia, della produzione, della concorrenza.

Sugli incarichi direttivi la rivista americana dice che il logico successore del presidente della Fiat prof. Valletta sembrerebbe dover essere il quarantaduenne Giovanni Agnelli, nipote del Fondatore. Ma in una intervista avuta la settimana scorsa a Torino il dott. Agnelli ha dichiarato che quando verrà il momento questo compito passerà all'antico primo collaboratore del prof. Valletta, il Direttore generale Gaudenzio Bono. Il dott. Agnelli si riserverebbe di svolgere al suo fianco un'attività di consigliere politico e finanziario.

Secondo informazioni raccolte da fonte competente le notizie della rivista americana Newsweek per quanto riguarda la successione del prof. Valletta in caso di bisogno, sono esatte. Ma nessuno può prevedere quando ciò avverrà, dato che il prof. Valletta gode, come tutti sanno, ottima salute e svolge normalmente la sua consueta attività.

Per la crisi agricola [redacted] Paesi comunisti

Le [redacted] all'Urss ammontano finora [redacted] di lire

Con gli altri Paesi oltrecortina, la cifra sale [redacted] 196 miliardi di lire - Ieri è stata approvata da Washington anche una prima consegna di riso

Washington, 15 gennaio.

Il Dipartimento americano del Commercio ha autorizzato oggi la vendita all'Urss di riso americano per un valore di 7,5 milioni di dollari e di grano per un valore di 16,5 milioni di dollari. E' la prima volta che si concedono licenze per l'esportazione [redacted] riso americano oltrecortina in quantitativi così ragguardevoli.

Le [redacted] licenze per il g[redacted] portano il totale delle vendite proposte alla Russia a circa 286 milioni di dollari (178 miliardi di lire). Da notare però che i due terzi circa delle transazioni per il grano sono tuttora su base provvisoria. Prima che il Dipartimento del Commercio approvi definitivamente le licenze di esportazione dovranno essere soddisfatte delle condizioni che il pubblico non conosce. Anche le vendite di riso sono su base provvisoria. Le vendite di grano americano all'Urss e ai paesi satelliti, concluse o imbastite, ammontano a tutt'oggi a circa 315 milioni di dollari (196 miliardi di lire).

Il Dipartimento del Commercio non ha reso noti i nomi dei concessionari delle licenze di cui è stata data notizia oggi. Si ritiene comunque che sia stata la «Continental Grain Co.», che ha già firmato contratti con la Russia a copertura dell'intero quantitativo di grano che le è permesso vendere all'Unione Sovietica con le regole fissate dal governo americano.

A New York la «Continental» ha fatto dichiarare, infatti, di avere venduto poco più [redacted] 7 milioni di dollari di riso all'Unione Sovietica. La transazione, riguardante 50.000 tonnellate di riso si è conclusa ai prezzi di mercato mondiale. Il cereale partirà da porti del Golfo del Messico e sarà scaricato in porti sul Mare Nero.

Restrizioni in Belgio per le vendite a rate

Almeno il 30% in contanti e il resto entro diciotto mesi Previste misure più severe per l'acquisto di automobili

Bruxelles, 15 gennaio.

Il governo belga ha annunciato stasera due provvedimenti per regolare e limitare le vendite a rate. Secondo il ministero delle Finanze, infatti, il ricorso sempre più frequente da parte dei consumatori agli acquisti con pagamento rateale sta diventando un fenomeno preoccupante e tale da portare danno in particolare alle industrie degli elettrodomestici, alle Case automobilistiche e ai costruttori edili, settori in cui si registrano le maggiori punte di vendite con questo sistema. Se da un lato, infatti, si incrementa la produzione e si favorisce l'esaurimento delle scorte, secondo i funzionari belgi, dall'altro si registra una sempre minore disponibilità di denaro contante.

Le misure legislative che il governo [redacted] in programma prevederebbero l'obbligo di pagare in contanti almeno il 30 per cento del prezzo dell'oggetto acquistato. Tale percentuale salirebbe al 40, forse anche al 45 nel caso che [redacted] tratti dell'acquisto [redacted] un'automobile. Inoltre verrebbe limitato il numero delle rateazioni a 18 e in certi casi a 12.

[redacted] governo progetta anche di regolamentare i «prestiti personali»: molti abusi vengono infatti commessi oggi ai danni di chi si fa prestare denaro.

I consumatori canadesi invitati a boicottare zucchero e caffè

Ottawa, 15 gennaio.

Il comitato di Winnipeg (Canada) per i prezzi equi ha invitato i consumatori a non comprare caffè e zucchero per combattere l'aumento dei prezzi.

Un dirigente del comitato ha affermato che i prezzi hanno raggiunto un livello tale che il consumatore deve reagire rifiutandosi di acquistare caffè e zucchero. Il motivo della scelta di questi due prodotti, ha spiegato, è dovuto al fatto che di essi si può fare a meno.

L'indice azionario passa da 78,26 a 78,17 (— 0,1 per cento)

Tendenza [redacted] apertura e chiusura sostenuta in Italia

Prevalenza di vendite nella prima parte della seduta - Poi il denaro [redacted] decisamente l'iniziativa, facendo registrare al listino i massimi della giornata - Dopoborsa in rialzo - Molto attivo il reddito fisso

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	15	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	108 10	—
» » con	108 .	—
Redimibile 3½	89 20	- 0 40
» con	89 10	- 0 40
Ricostruz. 3½	81 70	- 0 90
» con	81 60	- 0 90
Ricostruz. 5%	95 60	—
» con	95 50	—
Rif. Fond. 5%	93 25	- 0 25
[redacted] R. 5% Tr.	94 .	—
» '54	93 65	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 65	—
» » '65	99 85	- 0 05
» » '66	100 .	- 0 20
» » '68	100 10	- 0 15
» » '69	100 10	- 0 25
» » '70	101 10	—
» » '71	101 40	- 0 20
B.T.P. 5% '66	99 925	+0 125
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	..
» ('54) 6%	98 75	- 0 45
» vent. 6%	99 .	- 0 20
» ('56) 6%	98 85	+ 0 05
» '57 O. 6%	98 80	..
» ('58) 6%	99 95	- 0 05
» ('74) 6%	99 10	0 10
» '59 5½%	92 80	+ 0 25
» '60 5½%	92 70	- 0 40
» '61 5½%	92 92	+ 0 05
» '85 5½%	92 975	..
» Stat.6% 58	..	..
» » 6% opt.	98 .	- 0 55
» Elettr.5½%	105 50	—
» » 5½% opt.	91 .	—
» Sider 5½	94 60	- 1 55
Elfer (III) 4½	94 50	—
Elfer (IV) 5%	93 75	- 0 25
FF. SS. 5½	94 20	..
» » '53	92 40	- 0 40
» » '55	93 20	- 0 20
» » '59	95 80	- 0 20
» 5% '60	87 80	- 0 35
» 5% '61	89 15	- 0 25
P.B.Agr. 5% I	87 ..	- 0 25
» » » 5% II	91 —	..
OO. PP. 5%	88 10	- 0 10
» 5½%	91 80	- 0 35
» 6%	98 20	- 0 75
Enl Petrolio 6%	97 95	- 0 15
» » 6% '57	97 95	- 0 25
» » 6% '58	97 65	—
» Sp. 6% '58	97 425	- 0 225
» Sud 6%	97 70	+ 0 40
» » 5½%	90 —	- 0 20
» » 5½% '61	90 .	- 0 50
» » 5½% 61 4°	90 75	—
» » 5½% 62 5°	90 —	—
» » » 62 6°	91 .	—
» » » 63 7°	90 70	—
» Gale 5½%	90 ..	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—

Titoli	15	variaz.
S.PaoloOP.4½	96 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorem. 5%	85 75	+ 0 55
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	95 60	—
» » OO.PP.5%	95 25	—
Cr. F. Sardo 5%	89 65	- 0 65
C.F.S.Nap.5%	92 40	- 0 10
Investnar 5½	97 80	—
» 6% '58	98 —	- 1 50
» 5½ '61	91 .	—
» 5½ 62 4°	91 25	+ 0 75
» » » 5°	90 75	+ 0 25
» » » 6°	90 75	+ 0 25
» 5 63 7°	90 60	—
Cassa RPL 5%	95 05	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	98 50	+ 0 10
» Ediliz.6% 51	98 50	—
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 56	98 75	—
Icipu Cat. 6%	[redacted]	—
IMI XII 6%	98 70	- 0 05
» XV 1-2-3-	99 60	- 0 15
» XVIII 6%	98 60	- 0 20
» XIX 6%	98 60	-0 175
» XX 6%	98 50	- 0 40
» XXI 5%	89 50	+0 275
» XXII 5%	87 25	- 0 25
» XXIII 5%	87 20	- 0 80
» XXIV 5½	92 20	—
» Cr.N.6% 1°	97 80	- 0 50
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	99 80	—
» AEM 5½ 60	92 75	- 0 30
» » » 62	92 10	- 0 90
Genova 6% '59	97 —	+ 0 20
» 5¼% 61	90 20	+ 0 20
Fiat 6% '49	99 45	—
Fiat 6% '56	[redacted]	+ 0 20
Fiat 6% '57	99 70	+ 0 40
Fiat 5½% '60	95 —	- 0 50
RIV 5½%	91 10	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% 62	92 —	—
Olivetti 48-49 7%	104 —	—
» '55 7%	102 50	- 0 25
» '55-75 7%	104 —	—
» 1958 7%	105 20	+ 0 30
» '59 6½%	99 95	—
» 62 5½ 1°	92 —	+ 1 50
» » » 2°	91 50	+ 0 50
» BaR 5½%	90 —	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	103 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	98 70	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	101 —	—
» 7% '59 II	101 —	—
Cest-Com. 7%	103 50	—
Westingh. 7%	104 50	+ 0 50

Titoli	15	variaz.
SADE 6%	96 50	—
Fornara 7%	101 50	—
Fornara 7% 56	105 90	—
Ang.-Frua 6%	99 25	—
Cart. It. 7% 49	101 50	- 0 50
» » 5½% 62	88 —	- 0 40
Datini 6%	100 —	—
» 6% '58	98 60	- 0 20
» 5½% '60	91 —	+ 0 50
» 5½% '61	91 —	+ 0 10
» 5½% '62	91 —	+ 0 10
Meridelett. 6%	98 50	—
Viscosa 6%	99 —	—
Viscosa 6% 57	98 75	—
Stipel 6%	100 ..	- 1
Timo 6%	98 50	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	98 —	—
Ilva 6%	97 75	+ 0 55
Esso 6%	100 .	- 0 50
SIP 6%	98 50	- 0 50
Pibigas 6½%	98 35	- 0 55
Mediolana 7%	100 75	- 0 25
Fergat 8%	106 25	—
C.Pozzi 5,75 59	92 —	—
» 5,50 62	89 —	—
Rumianca 5½	87 50	—
» 5,50 62	87 25	- 0 25
Lancia 5½% 60	90 90	+1 005
» » 62	91 —	+ 0 70
Liquigas 6% 59	93 05	- 0 45
Cave-Sav. 5½	89 —	- 1
IBM Italia 5½	87 20	—
It. Gas 5½ '61	90 20	+ 0 50
Tr.G.S.Ber.5½	89 50	—
Autostrade 5.50	90 85	+ 0 85
AZIONI		
TRASP [redacted] FINANZ.		
Art. Ass. Torino	8800	- 400
A.Ass.Tor.priv.	7500	+ 10
Assic. Generali	108200	- 1600
[illegible] Med. Ass.	[redacted]	—
Fism. Finanz.	2400	—
Ferr. Medit.	3550	—
Ferr. Merid.	2055	- 25
N.A.I.	17000	—
Torino-Nord	32	—
STET	2600	- 22
[illegible]	3750	—
Finelettrica	1209	- 5
Mediobanca	71500	- 700
La Centrale	10100	- 125
ELETTRICI		
SIP	1345	- 35
Terni	347 50	- 6 50
P.C.E.	1047	—
Sell-Valdarno	2800	—
Meridelettrica	2088	—
Unes	2470	—
Sesa	1870	- 2
Vizzola	3550	—
E. Marelli	780	—
SADE	1063	—
M. Marelli	1360	—

Titoli	15	variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montepont	800	+ 10
Talco Grafite	21500	—
M. Amiata	6425	—
METALMECCANICI		
FIAT	2400	- 4
FIAT privil.	2158	- 9
Nebiolo	890	+ 10
SIAM	6000	—
Moncenisio	2893	—
Finsider	958	- 1
Italsider	1585	+ 25
Westinghouse	1450	—
Fornara	530	—
Dalmine	2220	+ 35
Olivetti priv.	2505	- 25
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12250	—
Viscosa	4995	- 45
Viscosa privil.	4695	+ 25
Chatillon	8750	—
Cotoniere Mer.	215	—
[illegible]	[redacted]	—
Cir	4000	—
CHIMICI		
Italgas	1760	- 10
Paramatti	1375	—
Schiapparelli	5550	+ 450
Mira Lanza	44500	—
SAFFA	7740	- 60
ANIC	1605	- 5
Rumianca	[redacted]	+ 1
Montecatini	2140	- 10
Liquigas	307	—
Pibigas	101	+ 0 50
S.A.R.O.M.	1820	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	250	—
Florio	90	—
[illegible]-Unica	248	- 1
Eridania	2675	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5150	—
[illegible]	4750	—
Risan. (Napoli)	5603	+ 100
Immob. Roma	780	- 6
[illegible]	2550	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1182	+ [redacted]
C. Acqua Roma	790	—
Acq.DeFerr.-G.	1230	—
Cartiera Ital.	3550	- 25
Cartiera Burgo	28030	—
Fornaci Riun.	21000	—
Eternit	7850	—
Pirelli	5125	+ 50
Ceram. Pozzi	720	—
Rinascente	612	- 5

La seduta di ieri a Torino ha presentato incertezze iniziali su un quadro di attività molto modesta. Fino a metà seduta le oscillazioni sono state limitate e la tendenza generale non è uscita da una generica indicazione di resistenza. In prossimità del listino il mercato è apparso in recupero per una più attiva presenza di compere, gravitanti sulla ristretta rosa delle tre o quattro voci di punta. Il recupero non è andato esente da contrasti e da ritorni parziali delle vendite, ma il tono di chiusura, espresso naturalmente dai titoli-guida, è apparso leggermente più fermo.

Dopoborsa gradualmente migliore. Prezzi informativi della serata: Fiat 2420-27; Viscosa 5040-60; Montecatini 2155-60; Assicurazioni Generali 109.500-109.900.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 11.300.000 c.n.; obbligazioni per L. 79.000.000 c.n.; azioni n. 107.975.

Milano, 15 gennaio.

L'avvicinarsi delle scadenze tecniche condiziona l'andamento [redacted] mercato azionario, frazionandone le iniziative e le possibilità di ripresa, sotto la pressione dei necessari alleggerimenti di posizioni; tuttavia la Borsa ha manifestato oggi buone possibilità di ricupero ed elasticità di movimenti che hanno permesso, attraverso una azione rapida di sostegno, diffusi riallineamenti al listino che annullavano in tutto o in parte le perdite iniziali.

In apertura, la seduta dava segni evidenti [redacted] pesantezza: le offerte trovavano riserbo e difficoltà di arginamento, sicchè a metà seduta nuove flessioni si aggiungevano a quelle di ieri. Al listino le prime battute avvenivano a tono ancora calmo, poi [redacted] denaro subentrava deciso sui titoli privilegiati che segnavano ulteriori progressi; nelle ultime battute erano i valori primari: le due Fiat in particolare, seguite da Montecatini, Edison, Viscosa e dai titoli privilegiati ad iscriversi [redacted] buon progresso; calmo ma molto resistente il reddito della quota.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passava da 78,26 di ieri a 78,17 con una lievissima flessione dello 0,1%. Limitate oscillazioni nei valori [redacted] Stato, in complesso ben tenuti. Molto attivo il settore delle obbligazioni a fondo resistente e diffusi piccoli ricuperi.

Titoli trattati: valori di Stato per l[redacted] lire, obbligazioni per [redacted] milioni di lire; azioni n. 1.125.825 (per un valore di L. 2.009 milioni).

Dopoborsa attivo e in denaro sui valori primari. Prezzi informativi: Fiat 2416-2423; Montecatini 2150-2160; Viscosa 5020-5040; Edison 3210-3220; Generali 109.400-109.800.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[redacted]	[redacted]	Pirelli C.	7600
Cem	[redacted]	Sifir	1240
[redacted]la	[redacted]	Sint	2603
Invest	5460	Italpi	2615
Bastogi	2070	Generali	108.950
Sviluppo	2055	Ras	44.[redacted]
Finmare	492	Incendio	11.610
Finelettr.	1210	Assicur.	48.700
Finsider	960	An. Ass.	6610
Breda	5175	Ass. Milan	24.200
		Fond. Ital.	23.[redacted]
TRASPORTI			
N. Milano	1340	Ferretti	[redacted]
Mittel	[redacted]	Ausiliare	3650
TESSILI E [redacted]IFATTUR[redacted]			
Cantoni	21.900	Gavardo	3170
Val Ticino	37.50	Lanerossi	[redacted]
Olcese	1095	Titanus	202
De Angeli	4010	Fisac	325
Cucirini	9175	Cascami	5600
Linificio	835	Bernasc.	2640
Rossari	34.900	Chatillon	8950
Rotondi	57.800	Snia Visc.	5015
Toti	3400	Pacchetti	838
Cot. Mer.	220	Scotti	190
Unione M.	68.000	Marzotto	1840
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1565	Dalmine	2819
Magona	1250	[illegible]	5710
Metallurg.	4265	Broggi-Iz.	1800
Amiata	6400	Falck	6455
Montecat.	2150	Trafilerie	1419
Montepont.	875	Ilssa-Viola	1095
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	317	Fr. Tosi	1045
Fiat	2411	Westingh.	1410
Fiat priv.	2166	Olivetti	2501
Nebiolo	882		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1092	Sip	1341
Cieli	1675	Vizzola	3540
[illegible]	2491	Sme	2075
Edison	5200	[illegible]	2170
Edisonvol.	2471	Lombarda	2760
Bresciana	2480	Terni	545.75
Campania	1770	Unes	2454
Valdarno	2871	Marelli	774
Sarda	3829	Magneti	1348
Emiliana	2061	Tecnom.	2345
Sesa	1845	Tel	2392
App. C.	3070	Alto Ten.	1900
Pugliese	1585	Calabria	1700
Subalpina	2380	Lucana	2225
[redacted]			
[illegible]	2471	Certosa	2528
Eridania	2615	[illegible]	20.200
[illegible]	1700	R. Zucch.	258
CHIMICI			
Anic	7612	Mira L.	45.000
Saffa	7740	Italgas	2200
[illegible]	1720	Rumianca	2059
Liquigas	100.25	[illegible]	1230
Nap. Gas	856	C. Erba	9150
Pibigas	102	[illegible]	12.490
Larderello	2995	Caffaro	203
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Milano C.	34.950
Iniziative	2900	Silos	4750
Sagi	1625	Beni. Ferr	722
Beni Stab.	5135	Risan. N.	5602
[illegible]	775		
DIVERSI			
Baroni	[redacted]	Rejna A.	1845
[illegible]	55.700	Smeriglio	206
Burgo	27.750	Linoleum	2830
[illegible]	913	Pir. SpA	5060
[illegible]	4715	T. Acqui	24.025
Italcem.	20.000	Rinasc.	606
Sementir	4800	C. Acqua	781
Cer. Pozzi	720	De Ferrari	1220
Eternit	7730		

Genova, 15 gennaio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 4860; Navigazione Alta Italia 15.950; Cotonificio Ligure 4300; Oez 2123; Eridania 2615; Romana Zuccheri 262; Industria Zucchero 4760; Distillerie Italiane 2530; Zuccheri Sermide [redacted]; Esercizi Molini [redacted]; Mira Lan[redacted] 44.850; Italsider 1387; Aedes [redacted].

LE QUOTAZIONI [redacted] ESTERE

[redacted] Street chiude [redacted] lievi rialzi

La media Dow Jones degli industriali passa da 774,49 a 774,71 - A Londra tendenza debole - Parigi e Francoforte sostenute - Zurigo stabile

New York, 15 gennaio.

Realizzi di beneficio e vendite per raccogliere i fondi necessari per le scadenze fiscali del 15 gennaio hanno esercitato oggi una azione di freno alla spinta ascendente iniziale della quota che si è mantenuta per tutta la seduta entro margini prevalentemente frazionali, chiudendo con lievi rialzi. Tra le notizie che hanno esercitato una influenza positiva sulle disposizioni del mercato va segnalato l'aumento della produzione industriale statunitense in dicembre ad un livello record.

Medie Dow Jones (tra parentesi la media precedente): [redacted] Industriali 774,71 (774,49); 20 Ferroviari 181 (181,07); 40 Obbligazioni interne 88,53 (88,66); 15 Pubbliche Utilità 140,60 (140,60).

Azioni scambiate 5.750.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 17,25 (17,75); American Cyanamid 61,38 (60,88); American Tel and Tel 142 (141,60); Bethlehem Steel 34,12 (34,12); Dupont de Nemours 243,75 (241,75); Ford 51,12 (50,88); General Electric 85,38 (85,38); General Motors 78,75 (78,60); I.B.M. 551 (525); Kennecott Copper 80,25 (78,38); Standard Oil of New Jersey 76,75 (76,75); U. S. Steel Corp. 54,12 (53,50); Woolworth 75,50 (75,25).

Londra, 15 gennaio.

Dopo avere aperto in modo promettente, il mercato ha chiuso con una prevalenza di ribassi.

Indice Reuter degli industriali 459,6 (ieri 462,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 63 3/4 (63 1/2); Snia Viscosa priv. 55 (55); Montecatini 27 (27 3/4); Royal Dutch 21 (20 7/8); United Steel 25 (25 1/2); Tube Investments 61 (60 3/4); Vickers 30 3/8 [redacted] 5/8); General Electric 67 3/4 (67 3/4); Dunlop Rubber 37 1/2 (37 5/8); Rolls Royce 30 3/4 (31 3/8); Rank Organisation 64 1/2 (63 1/2).

Parigi, 15 gennaio.

Il mercato è apparso selettivo e l'attività si è mantenuta buona. Gli acquisti hanno favorito principalmente i petroliferi ed i chimici che sono risultati molto fermi.

Indice nazionale 106,7.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 20,05 (20,30); Finsider 7,60 (7,60); Pirelli 39,80 (39,80); Snia Viscosa 40 (40); Fiat 10,20 (10,20); Fiat priv. 16,70 (16,70); Montera[redacted] 16,55 (16,70).

Air Liquide 870 (870); Citroën 160 (164); Française des Pétroles 256 (247); Péchiney 190 (183); Peugeot 140,50 (142); Rhône Poulenc 380 (333); Royal Dutch 258,50 (255); Cie Fin Suez 520 (547); Forges Nord Est 179,80 (180,40); Galeries Lafayette 503 (514); Perrier 332 (334,90); Quilmes 224,80 (225,50); Banque Union Parisienne 380 (379); Ciments Français 183 (184,50); Crédit Comm. Français 174 (170,50); Saint Gobain 284 (279,90); Ugine 321 (318).

Francoforte, 15 gennaio.

Rialzi varianti da due a sei punti ed in qualche caso fino a 10 punti o più riflettevano inizialmente il migliorato clima del mercato azionario. Chiusura molto ferma.

Indice industriale 125,58 (ieri 124,80).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le quotazioni precedenti): Montecatini 13,50 (13,50); Fiat 15,25 (15,00); Fiat priv. 13,00 (13,00); Pirelli 31,85 (32,10); [redacted]son 20 (19,90); Magneti Marelli 8,80 (8,80); Snia Viscosa 31,80 (31,90); Finsider 5,85 (5,85); Olivetti 10,20 (10,30).

A.E.G. 493 (491); Badische Anilin 552; Brown Boveri 635 (635); Daimler Benz 927 (918); Bayer 587; Lowenbräu München 1130; (1100); Mannesmann 207 (209); Rhein Stahlwerke 211 (218); Siemens e Halske 589,75 (583); Volkswagen 611 (603).

Zurigo, 15 gennaio.

L'interesse agli acquisti si è rianimato, e gli scambi sono risultati vivaci con una tendenza generalmente ferma.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 65,50 (65,50); Rumianca 14,70 (14,75); Sade 7,55 (7,60); Italcementi 142,50 (143); Snia Viscosa 35,75 (36); Bastogi 14,80 (14,80); Centrale 5,45 (5,50); Fiat 17,25 (17,10); Immob. Roma 5,55 (5,65); Invest 25,75 (26,50); Ledoga priv. 52 [redacted]; Magneti Marelli 9,55 (9,55); Pirelli 38,25 (38,25).

Unione Banche Svizzere 3665 (3650); Società di Banca Svizzera 2580 (2585); Credito Svizzero 3110 (3090); Electro Watt 2310 (2295); Interhandel 4205 (4210); Italo-Suisse 1088 (1054); Aare-Tessin 1435 (1440); Adolph Saurer 2110 (2080); Bally 1950 (1880); Brown Boveri 2585 (2550); Ciba 7790 (7840); Fischer 1980 (1960); Lonza [redacted] (2405); Nestlé Alimentana 3490 (3490); Sulzer 4025 (4025).

A Ginevra: Soc. Meridion. Elettr. 14 (13,75); Montecatini 15 (15); Edison 23 (23); Finsider 6,50 (6,75).

A Lugano: Assicuraz. Torino 61,05 (61,50); Assicuraz. Torino priv. [redacted],55 (53,50).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 15 gennaio.

Un fondo molto resistente ha caratterizzato anche stamane il mercato libero delle valute, reso vulnerabile dalla scarsità di richieste, ma fondamentalmente resistente data la persistente carenza dell'offerta in riflesso allo scarso materiale disponibile, specie per i Bonifici pregiati, rimasti così ancorati ai livelli della vigilia: New York 628-630; Zurigo 144,50-146,50; Parigi 127,50-129,50; Francoforte 157,50-159,50.

Moderatissimi scambi si registravano anche nel settore delle banconote, con assorbimento però facile [redacted] fluttuante giornaliero: sterlina 1735-1755; dollaro Usa 621-630; franco svizzero 144,50-146; franco francese 127-1[redacted]; marco [redacted], 157-159.

Sempre molto stabile il settore aureo nonostante il leggero assestamento del metallo sul mercato londinese; sempre contenuta la richiesta per le monete pregiate: oro fino 712-722; sterlina vecchio conio 6200-6400; id. Elisabetta 6100-6300; marengo svizzero 5800-6000; id. italiano 5500-5700.

La legge approvata dal Parlamento

Dodici [redacted] ai coltivatori danneggiati dal maltempo

Potranno ottenere gli aiuti dello Stato le aziende colpite dopo il 1° marzo 1962 - Disposti altri stanziamenti per la meccanizzazione agricola

Roma, 15 gennaio.

Un disegno di legge a favore degli agricoltori danneggiati dal maltempo è stato approvato stamane dalla Commissione agricoltura della Camera, alla ripresa dell'attività legislativa a Montecitorio. Contemporaneamente, la Commissione ha sanzionato un altro provvedimento governativo che aumenta gli stanziamenti per il fondo di rotazione.

Il primo provvedimento — che è stato approvato in sede legislativa, nel testo già discusso a Palazzo Madama — autorizza la spesa di 7 miliardi di lire a favore delle aziende agricole danneggiate da eccezionali calamità naturali od avversità atmosferiche verificatesi dal 1° marzo 1962 fino all'entrata in vigore della presente legge.

Un ulteriore stanziamento di 5 miliardi — nella misura di un miliardo per [redacted]scuno degli esercizi finanziari dal 1963-64 al 1967-68, è stato autorizzato per concedere alle aziende agricole danneggiate un concorso statale sui prestiti di esercizio ed ammortamento quinquennale erogati dagli istituti e degli enti esercenti il [redacted]dito agrario.

Con la seconda legge è stata autorizzata, a favore del fondo [redacted] rotazione, una ulteriore anticipazione annua di 10 miliardi di lire per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1963-64 al 1965-66. In questo modo, si vuole operare rapidamente ed efficientemente nel settore della meccanizzazione agricola ed attuare altri interventi ugualmente diretti al miglioramento delle condizioni di vita nelle campagne.

Di scena le figure minori al processo di Milano

I dinamitardi lo fecero arrestare perché non voleva compiere attentati

Le vicende di un anziano alto-atesino - Si recava spesso in Austria a chiedere sussidi ma si rifiutava di aiutare i terroristi - Un giorno Widmoser, il capo dei «tiratori», si stancò - «Non sei un buon tirolese» gli disse e lo denunciò per espatrio clandestino

(Nostro servizio particolare) **Milano,** 15 gennaio.

Fin dal primo giorno tra i sessantotto imputati al processo di Milano, quasi tutti molto giovani, fece spicco un uomo anziano, modesto, robusto, capelli bianchi e in fondo agli occhi una perpetua scintilla di infondata e un po' vacua letizia. Chi era? Un *leader*? Non ne aveva davvero l'aspetto. Un membro degli «Schutzen»? Non sembrava. Quella sua fisionomia da giocatore di bocce, quel suo sorriso sperduto e un po' goffo sotto la canizie lasciavano tutti nella perplessità. Oggi finalmente è stato interrogato e il dubbio è stato risolto.

Si tratta di Leo Gallmetzer, sessantunenne, scapolo, senza un preciso mestiere e senza fissa dimora. Uno dei meno pericolosi fra i sessantotto imputati di questo processo. E poiché la giornata odierna è stata di ordinaria amministrazione, vale forse la pena di soffermarsi brevemente sulle sue vicende, talora quasi patetiche, che hanno avuto, se non altro, il pregio di far sorridere non soltanto pubblico e giornalisti, ma addirittura l'intera schiera degli imputati.

I primi sorrisi, davvero poco pietosi, sono spuntati quando la interprete, signora De Zordo, si è rivolta all'imputato traducendogli la prima domanda del presidente. Per quanto la voce della signora fosse ingigantita dal microfono, Gallmetzer ha fatto un gesto sconsolato. Una grave forma di sordità gli impediva di sentire. Ma in questo processo tutto è stato previsto. Immediatamente l'ufficiale giudiziario ha porto all'imputato una cuffia, grazie alla quale egli ha potuto intendere ogni parola che gli veniva rivolta.

Dunque il Gallmetzer venne arrestato nell'estate del 1961, per essere stato visto nel paese di Costa Val d'Ora proprio il giorno in cui nelle vicinanze venne fatto saltare un grosso traliccio. Un'imputazione piuttosto vaga, ma le autorità erano prevenute per la sua qualità di vagabondo e, soprattutto, per il fatto che egli era solito passare con relativa facilità dall'Italia all'Austria attraverso boschi e sentieri, ignorando valichi e passaporti.

Qualche mese prima dell'arresto, per esempio, s'era spinto fino a Graz per trovare una sua cugina. E fin qui niente di strano. Dagli atti del processo risulta però che in quell'occasione egli prese contatto con il capo del «Berg Isel Bund» della zona, Destaler, uno dei più infiammati *leaders* del movimento per la «liberazione» del Sud Tirolo. L'imputato, però, ha tenuto a precisare che il motivo per cui si recò da Destaler non era affatto politico: vi andò per implorare un aiuto in denaro, visto che non aveva più un soldo in tasca.

Naturalmente si qualificò per sudtirolese, disse anzi che la situazione a Bolzano era «molto triste», ma non certo allo scopo di affrontare una problematica politica. Gli importava soltanto ottenere un piccolo aiuto economico. Destaler gli diede ottocento scellini, che gli permisero di restare ancora qualche giorno a Graz e quindi di fare ritorno in Italia.

Presidente — *Con che mezzo viaggiava? In treno o in macchina?*

Gallmetzer — *In macchina.*

Presidente (meravigliato) — *Aveva una macchina?*

Gallmetzer (altrettanto meravigliato) — *No, in autostop.*

Un'altra volta si recò anche alla sede del «Berg Isel Bund» di Innsbruck, dove però non ottenne nulla. Lo mandarono alla Giunta cittadina, dove un certo dott. Glenn gli diede quattrocento scellini.

Pazientemente, tenacemente Gallmetzer continuò quella sua questua internazionale, sempre dichiarandosi un «buon altoatesino», ma sempre rifiutandosi recisamente di partecipare all'attività terroristica quando gli veniva fatta qualche proposta in questo senso.

Alla fine, la «resa dei conti» non poteva mancare. Un giorno che varcò di nuovo la soglia del «Berg Isel Bund» di Innsbruck, il presidente dell'associazione, Widmoser, volle chiarire la faccenda e, chiamato un suo funzionario, domandò chi diavolo fosse quell'uomo sempre bisognoso di aiuti. Era o non era un «buon tirolese»? Il funzionario, cui era noto come Gallmetzer si fosse più volte rifiutato di partecipare all'attività terroristica, rispose: «*Lo è stato in passato, ora non lo è più*». Dopo di che, ad un cenno del dottor Widmoser, entrò in scena un ufficiale di polizia che, lì su due piedi, arrestò il povero Gallmetzer e lo condusse immediatamente in carcere. Due giorni di reclusione per espatrio clandestino.

Presidente — *Così che lei rimase due giorni in prigione?*

Gallmetzer — *Veramente mi tennero dentro quarantacinque giorni, ma non il lamento. Il carcere era molto bello e mi fecero fare lo scopino. Stavo da signore.*

Rilasciato e rientrato in Italia, il Gallmetzer per qualche tempo lavorò a giornata come boscaiolo, ma la sua libertà fu di breve durata. Il caso volle che si trovasse a Costa Val d'Ora, ospite di certi suoi amici, proprio il giorno in cui saltò il traliccio, e pertanto fu di nuovo arrestato. Da allora è sempre rimasto in carcere, imputato di un fatto cui nega con ostinazione di avere comunque partecipato.

Da un punto di vista strettamente processuale, gli altri imputati interrogati nel corso dell'udienza odierna non sono gran che più importanti di Gallmetzer. Giovanni Thaler, un anziano contadino della Val Sarentino, ha ammesso di avere nascosto nel suo *maso* una mitragliatrice e un fucile, consegnatigli da Luigi Amplatz, «*senza dar troppa importanza alla cosa*»; Antonio Felderer, giovane possente boscaiolo, anch'egli sarentinese, si è proclamato assolutamente innocente. In istruttoria ammise di avere messo una mina sotto una condotta d'acqua, ma oggi ha ritrattato sostenendo di avere parlato per paura di dover subire la stessa sorte di un suo compagno, Franz Muter, cui i carabinieri tempestarono il viso di pugni.

Anche Franz Egger, Conrad Mattuella e Eric Walter si sono proclamati assolutamente innocenti. Interrogati sul perché si fossero recati dal capo del «Berg Isel Bund» di Innsbruck, dott. Widmoser, hanno risposto tutti senza esitazione: Widmoser aveva donato agli «Schutzen» (tiratori) del loro paese centomila lire, e la compagnia, riconoscente, aveva deciso di proclamarlo capitano *ad honorem*. S'erano recati nella cittadina austriaca proprio per portare al dottor Widmoser le insegne del suo nuovo grado.

Gaetano Tumiati

Morto l'on. Finocchiaro Aprile che voleva fare della Sicilia uno Stato staccato dall'Italia

(Dal nostro corrispondente) **Palermo,** 15 gennaio.

(f. d.) Nella sua abitazione di Palermo è morto a 86 anni l'on. Andrea Finocchiaro Aprile, che fu il *leader* del movimento per l'indipendenza della Sicilia. Era da due anni gravemente ammalato. I funerali si sono svolti stamane con il rito civile, secondo le sue ultime volontà; l'annunzio della morte è stato dato dai familiari a tumulazione avvenuta.

Andrea Finocchiaro Aprile era nato a Palermo il 26 giugno del 1878. Eletto deputato per la prima volta nel 1913, nel collegio uninominale di Corleone, venne poi rieletto nel 1919 e nel 1921 come democratico di sinistra.

Verso la fine della guerra, egli concepì il disegno politico di un movimento per l'indipendenza della Sicilia: tale movimento — affermò più volte Finocchiaro Aprile — mirava a creare uno Stato di Sicilia a regime repubblicano come primo nucleo di una confederazione italiana modellata sulle costituzioni confederali degli Stati Uniti e della Svizzera.

Alla vigilia delle elezioni per la Costituente, il governo concesse alla Sicilia lo statuto di autonomia. La soluzione della questione autonomistica segnò il rapido declino del deputato siciliano.

Dopo la Costituente, non fu eletto alla Camera. Allora si ritirò a vita privata, e fece l'avvocato civilista a Roma sino a due anni fa.

La Commissione antimafia insediata ieri a Palermo

L'on. D'Angelo rieletto presidente della Regione siciliana

Palermo, 15 gennaio.

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia, trasferitasi a Palermo per svolgere la seconda fase della delicata missione ad essa affidata, si è insediata stamane a Palazzo dei Normanni (sede dell'assemblea siciliana) dove ha esaminato taluni documenti circa la repressione del fenomeno mafioso ed ascoltato le prime deposizioni previste dall'agenda dei lavori che impegneranno i «trentuno» fino a sabato prossimo.

Ieri l'Assemblea siciliana ha rieletto il democristiano onorevole D'Angelo a presidente della Regione con 47 voti su 89. E' stata data notizia che sei degli undici deputati socialisti hanno costituito il gruppo del psiup in seno alla Assemblea.

Iniziato il processo ai due industriali che sottrassero al fallimento cento milioni

In tribunale a Cuneo - Gli imputati, padre e figlio, investirono la somma in immobili e depositi bancari - La prima udienza occupata da incidenti procedurali sollevati dagli avvocati - Oggi i giudici esamineranno l'ultima istanza di un difensore intesa a chiedere la nullità della sentenza di rinvio a giudizio



Da sinistra, il rag. Luigi Ardino, il padre Bernardino, Maria Dalmasso e Michele Sala in Tribunale ieri a Cuneo

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo,** 15 gennaio.

Incidenti procedurali hanno occupato tutta la prima udienza a carico dei due industriali Bernardino e rag. Luigi Ardino — padre e figlio, rispettivamente di 54 e 29 anni — imputati di aver sottratto cento milioni al fallimento della loro ditta, del commerciante torinese Michele Sala, accusato di tentata truffa e della savonese Maria Dalmasso, di 70 anni, parente degli Ardino, imputata di favoreggiamento. Anche domattina i giudici del tribunale di Cuneo saranno impegnati nell'esame dell'ultima istanza sollevata dal collegio di difesa.

Agli Ardino, il cui biscottificio di Chiusa Pesio era stato dichiarato fallito nel 1959, si fa carico di aver distratto attività per un importo di cento milioni, investendole sotto forma di depositi bancari e di proprietà immobiliari. Inoltre sono accusati di aver raggirato otto uomini d'affari sardi, i quali per la costituzione di un ipotetico biscottificio a Sassari avrebbero versato, a titolo di spese, una decina di milioni.

Il Sala, deve rispondere di aver tentato di vendere agli otto sardi, come nuovo, del macchinario usato, proveniente dal fallimento Ardino. La Dalmasso aveva invece garantito l'esecuzione del concordato, consegnando al curatore 38 milioni, presentati come suoi, mentre in realtà le sarebbero stati dati dal cognato e nipote, che li avrebbero sottratti al fallimento.

Tre sono stati gli incidenti procedurali sollevati stamane dagli avvocati di difesa e di parte civile, dopo che il P. M., dott. Laratore, aveva chiesto la contestazione della recidiva specifica a Bernardino Ardino, presentando inoltre una memoria del curatore comprovante altre irregolarità dei due maggiori imputati. Ha esordito il patrono del curatore del fallimento, avv. Gabri, di Torino, in rappresentanza dell'avv. Fiasconaro, il quale ha chiesto il rinvio del processo in attesa che si ristabiliscano le condizioni del penalista torinese «vetrioleggiato» da una cliente colta da follia.

L'istanza è stata respinta come pure quella sollevata dall'avv. Ricci, di Genova, difensore di Luigi Ardino, che ha invocato, in caso di rinvio, la libertà provvisoria per l'imputato, il quale ha già scontato due anni di carcere preventivo e può beneficiare di altri due anni di condono in virtù delle ultime due amnistie. L'avvocato Gramatica, di Genova, anch'egli difensore del rag. Ardino, si è infine opposto alla costituzione del curatore fallimentare, chiedendo poi che fosse dichiarato nullo il decreto di citazione nei confronti dell'imputato. Anche questa volta il parere dei giudici è stato negativo.

Nel pomeriggio l'avv. Quaglia, patrono della Dalmasso, ha invocato la nullità della sentenza di rinvio pronunciata dalla sezione istruttoria presso la Corte d'appello di Torino. Infatti in base alla sentenza della Corte costituzionale del 26 giugno del 1963, nessun cittadino può essere sottratto al suo giudice naturale: in questo caso il giudice istruttore del Tribunale di Cuneo. Sia la parte civile che il P. M. si sono opposti affermando che tale norma non può avere efficacia retroattiva. Su questa istanza il tribunale deciderà nell'udienza di domani pomeriggio.

n. m.

I quattro alpinisti tedeschi rinunciano a scalare l'"Eiger

Berna, 15 gennaio.

I quattro alpinisti tedeschi, Peter Siegert, Reiner Kauschke, Gert Uhner e Werner Bittner, hanno sospeso oggi il loro tentativo di scalare per la prima volta «verticalmente» la famosa parete nord dell'Eiger, nel massiccio della Jungfrau.

Nel tardo pomeriggio la cordata ha fatto ritorno alla base di Kleine Scheidegg, e ha dichiarato che una serie imprevista di difficoltà ha reso indispensabile la rinuncia.

Partiti all'alba di domenica scorsa alla conquista della parete, i quattro scalatori speravano di raggiungere la vetta della montagna alta quasi quattromila metri.

UDIENZA "A SORPRESA,, IERI AL TRIBUNALE DI ROMA

Capucci e la Spaak separati legalmente la bimba affidata alla madre fino a 2 anni

I due attori si sono presentati a Palazzo di Giustizia a mezzogiorno, sperando di passare inosservati - Ne sono usciti due ore dopo, scuri in volto, e si sono lasciati senza salutarsi - Il padre potrà vedere la piccola due volte la settimana

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 15 gennaio.

Il presidente del Tribunale dott. Antonio Marino ha sancito il fallimento del matrimonio fra Catherine Spaak e Fabrizio Capucci. Dopo l'inutile tentativo di conciliare i coniugi comparsi dinanzi a lui, il magistrato ha dato ufficialmente inizio all'istruttoria per stabilire su chi deve ricadere la responsabilità della separazione adottando per ora i «provvedimenti provvisori». La piccola Sabrina, nata dall'infelice unione, che adesso conta appena nove mesi, rimarrà con la madre fino a quando non avrà compiuto due anni. Il padre ha la facoltà di visitarla due volte alla settimana. Il dott. Marino inoltre ha stabilito la indipendenza economica fra i coniugi i quali avevano già da tempo provveduto a dividere i loro beni. Ognuno penserà a se stesso e Fabrizio Capucci si dovrà limitare a corrispondere a Catherine Spaak soltanto un assegno mensile di trentamila lire per il mantenimento della figlia.

Sia Fabrizio Capucci, che è giunto nella tarda mattinata a Palazzo di Giustizia accompagnato dall'avv. Mario Cavalieri, sia Catherine Spaak, che indossava un soprabito di renna grigia con collo e manicotti di pelliccia ed era accompagnata dall'avv. Antonino Castellet, hanno tentato fino all'ultimo di sfuggire alla inevitabile pubblicità — questa volta negativa — che la loro presenza in tribunale avrebbe portato.

Ieri i legali delle parti avevano chiesto al dottor Marino di rinviare la causa al 13 febbraio; poi nella serata si sono accordati per risolvere la situazione il mattino successivo, in modo da cogliere di sorpresa fotografi e giornalisti. Ma la manovra non è completamente riuscita.

I due attori sono giunti al Palazzo di Giustizia alle 12. Sono usciti dallo studio del dott. Marino, scuri in volto e nervosi, due ore dopo quando ormai il palazzo era deserto. Non si sono nemmeno salutati. Il tentativo di riconciliazione, dopo le accuse reciproche, si è risolto in un atto formale. Ciascuno dei protagonisti di questa vicenda è rimasto sulla propria posizione attribuendo all'altro la colpa di aver fatto fallire il matrimonio.

Il giudice istruttore inizierà ora le indagini per accertare le rispettive responsabilità e decidere sull'affidamento definitivo di Sabrina nonché sulle condizioni economiche della separazione. La causa è fissata per il 12 febbraio.

Catherine Spaak e Fabrizio Capucci si sposarono in municipio a Parigi il 28 gennaio dello scorso anno, malgrado l'opposizione dei genitori. Pochi giorni dopo, nella chiesa di San Sebastiano a Roma, furono celebrate le nozze religiose. La nascita di Sabrina in aprile sembrò diradare le nuvole che già si addensavano su questo matrimonio. Ma i rapporti fra i due erano ormai incrinati. La Spaak aveva raggiunto la celebrità e una buona quotazione nel cinema mentre Fabrizio Capucci stentava ad affermarsi. La diversità di educazione, fece il resto. Iniziarono le liti, violente soprattutto nel periodo in cui Catherine Spaak girò alcune scene scabrose del film «La noia» nonostante il parere contrario del marito e del suo direttore spirituale, padre Virginio Rotondi.

Il 9 dicembre scorso Fabrizio Capucci si rivolse al Tribunale perché dichiarasse la responsabilità di Catherine Spaak nel fallimento del matrimonio. Dopo quattro giorni l'attrice presentò una analoga richiesta contro il marito.

L'episodio più clamoroso della vicenda fu il tentativo di Catherine Spaak di rapire la figlia e portarla in Francia dove risiedono i genitori di lei. La sera del 14 dicembre, appena Fabrizio Capucci fu uscito di casa, l'attrice avvolse la piccola in una coperta e prese il primo treno per il confine. Fu fermata a Bardonecchia, su indicazione del marito che la aveva denunciata per sottrazione di minore ed abbandono del tetto coniugale. Le venne tolto il passaporto e nei suoi confronti si iniziò una istruttoria da parte del pretore dott. De Simone.

Interrogata dal giudice, Catherine Spaak ha affermato di essersi allontanata da casa per sfuggire alle violenze del marito, che già durante la lavorazione di un film in Sardegna l'avrebbe picchiata. Per dimostrare l'attendibilità delle sue affermazioni l'attrice ha fatto il nome di due testi: la segretaria di produzione Mimmola Girosi e un'amica, la signora Anna Maria Campanile.

Ora dovrà essere interrogato Fabrizio Capucci. Qualora il pretore concluda per il rinvio a giudizio di Catherine Spaak per la sua clamorosa fuga da Roma, se ne riparlerà in una aula di giustizia.

g. g.

Non si è ancora chiusa la vertenza per la scritta «Uccisa in ospedale»

A Borgomanero - L'imputato (a cui era morta la madre) ha chiesto scusa e la querela contro di lui è stata ritirata - Il giovane però si riserva di accertare le eventuali responsabilità dei medici

(Dal nostro corrispondente) **Borgomanero,** 15 gennaio.

Marco Fradellin, di 31 anni, meccanico, residente a Romagnano Sesia in via Martiri, è comparso stamane davanti al pretore di Borgomanero, accusato di diffamazione grave ai danni dell'Ospedale Civile locale. La mattina dell'11 aprile scorso, egli aveva scritto col carboncino «*Uccisa in ospedale*» su tutti i manifesti mortuari di sua madre, Angela Bruscato, di [illegible] anni.

Le autorità, dopo aver fatto coprire gli affissi, interrogarono l'autore della scritta diffamatoria. Il Fradellin dichiarò di aver agito in quel modo per denunciare all'opinione pubblica quelle che, secondo lui, erano le responsabilità dell'Ospedale Civile di Borgomanero. Il meccanico e i suoi sette fratelli non riuscivano infatti a rendersi conto di come la loro madre fosse stata ricoverata d'urgenza, in coma diabetico, spirando poche ore dopo, quando nove giorni prima era stata dimessa dallo stesso ospedale perché in via di guarigione.

Angela Bruscato, da tempo in cura da un medico, era stata ricoverata il 17 marzo 1963 in seguito ad un'accentuata forma di ipertensione arteriosa. Tornata a casa il 29 marzo, la signora si era di nuovo affidata al dottore di famiglia. I parenti, però, visto che la donna deperiva a vista d'occhio, giudicarono opportuno chiamare un altro sanitario, il dott. Gianfranco Asnaghi. La sera del 7 aprile, dopo una rapida visita, questo medico diagnosticò una grave forma di diabete, e ordinava l'immediato ricovero della malata in ospedale. Qui la signora si spense poche ore dopo.

I familiari, colpiti dalla nuova diagnosi e più ancora dall'improvvisa morte, si chiesero «Perché il diabete non era stato scoperto durante il ricovero di marzo, epoca in cui sicuramente, con opportune cure, si sarebbe potuto guarire?».

L'ospedale — i cui medici affermarono che la Bruscato, pur essendo stata ricoverata in coma diabetico, forse era morta per embolia in diabete — querelò l'autore della scritta diffamatoria. Il Fradellin doveva essere processato mercoledì scorso ma il pretore aveva rinviato il dibattimento ad oggi, perché il giovane aveva accettato la proposta di chiedere scusa all'ospedale.

Marco Fradellin si è presentato questa mattina in giudizio, munito di una lettera di scuse e ha chiesto la remissione della querela. Il presidente dell'amministrazione dell'ospedale, il perito industriale Mario Fronzoni, già al corrente della lettera del Fradellin, ritirava la denuncia.

Appena terminato di apporre la firma sui documenti, l'avv. Angelo Testori, difensore dell'imputato, chiedeva però la parola. «*Desidero precisare* — egli diceva — *che il mio cliente ha chiesto scusa soltanto per quanto concerne la scritta apparsa sui manifesti, avendo egli esposto all'autorità inquirente i suoi dubbi circa le cure praticate dall'ospedale alla madre. Dato che ho chiesto al Fradellin di interpellare anche i suoi familiari sull'opportunità o meno di tradurre questi dubbi in accusa contro l'Ente, chiedo al mio cliente di dichiarare se accetta la remissione della querela riservandosi di accertare le eventuali responsabilità dell'ospedale*».

Il giudice, dott. Maurizio Salvi, ha subito precisato di ritenere fuori luogo la richiesta, tanto più che la remissione non precludeva al Fradellin eventuali successive azioni. L'avv. Testori però insisteva e chiedeva al Fradellin di esprimere il suo parere, ma l'interessato manteneva un inspiegabile silenzio. Ad una nuova domanda del difensore, rivolta al Fradellin in tono assai accalorato, il giudice toglieva la parola al legale e dichiarava chiuso il dibattimento per remissione della querela.

Appena lasciata l'aula il presidente dell'ospedale ha detto: «*Noi abbiamo la coscienza pulita ed io, che personalmente ho accertato i fatti prima di formulare la querela, sono tranquillo sull'operato del corpo sanitario. Certo è che se avessi potuto sapere prima che il Fradellin intendeva chiedere scusa solo per la scritta sui muri e non per l'intero significato della vicenda, riservandosi, come dice il suo avvocato, di avanzare eventualmente un'accusa all'ospedale, noi non avremmo mai ritirato la querela. Così almeno penso io, che di cavilli legali non m'intendo*».

Mentre il presidente dell'ospedale si allontanava visibilmente seccato per l'accaduto, il Fradellin ha aggiunto che prima di prendere qualsiasi decisione vorrà sentire il parere degli altri sette fratelli.

g. c.

Marco Fradellin, assolto per remissione di querela

Tentò di rapinare una ragazza sull'auto che aveva noleggiato

Alle Assise d'Appello di Torino - Confermata la pena a un anno e 4 mesi

La Corte d'assise d'appello di Torino (pres. Ottello, p.g. Bianco, canc. Quaglia) ha giudicato ieri Giuseppe Patrucco, di 25 anni, da Valmacca, condannato il 13 maggio scorso a 1 anno e 4 mesi di reclusione dalle assise di Alessandria per tentata rapina.

Il Patrucco, il 30 novembre del 1962, noleggiava a Casale, da Emilio Morbello, una «600», versando 2500 lire. La macchina doveva servirgli per un giorno e invece la trattenne fino al 31 dicembre giorno in cui il proprietario riuscì finalmente a rintracciarlo. Nel frattempo il Patrucco aveva percorso circa 2500 chilometri, danneggiando anche la carrozzeria; il suo debito nei confronti del noleggiatore ammontava a circa 80 mila lire.

Come se non bastasse, la «600» era servita al Patrucco per commettere un grave reato. La sera dell'11 dicembre, ad Alessandria, il giovanotto invitò una ragazza, certa Giancarla Montessoro, ad una passeggiata. La coppia si portò a Spinetta e sostò in una buia ed isolata strada campestre. Ad un certo punto il Patrucco, passando dalle tenerezze alle minacce, pretese dalla donna 10 mila lire. Le strappò prima il borsellino e poi la borsetta, entrambi vuoti, minacciando la Montessoro con un oggetto avvolto in uno straccio.

La ragazza, atterrita, promise che avrebbe consegnato la somma richiesta se il giovanotto l'avesse riportata ad Alessandria. Il Patrucco acconsentì. Appena entrata in casa, la donna vi si barricò e il giorno dopo denunciò il fatto alla polizia. Gli agenti trovarono sull'auto una vecchia pistola a tamburo.

In assise d'appello il Patrucco era difeso dall'avv. Filippi. La Corte ha formalmente modificato la sentenza di primo grado (riconoscendo l'aggravante dell'arma), ma non ha mutato l'entità della pena: 1 anno e 4 mesi.

g. a.

ULTIME NOTIZIE

Il Cancelliere giunto ieri nella capitale britannica

Erhard a Londra: «I sei del Mec devono collaborare con gli inglesi»

Prime dichiarazioni del leader tedesco all'arrivo - L'aereo è atterrato con 20 minuti di ritardo per il maltempo - Iniziati nel pomeriggio i colloqui politici tra Erhard e il primo ministro Home

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 gennaio.

«L'Europa può essere prospera e libera soltanto se collabora con la Gran Bretagna: altrimenti, resterà un corpo senza testa». Così ha dichiarato il cancelliere tedesco Ludwig Erhard alla colazione offertagli dal Sindaco della City di Londra, ed è in tale spirito che sono cominciati i due giorni di colloqui anglo-tedeschi. E questo il terzo incontro «alla vetta» del successore di Adenauer. Dopo un freddo colloquio con De Gaulle, dopo le positive conversazioni con Lindon Johnson, Erhard è ora a Londra in visita ufficiale, per conoscere Sir Alec Douglas-Home.

Sarebbe eccessivo attendere dal viaggio londinese di Erhard risultati decisivi o immediati. Fra pochi mesi, l'Inghilterra sarà chiamata alle urne, e tutto sembra indicare nei laburisti i probabili vincitori. Per il momento, dunque, anche ammesso che De Gaulle abbia rinunciato al suo «veto» antinglese, il governo britannico non ha intenzione di riprendere i negoziati per l'ingresso nel Mec. Nei colloqui anglo-tedeschi si vedrà invece come rafforzare i rapporti politici fra Londra e i Sei (Erhard ha un suo piano, già approvato, pare, da Parigi), come irrobustire l'Alleanza atlantica, come proseguire il dialogo con Mosca ed estendere il commercio internazionale.

Il Cancelliere tedesco è giunto all'aeroporto londinese di Gatwick con ventun minuti di ritardo, dovuti al maltempo. Sorridente, è salito subito su un treno speciale, che in pochi minuti l'ha condotto alla Stazione Victoria. Qui erano ad attenderlo il *premier* Sir Alec Douglas-Home e il ministro degli Esteri, R. A. Butler.

Dopo le consuete strette di mano, Sir Alec ha dato il benvenuto all'ospite e al ministro degli Esteri, Gerard Schroeder, dichiarandosi certo che i loro colloqui avrebbero portato a «una più intima collaborazione fra i due Paesi». Erhard ha replicato: *«Sono felice di essere a Londra. Stabiliremo ottimi rapporti personali d'amicizia. Dobbiamo fare tutto il possibile per stringere i vincoli fra le nostre Nazioni e cercare di risolvere i problemi europei, atlantici e mondiali».*

Dopo una breve sosta a Buckingham Palace, per firmare — come esige il protocollo — il «libro dei visitatori», ed un primo incontro di cortesia con Home al numero 10 di Downing Street, il Cancelliere si è recato alla City, per la colazione offertagli dal «Lord Mayor». Al termine del pranzo, Erhard ha risposto ai brindisi dichiarando che sarebbe «sciocco» lasciar cadere nel silenzio i conflitti anglo-tedeschi degli ultimi cinquant'anni: *«E' possibile perdonare, dimenticare, comprendere solo se esiste un genuino desiderio di cooperare. Oggi, più nulla separa Germania e Inghilterra: tutto tende ad avvicinarle».*

«Siamo coscienti delle difficoltà esistenti tra i "Sei" e desideriamo muoverci con cautela — ha detto il Cancelliere — *per non lasciare un vuoto e allo scopo di permetterci di procedere insieme in armonia.*

«Non vi può essere alcun dubbio sull'atteggiamento tedesco. La Comunità atlantica è indispensabile se, in questo mondo di liti e tensioni, dobbiamo fronteggiare prove. Se uniamo le nostre risorse e seguiamo insieme gli sviluppi potremo forgiare i nostri destini e conquistare il futuro. Ritengo che tra breve saremo chiamati ad affrontare la prova dei negoziati per il "Kennedy round" e vedremo se la Comunità è matura per superare gli egoismi nazionali e regionali».

Nel pomeriggio, sono iniziati i colloqui a Downing Street. Continueranno domattina, e, in serata, il Cancelliere ripartirà per Bonn.

Mario Ciriello

Il Primo Ministro canadese in visita ufficiale a Parigi

Colloqui con De Gaulle per aumentare gli scambi economici

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 15 gennaio.

Segni e Saragat a Washington, Erhard a Londra, Lester Pearson a Parigi: è stata una giornata di visite ad alto livello, oggi, preludio all'intenso lavoro diplomatico attraverso il quale verrà deciso nei prossimi mesi non soltanto il destino dell'unità europea, ma anche quello dell'Alleanza atlantica. Dei tre odierni, l'incontro di Parigi è quello da cui sono meno attesi risultati di una certa importanza politica.

Si tratta di riaffermare la origine francese comune ad una parte del Canada e, probabilmente, di estendere gli scambi economici e culturali fra i due paesi, ma è soltanto in questo senso che vanno interpretate le conversazioni di oggi.

La visita a Parigi del premier Pearson, accompagnato dal ministro degli Esteri canadese, è tuttavia un avvenimento degno di nota perchè, come ha detto Georges Pompidou accogliendo stamani gli ospiti all'aeroporto: *«Se è impossibile migliorare le relazioni franco-canadesi, almeno possiamo sperare di stringere queste relazioni sul terreno economico e culturale».* s. v.

Un inglese segretario del Consiglio d'Europa

Strasburgo, 15 gennaio.

Il Consiglio d'Europa ha eletto oggi segretario generale, con una decisione che ha rappresentato una sorpresa, il britannico Peter Smithers del partito conservatore. Smithers, che ricopre la carica di sottosegretario parlamentare al Foreign Office, è stato eletto al secondo scrutinio. La decisione dell'assemblea riflette il desiderio di molti continentali di vedere l'Inghilterra prendere parte in maniera completa al movimento per l'unità europea.

Il rapporto sul disastro del Vajont

Il professor Carlo Bozzi, a destra, presidente della commissione d'inchiesta, consegna al ministro Pieraccini il rapporto sul Vajont (Tel. - Il servizio a pagina IX)

Vietate le sigarette in una città del Texas

L'ordinanza emessa dal Consiglio comunale di Eastland (4000 abitanti) andrà in vigore il 20 febbraio

(Nostro servizio particolare)
New York, 15 gennaio.

Ci si sta avviando in America verso il proibizionismo del fumo? L'interrogativo, che sembrerebbe assurdo, è reso attuale oggi dalla decisione presa dal Consiglio comunale di Eastland (Texas) di vietare «il consumo ed il possesso delle sigarette» nei limiti municipali. Eastland è un paese di circa 4000 abitanti e quindi in pratica il provvedimento non avrà per ora larghe ripercussioni concrete, costituisce però un precedente al quale si potrebbero rifare le autorità di altre località.

La decisione del Consiglio comunale di Eastland ha fatto tanto scalpore che al sindaco del paese, Don Pierson, un giornalista ha chiesto se non si trattasse di uno scherzo. «Assolutamente no — ha risposto il sindaco — la cosa sta in questi precisi termini. Nel territorio di Eastland è proibito fumare ed anche possedere sigarette, di conseguenza quindi non è permesso neanche venderle. Chi contravverrà all'ordinanza sarà punibile con la reclusione fino a tre anni oppure con la multa fino a mille dollari. Dal rispettare il provvedimento sono dispensate le persone di passaggio».

Il capo della polizia del paese Ray Laney, quando gli hanno chiesto se farà arrestare tutti coloro che verranno scoperti a fumare ha risposto: «Non credo che ciò sia possibile perchè io dispongo soltanto di sei agenti. In ogni modo farò ciò che mi ordinerà il sindaco».

Il proibizionismo del fumo andrà in vigore ad Eastland dal giorno 20 febbraio; il sindaco Pierson ha precisato che l'unica concessione che farà sarà di non mandare gli agenti a controllare che l'ordinanza sia rispettata anche all'interno delle case private. (u. p.)

Primo accordo per il Canale tra Stati Uniti e Panama

Saranno riprese le relazioni diplomatiche fra i due Paesi

(Nostro servizio particolare)
Città di Panama, 15 gennaio.

Gli Stati Uniti e il Panama hanno raggiunto nelle prime ore di oggi un accordo in base al quale i due paesi riprenderanno le relazioni diplomatiche «quanto prima possibile» e, trenta giorni dopo la ripresa dei loro rapporti, inizieranno «negoziati formali su problemi di reciproco interesse».

Gli Stati Uniti hanno accettato stanotte di riesaminare tutti i problemi controversi con Panama. Sarà anche riesaminato il trattato del 1903 che regola la gestione del Canale.

L'annuncio dell'accordo è stato dato da un comunicato ufficiale pubblicato stamane dalla commissione di pace della Organizzazione degli Stati americani.

La commissione — afferma il documento — ha preso nota con soddisfazione che la pace è stata ristabilita nella zona. In conseguenza di ciò — aggiunge il comunicato — la commissione ha invitato le due parti a riprendere le relazioni diplomatiche quanto prima possibile e le parti hanno accettato l'invito.

Successivamente cominceranno le discussioni tra i rappresentanti dei due paesi i quali avranno poteri sufficienti per esaminare «tutte le questioni esistenti».

Subito dopo l'annuncio, le bandiere americana e panamense sono state issate a fianco a fianco alla scuola superiore di Balboa. Gli americani e i panamensi che hanno assistito alla cerimonia hanno applaudito. u. p.

La risoluzione finale del «vertice» convocato da Nasser

I capi arabi riuniti al Cairo chiedono «forti pressioni» su Israele

Il tono del documento è molto energico, ma non impegna il mondo musulmano ad azioni concrete - I lavori si concludono stamane - Israele ammonisce a «non prendere decisioni avventate»

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 15 gennaio.

La conferenza dei tredici capi arabi riuniti al Cairo da Nasser per impedire ad Israele di sfruttare le acque del Giordano ha continuato anche oggi i lavori a porte chiuse. Le delegazioni hanno messo a punto il comunicato conclusivo: il convegno doveva infatti terminare questa sera. Ma all'ultimo momento la cerimonia di chiusura è stata rinviata a domani, pare per qualche contrasto insorto sul documento finale.

Secondo indiscrezioni, la risoluzione (redatta da Nasser) è di tono molto energico e propone «forti pressioni» unitarie, sia politiche che militari, per indurre Israele a rinunciare al suo progetto sul «fiume sacro» alla cristianità. Il testo tuttavia si astiene dall'impegnare il mondo arabo in azioni concrete contro il «nemico comune». Non è escluso che la risoluzione sarà ammorbidita, almeno nella stesura che sarà resa pubblica domani.

A quanto assicurano fonti vicine alla conferenza, i capi musulmani si sarebbero accordati sul «piano arabo» per il Giordano, che prevede la deviazione del fiume poco dopo la sorgente per impedire ad Israele lo sfruttamento delle acque. Tel Aviv ha minacciato, se il progetto troverà attuazione, di adottare severe contromisure.

Alla seduta di stamane mancava il re del Marocco, Hassan II, che ha lasciato al suo posto il ministro degli Esteri Mohammed Godera. Il sovrano aveva preannunciato la sua partenza per Rabat sin da ieri sera. Egli aveva spiegato che gli era impossibile prolungare la sua permanenza nella capitale egiziana a causa di impegni presi prima della convocazione del «vertice». Fonti bene informate hanno riferito che ieri, prima di comunicare la sua decisione di partire per Rabat, Hassan II ha proposto ai capi delle altre delegazioni arabe che la conferenza al vertice tra i paesi arabi torni a riunirsi ogni anno, proposta che è stata «favorevolmente accolta» dagli altri capi di Stato.

Per quanto riguarda il conflitto di frontiera che divide il Marocco dall'Algeria, si assicura che nei contatti avuti da re Hassan con Ben Bella e il presidente Nasser (che ha agito come mediatore) «la tensione è caduta». Tuttavia si ammette che la soluzione del problema non è stata raggiunta. a. p.

Il mònito di Israele

Gerusalemme, 15 gennaio.

Il primo ministro israeliano, Levi Eshkol, in un'intervista a un giornale ha avvertito oggi i capi di Stato arabi, riuniti al Cairo, a «non prendere decisioni avventate».

Eshkol, che è anche ministro della Difesa, ha aggiunto che Israele è pronta a respingere qualsiasi intervento nei suoi affari interni. (Ansa).

Sospesa l'esecuzione di due ministri a Zanzibar

Zanzibar, 15 gennaio.

Il nuovo governo rivoluzionario di Zanzibar ha annullato stasera l'annunciata esecuzione di due ex ministri del vecchio regime. Dopo una lunga riunione del Consiglio dei ministri, il ministro degli Esteri Mohamed Babu ha dichiarato che la trasmissione radiofonica nel corso della quale il maresciallo John Okello aveva annunciato le due esecuzioni, è stata dovuta ad un «malinteso».

Radio Zanzibar aveva annunciato che l'ex ministro delle Finanze, sceicco Juma Aley, e l'ex vice ministro, Rashid Hamadi, sarebbero stati impiccati per la parte avuta nella messa al bando del partito Umma, 10 giorni fa. La radio aveva anche detto che due deputati del partito nazionalista Pemba, Omar Hamadi e Khalef Salim, sarebbero stati condannati a morte.

La radio aveva poi reso noto che un altro sostenitore del governo del sultano, Ilek Salim, sarebbe stato bruciato vivo sulla pubblica piazza.

Un corrispondente della Associated Press, Dennis Neeld, il quale in compagnia di un fotografo è riuscito a raggiungere Zanzibar, riferisce che le forze ribelli stanno rastrellando centinaia di arabi ed africani sospettati di «attività reazionarie e controrivoluzionarie». Costoro vengono raggruppati in un cortile circondato da filo spinato. Il mare intorno a Zanzibar viene costantemente pattugliato da lance con a bordo uomini armati.

La Bardot messa alla porta dall'Ambasciatore francese

Rio de Janeiro, 15 gennaio.

Brigitte Bardot, insieme a Bob Zagury e ad altre dieci persone, sta navigando da Cabo Frio a Salvador di Bahia a bordo del panfilo «Atrevida». A Cabo Frio, secondo «O Jornal», l'attrice è stata messa alla porta dall'ambasciatore francese Gérard, nella cui villa ella voleva rifugiarsi per sfuggire all'assedio dei giornalisti e del pubblico. u. p.

Strane voci a Peveragno sull'uomo che si bruciò vivo

Alcuni paesani affermano che si troverebbe sulla Costa Azzurra - Al suo posto sarebbe stata bruciata una salma prelevata dal Cimitero

(Dal nostro corrispondente)
Peveragno, 15 gennaio.

Il macabro suicidio del cinquantatreenne Giuseppe Beraudo, detto «Netu Parola» — l'uomo che si è ucciso la notte di Natale per protestare contro immaginari nemici e per mantenere la promessa formulata ai suoi compaesani — continua ad essere a Peveragno l'oggetto dei commenti generali.

Com'è noto, il Beraudo, che già aveva acquistato una bara e un loculo al cimitero, dopo aver inzuppato di benzina un cumulo di fascine — a poche decine di metri da casa, sul cui uscio aveva affisso un cartello con la scritta: *«Chiuso per decesso di Giuseppe Beraudo»* —, vi aveva appiccato il fuoco, gettandosi quindi sul braciere e lasciandosi ardere vivo.

Ora in paese è fiorita una diceria clamorosa quanto assurda. Qualcuno infatti racconta che il Beraudo non sarebbe morto e che l'uomo carbonizzato non sarebbe altro che una salma sottratta al locale cimitero: «Netu Parola» in perfetta salute, si troverebbe sulla Costa Azzurra.

Naturalmente, la versione è destituita di ogni fondamento: il corpo carbonizzato del Beraudo è stato infatti riconosciuto dalla vicina di casa Caterina Garro, dal medico condotto, dott. Venditto, dal sindaco, insegnante Cavallo, presente il magistrato inquirente.

I carabinieri hanno provveduto a denunciare all'autorità giudiziaria, per diffusione di notizie false e tendenziose, il camionista quarantottenne Michele Trapani e il barbiere Bartolomeo Garro, sorpresi in un esercizio del luogo a ripetere il fantastico racconto. n. m.

Nehru consigliato dai medici a restare sei mesi a riposo

Nuova Delhi, 15 gennaio.

Il primo ministro indiano Nehru ha avuto ieri un colloquio privato con l'ex ministro degli Interni Lal Bahadur Shastri. Fonti attendibili hanno dichiarato che il partito del congresso accetterebbe Shastri come «reggente» di Nehru durante la convalescenza di quest'ultimo.

Sebbene le condizioni di salute del primo ministro siano definite soddisfacenti, i medici gli hanno consigliato un periodo di riposo di almeno sei mesi, durante i quali dovrà astenersi dal partecipare alle riunioni del governo e di svolgere le altre funzioni governative. Alcune fonti hanno precisato che durante la convalescenza, Nehru continuerà a guidare il Paese e a prendere le principali decisioni politiche servendosi di Shastri come mezzo di collegamento con il governo. (Ansa).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Resta accecato dal riflesso dei fari contro la nebbia e uccide una donna

Anche in città un incidente mortale causato dalla nebbia. Una donna, Teresa Cagliero vedova Veglia, 64 anni, via Magenta 2, è stata investita mentre attraversava via Saluzzo all'angolo di corso Dante. Sono le 18, la nebbia si addensa a folate, abbastanza fitta. Teresa Veglia è stata a fare alcune compere, ora si sta affrettando verso via Massena dove, al numero 7, abita la sorella Olga Cagliero in Ghirardi, che l'ha invitata a cena.

All'angolo, scende dal marciapiede per attraversare via Saluzzo. In quel momento, dal corso, sta svoltando per imboccare la via una 500 guidata dall'operaio Germano Rubatto, 41 anni, via Tiziano 32. «Andavo piano, perchè ci si vedeva poco. All'improvviso — ha raccontato più tardi il Rubatto — un'automobile che mi stava incrociando ha fatto uno sprazzo di luce. I raggi dei fari si sono riflessi contro le gocce d'umidità sospese nell'aria: è stato come se mi trovassi davanti a una parete bianca. Non ho più visto nulla: nè la donna che stava attraversando, nè la strada. Ho perso completamente l'orizzonte».

La 500 urta la Veglia, scaraventandola a terra, poi continua la svolta finendo contro un'automobile che il guidatore, Italo Navarino, corso Dante 64, ha appena parcheggiato lungo il marciapiede. La donna viene subito trasportata alle Molinette dove, sulle prime, non sembra gravemente ferita. I medici diagnosticano una contusione al torace e alla colonna vertebrale. Ma le sue condizioni si aggravano: quattro ore più tardi, alle 22, muore per collasso cardiaco.

— Tre infermiere dell'ospedale psichiatrico sono rimaste ferite in una «600» che, sulla strada di Pianezza, è finita nel fosso. Anche questo incidente è dovuto alla nebbia: la guidatrice, Romilda Moraglio in Bottoni, [illegible] anni, via Masserano 10, a un certo punto non è più riuscita a distinguere i margini della carreggiata. Ha riportato ferite guaribili in 5 giorni. Erano con lei Rosalia Lisa in Muratore, 36 anni, via Baregio 51 e Elisabetta Rossi, 36 anni, corso Regio Parco 147. Sono state giudicate guaribili in 10 giorni.

Treni in ritardo per 2 mucche investite alla stazione Stura

La linea della ferrovia di Milano ieri alle 17,20, era immersa nella nebbia. A breve distanza dalla stazione Stura l'automotrice proveniente da Casale, che viaggiava alla velocità di 50-60 chilometri orari, subiva un urto violento. Il manovratore fermava e scopriva sulla massicciata due mucche che erano state investite dal treno, una morta sul colpo, l'altra moribonda. Mezz'ora di ritardo sulla linea.

Soroptimist Club — Presentata dalla presidente torinese prof. Germana Muttini Conti, ha parlato ieri sera la dr. Lydia Beretta Bianchi, presidente dell'Unione dei Soroptimist. La dr. Renata Bonomo Halm ha poi commemorato la scrittrice Paola Lombroso Carrara («Zia Mariù») nel decennale della morte.

Stato Civile di Torino

14 gennaio 1964

NATI — Ciaccia Vittorino; Steppani Cinzia; Di Rosa Ornella; Bianchin Nadia; Bianco Nicola; Longo Giuseppe; Bernasconi Luciana; Cava Enrico; Grasso Piermatteo; Scardaccione Giuseppe; Pellegrini Flavio; Mariani Sonia; Rienzo Giacomina; Peluso Anna; Peluso Vittoria; Galliano Patrizia; De Pasquale Danilo; Passera Daniele; Beoretto Mauro; Vagina Pierfranco; Rimasti Massimiliano; Albani Alberto; Cogo Ornella; Arbasti Giorgio; Naretto Patrizia; Cislaghi Marco; Paderno Alessandro; Marcepido Gemma; Marcepido Laura; Ciavarella Massimo; Perozeni Roberto; Lebole Maria; Tommaso Maria; Quaranta Umberto; Santoiemma Filippo; Stefani Anna; Patelli Paola; Traiano Marco; Castellano Vincenzo.

Artusio Carlo; Abriola Saverio; Cane Claudio; Orlando Sergio; Sparagi Marina; Dino Antonello; Rava Marzia; Mandessa Alberto; Capaldi Iginio; Agostino Anna; Stoppelli Maria; Bella Luca; Chinolci Stefano; Mendolicchio Remo; Bernard Vittorio; Franchini Stefania; Barbera Fabrizio; Follis Roberto; Chiri Maria; Biandino Riccardo; Crisafulli Maria; Ferro Monica; Fanello Francesco; Dente Gian Paolo; Marzocchi Antonella; Tealdi Silvio; Savio Angela; Savio Maria José; Calamia Caterina; Di Mare Nunzio; Signorato Maria; Cimberio Alessandro; Giallara Paolo; Esposito Silvia; Barchi Alessandro; Renel Roberto; Battaglia Daniele; Barolo Maurizio; Spertino Mauro.

MORTI — Cane Bartolomeo, di anni 82, nato a Moncalieri, abitante in via Borgaro 79; De Vecchi Elodia ved. Lonardi, a. 58, Villa Bartolomea, v. Entracque 6; Brignone Giuseppina ved. Fasola, a. 75, Nov[illegible], via Malta 22; Romaniello Giovanni, a. 51, Mondovì, v. Cruto 16; Paccagnello Giovanni, a. 78, S. Angelo di Piave, v. Isonzo 62; Rosso Giuseppe, a. 76, Santhià, c. Racconigi 6; Besozzi Eugenia ved. Bongioanni, a. 87, Novara, v. Monte di Pietà 2; Armando Antonio, a. 78, Piossasco, c. Sommeiller 29; Abiuso Giuseppe, a. 68, Reggio Cal., v. L. Chiala 8; Fanciotto Giuseppa, a. 69, S. Mauro, corso Regio Parco 154; Raiteri Federico, a. 88, Pomaro, c. Francia 180; Alessio Ugo, a. 60, Torino, professore, v. Alpignano 28; Ferrero Giuseppe, a. 62, S. Francesco al Campo, negoziante, v. G. F. Re 57; Simeoni Giovanni, a. 78, Nepi, v. Albenga 3; Patrile Marianna ved. Artero, a. 83, Dronero, v. Broni 10; Longo Maria ved. Rivoira, a. 76, Collegno, c. Francia 11 bis; Masino Mariano, a. 53, Torino, autonoleggiatore, v. Rondissone 30; Bartolomeo Alfonso, a. 75, Raffadali, strada Settimo 7; Signetti Giuseppe, a. 61, Torino, commerciante, via Torrazza 26; Scarzella Maddalena ved. Bosio, a. 76, Asti, v. Ravizza 7.

Deceduti in ospedale: Revelchione Lino, a. 62, Sala Biellese; Gal Giovanni, a. 56, La Loggia, meccanico; Rivatella Olga, a. 58, Rivoli; Nicotera Giuseppe, a. 68, Casalnuovo; Zuccarello Teresa ved. Gignoli, a. 81, San Germano; Napoli Rosa ved. Adduci, a. 62, Cerosimo; Fina Maria in Piretta, a. 70, Scioize; Scarpulla Calogero, a. 62, Caltanissetta, calzolaio; Bardi Margherita, a. 73, Torino; Alvadore Giuseppe, a. 73, Alessandria, commerciante; Gelain Domenico, a. 76, Pecetto; Audino Felicita ved. Bestento, a. 73, Brusasco; Falato Elisabetta ved. Labagnara, a. 54, Guardia Sanframondi; Drago Liborio, a. 34, Riesi; Rossi Teresa in Crivelli, a. 65, Casalino; Tarroni Alessandro, a. 60, Città della Pieve; Cerruti Valeria, a. 73, Volvera, cameriera; Segre Salvatore, a. 61, Saluzzo, rappresentante.

Nati 78 - Matrimoni 38 - Morti 58

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Abramo Sornesi

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, figlia, nuore, generi, i nipoti aderenti e parenti tutti. I funerali oggi, ore 16, da corso Chieti 5 bis.
— Torino, 16 gennaio 1964.

Gli amici partecipano al lutto di Romeo per la perdita del

Padre

Graziella e Romano Gazzera, Giacomo Contessa, Achille Tomasinelli e [illegible], Sergio Tomasinelli, Gege Negarville, Osvaldo Negarville, Luciano Savelli, Dino Savelli, Giovanni Fernara, Mavi e Franco Loverso, Elio Dosè, Pina Fassiolo.
— Torino, 15 gennaio 1964.

17-1-1963 — 17-1-1964

Con immutato dolore che non ha conforto che nella Fede, mamma, papà, fratello, cognata e parenti tutti di

Giuseppe Calimi

nel 1° anniversario della sua immatura dolorosa scomparsa, lo ricordano a quanti gli vollero bene. Santa Messa ore 8 venerdì 17 gennaio nella chiesa parrocchiale Natività di M. V., via Bardonecchia 161.
— Torino, 14 gennaio 1964.

In ricordo di

Annibale Germano

nel 23° anniversario della morte verrà celebrata una Messa nella chiesa di San Giuseppe, via Santa Teresa, sabato 18 gennaio alle ore 11. I famigliari ringraziano tutti gli amici che vicini a loro conservano vivo il ricordo del loro caro scomparso.
— Torino, 16 gennaio 1964.

Il Dr. Ing. Giancarlo Anselmetti a titolo personale e anche a nome della Nazionale Cogne prende viva parte al dolore della famiglia Lombardini per la perdita dell'incomparabile

CAVALIERE DEL LAVORO

Adelmo Lombardini

— Torino, 15 gennaio 1964.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppe Violino

la moglie, figli, nipoti, fratelli e parenti tutti, con rimpianto e immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e amarono. S. Messa il 18 corrente ore 8 in S. Anna.
— Torino, 15 gennaio 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Pietro Cautiero

con immutato affetto lo rimpiangono la figlia, il genero e nipoti. Messa di suffragio 18 corrente. Chiesa Santa Maria degli Angeli, alle ore 9.
— Torino, 16 gennaio 1964.

Le famiglie Vajo, Poglio, Ciccarelle commosse ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore per la perdita del loro indimenticabile congiunto

Comm. Ernesto Vajo

La Messa di Trigesimo verrà celebrata nella Parrocchia di Gesù Nazareno il 14 febbraio 1964 ore 7.
— Torino, 16 gennaio 1964.

Stanotte, munito di tutti i conforti religiosi, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Millo Bozzola

di 53 anni

Annunciano la dolorosa scomparsa: i genitori Caterina e avv. Lodovico, la moglie Maria Rosa Conti con i diletti figli Caterina e Lodovico; le sorelle Carlottina con il marito rag. Giuseppe Oddone e figli; Maria con il marito geom. Teresio Carle Salvaneschi e figli e nipotina; Anna con il marito avv. Piero Badò e figlio; il suocero e la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Cappella del Cimitero urbano venerdì 17 corr. alle ore 11. Si dispensa dalle visite. Non fiori, ma opere di bene.
— Alessandria, 15 gennaio 1964.

Partecipano al lutto: Anna ed Elena Bortolotti, Alba e Renato Bortolotti, Nini ed Edmondo Ferrari, Ginevra e Carlo Ferrari, Teresa e Mario Ferrari.

Almone Pedemonte e famiglia partecipano con immenso dolore la scomparsa del caro cugino

Millo Bozzola

invocando per la desolata famiglia la forza della Fede e della rassegnazione.
— Alessandria, 15 gennaio 1964.

La famiglia Edoardo Melchionni partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico

Camillo Bozzola

— Alessandria, 15 gennaio 1964.

Teresa Badò Milanese, Adolfo e Nuccia Fraiponi, profondamente commossi, prendono affettuosa parte al dolore della Famiglia Bozzola per l'immatura scomparsa del carissimo

Millo

— Alessandria, 15 gennaio 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Maria Alciati in Audisio

Ne danno triste annuncio il marito, la figlia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Ruffini che tanto si prodigò. I funerali oggi alle ore 10,30 da corso Marconi 2. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1964.

Emilio Elena Angelo Marilena Coria ed il Personale della Ditta Coria Emilio, partecipano vivamente al dolore della Famiglia Audisio per la morte della Signora

Maria Alciati in Audisio

che fu per 25 anni affezionata dipendente della Ditta.
— Torino, 15 gennaio 1964.

E' deceduto in Rapallo il 12 gennaio 1964

Pierina Rinaldi ved. Franellich

Ne danno partecipazione a funerali avvenuti la sorella Angiola Maria Raschia e famiglia, la cognata Giancarla Ravaioli e famiglia Paola Rati e famiglia, i cugini Calligaris Furlanetto Pezzana Marenco Cavaliero e Cigna. La cara salma riposa nella tomba di famiglia di Barbania Canavese.
Rapallo - Salita al Pellegrino Villa Primavera 4.
— Rapallo, 15 gennaio 1964.

Il 10 gennaio 1964, munita dei conforti religiosi, ha raggiunto il figlio ed il marito

Matilde Bozzini ved. Prever di San Giorio

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti: il nipote Paolo; la figlia Nina con il marito Dr. Aldrude Ferrara ed i figli Alberto con la moglie Nella, Paolo, Franco, Lia; il fratello Giuseppe Bozzini e famiglia; la sorella Elvira Bozzini ved. Serratrice e famiglia; i parenti tutti.
— Torino, 16 gennaio 1964.

Munito dei Sacramenti e Benedizione Papale è tornato a Dio l'anima di

Angelo Bonaudo

Ne danno partecipazione la moglie Maddalena Maronco, il fratello Ugo (Missionario), cognati, nipoti e cugini. Funerali venerdì 17 corr. alle 10,30 da via Villarfocchiardo 17, indi la cara Salma proseguirà per S. Ambrogio. La presente serve di ringraziamento. Un particolare grazie alla cognata Maria per l'assistenza prestata.
— Torino, 16 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Poggio

Anziano F I A T - Premio Fedeltà

L'annunciano addolorati la moglie, i figli Fiorella e Cesare, la sorella col marito Edoardo, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Balzola per le amorevoli cure. La sepoltura avrà luogo il giorno 16 alle 14,30 da via Ormea 76.
— Torino, 15 gennaio 1964.

Dopo una vita laboriosa e cristianamente vissuta è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Antonio Cermanino

Nel dolore lo piangono: la moglie Elisa Sonzini, i figli Rinuccia e Gianpiero ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Oleggio venerdì 17 corrente alle ore 14,30.
— Oleggio, 15 gennaio 1964.

«Ho fatto della morte un messaggero di gioia per te». (Bahá'u'lláh)

Maria Tommasi in Bausola

è ascesa al Regno di Gloria. Il marito e familiari con gli amici Bahá'í annunciano i funerali Bahá'í venerdì 17 gennaio ore 14,30 dall'Ospedale S. Giovanni.
— Torino, 15 gennaio 1964.

Gli amici di Sanremo, Lazzarone, Maggiore, Ferrando, Capo, Mandelli, Perego, Cumino, Scanavino, Graziano, prendono viva parte al lutto della Signora Enrichetta Pia, per la scomparsa della Sorella

Tersilla Pia n. Lano

— Sanremo, 15 gennaio 1964.

A funerali avvenuti per espressa volontà della defunta la famiglia Sartirana comunica la scomparsa della loro

Ida Sartirana ved. Parella

— Torino, 15 gennaio 1964.

Il 10 gennaio è deceduto

Probo Mari

A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio la moglie Camilla Zamboni.
— Torino, 15 gennaio 1964.

21-1-1962 — 21-1-1964

Nel dolore di allora, nell'amore di sempre

Cesare Colombo

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Lo ricordano a coloro che gli vollero bene apprezzandone le doti di mente e di cuore. Ss. Messe in suffragio verranno celebrate a Lanzo Torinese nella Chiesa di S. Croce il giorno 19 gennaio alle ore 10; e Torino nella Chiesa Madonna di Campagna il giorno 23 [illegible] alle ore 8,30.
— Torino, 16 gennaio 1964.

1938 — 1964

Alfredo Bonacina

1955 — 1964

Gianfranco Bonacina

S. Messa anniversaria sabato 18 corr. ore 10 Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 16 gennaio 1964.

Nel 1° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Oreste Rava

moglie, figlia, genero ne rievocano la cara memoria. Messa sabato 18 ore 8 Chiesa Santa Zita, via San Donato 35.
— Torino, 16 gennaio 1964.

Nel primo anniversario della dipartita della cara

Mimma Faletti

verrà celebrata una Messa il giorno 17 corr. alle ore 9 nella Parrocchia Imm. Concezione, via S. Donato 21.
— Torino, 16 gennaio 1964.

1959 — 1964

Costanzo Mario Carabello

La famiglia Lo ricorda.
— Torino, 16 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato a Torino il

PROF. DR.

Raffaele Squillacioti

Tenente Generale Medico già Direttore Generale della Sanità Militare

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie, con i figli Maria Teresa e Nino, il genero Prof. Matteo De Simone, i nipoti Marina e Maki e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle 10,30 partendo dall'Ospedale Militare.
— Torino, 15 gennaio 1964.

Si associano al dolore gli amici Tratta, Megaro, Serrati, Sanitelia.

Partecipano sentitamente al lutto:
— il Direttore di Sanità, gli Ufficiali, il Personale civile e religioso del Servizio Sanitario della Regione Militare Nord-Ovest;
— il Direttore, gli Ufficiali, i Sottufficiali, il Personale civile e religioso dell'Ospedale Militare Principale di Torino;
— il Presidente e gli Ufficiali Medici della C.M.P.G.

Stefano e Marisa Tenelli partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia De Simone per la grave perdita del

TEN. GENERALE MEDICO PROF.

Raffaele Squillacioti

— Torino, 15 gennaio 1964.

La Presidenza, le Direzioni e le Maestranze della Bruciatori Termonafta S.p.A. vicine al Rag. Giovanni Lanza si accomunano al profondo cordoglio suscitato dalla scomparsa del Suocero

Prof. Metello Merlo

— Torino, 16 gennaio 1964.

La Filiale di Torino della Bruciatori Termonafta S.p.A. unita al Rag. Giovanni Lanza partecipa commossa al compianto per la dipartita del Suocero

Prof. Metello Merlo

— Torino, 16 gennaio 1964.

Le famiglie Frisa e Ramati si uniscono al dolore di Bruna Liliana e Donatella per la perdita del loro caro babbo

Metello Merlo

(Pittore)

— Torino, 16 gennaio 1964.

G. M. Taiocchi partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico pittore

Metello Merlo

— Torino, 14 gennaio 1964.

La Società Thomson Espelettro SpA partecipa con vivo dolore al lutto del suo Amministratore delegato Ing. Luigi Ferrari per la perdita del suo papà

Comm. Angelo Ferrari

— Milano, 15 gennaio 1964.

Le famiglie Accame, Infante, Malermarino, Pallarino prendono viva parte al dolore della Famiglia Ferrari per la perdita del

Comm. Angelo Ferrari

— Torino, 15 gennaio 1964.

Partecipano al lutto per la scomparsa del

Comm. Angelo Ferrari

Emilio Caravella, Pasquale e Luciano Lo Iacono.
— Torino, 15 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Rota

Pensionato A.T.M.

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Caterina Zaine, la figlia Clementina, la nuora Piera Isasca, il nipotino Oliviero, zie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 17 ore 10,30 partendo da via Villar 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1964.

Virgilio Catelli unitamente alla moglie, profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Rota per la scomparsa del caro amico

Mario Rota

— Torino, 16 gennaio 1964.

Munita conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Laura Reggio in Santa

Angosciati lo annunciano, marito, cognato, mamma, sorella e parenti. I funerali avranno luogo in Verolengo il giorno 17 ore 10. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia in Foglizzo.
— Torino, 15 gennaio 1964.

Partecipano al lutto: Nino e Maria Lombardo e famiglia, Marisa Ferrero e famiglia.

E' risalita in cielo l'anima eletta di

Giovanna Carella in Bolgiana

donna esemplare e di elette virtù: l'annunciano nel più profondo dolore il marito Giuseppe, la sorella Olimpia, il fratello Raffaele, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, partendo dalle Molinette, via Santena 5. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1964.

Cristianamente è mancata

Luigia Bonasso in Cavello

L'annunciano: marito, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. La partenza avverrà dall'Ospedale Santa Croce di Moncalieri venerdì 17 c. m. alle ore 9 per Villafranca d'Asti ove seguiranno i funerali alle ore 10,30 dalla Borgata Taverne. Servizio pullman da Torino, via Monginevro 31, ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Carnino

(margaro)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, i generi, la suocera, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali oggi giovedì 16 corr. alle ore 15,30, partendo dalle Cascina Casali (Savonera). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 16 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Massacani

Artigiano

Funerali giorno 16, ore 14,30, via Candiolo, 34/6.
— Torino, 14 gennaio 1964.

Massimo e Rosi Montagnana coi figli partecipano al dolore delle famiglie Segre - Clava per la morte del loro caro

rag. Salvatore Segre

— Torino, 15 gennaio 1964.

Sabato 18 gennaio, decimo anniversario della scomparsa del

PROFESSORE DOTTORE

Sebastiano Milone

saranno celebrate nella Parrocchia di San Carlo Ss. Messe di suffragio delle ore 7 alle 8,30, 10, 11, 12. Il grazie riconoscente della moglie e del figlio e chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, [illegible] gennaio 1964.

Il 18 gennaio 1964 alle ore 11,30 nella Chiesa di San Francesco da Paola, via Po 16, sarà celebrata, per iniziativa di un gruppo di amici, una Messa in memoria del

DOTTOR

Emilio Sciolla Lagrange Pusterla

— Torino, 16 gennaio 1964.

17-1-1959 — 17-1-1964

Nel dolore di allora nell'amore di sempre moglie e figlie ricordano

Ugo Fongo

Capo deposito F. S.

S. Messa chiesa S. Anna 17 corr. ore 7,30.
— Torino, 16 gennaio 1964.

Alfredo Taverna

vive indimenticabile nel cuore della moglie e dei figli. S. Messe 17 gennaio ore 8,30 Parrocchia SS. Redentore (via Grioli 20).
— Torino, 16 gennaio 1964.

Clementina e Luigi Vaio

Letizia Sacco ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 16 gennaio 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

1 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

DIPENDENTE municipale piemontese cerca 2 alloggetti medesima casa. Telefonare 775-089, 397-001. O926

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio zona Grugliasco o Regina Margherita 2 camere servizi per sposi, garanzie, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 21 — Torino ». O651

FAMIGLIA tre persone piemontesi referenze cercano alloggio 3 camere servizi. Telefonare 486-462.

GEOMETRA piemontese cerca camera tinello servizi. Crocetta, S. Paolo, Parella. Casa decorosa. Telef. 322-472.

GIOVANI sposi bancari cercano 1-2 camere servizi zona centro S. Rita liberi primavera. Telefonare 369-531.

GIOVANI sposi cercano alloggio 1-2 camere, ottime referenze. Telefonare 511-106. A3578

IMPORTANTE industria cerca ufficio 3-4 locali zona centrale, possibilità parcheggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 108 — Milano ».

IMPORTANTE rappresentanza cerca 150 mq. casa signorile grande arteria piano terreno o rialzato per uffici con attiguo negozio esposizione. Telefonare 511-200 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino».

IMPORTANTE Società arredamenti cerca locali spaziosi zona centrale con vetrine et locali comunicanti ammezzati o seminterrati adatti esposizione con buone possibilità carico su automezzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1395 — Torino ». A4072

INDUSTRIALE cerca affittare piccolo alloggio ammobiliato indipendente. Telefonare 769-600. A4597

LOCALI adatti filiale vendita magazzino 3000 mq. et 500 uffici posizione semicentrale due accessi carrai cerca affitto importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1344 — Torino».

PICCOLA industria cerca 2-3 locali piano rialzato uso ufficio e magazzino zona Corso Francia. Telefonare ore ufficio 761-471. A4041

PIEMONTESI muniti di referenze ineccepibili cercano alloggetto. Telefonare 0125-3313. A3451

PROFESSIONISTA affitta alloggio 3 camere servizi zona Francia, Statuto, Tassoni. Telef. 389-432 ore studio.

PROSSIMI sposi torinesi cercano alloggetto più servizi. Telef. 394-619 ore pasti. A3289

RAPPRESENTANTE cerca condividere ufficio uso telefono et eventualmente segretaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6071 — Torino ». A1444

REFERENZIATO affitterebbe alloggio vuoto o ammobiliato libero subito cauzionando. Telefonare 41-446.

REFERENZIATO cauzionando cerca appartamento due tre stanze, preferenza zona Nizza Genova corso Dante. Telefonare 679-296. A5434

SOCIETA' cerca 3-4 locali per direzione, zona Statuto Crocetta, piano terreno primo. Telefonare 356-850.

SPOSI piemontesi cercano alloggio 1-2 camere, zona Francia. Tel. 771-691.

SPOSI referenziatissimi affitterebbero alloggio precollinare salone due tre camere servizi. Telefonare 663-928.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio centralissimo tre camere salone, doppi servizi 90.000 mensili. Anglesio, Nizza 9. O786

A.A. ALLOGGI panoramici 3 camere, in palazzo signorile su corso, affittansi referenziati. Zona: corso Tassoni ang. Regina Margherita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1326 — Torino ».

A. ABBIAMO affittiamo 1-2-3 camere libere subito medesima casa. Riva, via IV Marzo 14 O554

A. AFFITTASI alloggio 2 camere tinello 27.000 mensili. Tel. 512-635.

A. AFFITTO alloggi 1-3 camere medesima casa. Argus, Lagrange 40.

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A. PINO affittasi alloggio soleggiato libero 4 locali. Telefonare 881-876.

A Cascina Vica affittansi 4 camere cucina servizi. Telefonare 346-439.

A signorina referenziatissima bella ammobiliata. Telefonare 514-785, dopo ore 16. A3683

A 53.000 [illegible] camere salone tinello subito S. Rita. Telefonare 520-539.

ABBIAMO alloggi diversi stessa casa agenzia Arsenale 42. Telef. 546-439.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza convenienza. Telefonare 851-098 Gel. O916

AD uso ufficio tre locali zona Fiat Mirafiori affittansi presso studio professionale, ripartizione spese generali. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1407 — Torino ».

AFFITTANSI alloggi casa signorile tutti comfort, via Onorato Vigliani 21, Torino. O819

AFFITTANSI alloggi e ampi locali luminosi uso magazzini e laboratori in nuova costruzione. Tel. 890-257, 851-709, 670-543. A132115

AFFITTANSI, corso Corsica 9, alloggi signorili 3-4 camere salone doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O908

AFFITTANSI locali ufficio magazzino. Rivolgersi portineria ». Saluzzo 104bis

AFFITTANSI seminterrati luminosissimi uso magazzini laboratori silenziosi mq. 50-75 capannone uso magazzino mq. 800 corso Lombardia. Telefonare 544-435. O971

AFFITTANSI uffici magazzini mq. 250 centrali, riscaldamento et servizi particolari, liberi subito. Tel. 525-445. Torino. B3094

AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente anche uso pied-à-terre. Telefonare 513-598. O584

AFFITTASI alloggio due camere cucina. Telefonare 510-846.

AFFITTASI alloggio signorile tre camere salone doppi servizi. Telefonare mattino 723-414. A3879

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi casa signorile. Telefonare 721-608.

AFFITTASI capannone industriale grande e piccolo. Tel. 360-350.

AFFITTASI capannone magazzino industria in Mappano mq. 410. Telefonare 753-641. A4483

AFFITTASI laboratorio mq. 50 e mq. 300 cortile. Telefonare 306-258.

AFFITTASI locale centralissimo uso ufficio con entrata in comunione. Telefonare 524-984. A4376

AFFITTASI locale fronte via, a sei piani; mq. 2000; uffici, riscaldamento, gru scorrevole, adatto industria, deposito, Madonna Campagna, 350.000. Beltramo, telefono 53-912.

AFFITTASI locale industria leggera a [illegible] mq. 220 luminoso adiacenza piazza Massaua. Tel. 723-243.

AFFITTASI locale mq. 80 fermatram, Corso Belgio 138. Telefonare 891-745. A4030

AFFITTASI locale mq. 150 adatto negozio laboratorio uffici rappresentanze depositi. Telefonare 769-252.

AFFITTASI Madonna Campagna grandioso negozio adatto fiaschetteria o altri generi. Telefonare 770-561.

AFFITTASI magazzino mq. 200 via Caraglio. Telefonare 338-310.

AFFITTASI negozi, zona residenziale S. Paolo, adatti qualsiasi genere, Beltramo, telefono 53-912. O924

AFFITTASI negozio angolare [illegible] tre vetrine con retro. Telef. 732-707.

AFFITTASI negozio con retro. Via San Secondo angolo via Amerigo Vespucci. Telefonare 547-178.

AFFITTASI negozio mq. [illegible] via De Sanctis. Telefonare 385-866.

AFFITTASI negozio piccolo retro bidette serio, telefono, termo. Telefonare 387-176. A4602

AFFITTASI negozio S. Pietro Moncalieri libero subito. Tel. 694-921.

AFFITTASI negozio via De Sanctis 76, 2 vetrine. Telefonare 895-101.

AFFITTASI porte autorimesse mq. 500 per deposito macchine. Telefonare 343-529 A5061

AFFITTASI vendesi alloggio 4 vani servizi, [illegible] Servizi. Tel. 743-568.

AFFITTASI tre stanze servizi condominio Sangone corso Trieste (Moncalieri) 35.000 mensili. Tel. 40-879.

AFFITTASI tricamere, salone, cucina servizi zona tranquilla a referenziati. Telefonare 589-874. A3580

AFFITTASI via Po 25 magazzini e laboratorio silenzioso. Tel. 41-906 dalle ore 13 alle 16. A3880

AFFITTIAMO 2-3 locali centralissimi uso ufficio, preferibilmente a professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1123 — Torino ». 1665

AFFITTIAMO 2-3 locali centralissimi uso ufficio preferibilmente a professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1377 — Torino ». A3841

AFFITTO corso Marconi 1 magazzino 50 metri libero. Telef. 652-202.

AFFITTO [illegible] Campagna 1 camera tinello a prossimi sposi referenziatissimi. Rivolgersi corso Matteotti n. 37. A5654

ALLOGGI signorili, garage, giardino, via Torino 65 Moncalieri, affittansi. Telefonare 721-942 ore d'ufficio.

ALLOGGI signorili panoramici nuova costruzione in Rivoli, viale Branca 38, affitto e vendo impiegati, professionisti. Telefonare ore ufficio 651-527.

ALLOGGIO quattro vani tripli servizi, libero subito, zona residenziale centralissima, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1250 — Torino ».

ALLOGGIO signorile ammobiliato zona Azeglio affittasi. Telef. 643-583.

ALLOGGIO tre camere servizi, corso Siccardi, affittasi fine mese. Telefonare 53-612. A2913

ALLOGGIO ufficio, 1° piano, 3 vani, zona Bernini, libero subito, affittasi. Telefonare 761-484. A2732

AMMOBILIATO 3 camere servizi Crocetta affittasi 80.000. Cravenzola, Cernaia 40. O890

ANDORA affittasi due camere servizi vuote. Telefonare 389-692 ore pasti. A4487

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-556, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 385-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BORGO Vittoria ampio alloggio moderno 4 vani servizi affittasi. Telefonare 683-901. A3894

CAMERA cucina giardino Collegno affittasi con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1364 — Torino».

CAPANNONE 600 mq. adatto deposito od industria Moncalieri vicino mercato affittasi. Telef. 641-092.

CORSO Crocetta affittasi salone bicamere cucina servizi. Tel. 585-131.

CROCETTA 1° aprile alloggio moderno 6° piano 5 camere tripli servizi grande terrazzo cantina solaio volendo garage armadi muro boiler affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino». A133734

FABBRICATI industriali cediamo in affitto zona fronte autostrada Milano presso Fasis, progetti modernissimi su misura. Telef. 683-500.

FABBRICATO per industria silenziosa od uffici con deposito mq. 1000 su quattro piani affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6116 — Torino».

GARAGE privato o magazzino affittasi 12.000 via Roccaforte. Telefonare 876-182. A3297

GRANDIOSO locale con uffici e vetrine esposizione, mq. 1400-1800, su corso, ingresso carraio indipendente, libero subito. Affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1324 — Torino».

GRATTACIELO via Santa Teresa 3, affittasi ufficio 3 stanze e salone. Rivolgersi Cartiera Pirinoli, ore 15-18.

IVA Mazzini 1, Tassoni 59 affitta alloggio ammobiliato a referenziati.

IVA Mazzini 1, Tassoni 59 affitta alloggio vuoto a referenziato. O599

LOCALE fronte via mq. 200, Santa Rita, affittasi. Telefonare 366-863.

LOCALE industriale (luminoso) metri 96, zona corso Napoli, affitterei. Telefonare 53-034. O912

LOCALE industriale mq. 375, via Rubiana, fronte due vie affittansi 1° febbraio. Telefonare 510-504.

LOCALE mq. 180 comodissimo carico scarico con sottostante sussidiario montacarichi affittasi. Telefonare 80-017. A4615

LOCALE mq. 300, luminoso, riscaldato, ingresso carraio; adatto deposito merci pregiate et uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1222 — Torino».

LOCALE San Salvario porta carraia mq. 90 affitto vendo. Tel. 546-007.

LOCALE 170 mq. cortile via Rossini 12 adatto officina magazzino. Telefonare 60-911. A3207

LOCALE 1000 mq. affittasi uso deposito. Telefonare 366-863.

LOCALI industriali vicinanze corso Novara mq. 1300 circa, divisibili affittasi. Telefonare feriali 273-838.

MAGAZZINO corso Brunelleschi luminoso ingresso carraio riscaldamento ufficio cedesi affitto mq. 800-1600 inintermediari. Nobili, Carvino 60, telefono 273-045. A3702

MAGAZZINO laboratorio 140 mq. 50.000 Madonna Campagna. Telefonare 775-889, 397-001.

MIRAFIORI unico stabile affitto locale 280 metri alto 120 riscaldamento servizi divisibili. Telefonare 342-896.

NEGOZIO angolare via Malta 29 (Sanpaolo), salone unico 500 mq., 7 vetrine, affittasi. Telef. 885.229.

NUOVI luminosissimi locali mq. 332 e 210 fronte strada, uso magazzino o laboratorio silenzioso, affittasi zona Pietro Cossa. Telefonare 793-756.

PINO affittasi villetta nuova 4 camere servizi, garage, giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1403 — Torino ». A4106

PRIVATO affitta locale mq. 100 magazzino laboratorio silenzioso Nizza 78

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile tre camere, cucina. Portineria corso Tassoni 76. A4431

PROPRIETARIO affitta in villetta luminoso alloggio 1° piano, 4 camere, servizi, vicino stazione ferroviaria. Buzzio, Alpignano. A4103

SANREMO affittasi appartamento 2 locali più servizi, 4 letti, calorifero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Milano». 20365

SIGNORILE VILLA CON GIARDINO AFFITTASI POSIZIONE RESIDENZIALE CENTRO CROCETTA 4 BAGNI 1° PIANO, 2 SERVIZI PIANTERRENO, SALONI GARAGE TELEFONO EVENTUALMENTE PARZIALMENTE AMMOBILIATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1328 — TORINO». A3687

TRE camere servizi abitazione ufficio affittasi corso Regina fronte giardino reale. Telefonare 28-835.

TRE lucidissimi locali affittansi uso ufficio. Telefonare 689-549. A6150

VIA P. Micca affittasi alloggio adattissimo ufficio eventualmente abitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6226 — Torino ». A2685

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTO Sanremo 50.000 mensili nuovo incantevole appartamentino ammobiliato, Fiorio, Lecce 16, Milano.

ALASSIO affittasi alloggio ammobiliato mesi invernali. Tel. 390-490.

BARDONECCHIA affittasi pineta alloggetto arredato nuovo. Telefonare 753-189 ufficio. A3614

FINALE Ligure vendo convenientemente appartamento 2-3 camere servizi. Telefonare 382-125.

GRAZIOSO appartamentino tre vani servizi grande terrazzo incantevole vista Golfo Tigullio affittasi. Telefonare 685-167. A5875

RAPALLO affittasi appartamento arredato riscaldamento centrale. Telefonare pasti 285-213, Torino.

RAPALLO vendonsi nuovi appartamenti centralissimi. La Salita, via Mameli 23, telef. 50-666 ore ufficio.

SANREMO affittasi alloggetto nuovo mobiliato panoramico soleggiato ogni comodità zona tranquilla. Telefonare 391-592. A3790

SANREMO affittasi appartamento ammobiliato vista mare zona chiesa russa, libero da aprile. Krainig, Nuvoloni 93, telef. 81-276, Sanremo.

SANREMO signora accetterebbe pensionato fisso, camera confortevole. Scrivere: Birone, Pubblicità 19 G, Sanremo. 20420

VARAZZE stagione invernale affitto nuovi appartamenti ammobiliati, riscaldamento. Agenzia Vallino.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Albergo Ristorante Excelsior, riscaldamento, pensione à-la-carte, 2200 complessive. Tel. 40-454.

ALBERGO Diana Arma Taggia (Sanremo) ottimo soggiorno invernale miglior trattamento prezzi modici.

BORDIGHERA, pensione Mia Sogno, centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27394

LOANO, telefono 69-566, Albergo Germania, nuovo, termosifoni, vicino mare, prezzi miti. Interpellateci.

NERVI nuovissima Pensione Villanova, via Ravano 30, tel. 377-173, 378-292. Vista mare, giardino, centralissima, buona cucina.

NERVI nuovissimo Motel Milano ogni comfort, vista mare, bar, ristorante, garage, giardino, buona cucina, camere con bagno e telefono. Prenotazioni telef. 378-292 Genova.

PIETRALIGURE, Pensione Rivalmare termosifoni, ottima cucina, 1600 complessive. Trenta giorni 1500. Telefonare 67-131. 20372

S. MARGHERITA Ligure, pensione Villa Anita, telefono 86-543. Riscaldamento centrale. Sconti per sposi e lunghi soggiorni. 20455

VARAZZE Hotel Cristallo, telefono 77-264. Camere bagno telefono. Riscaldamento, Ascensore, Giardino, Garage. Sala divertimento bambini.

VARAZZE Hotel Eden, camere bagno telefono, Riscaldamento, Giardino. Garage, Parcheggio. 20583

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. O906

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 5. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.

BERLITZ: INIZIANO I NUOVI CORSI DI LINGUE PER L'ANNO 1964. ISCRIZIONI APERTE PER CORSI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI, VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-970, TORINO; CUNEO: CORSO GIOLITTI 3, TEL. 58-84.

BOIDOCL, Nizza 27: Centro preparazione tutti impieghi. Specializzazioni moderne. Collocamento allievi.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O568

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazioni arie tinture permanenti. Lavoro assicurato. Dalmondo, via Perini 10. Telefonare 40-346.

SCUOLA tecnica acconciature garantisce insegnamento veramente pratico su vasta clientela modelle con serietà. Rapidità, igiene. Telefonare 553-662. A3051

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso S. Martino 8. O520

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

CONTABILE 30enne referenziato esperienza decennale offresi per contabilità proprio domicilio o sede azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6343 — Torino». A3540

DIPLOMATA estera francese inglese tedesco oltre traduzioni lezioni interpretariato. Telefonare 360-057.

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari organizza doposcuola. Telefonare 688-404. A4621

DIPLOMATA lingue lunga esperienza estero impartisce lezioni francese inglese traduzioni. Telefonare 766-753.

DIPLOMATA pianoforte impartisce accuratissime lezioni. Telef. 514-677 ore pasti. A5006

ELEMENTO [illegible] referenziatissimo cerca amministrazione case ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1387 — Torino». A3891

FRANCESE traduzioni corrispondenza commerciale ripetizioni. Tel. 681-566.

IMPIANTO aggiornamento contabilità et magazzino libri paghe contributi cura ragioniere. Telefonare 586-015.

INSEGNANTE impartisce lezioni alunni elementari media. Telef. 870.802.

LEZIONI latino, italiano, inglese, matematica medie inferiori. Telefonare 395-864. A4511

LEZIONI serali domicilio, matematica disegno medie inferiore, Lingotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6412 — Torino ». A4512

MATEMATICA lezioni, preparazioni, ripetizioni. Zona Vanzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525. A2444

NOTA cantante [illegible] introdotta alberghi impartisce lezioni. Tel. 395-500.

PORTOGHESE brasiliano spagnolo, disegno, chitarra: impartisco lezioni pratiche. Traduzioni anche termini tecnici. Telefonare 741-161.

PROFESSORESSA lettere impartisce lezioni pomeriggio. Telef. 42-066 pomeriggio. A3793

RUSSO madrelingua signora impartisce lezioni. Telefonare 877-663.

STUDENTE 4° anno ingegneria impartirebbe lezioni materie scientifiche. Telefonare 366-958. A3527

UNIVERSITARIA impartisce accurate ripetizioni matematiche alunne scuola medie. Telefonare 685-926.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di italiano latino, seguirebbe allieve medie quotidianamente. Tel. 360-850.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, matematica, francese. Telefonare 83-456 ore pasti.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A4403

A signore distinto bella ammobiliata centrale uso riguardoso. Tel. 882-112

AFFITTASI bella ammobiliata indipendente uso pied-à-terre. Telefonare 889-419. A6067

AFFITTASI bella [illegible] matrimoniale persona referenziata zona Francia. Telefonare 792-780.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione. Telefonare 278-081.

AFFITTASI camera ammobiliata paraggi Mercati generali. Tel. 361-842.

AFFITTASI Porta Nuova elegante camera mobiliata comforts. Telefonare 547-902. A3903

AFFITTO camera ammobiliata con letto per signorina zona Mirafiori Fiat. Telefonare 343-312. A3284

AMMOBILIATA centrale affittasi ufficiale dividendo camera con ufficiale. Telefonare 570-280. A3440

AMMOBILIATA due tre lettini, pensione completa, prezzo mite. Telefonare 517-243. A3861

BELLA camera ammobiliata affittasi. Via Gramegna 17. A1130

BELLISSIMA mobiliata offre referenziato stabile distinto. Telef. 236-128. Barriera Milano. A6092

CAMERA ammobiliata centrale, comfort. Telefonare 40-897.

CAMERA ammobiliata con uso cucina zona Mirafiori affittasi a signore-ina lire 20.000 mensili. Telef. 326-440 ore pasti. A3738

CERCO compagna dividere confortevole mobiliato zona Statuto. Telefonare 758-933. A5832

ELEGANTE camera ammobiliata uso pied-à-terre affittasi. Tel 651-796.

INDIPENDENTE matrimoniale centralissima termoboglio affittiamo a distinti stabili. Telefonare 80-588.

PIAZZA Solferino affittasi camera due letti solo comfort. Tel. 514-795.

OFFRESI a distinto referenziato centrale ammobiliata, comodità. Telefonare 687-934. A2600

PORTA Nuova affittasi ammobiliata 2-3 letti, studenti, impiegati. Telefonare 524-172. A4824

PORTA Nuova affittasi cameretta mobiliata, permesso cucina, comodità. Telefonare 687-926. A3938

PORTA Nuova modesta cameretta ammobiliata per un giovanotto. Telefonare 528-993. A3970

SIGNORA sola 33enne cerca ammobiliata presso famiglia eventualmente pensione. Telefonare 290-400.

SPOSI cercano camera ammobiliata con cucina. Telefonare 485-441.

ZONA Stadio affittasi ammobiliata con vitto, riscaldamento, bagno. Telefonare 322-558. A4436

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. ELETTROTECNICO ventiduenne, militesente, pluriennale esperienza controlli elettronici, circuiti et sistemi logici, tecnica transistors, esaminerebbe proposte serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1564 — Torino ». A5476

A.A.A. VENTITREENNE, diplomato, pratica tutti lavori ufficio, trattare con clientela, centralino telefonico, libera subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1560 — Torino ».

A.A. SIGNORA ex impiegata offresi mattino, referenziata. Tel. 769-255.

A. EX impresa costruzioni celibe piemontese bella presenza 60enne carattere buono sicuro offresi commerciale cauzionando preferibile riviera liguri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6539 — Torino». A5650

A casa editrice pensionato solida cultura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1627 — Torino».

A seria ditta ventiduenne pratica lavori ufficio, referenziata offresi. Telefonare 258-771. A5950

ABILE contabile esperta lavori ufficio, macchina scrivere e calcolo lavoro indipendente impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 683-220 ore pasti.

ABILE contabile operatrice macchine offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6564 — Torino ». A5946

AMMINISTRAZIONE nuovi impianti contabilità ragioniere specializzato offresi piccole industrie fase sviluppo inizialmente anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino».

APPROVVIGIONATORE, diplomato, [illegible] specifica esperienza, ottime referenze, [illegible] seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6581 — Torino ». A6181

ASSISTENTE lavori impianti industriali, termici, idraulici, acquedotti, offresi seria ditta. Disposto trasferirsi e viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1582 — Torino ».

ASSISTENTE tessile praticità cardatura, pettinatura, filatura, torcitura, roccatura. Lunga esperienza lavorazione tutte le fibre. Telef. 235-484 Torino. A6111

CAPO officina lunga pratica lavorazione lamiera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1644 — Torino ».

CAPO reparto pluriennale esperienza in Svizzera meccanica precisione ciclo lavorazione, fresatore specializzato, recentemente rimpatriato motivi famigliari offresi sistemazione adeguata. Novone, via Italia 63, Settimo Torinese. A5918

CAPO reparto torneria lunga pratica torni paralleli, volonteroso, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6529 — Torino ». A5598

CAPO ufficio acquisti diplomato trentenne esperienza trattative importazioni corrispondenza ottime referenze e moralità offresi piccola media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6581 — Torino ». A6181

CINQUANTENNE offresi direttore supermercato magazzino alimentari esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6550 — Torino». A5878

COMMESSA presenza, serietà, nozioni ufficio, offresi mobilificio. Telefonare 764-593. A5937

COMMESSA vetrinista calzature anche mezza giornata 25enne offresi. Gilla, corso G. Cesare 93. A6073

COMMESSO pratico vendita elettrodomestici offresi. Telefonare 795-458.

COORDINAMENTO segreteria aziendale costi programmi produzione, pratico, offresi. Telefonare 856-377.

DATTILOGRAFA referenziata pratica letture offresi subito. Tel. 334-075.

DICIANNOVENNE, diploma francese della Sorbonne, buona conoscenza inglese spagnolo stenodattilografia impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 590-967. A5508

DICIANNOVENNE stenodattilografa aiuto contabile pratica lavori ufficio cerca industria. Telefonare 251-217 ore 9-11. A5683

DICIOTTENNE pratica ufficio occuperebbesi subito preferibilmente industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1606 — Torino». A5787

DINAMICO trentacinquenne, esperto organizzazione vendite, guida et controllo personale, disposto viaggiare esamina serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1593 — Torino ». A5744

DIPLOMANDO geometra militesente abile disegnatore referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1619 — Torino». A5838

DIPLOMATA ventunenne segretaria dattilografa pratica contabilità occuperebbesi miglioramento. Telefonare 853-303. A6062

DIPLOMATA 22enne dattilo-fatturista pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 721-148.

DIPLOMATO chimico esperienza quadriennale nel ramo offresi per impiego serale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1651 — Torino ». A6148

DIPLOMATO elettrotecnico esperienza quadriennale nel ramo offresi per impiego serale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1651 — Torino ». A6148

DIPLOMATO magistrale militesente cerca impiego pomeridiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1624 — Torino».

DIPLOMATO maturità classica cerca qualsiasi impiego. Telef. 741-161.

DIPLOMATO 25enne, biennio ingegneria, biennale esperienza contatti clientela offresi seria ditta analoghe mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6545 — Torino».

DIRIGENTE azienda, lunga esperienza amministrativa et commerciale, 40enne libero subito offresi. Tel. 362-967.

DISEGNATORE generico, lucidatore, pantografista, eseguirebbe lavoro domicilio oppure impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 874-176.

DISEGNATORE progettista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino». A4958

ESPERTA paghe, contributi, corrispondenza, contabilità, occuperebbesi piccola azienda alcuni pomeriggi settimanali od accetterebbe lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1617 — Torino». A5824

ESPERTA primanotista mastro e ricalco contabilità generale, paghe contributi, assume contabilità domicilio. Telefonare 764-593. A5936

ESPERTISSIMA corrispondenza commerciale lavori ufficio offresi ore antimeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6536 — Torino». A5665

GEOMETRA disegni serali proprio domicilio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1486 — Torino».

GEOMETRA pratica disegno architettonico e cemento armato scopo miglioramento offresi. Telefon. 81-898.

GIOVANE aggiustatore 2ª militesente, conoscenza disegno, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1655 — Torino».

GIOVANE capo, 2 anni esperienza piccola officina stampaggio et lavorazioni lamiera, esaminerebbe proposte adeguate; 5 anni ufficio tecnico stampi attrezzature cicli di lavorazione et carpenteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1552 — Torino ».

GIOVANE frequenza 4ª geometri, pratico ufficio, cerca impiego. Telefonare 366-445. A5983

GIOVANE geometra offresi impresa costruzioni scopo miglioramento. Scrivere. « Pubblicità Stampa 1641 — Torino ». A6112

GIOVANE signora veloce dattilografa offresi proprio domicilio. Telefonare 360-612 ore pomeridiane.

GIOVANE signore impiegato, presenza, occuperebbesi solo ore serali purché incarico dignitoso, moralità et referenze ineccepibili. Telef. 84-502 ore 19-21. A5905

GIOVANE 16enne orfano, licenza media, offresi lavori ufficio. Tel. 681-295

GIOVANE 24enne offresi magazziniere impiegato commesso pratica controllo e andamento magazzino, dinamico, fidato, libero subito. Telefonare 230-347. A5667

IMPIEGATA 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Tel. 259-503.

IMPIEGATA 33enne esperienza pluridecennale ogni lavoro ufficio precisa diligente offresi. Telefonare 290-400.

INFERMIERA diplomata 28enne, presenza, offresi studio medico dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6489 — Torino ». A5276

INGEGNERE meccanico, direttore tecnico e stabilimento medie aziende meccanica precisione, esperienza pluriennale, referenze ottime, offresi posizione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6563 — Torino ».

INGLESE francese parlate scritte stenodattilo lingue disposta viaggi estero impiegherebbesi. Telefonare 482-653 ore 9-12. A6026

LAUREATO economia commercio 25enne obblighi militari assolti libero subito esaminerebbe serie proposte ordine amministrativo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6559 — Torino». A5923

LUNGA esperienza società immobiliare autorimesse proprio offresi e compagnia immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1612 — Torino».

MAESTRA 19enne dattilografa impiegherebbesi mattino. Scrivere Allocco Giovanna, Antica Torino 3, Saluzzo (Cuneo). A1241

MAGAZZINIERE pratica decennale esperto carico scarico spedizioni, iniziative, doti comando, offresi scopo miglioramento. Telefonare 271-448.

OFFRESI cassiera dattilografa contabile libera subito. Telefonare 525-898 Torino. A5877

OFFRESI impiegata 2° impiego. Telefonare 257-134. A5000

PENSIONATO torinese 63enne, costituzione giovanile, attivo, parola, presenza, ottima corrispondenza, lavori attinenti, offresi 70 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6580 — Torino».

PERITO chimico primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1623 — Torino». A5847

PERITO meccanico 23enne torinese militesente triennale esperienza collaudo macchine utensili, disposto trasferirsi, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6566 — Torino ». A5966

PRATICO contabilità contributi offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6542 — Torino».

QUARANTANOVENNE dinamico, media cultura, patente auto, occuperebbesi ovunque comunque. Scrivere: Condulle Nicolò, Leini 1.

RAGIONIERA ventiduenne 3° impiego libera subito occuperebbesi. Telefonare 524-978. A6125

RAGIONIERE commercialista dirigente d'azienda 33enne torinese offresi trasferirebbesi. Telefonare 514-741.

RAGIONIERE diplomando 24enne militesente offresi. Telefonare 743-719.

RAGIONIERE militesente ottimo francese, libero subito impiegherebbesi. Telefonare 688-739. A6143

RAGIONIERE 24enne serie distinte, libero subito offresi. Tel. 231-764.

SEDICENNE corrispondente italiano francese stenodattilografa offresi. Telefonare ore pasti 393-419.

SEDICENNE secondo impiego, licenza commerciale steno dattilo computisteria paghe e contributi, offresi seria ditta. Telefonare 643-136.

SEDICENNE, II geometra, impiegherebbesi ore pomeridiane apprendista disegnatore. Telefonare 281-425 (pomeriggio). A5342

SIGNORA giovane media cultura cerca occupazione. Telefonare 270-875.

SIGNORA massima serietà dattilografa contabile pratica lavori vari ufficio offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1659 — Torino ».

SIGNORA pratica offresi domicilio lavori ufficio contabilità piccole aziende. Telefonare 683-105. A6060

SIGNORA 24enne velocissima stenodattilografa esperta tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1610 — Torino». A5791

SIGNORA 26enne dattilografa pratica lavori ufficio libera subito impiegherebbesi seria ditta. Tel. 328-129.

SIGNORINA diciassettenne, pratica paghe contributi e lavori vari d'ufficio, offresi a seria ditta anche zona Borgo S. Pietro-Lingotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6522 — Torino ». A5555

SIGNORINA 28enne diplomata inglese francese tedesco senza impiego oppure istitutrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1632 — Torino».

STENODATTILOGRAFA offresi 1° impiego. Telefonare 482-693 dalle ore 9,30 alle 17. A6149

SVILUPPO vendite, ricerca, istruzione, controllo venditori, agenti, elemento veramente esperto, disposto trasferirsi, viaggiare territorio nazionale, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1643 — Torino ».

TECNICO esprtissimo progettazione costruzione e prova stampi imbutiture per carrozzeria impiegherebbesi come capo officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6519 — Torino ».

TIPOGRAFO compositore 2ª categoria cerca sistemazione. Telef. 237-578.

TORINESE 24enne titolo di studio licenza industriale offresi per lavoro d'ufficio, fattorino autista anche con auto propria. Telef. 373-593.

VENTENNE dattilografa comptometrista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 538-438. A5661

VENTENNE dattilografa pratica lavori [illegible] offresi. Telefonare 378-426.

VENTENNE presenza 2ª geometri militesente patente offresi impiego giovane studio tecnico od altro in Torino, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1631 — Torino».

VENTICINQUENNE diplomato patentato auto propria occuperebbesi mezza giornata o mezza settimana presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino».

VENTICINQUENNE 3ª ragioneria, militesente, pratico lavori ufficio et dattilografia, munito automezzo, cerca impiego. Telef. 852-147 ore pasti.

VENTIDUENNE signorina diplomata inglese francese tedesco stenodattilografia cerca impiego quale corrispondente estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6546 — Torino».

VENTIQUATTRENNE libero mezza giornata cerca impiego. Telefonare 761-602 [illegible]. A6146

VENTISEIENNE maestro, brevetto telescriventista, volonteroso offresi. Ottime referenze. Telef. 323-565 ore pasti. A5981

VENTITREENNE ex finanziere licenza professionale patente auto ottime referenze offresi impiego. Telefonare 570-417. A5802

VENTUNENNE bella presenza versatile moralità esperta con clientela occuperebbesi come cassiera diurna, commessa, impiegata, telefonista, referenziatissima. Telefonare 241-085.

VENTUNENNE dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1575 — Torino ».

VENTUNENNE diplomata qualunque impiego offresi periodo tre mesi. Telefonare 326-621. A4046

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE società assume elemento con spiccate attitudini commerciali anche se libero solo ore pomeridiane. Assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi via Garibaldi 59 2° piano. O593

A.A. A [illegible] offresi possibilità ottima sistemazione. Presentarsi « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino. O902

A. ATTENZIONE corsi gratuiti vendita minime assicurate 60.000, rimborso [illegible] e volenterosi [illegible] inesperti vini lusso, spumanti, liquori, birre estere, zone Torino, Canavese, Pinerolo, Novara. Scrivere: Cediv, Rivoli (Torino). O903

A persone con spiccate attitudini alla vendita diretta importante Editrice offre interessanti prospettive lavoro: Adel, via Assarotti 5, Torino.

A Regina Margherita industria meccanica cerca impiegata anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino». A3543

ABILE diplomato assumerebbe seria ditta. Referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6419 — Torino».

ALBERGO ristorante cerca abile direttore. Referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino».

AMBOSESSI cercansi cantanti importante Concorso regionale. Mascara, via Carmine 11. A2573

ANALISTA [illegible], cottimi, calcolazioni, cerchiamo. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6384 — Torino ».

ARREDATORE cerca abile disegnatrice, segretaria, iniziativa, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1090 — Torino ». A1587

ASSUMIAMO impiegato milite esente pratico programmi lavoro analisi tempi e magazzino. Soc. Ilies, via Sansovino 243-34, Torino. A5077

AUTOSCUOLA sede Torino cerca istruttore, ottima retribuzione. Telefonare 287-559. A4367

AZIENDA commerciale cerca signorina 18enne nozioni commerciali dattilografia comptometer. Esigonsi serietà e precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1465 — Torino ».

AZIENDA commerciale vicinanze nuova Astanteria assumerebbe ragioniera praticissima contabilità carico scarico magazzino possibilmente libera subito. Telefonare 287-539. A1515

CAMICERIA industria di borgata Leumann offre posto direttivo subito a tecnico espertissimo sviluppo modelli taglio e lavorazione in serie. Telefonare 950-250. A1421

CARROZZERIA primaria ricerca signorina corrispondente tedesco, francese, possibilmente inglese. Richiedesi sollecito inizio lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1510 — Torino ».

CERCANSI apprendisti commessi-commesse 15-18enni. Telef. 510-514.

CERCANSI bambini cantanti ambosessi Festival artistico. Mascara, via Carmine 11. A2572

CERCANSI da importante ditta arredamento uffici e interfonici, giovani elementi da avviare a carriera produttiva previo corso retribuito. Presentarsi via Roma 335, quinto piano.

CERCASI apprendista dattilografa. Presentarsi calorificio Albonano, via Artisti 26, Torino. A3724

CERCASI ragioniere, profonda esperienza amministrativa, ottima retribuzione. Telefonare 765-222.

CERCASI signorina pratica contabilità. Presentarsi via Vigone 44.

CERCASI signorina 16-18enne non primo impiego, aiuto amministrazione. Telefonare 511-765. A5921

CERCASI stenodattilocomptometer pratica ufficio et contabilità libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1515 — Torino ». A4921

CERCASI tecnico specializzato impianti elettrici industriali esperienza preventivi, capacità organizzativa, distribuzione lavoro et disciplina operai. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1188 — Torino ».

CERCASI 1° impiego 15-16enne paria. Inviare domanda manoscritta: Vitillo, via Pozzo Strada 23.

COMMERCIALISTA laureato età 40-50, veramente pratico campo amministrazione bilanci società questioni fiscali cerca importante società Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1405 — Torino ». A4119

COMMESSA pratica vendita apparecchi radio TV giradischi registratori cercasi da importante negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6572 — Torino ». A5992

COMMISSIONARIA Auto ricerca personale qualificato da introdurre alla vendita dopo periodo di qualificazione. Presentarsi solo possedendo requisiti di serietà e capacità vendite. Scat, Francesco da Paola 45.

CONTABILE esperto partita doppia, bilanci, assumiamo; lavoro impegnativo, lungo orario, retribuzione adeguata. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 6034 — Torino ».

DATTILOGRAFA anche 1° impiego seria ditta assumerebbe. Tel. 894-217 ore ufficio. A4528

DATTILOGRAFA libera mezza giornata cercasi per lavori segreteria. Scrivere indicando pretese: «Pubblicità Stampa 1378 — Torino».

DILETTANTI compositori cercansi Festival dischi phonogram. La Porta, Orbassano 26. Telefonare 370-402.

DITTA americana cerca signorine 21-28enne rappresentanza commissioni, guadagno mensile L. 150.000; preferibilmente conoscenza lingue estere. Telefonare 545-541, 545-540. Sig. Paolo Meli, giovedì venerdì ore 10-12

FORD ATAUTO CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI CERCA CONTABILE OPERATORE AUDIT, PRIMANOTISTA FINITO, DESIDEROSO MIGLIORARE. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM IN VIA BARLETTA 133. INUTILE PRESENTARSI SE NON CONVOCATI.

FORD ATAUTO CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI CERCA PENSIONATO EX CONTABILE PER LAVORO CONTINUATIVO. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM IN VIA BARLETTA 133. NON PRESENTARSI SE NON CONVOCATI.

GEOMETRA abile disegnatore edile, giovane architetto, cerca studio ingegneria. Indicare curriculum, referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6264 — Torino ». A2899

GEOMETRA cerca signora, signorina prossima attività professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1425 — Torino ». A4180

GEOMETRA esperto disegnatore edile cerca Studio architettura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino».

IMPORTANTE carrozzeria ricerca 19-23enne esente militare patente guida dattilografia, possibilmente conoscenza francese per servizio assistenza clienti. Richiedesi presenza carattere dinamico e comunicativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1182 — Torino ». A2321

IMPORTANTE ditta cerca tecnici specializzati riparazione TV, inutile presentarsi se non in possesso di ottime qualità tecniche e morali. Telefonare 488-206. A130635

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA CERCA PROPAGANDISTI GIA' INTRODOTTI PER: TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, NOVARA, VERCELLI. OFFRESI: STIPENDIO DI CATEGORIA, RIMBORSO, SPESE, DIARIE. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 1633 — TORINO ». A6071

IMPORTANTE Società sede Milano attività nel ramo edile cerca ingegneri, periti industriali, geometri attivi dinamici possibilmente con automezzo proprio per funzioni ispettori alle vendite zone Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana. Referenze, Casella 339 M Sip, Milano.

INDUSTRIA assume contabile uffici siti in zona Sassi. Scrivere dettagliando pretese: « Pubblicità Stampa 1071 — Torino ». A1235

INDUSTRIA assume impiegata secondo impiego, pratica lavori ufficio. Telefonare 524-559, 519-525.

INDUSTRIA [illegible] segretaria ufficio vendite veramente pratica, intelligente, attivissima, abile stenodattilografa. Manoscrivere età, posti occupati, pretese a. « Pubblicità Stampa 6048 — Torino ». A1369

INDUSTRIA fibre tessili artificiali cerca cronometristi. Specificare scuola, età, curriculum, pretese a: Pubblimen Casella 125 C, Novara. 20255

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca periti chimici per reparti produzione. Specificare età, curriculum, pretese a: Pubblimen, Casella 126 C, Novara. 20255

INGEGNERE o architetto pratico assumerebbesi progettazione direzione avviata impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 58 — Torino ». O16

PENSIONATA pensionato svelta nella contabilità [illegible] vari ufficio cercasi. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino». A2840

INGEGNERE esperto nel settore produzione e programmazione cerca grande industria pneumatici per il suo stabilimento di Bari. Età massima 34 anni. Scrivere offerte dettagliate: Brema S.p.A., piazza della Repubblica 32, Milano. 20378

PICCOLA industria cerca contabile in grado tenere amministrazione azienda, contatti banche. Escludonsi 1° impiego. Specificare età, studi, mansioni precedenti, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1487 — Torino ».

RAGIONIERE dinamico, spiccata personalità, in grado condurre ufficio amministrazione compagnia aerea cercasi. Offresi 1ª categoria, stipendio adeguato capacità, opportunità viaggiare. Dettagliare curriculum specificando richieste a: «Pubblicità Stampa 1332 — Torino». A3707

RAGIONIERE giovane volenteroso assumiamo. Telefonare 679-442.

SEGRETARIA DI DIREZIONE E INTERPRETE, PERFETTA CONOSCENZA INGLESE, STENODATTILOGRAFA ASSUME IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6367 — TORINO».

SEGRETARIA indipendente bella presenza, nozioni lingue estere, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1519 — Torino ». A4933

SOC. FAUSTO CARELLO & C. CASELLA POSTALE 513 TORINO, CERCANSI DISEGNATORI PROGETTISTI STAMPI LAMIERE A FREDDO VERAMENTE ESPERTI. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM E PRETESE. A3019

SPEDIZIONIERE esperto trasporti nazionali ferroviari e stradali ricerca importante organizzazione. Inviare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1130 — Torino ».

STUDIO notarile cerca giovane segretaria dattilografa. Manoscrivere specificando titolo studio, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6383 — Torino ». A3962

VENDITORI cerca per filiale Torino importante azienda ramo servizi commerciali con sede Milano. Offresi dopo breve periodo istruzione buon guadagno, possibilità carriera. Casella 336 M Sip, Milano. 20379

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. ELETTROMECCANICO 23enne, licenza tecnica, esperienza quinquennale, patente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1650 — Torino ».

A CUOCA 55enne referenziata cerca occuparsi presso famiglia signorile. Telefonare 759-913. O884

ABILISSIMA manicure offresi. Telefonare 723-038. A5537

ABILISSIMA sarta da donna confezioni pantaloniste offresi per lavori in serie a domicilio conto presso seria ditta. Telefonare 484-418.

ALBERGO portiere quattro lingue offresi stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6530 — Torino ».

AUTISTA C, 27enne, ex carabiniere, offresi ore libere volendo con 500 D. Telefonare 35-163. A6315

AUTISTA con Leoncino offresi presso ditta qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 730-841.

AUTISTA con macchina 500 Belvedere offresi ditta mezza giornata per piccoli trasporti. Telefonare 699-220.

AUTISTA con multipla libero mezza giornata offresi ditta e privato. Telefonare 723-776. A6161

AUTISTA con pulmino Volkswagen trasporto persone e cose offresi ditta. Telefonare ore pasti. Tel. 798-274

AUTISTA D praticissimo città con o senza Ape offresi pomeriggio. Telefonare 280-207. A5797

AUTISTA furgone proprio 10 q.li, ore libere offresi ditta. Tel. 687-368.

AUTISTA patente B militesente offresi. Telefonare 272-238. A5951

AUTISTA patente B offresi mezza giornata. Telefonare 776-155.

AUTISTA provetto, patente D, praticissimo città e provincia, massima fiducia, serietà, offresi a ditte e privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1621 — Torino ». A5842

AUTISTA provetto praticissimo città, patente C, offresi ditte, privato incarichi fiducia. Telefonare 793-681.

AUTISTA veneto, patente C, 40enne, pratico Piemonte e Lombardia, esperienza km. 300.000 offresi privato o azienda, libero subito. Telefonare 372-139. A6077

AUTISTA 23enne militesente, patente C, pratico Torino, offresi. Telefonare 336-326. A5972

AUTISTA 36enne serio, presenza, patente C, mai incidenti, lunga esperienza guida [illegible] offresi privato viaggiare [illegible] e ditta mansioni fiducia e altro, serie referenze. Telefonare 797-667.

AUTISTA 500 propria offresi presso ditta libera pomeriggio. Tel. 277-470.

BAMBINAIA, referenze, lunga pratica offresi casa signorile bambino solo neonato, fine gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1620 — Torino».

BARISTA giovane, presenza, offresi bar cameriere ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6557 — Torino».

CAMERIERE domestico autista ventenne referenziato cerca occuparsi presso famiglia signorile. Telefonare 759-913. O884

CAUZIONANDO, auto propria, offresi ditta mezza giornata incarichi fiducia. Telefonare 392-067. A5961

CERCO lavoro di cucito da eseguire in casa. Telef. ore pasti 674-539.

CONIUGI referenziati offronsi pulizia scale e uffici. Telef. 653-323.

CONIUGI senza figli referenziati, marito autista cameriere, moglie domestica, offronsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1622 — Torino ».

CONIUGI soli referenziati cercano portineria o domestici escluse lavori pesanti. Telefonare 291-009.

CONIUGI 48enni cercano custodia stabilimento, marito patente. Telefonare Colasso 41-93. A5373

COPPIA 28enne offresi, moglie tuttofare, marito fattorino autista. Telefonare 233-895. A5858

DICIOTTENNE diplomato pratico bobinatore motori elettrici offresi subito. Telefonare 31-848.

DISTINTO referenziato occuperebbesi come cameriere casa privata ovunque 45.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6538 — Torino». A5687

DOMESTICO cameriere autista, presenza fine, libero subito, offresi distinta famiglia. Telefonare 376-328.

DOMESTICO piemontese 43enne fidatissimo, referenziato, pratico cucina offresi presso coniugi o persona sola. Telefonare 368-163. A5933

DONNA offresi come lavapiatti pulizia scale oppure pulizia uffici serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino». A5683

ELETTRICISTA 1ª categoria pensionato cerca occupazione anche mezza giornata. Telefonare 381-740.

ELETTRICISTA 21enne militesente pratico manutenzione macchine automatiche, auto propria offresi. Telefonare 631-069. A5826

FATTORINO autista pratico città, eventualmente auto propria, offresi seria ditta. Telefonare 874-430.

GIOVANE cameriere praticissimo servizio ristorante offresi. Tel. 875-731.

GIOVANE 22enne barista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1645 — Torino ». A6129

GIOVANE 24enne militesente offresi magazziniere fattorino, patentauto, libero subito. Telefonare 279-657.

GIOVANE 28enne offresi come magazziniere o qualunque lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1634 — Torino ». A6076

IDRAULICO lattoniere piemontese offresi cottimista manutenzione stabilimenti case impianti nuovi Torino trasferta. Telefonare 693-704.

IDRAULICO specializzato 30enne piemontese offresi ditte. Telefonare 528-789. A5876

ITALO-FRANCESE offresi 4 ore al giorno con o senza auto, istruzione media. Patente D pubblica. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6569 — Torino ». A5966

MONTATORE pezzi elettrici [illegible], 16enne, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6553 — Torino».

MAITRE hôtel quadrilingue pensionato [illegible] portiere offresi miti pretese. Falconi, Hugon 18, Merano. A1234

MECCANICO bella presenza esperto riparazioni auto italiane ed estere, conoscenza lingue francese, 40 anni di esperienza, offresi per garage o officina riparazioni anche abbinamento. Telefonare 360-145, dalle 10 alle 17. A6336

OFFRESI antennista specializzato. Telefonare 758-057. A6087

OFFRESI autista anni 30, patente B. Telefonare 553-894. A6326

OFFRESI ditta giovane 23enne macchina propria, mezza giornata. Telefonare 722-178. A5559

OFFRESI esperto pulizia uffici. Telefonare 366-248. A5982

OFFRESI fiduciario magazziniere imballatore età 39, libero. Tel. 751-873.

OFFRESI fresatore mezza giornata. Telefonare 491-040. A5971

OFFRESI impressore 1ª categoria libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1604 — Torino ».

OFFRESI panettiere specializzato 1° infornatore, 25enne. Telefonare ore pasti 889-091. A6127

OFFRESI presso seria ditta o privato con motofurgone. Tel. 889-091 pasti. A6127

OFFRESI 18enne saldatore elettrico. Telefonare 335-842. A6001

OPERAIO II categoria, buona conoscenza disegno e lavorazione stampi occuperebbesi. Telefonare 851-824.

PANETTIERE infornatore impastatore offresi. Giuliano, via N. Fabrizi 16.

PANETTIERE infornatore piemontese libero subito offresi. Tel. 544-621.

PAROLIERE di canzoni offresi a compositore. Di Stefano, presso Presti, telef. [illegible], Torino.

PENSIONATO già impiegato [illegible] trasporti occuperebbesi possibilmente zona barriera Milano oppure mansioni varie fiducia. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1538 — Torino».

PERITO telecomunicazioni ventenne offresi. Telefonare 341-584.

PIEMONTESE robusto pratico autorimessa o altri lavori offresi notturno dalle ore 22-6. Telef. [illegible]-747.

PIEMONTESE 40enne offresi mattino fattorino magazziniere, patenti D-E. Telefonare 587-849. A6086

RADIOTECNICO apprendista libero pomeriggio offresi, abbastanza pratico. Telef. ore 13,30-14: 31-457.

RADIOTECNICO TV offresi negozio libero subito. Telefonare 82-597.

REFERENZIATA patente C offresi mansioni fiducia. Telefonare 881-332.

RETTIFICATORE abile interne esterne pieni pratico affilatrice offresi. Telefonare 874-654. A5417

RITOCCATRICE fotografica abilissima, esperienza decennale offresi domicilio. Telefonare 325-689.

SARTA finite offresi a ditta lavoro a domicilio. Telefonare 653-323.

SARTO provata esperienza offresi. Telefonare 724-433. A4841

SIGNORA referenziata, patente C, offresi mansioni fiducia persona sola ore pomeridiane. Telefonare 750-137.

SIGNORA referenziatissima offresi per allevare neonato. Telef. 325-910.

SIGNORA 28enne piemontese offresi custodia bambino zona corso Agnelli. Tel. mattino 326-435.

SIGNORINA ottima famiglia offresi ore pomeridiane per custodia bambini. Telefonare 553-669.

SIGNORINA offresi per servizi vari studio medico privato non dentistico. Telefonare 285-122. A6135

SOTTO cuoco offresi anche libero subito come tuttofare. Tel. 290-773.

TECNICO radio TV, patente auto, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1611 — Torino ».

TORNITORE abile offresi preferibile non lavori serie. Telef. 733-756.

TORNITORE 18enne III categoria offresi subito. Telefonare 290-761.

TRENTACINQUENNE alto, presenza, patente C, perfetto francese, lunga esperienza guida, pratico strade città italiane offresi autista privato famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1637 — Torino ».

TRENTENNE con furgone Volkswagen promiscuo offresi a ditta. Telefonare 257-935. A5840

TRENTENNE offresi lavoro piccoli trasporti commissioni. Tel. 273-400.

TRENTOTTENNE abile e pratico offresi come magazziniere autista o trasporto materiali in Torino, auto propria, anche mezza giornata. Telefonare 741-420. O768

TUBISTA lunga pratica offresi a stabilimento per manutenzione impianti. Telefonare 722-515. A6010

VENTENNE patente B, mezza giornata offresi come autista o fattorino. Telefonare 595-672. A5973

VENTICINQUENNE patente E, scuole superiori, referenziatissimo, libero ore serali e festivi offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 294-315 ore 18 in poi. A6102

VENTICINQUENNE referenziato offresi come autista fattorino. Telefonare 483-505. A6334

VENTIDUENNE mezza giornata offresi come autista o fattorino. Telefonare 595-672. A5973

VENTISETTENNE sposato offresi come autista fattorino per mansioni di fiducia. Telefonare 792-787.

VENTITREENNE patente B offresi mezza giornata fattorino magazziniere e aiuto contabile. Telef. 767-203.

VERNICIATORE finito carrozzeria offresi, paga massima. Ferrarese, Barletta 57. A5985

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare fissa pratica andamento casa. Telefonare 584-133. A6160

A. ASSUMONSI magazzinieri robusti carico lavelli apparecchi sanitari. Tepatti, via Medici 112. A1036

A. CARROZZERIA auto urgono stuccatori pomiciatori verniciatori, paghe massime. Telefonare 736-426 dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 18.

A. CONIUGI cercano donna pulizia stiro ore pomeriggio. Telef. 597-757.

A coniugi con bimbo [illegible] urge tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 650-139. A5805

A coniugi soli occorre tuttofare referenziata fissa. Trattamento familiare. Telefonare 271-786. A1032

A cuoco, esperto cucina piemontese, ottima buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino».

A famiglia tre persone necessita abile tuttofare a giornata. Condizioni vantaggiose. Telefonare 297-957.

A ragazza volenterosa 16-20enni offresi facile lavoro. Presentarsi M.A.P., via Saffi 6. A5507

ABILE cucina, lavelo, stiro, 50 mila mensili, referenze ottime, per piccola famiglia signorile. Tel. 911-786 dopo le 9. A6042

ABILE meccanico motoscooter cercasi. Telefonare 650-183.

ABILISSIMI posticciere aiutante apprendista ottimo stipendio cercansi. Telefonare 772-533. A3955

ALBERGO cerca signorina 1° impiego stipendio vitto alloggio. Telefonare 557-859. A3869

APPRENDISTA meccanico e carrozziere massimo 18enne autorimessa cerca. Telefonare 372-279.

APPRENDISTA 15enne volenterosa cercasi per negozio bustaia. Telefonare 240-427, 242-452.

APPRENDISTE e apprendisti 15-16enni per facili lavori di montaggio cercansi. Presentarsi via Groglio 21 (S. Rita), telefono 393-458.

APPRENDISTE 15-18 anni assume elettromeccanica zona Mirafiori. Telefonare 343-497. A3512

APPRENDISTE 15-18enni cerca laboratorio moda. [illegible] retribuzione se volenterose. Telefonare 545-334.

APPRENDISTI apprendiste operaie officina meccanica assume. Mondrone 5, telefono 297-074. A4210

APPRENDISTI 15-16enni assume elettromeccanica Avet, via Villachiardo 27. A3872

APPRENDISTI 15-18 anni cerca. Pistomarvill, corso Casale 278.

APPRENDISTI-E quindicenni per legatoria cercansi. Telefonare 690-786.

ASSUME famiglia signorile bambinaia o balia per neonato. Telef. 555-285.

ASSUMIAMO apprendista 16-18 anni. Telefonare 890-916.

ASSUMIAMO autisti per motocarri ribaltabili. Telefonare 491-585.

ASSUMO garagista. Via Breglio 48.

ASSUMONSI guida motocarro Ercolino, 65.000 mensili, Tepatti, via Medici 112. A1039

ATTENZIONE! Importante complesso industriale assume al lavoro maglieriste, risultanti idonee al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese tranviarie. Rivolgersi: Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-994.

AUTISTA cercasi patente D. Telefonare se idoneo 682-854. A3014

AUTORIMESSA cerca abilissimi garagisti. Inutile presentarsi se non veramente idonei. Via Gioberti 17.

AUTORIMESSA cerca garagista praticissimo lavaggi e garage. Referenze. Telefonare 752-965. A6165

AUTORIMESSA cerca garagista provetto pratico lavaggi servizio garage, capacità direttive. Alto stipendio con percentuale. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6577 — Torino ».

AUTORIMESSA cerca pensionato. Presentarsi via Broni 7, ore 8,30.

AUTORIMESSA piccola assume nubile notturno pensionato con patente. Telefonare 284-232. A3555

AZIENDA meccanica torinese cerca capo reparto torneria automatica esperienza referenza controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 41 — Torino ».

AZIENDA meccanica torinese cerca capo reparto montaggio grandi serie piccoli complessivi media precisione, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 42 — Torino».

BAMBINAIA e aiuto casa cercasi. Mattalia, Paolini 8, tel. 743-673.

BAMBINAIA referenziatissima ottimo stipendio cercasi per bambino 18 mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6029 — Torino ». A530

BARISTA ottime referenze cercasi Scrivere [illegible] 43-751 Buffet stazione Bra. A4071

[illegible] retribuita lavora [illegible] cercasi stiratrice cui apprendista. Telefonare 631-595. A5231

CAMERIERA referenziata cercasi da famiglia. Telefonare 641-606.

CAMERIERA tuttofare cercasi per piccola famiglia, buon stipendio e trattamento. Telefonare [illegible]-662 ore pasti. A6045

CARPENTIERI ferro fabbri apprendisti assumonsi. Presentarsi: Carpenmetal, via Gandino 60 int. 37.

CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatori provetti. Presentarsi subito corso Trieste 135 Moncalieri o telefonare 667-642. Capolinea 7.

CERCANSI abilissime macchiniste stiratrici presse taglistrici apprendiste, paghe adeguate. Industria lavorazione serie femminile. Telef. 251-156.

CERCANSI aggiustatori stampisti 1ª cat. Fratelli Rinaldi, telef. 329-410.

CERCANSI apprendisti battilastra e verniciatori già pratici per riparazioni carrozzeria. Via Monginevro 122, Pastorino. O944

CERCANSI apprendisti desiderosi apprendere lavorazione lamiera. Wery, via S. Botticelli 28, Torino.

CERCANSI apprendisti lavorazione materiale plastico e carpenteria metallica. Telefonare 779-468.

CERCANSI cassieri e manovali pratici taglio spessoratura lavorazione in genere lamiera ferro. Tel. 260-356.

CERCANSI cuoca e cameriera o coppia domestica cuoca pratica servizi casa signorile, ottimo trattamento. Telefonare 881-129. O859

CERCANSI lavapiatti e donna tuttofare per bar trattoria, Grugliasco. Telefonare 781-593. A4503

CERCANSI operai e apprendisti elettricisti. Telefonare 753-213.

CERCANSI operai lamieristi e apprendisti per officina lavorazione lamiera. Telefonare 690-742.

CERCANSI operai 2ª categoria con pratica lavorazione lamiera. Firsat, Strada Vignetta 33, borgo S. Pietro, Moncalieri. A133047

CERCANSI ragazze apprendiste montaggi bobinature elettromeccanica leggera. Telefonare 795-812.

CERCANSI verniciatori battilastra carrozzeria veramente specializzati. Via G. Leopardi 63, Collegno. Telefonare 756-480. A2538

CERCASI abile lavorante sarta uomo. Sartoria Balocco, telefono 683-739.

CERCASI abile stiratrice lavoro continuativo, corso Vittorio. Telefonare 60-275. A4168

CERCASI autista gruista macchine operatrici stradali. Telef. 341-134.

CERCASI cameriere per ristorante. Via Principi d'Acaia 61. Tel. 774-168

CERCASI commessa laboratorio pasticceria, mansioni fiducia, retribuzione adeguata. Telefonare 513-483 ore 12,30-14,30. A2505

CERCASI commesso per panetteria tutto il giorno. Telefonare 773-484.

CERCASI fattorino 16-17 anni patente Ape. Telefonare 337-801.

CERCASI giovane aiutante e apprendista [illegible], Michele, via Carlo Alberto 35. A3561

CERCASI giovane aiuto magazzino e fattorino, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1354 — Torino». A4060

CERCASI giovane pratico stampa Multilith, indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1524 — Torino ». A5109

CERCASI giovane tuttofare referenziata mattino ed eventualmente anche pomeriggio. Telefonare 277-933.

CERCASI notturno autorimessa. Telefonare 362-430. A1891

CERCASI panettiere 16-18. Telefonare 481-044. A3475

CERCASI panettiere 18enne pratico motorino. Tel. 380-343 ore pasti.

CERCASI ragazza a giornata tuttofare, zona borgata Parella. Telefonare 759-400. A3850

CERCASI ragazza domestica seria semplice disposta recarsi servizio in paese Telefonare pomeriggio 43-719.

CERCASI ragazzo aiutante negozio drogheria 16 o 18 anni. Telefonare 82-543. A3978

CERCASI ragazzo 16-18 anni per fabbrica di carpolina. Telef. 890-576.

CERCASI tracciatore lamiera e lavorazione presse piegatrice zona Santa Rita. Telefonare 369-187. A4616

CERCASI tubista capace saldature autogena et elettrica. Telef. 237-815, 273-807. A3991

CERCASI tuttofare fissa adeguata retribuzione. Telefonare 683-839.

CERCASI tuttofare fissa o a giornata piccola famiglia. Beero, via Lamarmora 67, telefono 593-327.

CERCASI tuttofare fissa, referenze, moralità. Telef. ore pasti 653-563.

CERCASI tuttofare referenziata fissa per coniugi soli. Telefonare 540-284.

CERCASI uomo o donna tuttofare cucina. Offresi anche vitto e dormire. Presentarsi via Perugia 41, trattoria.

CERCASI urgentemente per villa collinare coppia referenziata pratica, moglie tuttofare marito domestico. Non rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1431 — Torino ». A4198

CERCASI 15-16enne tuttofare aiuto casa, custodia bambini. Tel. 555-037.

CERCO abilissima manicure acconciature. Telefonare 524-218. A6154

CERCO 18enne aiutante, apprendista 14enne seria donna. Destefanis, Carlo Alberto 34. A3533

COLLABORATRICE, DOMESTICA, TUTTOFARE CERCASI, ORARIO, RETRIBUZIONE COMBINABILI SECONDO RECIPROCHE ESIGENZE. TELEFONARE 766-671.

COMMESSA referenziata pratica panetteria cercasi. Presentarsi via Principe Tommaso 18. A3792

COMPAGNIA signora anziana sola cercasi signora possibilmente pensionata, referenze ineccepibili. Telefonare mattino 590-467.

CONDUTTORE caldaia secondo grado A assume media industria zona Aeronautica. Dettagliare stato servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6061 — Torino ». A1407

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

CONIUGI con neonato cercano tuttofare esperimentata e referenziata. Trattamento ottimo. T[redacted] 599-931.

CONIUGI soli casa signorile tutti elettrodomestici cercano tuttofare finita, massimo stipendio. Tel. 653-179.

CONIUGI [redacted] cercano abile tuttofare referenziata orario 8-16. Telefonare 566-125. A4083

CONIUGI soli [redacted] donna referenziata veramente capace, lavori casa cucina fino ore 16-17, buona adeguata retribuzione. Telef. 512-191.

[redacted] cercansi apprendisti donne e ragazzi. Telefonare 783-930. Regina Margherita, Collegno.

DITTA Berti confezioni assume cucitrici et apprendiste. Presentarsi Largo Pasini 5. A130039

DITTA caffè Moncalieri cerca autista ed operaio [redacted]. Presentarsi: Strada Carignano 46, stabilimento OL.

DOMESTICA referenziata disposta trasferirsi Milano cerca famiglia due persone. Ottimo trattamento. Scrivere Ponzani, via Roma 44, Ciriè.

DONNA tuttofare e [redacted] referenziatissima, cercasi. Telefonare al 588.323. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1649 — Torino ». A6144

DONNA tuttofare fissa o giornata referenziata cercasi. Telef. 758-247.

DONNA tuttofare giovane dalle 8-18 cerca, zona piazza Galimberti. Telefonare 875-559. A5969

ELETTRICISTA pratico impianti industriali cercasi, buon trattamento. Presentarsi Società Ita, strada del Drosso 132. O706

ELETTRICISTI specializzati [redacted] et cablatori assumiamo. Tel. 290-029.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cercansi, retribuzione al merito. Telefonare 238-673.

ELETTRICISTI [redacted]lizzati qualificati e aiutanti cercasi. Paghe massime. Telefonare 772-676. A2537

ELETTROMECCANICO LUNGA ESPERIENZA MANUTENZIONE IMPIANTI MACCHINARI ASSUMESI DA IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted] TORINO-SUD OFFRENDO MODERNO ALLOGGIO. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE: « PUBBLICITA' STAMPA 1572 — TORINO ». A5510

FALEGNAME cercasi. Presentarsi via Nicola Fabrizi 38, o tel. 779-110.

FAMIGLIA cerca abile cuoca referenziata escluso dormire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1412 — Torino ».

FAMIGLIA cerca abile cuoco domestico referenziato escluso dormire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1411 — Torino ». A4135

FAMIGLIA signorile [redacted] bambini cerca signorina, piccolo stipendio. Telefonare 595-832. A3774

FAMIGLIA tre adulti cerca abile tuttofare referenziata. Ottimo trattamento. Telef. 8-10, 13-15 al 553-657.

FAMIGLIA tre adulti con aiuto cerca tuttofare. Telefonare 521-957.

FAMIGLIA tre persone [redacted] tuttofare referenziata ore o giornata. Telefonare 683-391. A6109

FATTORINO giovane patente motocarro cercasi. Telefonare 682-745.

FIORAIA pratica cerca negozio centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 13[redacted] — Torino ». A3798

FRESATORE capace od apprendista pratico macchina cercasi. Presentarsi via Martorelli 40. A3674

GIOVANI ragazze operatrici presse meccaniche tranciatura cercansi. Telefonare 393-458. A133046

IMPORTANTE azienda assume provetto radiotecnico. Telefonare ore ufficio 694-283. A5947

IMPORTANTE ditta confezioni renna assume macchiniste apprendiste magliciste. Telefonare 871-758.

IMPORTANTE industria costruzione stampi e stampaggio assume un collaudatore linee presse, due tracciatori 1ª categoria per controllo e tracciatura stampi e pezzi stampati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6570 — Torino ». A5967

IMPORTANTE officina riparazione autoveicoli cerca due meccanici, un carrozziere, un elettrauto. Telefonare 523-122. A5116

IMPORTANTE Società cerca operai qualificati o specializzati tornitori e tubisti. Assicurasi ottimo trattamento e mensa aziendale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6360 — Torino ».

IMPORTANTE Società commerciale cerca fattorino commissioni esterne possibilmente pensionato ex-carabiniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6369 — Torino ». A3996

IMPRESA cerca donna per pulizia zone S. Rita e S. Paolo. Telefonare 888-811 ore ufficio.

IMPRESA cerca manovale per lavatura vetri. Telefonare 888-811 dalle 10 alle 12 e 16-19. A1782

IMPRESA stradale cerca assistente stradale, stipendio adeguato [redacted] capacità. Telefonare 991-482. A4563

IMPRESA stradale [redacted] meccanico gruista. Telefonare 991-482.

INDUSTRIA confezioni [redacted] km. da Torino zona Pinerolo assume stiratrici, paga [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1325 — Torino ».

INDUSTRIA frazione Regina Margherita cerca pulitore veramente [redacted]. Telefonare 761-702. A3542

INDUSTRIA grafica [redacted] per reparto fotolito, apprendista rilevatore. Telefonare 798-190. A6083

INDUSTRIA leggera zona Lucento-Venaria cerca sorvegliante preferibilmente ex-carabiniere o guardia P.S. Telefonare [redacted] ufficio 772-617.

INDUSTRIA meccanica di precisione assume apprendisti, licenza avviamento, abbiano almeno lavorato un anno continuativo in meccanica, volenterosi farsi operai specializzati (vari rami) qualifica 2ª categoria anticipata secondo meriti. Tel. 396-695 ore 14-17.

INDUSTRIA [redacted] zona Lucento assume aggiustatori macchine utensili, rettificatori, fresatori veramente qualificati. Telefonare 731-791.

LABORATORIO cerca apprendiste scatolaie. Telefonare 761-886.

INDUSTRIA siderurgica cerca elettricista manutenzione, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 28 — Torino ». O600

INDUSTRIALE FAMIGLIA 2 PERSONE ASSUME CAMERIERA CAPACE CUCINA, OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE 760-628.

LAMIERISTI tubisti specializzati costruzione mobili ferro cercansi a Genova da Giudici, corso Sardegna 34 nero. 20256

MAESTRA camiciaia e collettista [redacted]ramente capaci desiderose migliorare cercansi subito da industria confezioni in serie di borgata Leumann. Telefonare 950-250. A1421

MAGLIFICIO assume maglieriste rettilinee, cucitaglia, rimagliatrici piatto, singeriste ed apprendiste, corso Dante 127. A1667

MAGLIFICIO assume sarte abilissime, apprendiste. Telefonare 694-573.

MAGLIFICIO cerca confezioniste cucitaglia tripiec attaccabordino e apprendiste confezioniste. Presentarsi via Vinadio 22. O859

MAGLIFICIO cerca meccanico pratico Wild tubolari e rettilineo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Torino ». O859

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari e apprendiste. Presentarsi via Vinadio 22. O865

MAGLIFICIO Chiudendo [redacted] macchiniste rettilinee, confezioniste, apprendiste. Corso Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO Torino centro [redacted] tagliatrici, macchiniste confezione, rimagliatrici. Telefonare 652-715.

MANIFATTURA IMPORTANZA NAZIONALE CENTRALISSIMA ASSUMEREBBE ELEMENTO PRATICO IMBALLAGGIO SPEDIZIONE PRATICISSIMO ADIBIRE MANSIONI RESPONSABILITA' RICHIEDESI ESPERIENZA AUTOREVOLEZZA. [redacted] SCRIVERE CURRICULUM REFERENZE PRETESE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1653 — TORINO ».

MANOVALE lavori vari, capacità, [redacted] industria chimica. Presentarsi Gandolfo, via Avogadro 24.

MANOVALI veneti pratici edilizia cercansi [redacted] lavoro continuativo [redacted]tuale. Presentarsi Provera & C., corso [redacted] 32, Torino. A823

OFFICINA elettromeccanica assume apprendisti ambo [redacted]. Tel. 693-205.

OFFICINA fabbro meccanica cerca apprendista 15enne volonteroso. Telefonare 676-343. A4432

OFFICINA meccanica cerca aggiustatore I e II categoria da adibire a operatore presse automatiche, buon trattamento economico. Tel. 342-082.

OFFICINA meccanica cerca operaie addette macchine possibilmente abitanti zona Mirafiori. Telef. 342-082.

OFFICINA [redacted] cerca manovali comuni possibilmente abitanti zona Mirafiori. Telefonare 342-082.

OFFICINA meccanica precisione assume apprendisti ambosesso 15-16enni. Telefonare 793-262. A1746

OPERAIA saldatrice oggetti vipla pratica cerco, 5 giorni lavorativi. Telefonare 675-559. A3533

OPERATORE esperto torni automatici et ripresa collaudi volanti cercasi. Telefonare 393-655. A1519

PANTOGRAFISTA veramente pratico macchina ossitaglio cerca LMT, via Trofarello 7. A5845

PELLETTERIA cerca abili macchiniste buon lavoro. Telefonare 596-957.

PENSIONATA cerco lavori casalinghi villa collina retribuzione. Telefonare 80-486. A3424

PENSIONATI REFERENZIATI CERCANSI PER IMPIEGO CANTIERI EDILI ADDETTI VENDITE. SCRIVERE PRECISANDO PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 16 — TORINO ». 150

PERSONA sola cerca distinta [redacted]pendente massimo 45enne per [redacted]mento casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6426 — Torino ».

PERSONA sola cerca governante tuttofare esclusi lavori pesanti, massimo stipendio, indipendenza, comfort. Telefonare mattino 677-565. A2507

PERSONA sola cerca governo casa volenterosa anche primo servizio. Telefonare 512-403 ore 20. A2374

PERSONA sola proprietaria campagna in collina cerca donna tuttofare 55 anni. Trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6435 — Torino ».

PICCOLA famiglia cerca tuttofare giornata o fissa. Telefonare 760-803.

PROFESSIONISTI cercano pensionato patente, referenze controllabili, commissioni fiducia città solo mattino. Telefonare 524-559, 519-525.

RAGAZZA per laboratorio quindicisedicenne cerca Fasano, via Soana 35.

RETTIFICATORI, fresatori 1ª, anche ore, cercansi. Telefonare 372-847; pasti 500-168. A6142

SIGNORA signorina cercasi per aiuto governo neonata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1382 — Torino ».

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casucci, San Quintino 4 (cortile). O129

SIGNORINE 20-25enni per servizio sala caratteristico ristorante riviera, [redacted]. Richiedesi documentabile capacità e bella presenza. Scrivere dettagliatamente: Lestond 5 G, Savona. 20424

STIRATRICI assumonsi tintoria zona Crocetta. Telefonare 592-436.

TIPOGRAFIA cerca compositori e impressori seconda e terza categoria. Presentarsi: via Rodi 4, Bensoni, orario 9-12; 15-18. A4185

TIPOGRAFIA specializzata stampa etichette in bobine cerca impressori, apprendisti. Telefonare 894-387.

TIPOGRAFO compositore apprendista già capace assume Busnengo, Francesco Assisi 27. A5352

TORNITORE capace qualificato cercasi. Referenze pretese dettagliando a: « Pubblicità Stampa 6208 — Torino ».

TORNITORE pratico tutte lavorazioni cerca LMT, via Trofarello 7.

TORNITORE 2ª categoria per reparto attrezzature cercasi. Firsat, strada Vignotto, San Pietro, Moncalieri.

TORNITORI, fresatori, carpentieri ferro cerca media industria metalmeccanica. Presentarsi: Società ITA, Strada del Drosso 132. O706

TUBISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PER MANUTENZIONE NUOVO STABILIMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' [redacted] 6108 — TORINO ».

TUTTOFARE abilissima referenziata cercasi fissa oppure giornata. Telefonare 683-732. A4586

TUTTOFARE anche primo servizio cerca piccola famiglia comodità moderne. Telefonare 510-758.

TUTTOFARE brava cerca famiglia. Telefonare 595-277. A3531

TUTTOFARE [redacted] piccola famiglia ottimo trattamento et stipendio. Te[redacted]fonare 554-463. A2398

TUTTOFARE fissa cerca famiglia tre adulti massimo trattamento. Telefonare 545-381. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ».

TUTTOFARE fissa cercasi possibilmente libera subito, ottimo trattamento. Telefonare 723-477.

TUTTOFARE giornata oppure fissa, capace servizio signorile, cerca famiglia tre adulti. Telefonare 544-071.

TUTTOFARE mezza età cercasi libera subito due persone. Telef. 774-515.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia soli adulti. Telef. 520-898.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A viaggiatori abili vendita prodotti largo consumo, società importanza nazionale offre vantaggiose condizioni economiche con stipendio, provvigioni diaria e rimborso spese. Possibilità di carriera per giovani attivi e dinamici, età 25-35 anni, servizio militare assolto, studenti esclusi. Risposte manoscritte precisando studi compiuti, attività svolta, patente eventuale auto propria, pretese, referenze. Casella 333 M, Sip, Milano.

ABILE venditrice presenza, referenziata, offresi per città Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6440 — Torino ». A4607

ABILISSIMO rappresentante 25enne auto propria offresi. Tel. 338-438.

AGENTE cerca subito per Torino nota Società chimica con sede Milano, cui affidare vendita numerosi prodotti industriali a propria clientela molto differenziata, affiancato da ufficio e deposito [redacted] Torino. Offronsi 200 mila lire circa iniziali comprendenti minimo mensile, diaria, trasferta, 27-30 anni, diploma perito chimico, auto propria, [redacted] vendita, residenza preferita Torino. Casella 317 M Sip, Milano.

AGENTE veramente introdotto ramo edili cercasi da [redacted] azienda le[redacted], zona Torino et provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1428 — Torino ». A4191

ASSUMONSI piazzisti praticissimi vendita spazi pubblicitari. Guadagno immediato. Telefonare 337-079.

ATTIVO distinto lingue auto disposto viaggiare cercherebbe rappresentanza o similare. Telefonare 631-893.

AUTOACCESSORI rappresentante importanti fabbriche, lunga esperienza vasta organizzazione, forte introduzione, abbinerebbe per Lombardia seria casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Milano ». 20172

AZIENDA milanese confezioni femminili e sciarpe, foulards, fazzoletti cerca rappresentanti introdotti per Roma, Torino, Napoli, Venezia. Casella 326/M Sip Milano. 20334

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 139/4, Biella. 20421

BIRRA straniera prezzi imbattibili pubblicità gratuita offresi concessione a grossisti introdotti. Scrivere: Cisl, Gobetti 19, Torino. A1805

BOVOLONE BISCOTTI DEPOSITO TORINO CERCA [redacted] INTRODOTTI PASTICCERIE PANETTERIE CITTA'. TELEF. 677-616.

CALZATURIFICIO produzione scarpa femminile novità brevettata [redacted] referenziati agenti vendita Piemonte Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1410 — Torino ».

CASA cosmetici assume rappresentante introdotta profumerie e parrucchieri per signora, possibilmente giovane e molto comunicativa, zone Torino-Piemonte. Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 102 — Milano ».

CASA cosmetici [redacted] cerca abili introdotti produttori provvisti auto. Ottime condizioni. Referenziare. Cassetta 1466 Z, Sip, Genova.

CERCO elemento per vendita e consegna prodotto largo consumo. Telefonare 238-695 ore serali. A2756

CHINCAGLIERIE profumerie ingrosso cerca piazzista per Torino, pratico articolo. Carlevaro, via Basilica 9.

COPPE sportive metallo pregiato importante ditta fabbricante cerca rappresentante Alta Italia introdotto ramo. Casella 338 M Sip, Milano.

DISPONENDO camera studio con telefono accetterei da ditta dislocata fuori Torino incarico ricezione commissioni paraggi Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1347 — Torino ».

DITTA busti reggiseno, cerca introdotte rappresentante zona Piemonte-Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6170 — Torino ». A2098

DITTA liquori assume rappresentanti con auto. Fisso più provvigione. Telefonare 380-769. A6311

FABBRICANTE foulards blouse sete et artificiale maglieria calata et stampata cerca rappresentanti Piemonte et Liguria introdottissimi clientela dettaglio et grossisti. Cassetta Pubbliman 293 N, Bologna. 20379

FARMACEUTICI antibiotici biochemioterapici vasta gamma requisiti scientifici commerciali (40 voci Inam) cercansi ogni capoluogo provincia Piemonte propagandisti max 30enni colti, dinamici, ottime prospettive economiche e di carriera ad elementi dotati di incisiva personalità. Offerte dettagliate a Chilarco, viale Lazio 6 A, Milano. 20379

GIOVANE rappresentante vernici offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1357 — Torino ».

GRANDE complesso commerciale assume giovani dinamici e volenterosi da avviare sicura carriera anche primo lavoro preferibilmente ex falegnami per la vendita macchine lavorazione legno zone Torino, Novara, Vercelli, Genova, Imperia, Rosso e C., Grugliasco. O2

IMPORTANTE industria dolciaria cerca abile introdotto venditore auto propria per parte Torino città fatturato garantito elevato. Richiedonsi referenze primordine. Telef. 273-464.

IMPORTANTE industria gomma Milano ricerca agenti regionali introdotti ramo elastici, cancelleria, lavoro continuativo, massima serietà, ottime possibilità guadagni a elementi veramente introdotti. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 109 — Milano ».

IMPORTANTE industria posate et articoli casalinghi ricerca introdottissimi rappresentanti cui affidare zone libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6196 — Torino ». A2397

IMPORTANTE [redacted] prefabbricati cerca rappresentante introdotto campo enologico per affidare vendita propri manufatti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6458 — Torino ».

IMPORTANTE società cerca venditori auto propria introdotti panetterie latterie alimentari fette biscottate trancesi da abbinare. Buoni guadagni. Telefonare 851-510. A5123

INDUSTRIA grafica cerca produttori introdotti per Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria e Emilia manifesti, pieghevoli opuscoli e astucciame in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 116 — Milano ». 20365

INDUSTRIA utensili torinese, importanza nazionale, cerca viaggiatore 25-30 anni introdotto industrie Piemonte. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1541 — Torino ». A5178

INTRODOTTO Torino grossisti maglierie ecc. scopo ampliamento lavoro esamina serie offerte campionari. Telefonare 491-537. A4050

MACCHINE utensili esperto venditore introdotto offresi seria azienda scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1020 — Torino ».

MOBILI metallici cerchiamo fabbrica disposta affidarci concessione vendita. Omec, via Bramante 29, Milano.

OFFICINA Farmaceutica Pietro Isnardi, Imperia, affida propaganda medica Piemonte a collaboratore laureato provata esperienza, dinamico, residente preferibilmente Torino, età massima 35 anni, automezzo proprio.

ORGANIZZAZIONE di vendita. Concessionario esclusivo di profumeria cerca rappresentanti regionali tutta Italia. Forte percentuale e rimborso spese viaggio. Inviare curriculum vitae e dettagliate referenze a: « Pubblicità Stampa 6508 — Torino ».

PER sviluppo vendite macchine materie plastiche senza concorrenza e materie prime, importante ditta cerca veramente introdotti industrie meccaniche e galvaniche. Ottimo trattamento provvigionale. Saranno prese in considerazione solo offerte dettagliate e documentate specificando case già rappresentate. Scrivere: Casella 139 Pubblilior Varese. 20335

PRIMARIA CASA IMPIANTI FRIGORIFERI ET ARREDAMENTI BREVETTATI [redacted] ALIMENTARI ASSUME AGENTI VENDITA ZONE AOSTA, CUNEO, VERCELLI. ESIGESI PREPARAZIONE E MASSIMA SERIETA'. SCRIVERE REFERENZIANDO A: FRIGIDAIRE, XX SETTEMBRE 71, TORINO. A4894

PRIMARIA industria materassi a molle cerca rappresentanti introdottissimi mobilifici, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1071 — Torino ». A1035

PRODUTTORE fotografico preferibilmente pratico ramo, cercasi. Rivolgersi: Agenzia fotografica Globus, via del Mille 18. Offresi stipendio, elevata provvigione e premio produzione. A1077

RAPPRESENTANTE introdotto grossisti e grossi dettaglianti settore coperte cercasi per Piemonte. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 119 — Milano ».

RAPPRESENTANTE primarie case nazionali esaminerebbe esclusive seria casa prodotti alimentari conservati. Scrivere: « Pubblicità Stam[redacted] 6007 — Torino ». A777

RAPPRESENTANTE [redacted] Torino bene introdotto clientela elettrodomestici cercasi da importante casa fabbricante piccoli elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 121 — Milano ». 20420

RAPPRESENTEREBBESI zona Torino e Piemonte anche deposito materie prime non candite, per industrie e laboratori pasticceria e dolciumi in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6343 — Torino ». A3541

SE abili venditrici guadagnerete centomila mensili visitando acconciatrici. Telefonare 663-362. A999

SOCIETA' internazionale cerca rap[redacted] introdotto ferramenta utensileria Piemonte vendita conosciuti articoli tecnici. Curriculum, articoli attualmente rappresentati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6397 — Torino ». A4019

TRENTENNE presenza, auto propria, offresi per rappresentanza o mansioni di fiducia. Telefonare 529-198.

VENTISETTENNE diplomato presenza auto esperienza vendite offresi seria ditta. Telefonare 895-194.

VIAGGIATORI e capizona abili venditori veramente capaci assumiamo ottime condizioni vendita prodotti importanza nazionale drogherie, bar, torrefazioni, alimentari. Precisare posti occupati, articoli trattati. Scrivere: Cassetta Pubbliman 213, Genova.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

FOXTERRIER bianco nero smarrito domenica 5 gennaio via Garibaldi, [redacted] competente. Telef. 520-772.

MANCIA [redacted] pesante (incisivo rotto) scomparso Montalia Asti. Ferrero, G. Cesare 58, Torino. Telefonare 572-125.

OCCHIALI acustici smarriti sabato 11 in piazza Carlina. Lauta mancia. Telefonare 760-402. A5414

RICOMPENSA lauta offresi rintracciando setter irlandese femmina pelo fulvo smarrito zona Cavoretto-Moncalieri. Telefonare 690-681.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 878-109, Accademia Albertina 1

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. G618

ACCERTAMENTI accurati. Indagini, informazioni ovunque. Mondial. Cavour 8, telefono 521-181. O098

CITTADINI dell'Ordine [redacted] 1670. Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

SORVEGLIANZE informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21, Inform. Telef. 544-176, 526-051.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE pedicure esperta esegue massaggi domicilio. Telefonare 722-249. A4899

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 750-203, 779-626. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati.

A.A. N.S.U. commissionaria Orsa esposizione Ferrucci 80, tel. 337-095, prove, dimostrazioni. O511

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO? RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44; PERMUTE, RATEAZIONI. O511

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione [redacted], pagamento immediato. Corso Moncalieri [redacted].

A. AUTONOLEGGIO Aristen, nuovissim[redacted] vetture [redacted] autista, via Torricelli 4, telefono 587-706.

A privato vendesi 1300 perfetto, 1 anno. Telefonare 589-337 pomeriggio.

A privato vendo 600 D sei mesi bleu medio. Telefonare 580-658.

A 450.000 vendo bellissima Opel, Giulietta '59 390.000. Tel. 779-693.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat qualsiasi tipo nuove seminuove, assortimento vetture estero, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Tel. 546-681. O999

ACQUISTEREI camion ribaltabile massimo cinquanta quintali, compio costruzioni edili. Telefonare 482-951, serali. A4103

ALFA ROMEO: DAUPHINE. GIULIETTA, GIULIA TI PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46; CORSO TRAPANI 71. O712

ALL'AUTOSALONE Asmia, 5 Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O595

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminie, Flavie, Fulvie, Appie recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 3, tel. 651-501: Simca 1300, 2300 S, Giuliette spider, TI, Innocenti spider, Porsche, Volkswagen, Break Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600, 1100, Innocenti IM 3. O553

APPIA II [redacted], Telefonare 779-577. A4584

APPIE, 103, 600, 500, Bianchine, altre occasioni, rateazioni, Gallieri 11.

ARTENA [redacted], come nuova, originalissima, privata [redacted]. Rivolgersi Giri, via Cellini 29. A2456

ASSORTIMENTO Volkswagen, Giuliette, 1800, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N. 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR 3, furgoni [redacted] D, 500 C, Romeo. Saluzzo 29.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appie, 1800 permuta rateizza. Gioberti 17. O312

AUTOAGENZIA. Lagrange 13, telefono 528-652: ottime occasioni [redacted] vetture recenti. Visitateci. O939

AUTOBOTTI [redacted] N 2 motrici cer[redacted] per acquisto contanti mese aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1220 — Torino ». A2714

AUTOCARRO ribaltabile Esadelta q.li 65 perfetto, vendo. Tel. 500-147.

AUTOMOBILISTI, se per comperare vendere cambiare vostra automobile vi trovate in difficoltà, l'Autosalone Rosselli vi aiuterà. Rivolgetevi con fiducia, troverete migliori occasioni, vastissimo assortimento auto d'ogni tipo qualità, massima garanzia, serietà. Corso Rosselli 11. O383

AUTONOLEGGI all'Autoglacoso noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 [redacted] lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-511. O641

AUTORIMESSA vende Giulietta settembre '62 come nuova. Fiat 500, Fiat 615. Telefonare 790-736.

AUTOSALONE Aurora vende permuta rateizza Triumph Italia, Appia Zagato, Giulia, Giuliette sprint, T.I., Appia I-II-III serie, Fiat 2100, 1200, 1100 tutti tipi, multipla 600, [redacted] Giardiniere, Bianchine vetture e panoramiche. Corso Palermo 85, telefono 233-992. O457

AUTOSALONE Tessiore, via Roma 237 bis, tel. 42-535. Flaminia G.P., Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III-II, Giulia TI, Giuliette TI, sprint, spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1500 cabriolet, 2100, [redacted] rateazioni.

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, troverete: Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupé (Osca) '61, 1300 nuovo, 1300 4 mesi, Appia spider con cupoletta, Austin combinata ultime, nuove. Vendite con eventuali permute. O830

AUTOSALONE [redacted]ende, permuta, rateizza: 500 giardiniera, Ondine, 600, Giuliette, Fiat 1500 spider, Giuliette sprint, Via Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O712

AUTOTRASPORTATORI rateizziamo mensilmente vostre assicurazioni. Duca Abruzzi 5 bis, tel. 515-888.

AUTOTRENI Fiat 690, 682, Lancia, Alfa Romeo con conto terzi cisterna vendonsi. Telefonare 278-971.

BARACCA carovana a 4 ruote cercasi da impresa stradale. Telefonare 589-598 ore ufficio. A4395

BELLISSIMO 1300 [redacted] '61 privato vendo. Largo Luca [redacted] Robbia 46.

BELVEDERE 500 C [redacted] ottimo vendesi. Franco, Pietro Bagetti 11.

B.M.W. 700 lusso berlina, [redacted] coupé, 1800, 1500, pronte consegne, permute, facilitazioni pagamento, rateazioni 30 mesi senza cambiali, ricambi, assistenza sicura, officina specializzata. Rubeo, via Giulia 54, telefono 697-872; c. Unione Sovietica 187, tel. 324-547. O7

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, [redacted], vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O450

COMPERIAMO, vendiamo, prenotiamo, permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPERO 500 D '60-'62 se ottimo stato. Telefonare 651-841.

COMPRATE VENDETE SEMPRE [redacted] SALONI DI FIDUCIA. ECCO UNO DEI SUPER-SALONI: RICORDATE VIA VIGONE 44. TELEF. [redacted]. E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, [redacted]TAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VI[redacted] 44. O759

[redacted] PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. CORSO ROSSELLI 11.

CONSUL 315 4 porte 1962 perfetto vendo, via Susa 25. O948

CORSO Vittorio affittasi bella [redacted] signorile pensione completa. Telefonare 511-782. A773

COUPE' Vignale 750, 10.000 km, come nuovo metallizzato, [redacted] Susa 25.

DIVERSE spider, sprint, Giuliette coupé, 1200, 1500, 750, Prinz. Vendiamo, permutiamo. Vigone 44.

DS 19 unico proprietario perfetto gommatissima vendo, via Susa 25.

DUE autocarri OM Leoncini con cassone ribaltabile, usati, pronti a funzionare vendonsi. Salgat, Casale Monferrato. 20367

FACILITAZIONI di pagamento senza cambiali e garanzia su vetture d'occasione troverete alla Ford Atauto, via Barletta 133, telef. 326-232, disponibile salvo il venduto 1100, Cortina, 600, Anglia, 1300, Consul 315, Simca 1000. O792

FAMILIARE 1100 Fiat '59 ottime condizioni. Permuto, rateizzo. Nizza 37. A3429

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, [redacted] 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR. C.SO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI ET USATI, ESPOSIZIONE PERMANENTE. LUNGHE RATEAZIONI. ASSISTENZA.

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rate[redacted]. Corso Moncalieri 19.

FIAT [redacted] '56 unico proprietario vendesi, tel. 882-710. O705

FIAT 600 '61 vendesi. Tel. 882-710.

FIAT 1800 B, Appia III serie, 103 '58. Telefonare 60-094. O711

FIAT 2300 berlina, 1800, Volkswagen, 1100 T furgoni, 682, C.40, Tigrotti ribaltabili, OM Super Taurus ribaltabili, vendonsi conto clienti. Scop, Pinerolo (Torino), tel. 70-245.

FLAMINIA berlina bleu fine 1962, freni disco, km. 24.000, bellissima, vendo, Telefonare 500-147.

FLAMINIA coupé Pininfarina 1961 interno pelle, radio, bellissima, perfetta, vendo. Telefonare 593-182.

FLAVIA bellissima 1961 in ordine, vendo. Telefonare 500-147.

FLAVIA '61 seminuova, sprint '62 facilitazioni vendo. Ormea 2, telefono 655-333. O993

FORD ANGLIA ACQUISTATE CON MINIMO ANTICIPO L. 195.000 PIU' RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, VIA BARLETTA 133, TEL. 326-232.

FORD Consul 315 4 porte 1961 vendo. Telefonare 598-826. O925

FORD Taunus consegne sollecitamente Italcar Concessionaria, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777.

FULVIA semestrale dipendente vende. Telefonare 251-321. A4837

FULVIA semestrale dipendente vende, Telefonare 500-995 ore pasti.

FURGONE Volkswagen, Ford, Fiat 1100, Romeo benzina, persona competente compra da unico proprietario. Precisare anno costruzione chilometraggio reale colore e prezzo ultimo. Cassetta 1483 Z, Sip, Genova.

FURGONE 600 portata 4 quintali vende privato. Telefonare 361-840 mattino. A4045

FURGONE 600, [redacted] C, Appia ql. 9. Vendo permuto facilito. Telefonare 390-403. O905

FURGONE 1200 Volkswagen ottime condizioni vendesi. Telef. 651-860.

GIULIETTA sprint bianca, radio, ric[redacted] accessori, [redacted] 590.000. Telefonare 84-931. A4365

GIULIETTA sprint '62 occasionissima vendesi. Telefonare 651-860.

GIULIETTA T.I. occasionissima. Via Fidia 33 bis, Grimaldi. A4196

GIULIETTA 1959 occasione. Telefonare 851-860. O943

INNOCENTI A 40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O198

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 405, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella. Prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; [redacted] Sovietica 22, telefono 587-000.

LANCIA Autosalone dell'usato, [redacted]so Francia 341, telefono 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato [redacted] via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

LEONCINO ribaltabile, giardinette speciali assortimento Campagnole, camioncini 615 10-12 q.li. Raffaello 18, telefono 683-070. O675

MONZEGLIO, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485: Appie I-II-III, Flavia berline, Giulia 6 mesi, Giulietta spider veloce, Fiat 1100 '55, 1500, 1800, Aurelia B 20, B 24, Citroen ID, IM 3. O848

OCCASIONE Consul 315 seminuova [redacted] rateizza, Corso Moncalieri 19. O551

OCCASIONE privato vende urgentemente Fiat 1500 perfetta 740.000. Telefonare 695-265. A3899

OCCASIONE vendo 600 '55 buone condizioni. Telefonare 528-667.

OCCASIONI eccezionali 1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19. O17

OCCASIONI: [redacted] Giardiniere, Dauphine, 600, Giuliette, 103 export, sprint, R. 4L. Corso Trapani 71, telefono 383-543. O712

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, [redacted] 44. O758

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotto lungo, Tigrotti [redacted] e ribaltabili, Leoncini, Super Taurus ribaltabile, Viscontee, [redacted] tutti i tipi, 1100 T furgone, 1100 ELR, Beta Taurus 340 ribaltabile, Taurus, Romeo, ecc.

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove, rateazioni. Ritiro usato valutando [redacted]. Intercar, via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

PANHARD modello 1964 bollo annuo L. 9520, consumo minimo, immenso spazio. Vendita rateale. Panhard Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O591

PRIVATO collaudatore vende 1500 L sei mesi nuovissima. Telef. 667-222 pomeriggio sera. A3575

PRIVATO vende a privato N.S.U. Prinz sport. Corso Ferrucci 86 (Migliorini). A6098

PRIVATO vende a privato 500 8 mesi. Telefonare 378-828. A3537

PRIVATO vende a privato 600 '58 ottime condizioni. Telef. 81-5[redacted] dalle ore 13 alle 14,30. O943

PRIVATO vende [redacted] 600 D 11 mesi, grigio [redacted]. Telefonare ore pasti 664-370. A4405

PRIVATO vende bellissima 1100 special. Telefonare 493-400, 591-575.

PRIVATO vende Dauphine ottimo stato causa partenza. Telef. 546-549.

PRIVATO vende Ford-Comet 1961 cambio automatico. Telefonare ore pranzi 84-612. A2675

PRIVATO vende privato pulmino fine 1957 ottimo. Telefonare 796-582.

PRIVATO vende Taunus T.S. bianca tenuta bene. Telefonare 709-058.

PRIVATO vende 500 7 mesi. Telefonare 643-422. A9893

PRIVATO vende [redacted] 9 mesi. Telefonare 893-444. A3760

PRIVATO vende 500 D ottima. Telefonare 512-133 ore pasti.

PRIVATO vende 600 bellissima 1961. Telefonare 341-342 19-21.

PRIVATO vende 600 chiaro mesi 8. Telefonare ore pasti 655-630.

PRIVATO vende 600 luglio '58 ottime condizioni. Telefonare 19-22. Tel. 959-604. A4031

PRIVATO vende [redacted] km. 19.000 ottima, lire 270.000. Telef. 251-381.

PRIVATO [redacted] 600 D 8 mesi. Telefonare 880-385. A4416

PRIVATO vende 600 D 16 mesi, Belvedere ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO [redacted] 1100 familiare sei mesi chiaro. Telefonare 798-232.

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime visibili via Baretti 35, Moretti. O875

PRIVATO vende 1100 D bianca sei mesi perfetta interno tinta pelle. Telefonare 767-974. A6316

PRIVATO vende 1100 D 6 [redacted]. Telefonare 362-517 ore 8-13, 16-21.

PRIVATO vende 1100 D familiare 6 mesi 900.000. Telefonare 870-483.

PRIVATO vende 1100 D 6 mesi. Telefonare 259-760. A3474

PRIVATO vende 1500 7 mesi 950 mila permuta 1100 special. Telefonare 851-460. A3633

PULLMAN Visconteo Orlandi posti 22 perfettissimo vendesi. Telefonare 851-860. O943

RATEALMENTE 600 220.000, 1100 lusso 580.000, special 650.000, Appia II 480.000, Appia III 700.000, 1500 750.000, 1600 S pochi mesi. Telefonare 20-605. O936

SE vera occasione compra autovettura bocciata o disordine. Telefonare 578-019. A2936

SERVIZIO militare vendo occasionissima Giulietta SZ 1961. Telefonare 790-060, 13-15. A4060

SIMCA. Simcal Consegne pronte Autosalone Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-535. O695

SIMCA Versailles unico proprietario 55.000 [redacted], vendo 200.000, [redacted] Susa 25. O948

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova, Autosalone Valentino, via Monti 30.

SIMCA 1000, 1300 GL, prove, prenotazioni alla Locauto, Fratelli Lovera Concessionaria per Torino, consegne sollecite. Corso Peschiera 342, telefono 790-436. O853

SIMCA 1300 GL PROVE, PRENOTAZIONI RENATO MORELATO CONCESSIONARIO PER TORINO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.

SPAZIOSISSIMA familiare 1500 Ford Taunus 17 M vendo cambio rateizzo Atauto, via Barletta 133, telefono 326-232. O792

SPIDER Giulietta '61 tettuccio cinque marce, ottima, vendesi. Telefonare 378-501. A1767

SPIDER 1200, sprint '59, Volkswagen '62 con garanzia vende, Ormea 2. Telef. 655-333. O993

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

UNICO proprietario vende Giulietta sprint 1962, 1.100.000 trattabile. Telefonare 769-593. A6307

USAUTO - Assortimento auto nuove usate. c. Casale 158, tel. 877-701.

VENDESI a privato 600 D 6 [redacted] 575.000. Telefonare 325-195 ore 16.

VENDESI Bianchina mesi 7. Telefonare 250-729. A4576

VENDESI 600 perfettissimo ordine, anche cambio Vespa, rateizzazione. Telefonare 694-005. A3672

VENDO a privato perfetta Fiat 103 special 1962. Tel. ore pasti 762-833.

VENDO conto privati 500 da immatricolare, 1800 1960, 500 C bellissima, 600 1956 tipo Abarth. Telefonare 876-905. A3797

VENDO o cambio 103 lusso km. 12.000 circa con 500 recente. Telefonare 396-128. A3457

VENDO Volkswagen 1500 S trimestre perfettissima con radio cinture sicurezza. Telefonare pasti 894-171.

VENDO 600 D dieci [redacted]. Telefonare 368-130. A4068

VENDO 1100 D mesi 7 km. 6000 a privato. Telefonare 292-914.

VESPA cambiamo con auto, pagamenti rateali. Cavalieri. Nizza 35.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, SUPERJOLLY; RICAMBI LANCIA, COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEF. 593-182, [redacted]. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. O925

VOLKSWAGEN doppia cabina 6 mesi, furgone 1 anno, camioncino 4 mesi, nuova 500, 600, furgone 600 Coriasco, furgone OM porta scorrevole, Appia I-II-III serie, Renault R 8 11 mesi. Corso Sebastopoli 227, Concessionaria Pastorino. O944

VOLKSWAGEN, PORSCHE: CONCESSIONARIO GRAZZI. CONSEGNA IMMEDIATA. ASSISTENZA COMPLETA. SEDE UNICA SALUZZO 29.

VOLKSWAGEN, PORSCHE: CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. [redacted]ZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN, Porsche: Concessionaria Autogaravini. Esposizione, vendite: [redacted] Regina Margherita 262, telefono 758-920. O436

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi perfetta vendesi. Telefonare 589-337 ore pomeriggio. O436

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Boria, Carlo Alberto 43, [redacted] 527-976. O606

VOLTURIAMO [redacted]: 8400; [redacted]: 11.900; 1100: 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, tel. 42-839.

500, 600, Multipla, 1100, Appia, Giulietta spider, Bianchina, Campagnola; comodità pagamenti. Cavalieri, Nizza 35. O549

600 camioncino ottimo stato cercasi. Telefonare 55-29 Samone.

600 d'occasione vendesi. Telefonare 851-860 ore pomeriggio. O943

600 trasformabile 1956 km. 10.000 privato vende 220.000. Telefonare 661-103. A3466

600 1961 1958, giardiniera 500 1960, 500 1960 vendo, via Susa 25.

600 '58 ottime condizioni vendo permuto 500 C, facilitazioni. Telefonare 390-403. O905

600 D mesi sei bianca. Telefonare ore pasti 721-382. A6387

[redacted] mesi 9 km. 6000 privato vende. Telefonare 250-414.

600 D 10 mesi km. 8000 bianca vendesi. Telef. [redacted]-154 ore pasti.

615 carro occasionissima motore nuovo perfetto stato 1961 vendo cambio rateizzo. Atauto, via Barletta 133, telefono 326-232. O792

1100 familiare '60 vendesi. Telefonare 851-860. O943

1100 D bleu 10 mesi vendesi contanti. Telefonare 390-255.

1100 D familiare bianca mesi sette vendo. Telefonare 686-956 ore pasti.

1100 D semestrale grigio topo vende. Telefonare 373-686. A3760

1300 '62 unico proprietario vendo permuto 1100, 600. Telef. 390-403.

1300-1500 come nuovi; moltissime 1100, 500, 600. C.so Moncalieri 19.

[redacted] argento interno pelle km. 25 mila, privato vende 1.800.000. Telefonare 260-520. A2110

2300 bleu berlina lusso agosto 1962 bellissima km. 23.000, vendo. Telefonare 593-182. O925

290.000 vendo Bianchina rossa-nera, alfarone, pochi chilometri. Telefonare 584-691. O525

330.000 vendo Bianchina panoramica in perfetto ordine. Telef. 584-691.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ABBIAMO rateaImente occasionissime motocarri nuovi usati, Cavalieri, Nizza 35, tel. 652-202. O549

AFFARE vendo subito Lambretta 175 '63. Via Varazze 8, Bossio, 12-14.

HARLEY Davidson 750 perfetta motore appena rifatto vendo 120.000. Telefonare 675-458. A4048

VESPA, Ape pronte consegne, cambi, rateazioni, occasioni. Procuriamo patente. Moroni, Unione Sovietica 169.

VESPA motofurgoncini 4 [redacted]tali cambi rateazioni occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O707

VESPA 50 senza patente; Vespa nuovi modelli 1964; motocarri Ape, minimi anticipi qualsiasi permuta. Agenzia Elit, via Fabro [redacted] Cernaia.

VESPE occasi[redacted] qualsiasi tipo Agenzia Elit, via Fabro angolo Cernaia.

[redacted] L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, varie. Telef. 752-946.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, case varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. NECCHI due aghi vendo appena rodata. Telefonare 389-285.

A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali, acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A. OCCASIONI, esaminate occasioni, visitateci, occasioni, confrontate, occasioni, eccezionale vendita, eccezionali prezzi; produzione propria mobili cucine americane formica, eccezionali sconti, sconti effettivi 40%, solo contanti. Via Lajolo 6, cortile, telefono 2x0-368. A132601

ACQUISTO mobili moderni antichità soprammobili vari, sgombero locali. Telefonare 237-648. A865

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-396, 293-359.

AL Mobilificio Unrral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedete cataloghi gratis. O180

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita [redacted] nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americana e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Ci[redacted], Racconigi 124 bis, telefono 31-737. O868

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Pensalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 8 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili [redacted] commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11. O1102

CAMERA pranzo Rinascimento vende privato. Telefonare 362-175.

CAMERA [redacted] sfarzosa noce massiccio marmi verdi chatillon specchiere dorate acquistata 1.050.000 svendo 500.000 per trasloco imminente. Telefonare 653-217. A4132

CINCILLA' massima graduazione privato vende buon prezzo, facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6313 — Torino ». A1217

CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Marlussi, c. Vittorio 52, tel. 510-889. O918

COMPRASI occasione presepio usato veramente bello. Telefonare 369-764.

CUCCIOLI cocker neri vende Zoolita, via Massena 49, telefono 500-871.

CUCCIOLO pastore abruzzese vendesi. Telefonare 53-750 ore pasti.

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono [redacted].

[redacted] causa trasferimento svende televisore imballato grande marca. Telefonare 873-520.

GRANDE concorso premi da Gimeo-Covolo acquistando anche rateaImente articoli sportivi, biciclettine e [redacted] mobiline. Giulio Cesare 159.

LIQUIDIAMO vasto assortimento poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 36. O921

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenzioso inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE! Super Coptal, la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MATRIMONIALE coloniale inglese nuovo [redacted]. Telefonare 374-160. A3945

MOBILI Cantù lusso e [redacted] prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI divani letto [redacted] libreria et armadio tavolo studio anche angolo. Progetti preventivi senza impegni. Fratucello, corso Vercelli 275.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: sale, tinelli 59.000. O771

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribeti 6, fianco Mole, t. 81-358.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C angolo Accademia Albertina pratica prezzi bassissimi, approfittatene. O753

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici vendo, noleggio, ripara. Augusta, Cavour 6. O603

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O214

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, Armonium. Capitani, Po 25, lato Università.

PIANOFORTI occasioni primarie marche vendo compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. A3747

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493. O399

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

SINGER, [redacted] marche, nuove, [redacted]sione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono [redacted] 519-977. O994

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini, Agagliate, Gioberti 1. O984

SOFA' antico et sei poltroncine Luigi XV vende privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6403 — Torino ».

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-683.

VENDO 4 sedie Chiavari tavolo rotondo come nuovo. Tel. 693-391.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (°)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (°)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (°)	TRIMESTRE L.	600	950

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 Trim. L. 6.900

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (°)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (°)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (°)	TRIMESTRE L.	600	950

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 26.500 Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

* **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione